Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 29 agosto 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9106 nuova serie Fondazione 1881

IL 7 SETTEMBRE DECISIONI SOLTANTO SULLE IMPOSTE

In lunga gestazione le misure anti-crisi

Il piano di austerità vero e proprio sarà in Parlamento entro la fine del prossimo mese - Cautela dei partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Il polverone sollevato in questi giorni dall'incontrollata ridda di indiscrezioni e voci sulle misure economico-finanziarie allo studio del governo va gradatamente attenuandosi per lasciare il posto a una più serena valutazione dei possibili strumenti operativi con i quali il monocolore Andreotti cercherà di concretizzare le necessarie esigenze di una nuova fase di austerità. Dalle stesse forze politiche che sostengono il governo direttamente, come la DC, o con la forma della «non sfiducia», provengono esortazioni a non drammatizzare, a non creare allarmismo che finirebbe per rendere più difficile, di quanto obiettivamente già sia, l'azione dell'esecutivo.

Già nei giorni scorsi abbiamo ampiamente rilevato l'inopportunità di creare preoccupazioni inutili o apertamente dannose perché tali da determinare, senza alcun fondamento, fenomeni speculativi. Appare, quindi, opportuna un'informazione ufficiosa trapelata oggi secondo la quale nella prevista riunione del Consiglio dei ministri del 7 settembre sarà resa operante solo la decisione diretta al recupero della parte di imposte non interessate alla sospensiva conseguente alla nota sentenza costituzionale sul cumulo e saranno esaminati probabilmente altri provvedimenti riguardanti il problema dell'occupazione giovanile.

Il piano dell'austerità vera e propria (possibili inasprimenti delle tariffe e dei prezzi amministrati, restrizioni dei consumi soprattutto in campo energetico e alimentare, eventuali ritocchi dell'Iva) sarà reso noto contestualmente alla relazione programmatica e previsionale e cioé al documento che il governo si è impegnato a presentare al Parlamento entro settembre per indicare il suo ruolino di marcia in materia di contrazione della spesa pubblica, nuovi investimenti, problemi del Mezzogiorno ed altri.

E' solo in quest'ottica realistica che il governo potrà sviluppare il suo confronto con le rappresentanze sindacali ed imprenditoriali. Fonti ufficiose del ministero del bilancio hanno definito «un errore madornale parlare di misure di austerità senza che sia stata definita una politica economica sulla quale occorre avere l'appoggio di una maggioranza politica in Parlamento e il consenso sociale». Dello stesso tenore è una nota apparsa stamane sul «Popolo» e indicativa, quindi, della volontà del partito che ha la diretta responsabilità di sostegno del governo.

Il quotidiano democristiano ha sottolineato che le misure economiche allo studio riguardano anche e soprattutto gli investimenti, la difesa e l'incremento dell'occupazione e ha assicurato che i sacrifici saranno equamente ripartiti. E' con questo spirito che si assicura al governo la possibilità di operare con calma. La polemica politica ha subito, infatti, una certa battuta d'arresto facendo registrare prudenti valutazioni sull'azione del governo da parte socialista e comunista come da parte liberale e consentendo la prosecuzione del dibattito sui temi più propriamente di partito in un ambito meglio delimitato e con tinte meno accese.

Significativo in proposito appare un articolo scritto per «L'Avanti!» dal socialista Signorile. Dopo aver affermato che il programma del governo assomiglia a «un canovaccio da commedia dell'arte», Signorile si affretta a precisare che il PSI «lo prende interamente sul serio». Certo per i socialisti il monocolore Andreotti non rappresenta la soluzione ideale poiché essi sono convinti che «l'emergenza è la situazione reale del nostro paese» e che, di conseguenza, deve essere affrontata con un governo di emergenza e cioè con l'apporto diretto di tutte le forze politiche democratiche. Tuttavia la situazione non può essere migliorata «con la logica dell'emergenza che — secondo Signorile — non riuscirebbe a sottrarre la nostra economia alle vie che la costringono alla stagnazione».

Per i socialisti, dunque, è necessario puntare su un programma di ricostruzione che preveda «un nuovo equilibrio sociale e una nuova capacità di espansione dell'economia». Da questo scaturisce anche la decisione del PSI di attuare «Un' astensione non di attesa, benevola o critica o disinteressata, ma fortemente impegnata nella definizione nel paese e nel Parlamento, dei rapporti sociali e politici che possono sostenere la ricostruzione». Signorile ha avvertito anche che se il governo Andreotti non procederà nella linea d'azione indicata dai socialisti si creeranno le condizioni «concrete, programmatiche e politiche per la sua caduta e per una diversa maggioranza parlamentare».

Nel programma economico del governo, secondo Signorile, un ruolo importante sarà giocato anche dai sindacati i quali dovranno accettare il programma. «Alla richiesta di sacrifici, alle proposte di austerità, alle sollecitazioni verso i lavoratori perché assumano pesanti responsabilità nella crisi si deve rispondere — a giudizio di Signorile — chiedendo la certezza dello sviluppo e le garanzie della gestione politica».

Sostanzialmente improntata alla prudenza si conferma anche la linea dei comunisti secondo i quali subito dopo le vacanze sarà necessario avviare «il confronto sulle cose e sulle necessità del Paese». Proprio per questo il PCI — e lo ribadisce in un articolo scritto per l'«Unità» Reichlin — ha consentito la formazione del monocolore. I comunisti, dunque, chiedono ad Andreotti non degli aumenti di tariffe o di

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IL CASO LEFEBVRE

Si profila uno scisma nella Chiesa

Città del Vaticano, 28

La Chiesa cattolica soffre un'ora di doloroso travaglio. A Lilla, l'arcivescovo tradizionalista francese monsignor Lefebvre sta per lanciare l'estrema sfida al Papa celebrando una messa «illecita» dopo la sua sospensione «a divinis». Bisogna risalire al 1970 per ritrovare un caso così clamoroso di rifiuto del riconoscimento dell'infallibilità e dell'obbedienza. Il fatto è aggravato dal seguito di fedeli dissidenti di cui è circondato il presule. E' perciò particolarmente attesa la sua omelia che potrebbe attirargli la scomunica e provocare addirittura uno scisma nella Chiesa cattolica.

In Italia i tradizionalisti di «Civiltà cristiana» aderiscono alle tesi di monsignor Lefebvre che respinge le dottrine del Concilio Vaticano II perché avrebbero staccato la Chiesa ufficiale da Cristo.

In tutte le messe che si celebreranno domani a Roma si pregherà per il Papa e per l'unità della Chiesa. Sui dolorosi sviluppi di questa vicenda altri particolari in un servizio in seconda pagina.

SCARCERATI I NEOFASCISTI: MA QUANDO (E COME) RAGGIUNGERANNO LA SEDE DI DOMICILIO COATTO?

Ventura sulla via del Giglio Freda in ospedale a Brindisi

Ha accusato una colica renale: ma si pensa a una malattia «diplomatica» per ritardare il suo invio al confino - Sull'isola del Tirreno blocco del porto e tensione in «crescendo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 28

E' scattato stamane il dispositivo che, dopo quattro anni di detenzione senza processo, consente a Franco Freda e Giovanni Ventura, i due neofascisti veneti imputati per la strage di piazza Fontana, di riottenere la libertà, seppure in domicilio coatto; ma la già sconcertante vicenda si è arricchita di nuovi particolari, addirittura grotteschi: Freda, accusando una colica renale, ha ottenuto di essere trasferito dal carcere di Brindisi a una vicina clinica privata e di esservi ricoverato con una prognosi di «qualche giorno»; Ventura, anziché ottemperare all'obbligo di raggiungere il più presto possibile l'isola del Giglio ove dovrà risiedere obbligatoriamente, se n'è andato a pranzo con la moglie, la sorella, l'avvocato e alcuni amici a Castel del Monte, e solo successivamente ha iniziato il viaggio di trasferimento verso la Toscana. Intanto, al Giglio, divampa la protesta degli abitanti, i quali hanno ribadito a tutte lettere di non volere né Freda né Ventura sull'isola: stamane negozi ed esercizi pubblici hanno abbassato le saracinesche, mentre numerose barche venivano poste di traverso all'imboccatura del porto per impedire l'attracco dei traghetti provenienti dall'Argentario; comunque gli isolani hanno fatto sapere che, se anche si troverà il mezzo di far sbarcare i due neofascisti sull'isola, essi non forniranno loro né un'abitazione, né viveri o generi di conforto.

Ma vediamo di ricostruire la caotica giornata: a Bari, Giovanni Ventura è uscito dal carcere verso le 10.50, dopo aver fatto verbalizzare, sulla copia dell'ordinanza dei giudici di Catanzaro che consente il suo rilascio, una dichiarazione polemica: «Mi riservo ogni atto e forma di impugnazione e ricorso contro l'ordinanza, nella parte che dispone la sottomissione all'obbligo del soggiorno obbligato, o meglio del confino, strumento notoriamente fascista, cioè dell'insularizzazione della mia libertà di circolare e soggiornare, garantita dalla Costituzione per ogni cittadino».

Ventura è sembrato alquanto nervoso e irritato (specie per il fatto di dover condividere il soggiorno obbligato con il «nazista» — come egli lo definisce — Freda), e il suo umore non era mutato quando, poco dopo il rilascio, ha tenuto una conferenza stampa in un algergo del centro di Bari, leggendo un memoriale di sei pagine ciclostilate, con cui l'editore di Castelfranco Veneto fa il punto sulla sua situazione personale, sull'inchiesta relativa alla strage di piazza Fontana e sulle manovre dilatatorie del potere politico e della magistratura.

«Il problema — è detto fra l'altro nel documento — è di capire e di decidere che cosa si sta facendo e si vorrà fare di un processo che dura da sette anni; che tiene in carcere un cittadino da cinque anni (privandolo del diritto di eguaglianza e di parità di trattamento, cioè della libertà concessa ai coimputati per medesimi reati); e che viene ora segregato in una confezione di comodo, per avviarlo a un dibattimento "controllabile" e delimitarlo di franchigie di segretezza che impediscono un accertamento largo e chiaro delle responsabilità penali e politiche».

Successivamente — scortato da alcune auto con carabinieri, agenti di polizia e uomini del servizio segreto — Ventura ha raggiunto la periferia di Bari, dove si è incontrato con la moglie Pierangela Baietto (sposata in carcere, due anni fa), con la sorella Mariangela, con il suo legale, avv. Manfredi, e con alcuni amici; tutti si sono poi diretti a Castel del Monte, dove hanno pranzato in un ristorante sito a pochi chilometri dal famoso castello costruito da Federico II di Svevia. Solo nel pomeriggio, la «Ford Capri» con a bordo l'editore ha imboccato l'autostrada Bari-Napoli per iniziare la «marcia di avvicinamento» al soggiorno obbligato del Giglio.

Quasi alla stessa ora, Franco Freda — con indosso un elegante completo crema, il solito maglione girocollo, occhiali scuri e una copia de «L'Unità» sul volto per non essere fotografato — usciva su una barella dal carcere di Brindisi, dove già ieri sera aveva iniziato ad accusare disturbi, che avevano poi indotto il medico del penitenziario a stilare una diagnosi di «colica renale di natura addominale destra» e di conseguente «intrasportabilità»; con un'ambulanza, Freda è stato trasferito alla vicina clinica privata «Salus», dove tuttavia il suo ricovero — dovuto, secondo l'opinione dei più, all'intenzione di rinviare quanto più possibile l'indesiderato confino al Giglio — è stato fieramente ostacolato.

Ci sono volute circa tre ore di trattative perché Freda fosse accolto in una stanza singola di prima classe del reparto chirurgia, piantonata da agenti di P.S. e carabinieri: è stato il direttore sanitario della clinica, Bottari (candidato al parlamento per il PSI nelle elezioni del 20 giugno scorso) ad assumersi la responsabilità del ricovero, nonostante le minacce del personale di astenersi dal lavoro e la presa di posizione contraria del presidente del consiglio di amministrazione della clinica, Trane.

Quest'ultimo aveva motivato la sua opposizione al ricovero di Freda osservando, che la «Salus» non è una clinica specializzata per questo tipo di malattie, ma prevalentemente ostetrica e parzialmente chirurgica; a sua volta, l'ostetrica della clinica aveva osservato «Freda in realtà non è malato, se no non verrebbe qui, dove manca la necessaria équipe medica».

Poco dopo il ricovero a quanto si è saputo Freda ha mangiato delle paste e bevuto un bicchiere di latte, assolutamente controindicato nel caso di coliche renali; alle obiezioni di un'infermiera, ha risposto con il suo solito tono sprezzante: «Io non chiedo autorizzazioni a nessuno per quello che devo fare». In serata, si è diffusa a Brindisi la voce che Freda potrebbe essere trasferito, in nottata, all'ospedale cittadino «Di Summa» per degli esami urologici che alla «Salus» sono impossibili.

Intanto, all'isola del Giglio la tensione è andata aumentando nel corso della giornata, accentuandosi specialmente all'arrivo dei traghetti dall'Argentario: in mattinata, gli attracchi all'isola (che ha circa duemila abitanti, in cui soggiornano attual-

R. C.

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa

Bari — Freda (in alto) lascia in barella il carcere, celando il volto ai fotografi con una copia de «L'Unità»; Ventura (qui sopra), in auto, contestato da alcuni ultrà di sinistra

MOSCA ALLA RICERCA DI ADEGUATE BASI NAVALI IN ADRIATICO

AGLI AMMIRAGLI SOVIETICI FANNO GOLA I PORTI JUGOSLAVI

Rinnovate le pressioni per la concessione di maggiori agevolazioni logistiche alla flotta militare russa del Mediterraneo - In ottobre la «Kiev» a Spalato?

Belgrado, 28

Si apprende da buona fonte a Belgrado che l'Unione Sovietica sta tentando di ottenere maggiori facilitazioni logistiche rispetto a quelle di cui già dispone nei porti jugoslavi per il mantenimento della propria flotta nel Mediterraneo: questo — si assicura — è stato lo scopo della visita che l'ammiraglio Sergei Gorchkov, comandante della marina da guerra sovietica, ha compiuto dal 18 al 24 agosto a Belgrado e lungo la costa adriatica, fermandosi in particolare a Tivat, che dispone di un bacino di carenaggio di 12 mila 500 tonnellate, costantemente «monopolizzato» dalle navi sovietiche.

Non è la prima volta che gli ammiragli sovietici, privi ormai della loro base egiziana di Alessandria, fanno affidamento sui porti jugoslavi: una prima «pressione» aveva spinto i responsabili militari jugoslavi (fortemente contrari alla concessione di basi) ad aumentare le facilitazioni nei loro porti, a condizioni rigorose; il nuovo regolamento, adottato nell'aprile del 1974, rendeva più «elastiche» le condizioni di accesso ai porti jugoslavi per le navi di tutti i paesi (ad eccezione di quelle di Israele «e di quanti lo sostengono»); ma, già allora, fu chiaro che il principale beneficiario di questo «ammorbidimento» — regolarmente denunciato, in seguito, dalla stampa albanese — era la flotta sovietica del Mediterraneo, dato che la 6.a Flotta americana poteva contare, dal canto suo, su ben altri punti di appoggio.

Limitazioni nel numero delle navi ammesse a effettuare riparazioni simultaneamente (un massimo di due unità per porto) e obblighi di disarmo e di evacuazione delle navi riducono, tuttavia, i servizi che i bacini e i cantieri jugoslavi possono offrire alle navi da guerra sovietiche. Ora, sembra che l'ammiraglio Gorchkov e gli specialisti che l'accompagnavano abbiano cercato di convincere i loro interlocutori — tra cui il generale Nikola Ljubicic, ministro della difesa — ad «ammorbidire» ulteriormente a loro favore l'attuale regolamento.

Pare che i sovietici abbiano p[illegible] soluzioni nuove in funzione delle particolarità del litorale jugoslavo, ma non si sa nulla delle reazioni degli jugoslavi, ad eccezione del fatto — assicurato da fonti ufficiali — che i colloqui sono stati «amichevoli». Un nuovo «assaggio» sarà presto fatto dalla flotta sovietica del Mediterraneo, un'importante squadra della quale giungerà in ottobre a Spalato, verosimilmente in coincidenza con la visita ufficiale che in quel mese Breznev compirà in Jugoslavia. Secondo voci che circolano negli ambienti specializzati, anche la portaerei «Kiev» (la più moderna unità sovietica, che attualmente si trova nell'Atlantico) farebbe parte della squadra navale.

(Ansa)

Fuoruscito croato ucciso in un attentato in Francia

Parigi, 28

Un rifugiato politico jugoslavo è morto oggi a Nizza, in seguito a un'esplosione che ha distrutto l'auto sulla quale viaggiava assieme alla moglie, la quale è invece riuscita fortunosamente a salvarsi: secondo la polizia francese, l'esplosione della vettura, condotta da Yvan Tukser (nato 43 anni fa a Struga, in Jugoslavia, e rifugiatosi in Francia nel 1957), sarebbe dovuta a un attentato politico. Il Tukser è rimasto intrappolato al posto di guida e, prima che potesse essere soccorso, l'auto è stata distrutta dalle fiamme; in seguito allo scoppio, altre sette persone sono rimaste ferite.

Fino al 1975, Tukser aveva ricoperto la carica di segretario generale dell'unione federalista creata in Francia; la polizia — che attribuisce l'attentato ad avversari politici dei nazionalisti croati — non esclude neppure l'ipotesi di un collegamento tra la morte di Tukser e l'uccisione, avvenuta l'11 agosto scorso a Bruxelles, di due membri del movimento monarchico jugoslavo.

(Ansa - Ap)

NELL'ASIA CENTRALE

TEST NUCLEARE RUSSO (come un terremoto)

Stoccolma, 28

Una scossa tellurica, provocata da una potente esplosione nucleare sotterranea nella regione di Semipalantisk (Asia centrale), è stata registrata stamane, alle 5, dal sismografo dell'osservatorio di Uppsala, in Svezia. Il direttore dell'osservatorio ha precisato che la potenza della scossa è stata di 6,6 gradi della scala Richter, il che corrisponde a una delle più potenti esplosioni nucleari sovietiche registrate quest'anno.

(Ansa - Afp)

NELLE PAGINE INTERNE

IN SECONDA PAGINA

ACCENTUATE DAL PARAGONE CON I CLAMOROSI SVILUPPI DELL'AJA LE MOLTE PECCHE DELLA NOSTRA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

«Caso Lockheed»: perché in Italia tutto è finito in una bolla di sapone

«Riformare l'Inquirente» dice il d.c. Martinazzoli - D'Angelosante (PCI) accusa: «Potevano già scattare le manette»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Mentre la commissione inquirente per i procedimenti di accusa si accinge a riprendere il suo lavoro, alcuni esponenti politici hanno espresso le loro opinioni sulle prospettive di risolvere lo scandalo Lockheed, raffrontandolo con le decisioni adottate in questi giorni in Olanda nei confronti del principe Bernardo. Il presidente della commissione, il d.c. Martinazzoli, ha detto, in interviste rilasciate a due quotidiani, che in Olanda si è potuto far presto per due motivi: il primo è che i «tre saggi» che hanno indagato su Bernardo sono appunto tre, e non venti, come i commissari dell'inquirente; in secondo luogo, i «tre saggi» olandesi hanno agito a livello di valutazione politica, più che penale: «Invece, la nostra inquirente è piena di vincoli e di procedure paralizzanti».

Secondo Martinazzoli, «ci vuole una legge che riformi la commissione inquirente, altrimenti resteremo nel moto perpetuo dell'istruttoria senza fine»; il presidente della commissione ha comunque assicurato che non intende perdere tempo: «Farò quello che non è stato fatto prima».

Il comunista D'Angelosante, relatore nella commissione inquirente, ha sostenuto invece che «noi abbiamo lavorato meglio e più rapidamente degli olandesi. Posso finalmente rivelare — ha aggiunto il parlamentare comunista — che, la notte del 16 giugno, noi dovevamo arrestare dei ministri: avevamo le prove della loro corruzione. Era il momento delle manette. E invece è intervenuto il blocco politico: una votazione, undici contro nove, e non se ne è fatto nulla».

Adesso, con la ripresa, secondo D'Angelosante «ci vorranno due o tre mesi di lavoro. Poi, certo, si deve concludere, e quel che è certo è che non ci saranno accordi con la DC: questa è un'inchiesta penale, non è una faccenda politica. Martinazzoli, che vuole efficienza tecnica, potrà essere soddisfatto».

Le polemiche affermazioni di D'Angelosante hanno provocato immediate reazioni da più parti; in particolare il socialdemocratico Reggiani (anch'egli commissario dell'inquirente prima delle elezioni del 20 giugno) ha definito le parole del parlamentare comunista «inesatte in fatto e inaccettabili in diritto». «Inesatte in fatto — ha precisato — perché non è vero che l'istruttoria fosse giunta al punto di consentire l'emissione, a ragion veduta, di ordini o mandati di cattura, essendo carenti in quel momento di probanti elementi di prova; inaccettabili in diritto, e soprattutto dal punto di vista morale, perché a prescindere dal contenuto di merito dell'istruttoria c'è una norma di costume che impone al giudice un doveroso riserbo.

«Quando un giudice manifesta, fuori dell'esercizio della funzione giudiziaria, il suo parere sull'oggetto del procedimento — ha aggiunto Reggiani — è un giudice per il quale il codice di procedura penale riserva la ricusazione. L'art. 29 del testo unificato sulle norme per i procedimenti di accusa, confermando l'art. 4 del regolamento parlamentare, non consente questa ricusazione formale; quello però che cessa di essere un dovere giuridico, non per questo cessa di restare un dovere morale di obiettività».

Secondo Reggiani, «o le cose si mantengono sul piano dell'imparzialità processuale, e allora il giudice dovrebbe tacere e garantire che il processo si svolga secondo le norme del codice di procedura, oppure il giudice antepone alla sua funzione altre valutazioni di parte, e allora dovrebbe sentire il bisogno di rinunciare a svolgere il suo mandato.

«Il problema, sul quale mi permetto di richiamare la personale attenzione dello stesso presidente della Camera — ha concluso Reggiani, auspicando così l'adozione di misure a carico di D'Angelosante — non è certamente secondario, anche perché la Costituzione italiana, tuttora in vigore, stabilisce che nessun imputato deve essere considerato colpevole se non a seguito di condanna definitiva».

E' il caso di ricordare che le iniziative sulle quali la commissione inquirente discusse animatamente, la notte del 16 giugno scorso, riguardavano gli ex ministri della difesa Tanassi e Gui e, in certa misura, anche l'ex presidente del consiglio Rumor.

Da rilevare, infine, che anche il senatore Parri (che fece parte in altri tempi dell'inquirente) ha reso nota la sua opinione sul funzionamento della commissione parlamentare, osservando che il difetto «sta proprio nel meccanismo con cui essa funziona, anzi non funziona: e questo a prescindere dalle spinte affossatrici e ritardatrici che sicuramente hanno giocato un grosso ruolo in uno scandalo come quello della "Lockheed"».

Parri ha proposto di seguire l'esempio degli olandesi, formando un giurì di tre «saggi», che «potrebbe essere espresso dalla stessa inquirente e dare una garanzia che la commissione, nel suo complesso, non può dare: quella dell'obiettività e dell'indipendenza dai partiti. Certo è che si deve agire subito; ma, insieme alla rapidità, bisogna garantire la giustizia. L'indignazione per il ritardo è sacrosanta, ma non si deve scambiare l'efficienza con la furia».

R. R.

INTANTO IN OLANDA L'INCHIESTA CONTINUA

Dopo Bernardo, ora s'indaga sui deputati

L'Aja, 28

Dopo la rinuncia del principe Bernardo a tutte le cariche pubbliche in Olanda le indagini sullo scandalo Lockheed continuano: ora, il Parlamento cercherà di appurare se, nel 1974, i funzionari della società aeronautica americana abbiano cercato o meno di influenzare, con mezzi illeciti, membri del Parlamento stesso per promuovere le vendite all'Olanda di aerei «Orion P-3»; l'inchiesta ufficiale sul ruolo avuto da Bernardo nell'affare Lockheed, pur confermando che la società ha tentato di ottenere l'appoggio dei parlamentari olandesi per la fornitura dei ricognitori, non ha messo in luce alcuna operazione illegale.

Frattanto Joop Van Elsen, presidente (conservatore) della commissione parlamentare della difesa, ha detto di essersi incontrato con un rappresentante della «Lockheed» circa due anni fa, per discutere appunto il progetto «Orion», ma ha assicurato che nelle iniziative della società non vi fu alcunché di scorretto. Altri membri della commissione hanno fatto notare che sia la Lockheed sia altre industrie aerospaziali hanno sempre cercato di «contattare» i parlamentari incaricati di approvare le commesse: «Per quanto ne so, nel nostro paese questi contatti non sono però mai andati oltre i pranzi d'affari e gli inviti a visitare gli impianti» ha detto Adrianus Ploeg, membro liberale della commissione.

Dal rapporto della commissione governativa d'inchiesta risulta che il principe Bernardo comunicò alla Lockheed che, se gli «Orion» fossero stati acquistati dalle forze armate olandesi, a lui sarebbe dovuta andare una «tangente» sulle vendite: la somma, che si sarebbe aggirata sul milione di dollari, avrebbe dovuto essere destinata poi al «World Wildlife Found». Ma l'affare, come è noto, non andò mai in porto.

Intanto, sono stati pubblicati i risultati di alcuni sondaggi d'opinione compiuti nel paese: si è così appreso che l'80 per cento degli olandesi è favorevole al mantenimento della monarchia e che il 60 p.c. ritiene che la Regina Giuliana non debba abdicare. *(Ap)*

MONSIGNOR LEFEBVRE DECISO A CELEBRARE LA MESSA «ILLECITA» A LILLA

OGGI L'ESTREMA SFIDA ALLA CHIESA DI ROMA

L'ex arcivescovo di Dakar rischia la scomunica - Sono numerosi i seguaci del presule che contesta il Papa e il Concilio Vaticano II - Il card. Poletti esprime il dolore dei fedeli

Città del Vaticano, 28

Un nuovo scisma si profila nella Chiesa cattolica dopo quello del 1870, quando i «vecchi cattolici» si rifiutarono di riconoscere «l'infallibilità papale», definita come dogma di fede dal Concilio vaticano I. La giornata di domani, domenica 29 agosto, potrebbe segnare la data di questo nuovo scisma. Tutto dipende ormai dalla messa «tridentina» che l'arcivescovo tradizionalista francese monsignor Lefebvre, sospeso «a divinis» da Paolo VI il 24 luglio, celebrerà nel palazzo dello sport di Lilla, capace di 10 mila posti a sedere. In Vaticano, dopo la pubblicazione, venerdì, della terza lettera «fraterna» del Papa all'ex arcivescovo di Dakar, e il duro commento diffuso dal portavoce della sala stampa, si attende ora il fatto compiuto per prendere una decisione.

Non pochi sono comunque dell'avviso che, al punto a cui si è giunti, se monsignor Lefebvre celebrerà la messa verrà colpito dalla scomunica. Secondo il diritto canonico, quella di Lilla, sarà una messa «valida», anche se «illecita» a causa della sospensione a divinis dell'anziano presule. Di grande importanza sarà pure quello che monsignor Lefebvre dirà al momento dell'omelia, cioè della predica, nel corso della quale, potrebbe addirittura arrivare a manifestare la sua volontà di una separazione dalla Chiesa di Roma, dando vita a un vero e proprio «scisma».

Teologicamente parlando lo scisma è il delitto di chi si separa dalla Chiesa cattolica per costituire una setta particolare sotto il pretesto che la Chiesa ufficiale è in errore, ovvero approva disordini ed abusi. E sotto questo punto di vista appaiono quanto mai preoccupanti le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi da monsignor Lefebvre a «L'Europeo»: «Non l'ho fatto io lo scisma. E' la Chiesa di Roma, la Chiesa del Concilio, che si è staccata da Cristo. Non si possono cancellare duemila anni di tradizione. Per me, per noi, la nuova Chiesa non esiste, come non esiste la decisione del Papa di sospenderci a divinis. Continueremo a celebrare la messa, a ordinare sacerdoti, a predicare. Qui a Econe e altrove nel mondo, anche a Roma se sarà necessario».

I seguaci di monsignor Lefebvre, come noto, rifiutano di accettare le dottrine «moderniste» del Concilio vaticano II. Ma quanti sono effettivamente? Secondo un'inchiesta, in Francia sarebbero uno ogni tre cattolici praticanti, ma non pochi ve ne sarebbero anche in Svizzera, Belgio, Inghilterra, Germania e Stati Uniti.

In Italia, hanno aderito alle tesi di monsignor Lefebvre i tradizionalisti di «Civiltà cristiana» (collegati al movimento internazionale «Pro Ecclesia Romana Catholica») attirandosi la deplorazione del vicario di Roma, cardinale Poletti, mentre espressioni di simpatia per il presule francese, limitatamente alla sua difesa della messa di San Pio V, sono state pronunciate dalla sezione italiana dell'associazione internazionale, «Una Voce», che si preoccupa della salvaguardia della liturgia latino-gregoriana. Inoltre, secondo quanto dichiarato dal segretario generale di «Civiltà cristiana», Franco Antico, «almeno una trentina di vescovi italiani» condividerebbero la posizione di monsignor Lefebvre.

Altra cosa da non sottovalutare sono i capitali non indifferenti di cui dispone monsignor Lefebvre, frutto di «offerte» dei suoi seguaci; capitali che gli hanno permesso, nel giro di pochi anni, di aprire tre seminari tradizionalisti a Econe, Friburgo e Weissbad, in Svizzera, ad Armada, negli Stati Uniti, e perfino ad Albano Laziale, a poca distanza da Castelgandolfo, dove si trova la residenza estiva di Paolo VI.

Monsignor Lefebvre che alla fine di novembre compirà 71 anni, è originario di Turoing, in diocesi di Lilla, appartiene alla congregazione missionaria dello Spirito Santo, ed è stato ordinato sacerdote a Roma nel 1929. Vicario apostolico e quindi arcivescovo di Dakar, nel Senegal, delegato di «Propaganda Fide» per i territori africani di lingua francese, arcivescovo-vescovo di Tulle, in Francia, superiore generale della sua congregazione religiosa, chiamato da Papa Giovanni a far parte della commissione prepartoria del Concilio Vaticano II, per le sue idee tradizionaliste venne costretto nel 1968 a dimettersi da ogni incarico.

Poco dopo usciva allo scoperto con un libro: «Un vescovo parla» nel quale venivano mosse pesanti accuse alla Chiesa post-conciliare. Successivamente nel 1970, proseguiva la sua azione fondando la «Fraternità sacerdotale San Pio X» il seminario tradizionalista di Econe, dal quale, passo passo, è giunto sino alla aperta contestazione del Papa di Roma.

La messa di Lilla dirà fino a che punto monsignor Lefebvre intende spingere tale contestazione.

Come si è detto il dolore della diocesi di Roma per la pubblica adesione di «un gruppo esiguo, ma presuntuoso» di cristiani romani all'azione del vescovo francese monsignor Lefebvre è stato espresso dal vicario del Papa, cardinale Poletti, in una lettera da Lourdes dove il porporato sta guidando un pellegrinaggio di quattromila fedeli romani. Si tratta, come noto, degli appartenenti al movimento tradizionalista di «civiltà cristiana», ai quali il porporato ricorda che monsignor Lefebvre, «pur impedito da severo provvedimento canonico», si appresta a celebrare domani la messa a Lilla «in un gesto di clamorosa protesta e rottura con il Papa, la Chiesa cattolica e il Concilio vaticano II», e che pertanto l'adesione al presule «significa corresponsabilità nell'errore dottrinale, che nega al Papa il supremo e infallibile ministero di custode della fede, e compartecipazione a un gesto di protesta che segna una frattura nell'unità del popoli di Dio intorno al suo supremo pastore». *(Italia)*

PESANTI CRITICHE SULLA LENTEZZA DELLA GIUSTIZIA

Magistratura sotto accusa per i neofascisti liberati

Martinazzoli (neo presidente dell'Inquirente): «Sconfitta dello Stato» - PRI: «L'Italia, "alma mater" del cavillo»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Alla scarcerazione di Freda e Ventura hanno fatto seguito oggi molti interventi di uomini politici, di delegazioni sindacali, di organi ufficiali dei partiti, che condannano non tanto la loro messa in libertà, quanto il fatto che essi, come Valpreda e i suoi compagni, non siano ancora stati giudicati. E' la magistratura a essere maggiormente criticata, poiché non è riuscita ad accertare nei tempi dovuti la responsabilità degli imputati rassicurando l'opinione pubblica, ancora scossa dai tragici fatti di piazza Fontana.

Il senatore democristiano Martinazzoli, neo-oresidente della commissione inquirente, in un articolo apparso oggi sull'organo ufficiale della DC, «Il Popolo», considera la liberazione di Freda e Ventura una «sconfitta dello Stato»: la loro liberazione, «dopo quasi cinque anni di carcerazione preventiva senza che il processo abbia attinto esiti conclusivi, offre un'altra amara occasione di verifica intorno alla situazione della giustizia del nostro paese».

Il PCI, nel fondo di oggi del suo organo ufficiale, «L'Unità», firmato dall'on. Malagugini, dopo aver considerato la scarcerazione di Freda e Ventura un «fatto politicamente assai grave», considera nota di maggior «scandalo» il fatto che i due neofascisti, Valpreda e compagni, «non siano ancora stati giudicati». Il pericolo maggiore, scrive «L'Unità», «è che i veri responsabili, a tutti i livelli, siano non solo liberi o liberati, ma padroni di continuare a tessere le loro trame».

Da parte sua, la «Voce Repubblicana» considera molto grave che «per quattro anni non s'è trovata una corte che abbia deciso sulle ragioni che hanno spinto altri magistrati a incarcerare l'accoppiata di neonazisti veneti». «Culla del diritto, l'Italia — prosegue l'organo del Partito repubblicano — dimostra di essersi spinta ancora più in là, di essersi trasformata in "alma mater" del cavillo, dell'arditezza procedurale, della stratosferica astrattezza della giurisprudenza».

Sulla scarcerazione di Freda e Ventura il senatore socialista Signori, segretario del gruppo parlamentare del partito, ha rivolto ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia un'interrogazione nella quale, oltre a condannare il fatto che «si siano fatti trascorrere gli amplissimi termini e la detenzione preventiva senza che il processo a carico dei due fascisti sia stato celebrato», chiede se i ministri siano a conoscenza «dell'unanime malcontento che esiste tra i cittadini dell'isola del Giglio» per la decisione di inviare al confino in quella località Freda e Ventura. Per Signori la decisione è assurda, poiché i due imputati della strage di piazza Fontana sono stati destinati in un'isola che, trovandosi a sole 40 miglia dalla Corsica, «offre ampie possibilità di fuga», e che si fonda su un notevole movimento turistico.

All'interrogazione del socialista Signori, simile per contenuto a una dichiarazione del suo collega di partito Cicchitto, ha fatto eco la protesta del sindaco dell'isola del Giglio. In un telegramma inviato alle piu alte cariche dello stato, egli informa che «la popolazione è allarmata e richiede la revoca immediata del provvedimento». Il sindaco dell'isola ha inoltre chiesto un colloquio immediato con i ministri della giustizia e dell'interno «per discutere la decisione della magistratura relativa all'invio in questo comune al domicilio coatto dei noti neofascisti Freda e Ventura. Tutta la popolazione dell'isola del Giglio, con l'aiuto dei barcaioli che hanno bloccato l'imboccatura del porto, ha manifestato oggi la propria protesta per il provvedimento di confino, schierandosi lungo il porto per impedire (simbolicamente) l'arrivo dei due imputati».

G. L.

MISURE ANTI-CRISI

Dalla prima pagina

tasse, ma un insieme di misure che tendano «ad un rilancio degli investimenti produttivi e dei consumi sociali e per orientare tutto lo sviluppo in direzioni nuove».

Secondo Reichlin il PCI deve spingere il governo e la DC «a realizzare gli impegni presi». Tutto il resto, cioè iniziare a parlare del «dopo», prima che i democristiani ed il monocolore «sia messo alla prova» significa — conclude Reichlin rispondendo evidentemente alle recenti polemiche del PRI contro il governo — «solo fornire un alibi».

I democristiani, ovviamente, sono d'accordo sull'esigenza di dare tempo al governo, ma non su quella di sviluppare il confronto parlamentare oltre certi limiti. Un pronto ritorno alla distinzione di ruoli tra «maggioranza ed opposizione» è stato infatti auspicato dal democristiano Ruffini. L'attuale ministro dei trasporti ed ex segretario della DC, in una intervista, dopo aver detto che il vero governo di emergenza è il monocolore, ha sottolineato l'importanza di tornare alla «vecchia regola».

Dal «confronto» tra i vari gruppi per Ruffini uscirà fuori qualcosa. Comunque il ministro ha escluso ogni forma di collaborazione tra democristiani e comunisti (il PCI «deve delinearsi un disegno nuovo»); l'unica ipotesi che può porsi è quella di una DC al governo e di un PCI all'opposizione, oppure viceversa (in quel caso «valuteremo tutti i rischi preparati anche a prendere la via dell'opposizione. Lo abbiamo già dimostrato a livello locale: l'importante è non creare confusione»).

R. P.

Sulla via del Giglio

mente diecimila turisti) sono stati impediti da un fitto sbarramento di imbarcazioni, mentre tutta la popolazione era sulla banchina a inalberare cartelli con scritte come «Piazza Fontana vi chiama assassini», «Se lo stato è assente, piazza Fontana è ancora presente», «Non vogliamo criminali tra noi».

Nel tardo pomeriggio, poi, all'arrivo di un aliscafo da Porto Santo Stefano, il blocco è stato nuovamente attuato, e anzi irrobustito con un grosso cavo steso tra un faro e l'altro dell'imboccatura del porto (esattamente come gli antichi gigliesi facevano nel Medio Evo per difendersi dalle incursioni dei saraceni, che difatti soltanto rarissimamente, grazie a qualche espediente, riuscirono a saccheggiare l'isola): si era sparsa la voce che sull'aliscafo vi fosse Ventura, ma c'erano invece solo quattro carabinieri degli otto che in fretta e furia sono stati inviati al Giglio, per rafforzare il quasi inesistente «dispositivo di sicurezza».

In serata, è rientrato nell'isola il sindaco Lubrani, che nel corso della giornata aveva avuto incontri a Grosseto, in prefettura e in questura, per esaminare la situazione venutasi a determinare: dopo essersi consultato con gli altri assessori comunali, il sindaco ha informato il maresciallo che comanda la locale stazione dei carabinieri che il comune può offrire come alloggio per Freda e Ventura solo una piccola stanzetta, che poi è quella del custode dei gabinetti pubblici.

R. C.

Ventura «irreperibile»

Isola del Giglio, 28

Giovanni Ventura non è giunto all'isola del Giglio neppure con l'ultimo traghetto, attraccato al molo verso le 21.30 di stasera: egli non si sarebbe presentato neanche alla questura di Grosseto, dove sembra che debba fare tappa obbligata. All'imbarco di Porto Santo Stefano, da dove prendono il largo i battelli diretti al Giglio, c'erano stasera, alle 20.30, numerose persone, poiché si riteneva che Ventura potesse servirsi dell'ultimo collegamento, in partenza a quell'ora, per raggiungere il comune dove gli è stato fatto obbligo di risiedere.

Centinaia di persone, controllate a fatica dai carabinieri, hanno poi atteso l'arrivo del traghetto a Giglio Porto, i cui abitanti sembrano decisi a non permettere lo sbarco dello sgradito ospite; Ventura però non c'era, e il traghetto ha potuto attraccare al molo con un po' in ritardo, allorché la popolazione ha avuto assicurazioni che il neofascista non vi era imbarcato.

Non è dato sapere stasera se Ventura è già giunto in Toscana, né dove sia albergato per la notte; pare che egli sia intenzionato a raggiungere il Giglio poco prima della scadenza del termine impostogli dall'ordine di scarcerazione: termine che, per quanto se ne sa, dovrebbe scadere alle 11 di domattina. Difficile anche prevedere come egli potrà raggiungere l'isola.

(Italia)

ATTENTATO A PADOVA alla libreria di Freda

Padova, 28

Alcuni sconosciuti hanno lanciato, nelle prime ore di stamane, una bottiglia incendiaria davanti alla libreria «Ezzelino» — in via Patriarcato, a Padova — di proprietà di Franco Freda. Alcune persone hanno udito una lieve deflagrazione; l'ingresso della libreria — che è protetto da una saracinesca — si è incendiato e le fiamme hanno annerito una parte del portone in legno.

Indagini sono in corso per identificare i responsabili dell'attentato: è questa la seconda volta che la libreria «Ezzelino» è oggetto di attentati dinamitardi (la prima fu nel novembre di due anni fa). La libreria di Freda è chiusa da un anno, e all'interno sono custodite alcune centinaia di pubblicazioni. *(Ansa)*

A MILANO L'INCHIESTA sulle radio-spie?

Roma, 28

L'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche potrebbe essere trasferita tra breve da Roma a Milano: in questo senso dovrebbe pronunciarsi la Suprema Corte di Cassazione nelle prossime settimane, quando l'attività giudiziaria avrà ripreso il suo pieno ritmo.

L'inchiesta prese l'avvio quasi contemporaneamente a Milano e a Roma nel 1974: insorse subito un conflitto di competenze che all'epoca la Cassazione risolse affidando tutto l'incartamento alla magistratura romana, in quanto risultava dai propri accertamenti che tra le vittime delle radio-spie abusive c'era anche un'ambasciata.

LA SOSTANZA OLEOSA DELLA GIVAUDAN AGISCE SOLO CON I RAGGI SOLARI

STOP ALLA DECONTAMINAZIONE PER LA PIOGGIA IN BRIANZA

Riprenderà domani, tempo permettendo - Sono sotto controllo due operai intossicati Appositi alloggi sono stati destinati agli sfollati - Vietato mangiare gli animali cacciati

Milano, 28

Le operazioni di decontaminazione (metodo Givaudan) della zona «A» di Seveso sono state sospese: le condizioni atmosferiche (oggi su Milano e dintorni cade una fitta pioggia) non hanno permesso infatti il proseguimento dei lavori di bonifica. Il composto oleoso che deve essere sparso sull'erba del primo lotto destinato all'operazione, agisce infatti con efficacia solo in presenza di raggi ultravioletti solari, che favoriscono il processo di fotosintesi alla base del metodo Givaudan. I lavori di bonifica riprenderanno lunedì, condizioni atmosferiche permettendo.

Frattanto, ha avuto luogo alla clinica «Mangiagalli» il più difficile degli aborti terapeutici, che si stanno effettuando in questi giorni su gestanti della zona contaminata. All'intervento, infatti, si è sottoposta una donna incinta da 16 settimane. Stamane, invece, un'altra donna ha rinunciato all'aborto terapeutico.

In un altro ospedale milanese, la clinica del lavoro, i sanitari tengono sotto controllo Pasquale Mollica, 49 anni, l'operaio dell'Icmesa ricoverato per un intossicazione sospetta, forse causata dalla diossina; le sue condizioni, comunque, non desterebbero preoccupazioni. A metà della prossima settimana, una volta concluse le analisi, si potrà stabilire se l'intossicazione epatica del Mollica sia veramente dovuta al Tcdd. In una situazione analoga a quella di Pasquale Mollica si trovano in questi giorni alcuni operai della «Snia Viscosa» di Varedo, una fabbrica chimica che sorge non lontano dall'Icmesa: avevano manifestato sintomi di intossicazione dopo aver pranzato nella mensa dello stabilimento. L'ufficiale sanitario prof. Ghetti sta svolgendo indagini per accertare l'origine del malessere che ha colpito gli operai.

Per quanto riguarda la sistemazione logistica degli sfollati della zona «A» di Seveso, la Regione ha comunicato oggi che essi potranno trasferirsi, entro la fine di settembre, dai motel dove sono attualmente alloggiati in abitazioni appositamente requisite. Gli alloggi in corso di requisizione sono tutti sfitti da qualche tempo. Martedì i sindaci dei comuni colpiti dalla nube tossica presenteranno ai competenti organi regionali un censimento di tali abitazioni allo scopo di rendere più facile il lavoro della Regione. E' stato anche comunicato che i dipendenti dell'Icmesa, ora disoccupati, percepiranno regolarmente lo stipendio nei mesi di settembre ed ottobre.

Dal canto suo, il comitato provinciale della caccia ha definitivamente confermato che gli animali abbattuti nella zona di Milano durante la prossima stagione venatoria (si aprirà a giorni) non potranno essere mangiati: dovranno essere consegnati all'Istituto zooprofilattico di Milano, che sottoporrà le carcasse ad analisi, al fine di accertare l'eventuale presenza di diossina.

Stabilimento in Calabria chiuso per inquinamento

Cosenza, 28

Il sindaco di Castrovillari (Cosenza) ha ordinato la chiusura di uno stabilimento industriale in Calabria, perché avrebbe causato un forte inquinamento atmosferico per i gas venefici che sprigionava. Titolare dello stabilimento di frantumazione e bitumi è il geometra Arcangelo Maurelli.

Il provvedimento è stato preso dal sindaco nella sua qualità di ufficiale di governo in materia di pubblica igiene. Secondo analisi di laboratorio, i gas sprigionati dallo stabilimento sarebbero stati nocivi non soltanto per gli animali e le culture, ma anche per le persone.

NEL VICENTINO

ABITANTI DI UN PAESE denunciano un'industria

Romano d'Ezzelino, 28

A Romano d'Ezzelino, nella zona di Bassano del Grappa (Vicenza), si è costituito un comitato antinquinamento che ha già raccolto ottocento firme di abitanti del luogo per denunciare all'amministrazione comunale e agli altri organi del comprensorio 19 della Regione Veneto, una situazione legata all'attività dell'industria chimica multinazionale «Hoechst-Sara». Questa, dal 1973, sarebbe causa di esalazioni di gas e di inquinamento delle acque pubbliche.

Nella denuncia è stato sottolineato che l'industria continuerebbe a scaricare abusivamente i rifiuti liquidi, maleodoranti e notevolmente inquinanti.

Spettrometro anti-diossina

Telefoto Ansa

Milano — Il dottor Frigerio accanto al nuovo spettrometro di massa giunto appositamente dalla Svezia all'Istituto farmacologico «Mario Negri» per le analisi sulla ricerca di diossina

Il capitano arrestato

Telefoto Ansa

Padova — Un'immagine del capitano di PS Salvatore Margherito

«HO COMPIUTO ANCH'IO I REATI DI MARGHERITO»

AUTODENUNCIA A IMPERIA DI UN MARESCIALLO DI PS

Imperia, 28

Un maresciallo di Pubblica sicurezza in servizio a Imperia, Armando Fontana, di 48 anni, si è autodenunciato al sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Giuseppe Rosin, colui che firmò il mandato di cattura contro il capitano Salvatore Margherito per «attività sediziosa»: lo ha fatto inviandogli una lettera che ha spedito in copia alla redazione di Imperia del giornale genovese «Il secolo XIX». Nella lettera il maresciallo Fontana denuncia anche i suoi superiori per «omissione di atti d'ufficio».

Dopo aver affermato di non essere un mitomane, il maresciallo così prosegue: «L'arresto del capitano Salvatore Margherito, oltre a essere a mio avviso incostituzionale, perché dettato dal codice militare in tempo di pace, mi ha fatto sorgere un sospetto: che il reato addebitatogli sia il frutto di una congiura per togliere di mezzo un elemento ritenuto di scomodo in un reparto celere come quello di Padova. Se così non fosse, come si spiega che io non sono mai stato denunciato? Eppure da due anni svolgo un'intensa attività in seno al comitato di coordinamento per la ristrutturazione e sindacalizzazione della PS organizzando assemblee, parlando in pubblico sulla situazione in cui versa il nostro istituto, battendomi insomma per quella riforma della PS per cui anche il capitano Margherito si batte. Se è giusto arrestare Margherito per simili "reati", mi sembra che la logica imponga di arrestare anche me e di procedere anche verso tutti i miei superiori che essendo a conoscenza dei miei "reati" non mi hanno denunciato. Ebbene — conclude la lettera — con la presente mi autodenuncio per aver più volte violato l'articolo 182 del codice penale militare denunciando al tempo stesso i miei superiori per omissione di atti d'ufficio».

Intanto, sulla possibile concessione della libertà provvisoria al capitano di Pubblica sicurezza Salvatore Margherito da parte della Procura militare di Padova, il sostituto procuratore militare, dott. Giuseppe Rosin ha dichiarato: «E' questa una circostanza che dovrà essere valutata attentamente. Comunque una decisione in proposito sarà presa».

Il capitano Margherito ha ricevuto stamane, nel carcere militare di Peschiera, dove è detenuto, l'avv. Mauro Mellini, deputato radicale, nominato giovedì scorso suo difensore. Il colloquio è durato — secondo quanto si è appreso — circa tre ore. Domani mattina il capitano Margherito riceverà, come è noto, una delegazione di parlamentari socialisti veneti.

I RAPPORTI TRA POTERE POLITICO E SERVIZI SEGRETI

SARAGAT, HENKE, ACCAME SUI RETROSCENA DEL SID

Roma, 28

«Per silurare Andreotti non avevo bisogno delle sollecitazioni dei servizi segreti, nè del gen. Miceli, del resto non ancora capo del Sid, che io dichiaro di non aver mai conosciuto; bastò la mia personale avversione». Così ha dichiarato al settimanale «Tempo» l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. «Rifiutai ogni servizio del Sid in materia politica, e quando il gen. De Lorenzo, passato dal Sid al comando dei carabinieri e poi a capo di stato maggiore della Difesa, venne a offrirmi i suoi fascicoli e i suoi servigi riservati, pregai il consigliere Malfatti di notificargli il mio rifiuto, avvertendolo che il settennio presidenziale di Giovanni Gronchi e quello, ridotto, di Antonio Segni, erano finiti per sempre. Fui io stesso a suggerire a Tremelloni, ministro della Difesa, di aprire, nella primavera del '67, un'inchiesta amministrativa affidandola al gen. Beolchini, già comandante partigiano. In seguito a essa De Lorenzo venne sostituito, nell'aprile del '67, con il gen. Giulio Vedovato. Dal Sid non ho mai accettato pareri o suggerimenti su personalità politiche. Sapevo bene, per diretta esperienza del fascicolo che mi riguardava, quanto fossero interessate e strumentali le informazioni raccolte dal Sid».

Lo stesso settimanale «Tempo» pubblica una intervista dell'ammiraglio in pensione Eugenio Henke, ex capo del Sid. Henke, su esplicita domanda, ha dichiarato che nessuno ha mai chiesto il suo parere quando era capo del Sid sui presidenti del consiglio incaricati, «perchè gli avrei risposto male». Henke aggiunge di conoscere bene Miceli e afferma: «Se ha detto una cosa del genere e perchè l'ha fatto e perchè qualcuno, evidentemente, glielo ha domandato». Henke ha aggiunto che quando andava al Quirinale da Saragat parlava della sicurezza e ciò è la prassi. Ad una domanda sulla possibilità di una richiesta che faccia luce sui rapporti tra il Quirinale e il Sid, Henke ha risposto che «il Parlamento è sovrano».

Sempre in tema di polemica sul Sid il settimanale «Tempo» riporta una dichiarazione del presidente della commissione difesa della Camera, Accame, il quale sostiene che il Presidente della Repubblica non deve avere contatti diretti col capo del Sid. «Nella riforma del Sid questo punto deve essere definitivamente chiarito». Quanto al problema del controllo da parte del Parlamento sugli organi direttivi del Sid, il settimanale sostiene che Accame è del parere che questi organi debbono venire controllati da una commissione ristretta formata da parlamentari.

SCOSSA IN ALTO ADIGE (5,5 grado Mercalli)

Bolzano, 28

Una scossa tellurica è stata avvertita questa notte, verso l'1.10, in diverse località dell'Alto Adige. L'epicentro del terremoto è stato localizzato nei pressi di Vipiteno (nell'alta Val d'Isarco), dove la terra ha tremato più forte che a Merano e Bolzano. A Vipiteno valligiani e turisti sorpresi nel sonno si sono riversati sulla strada, ma non si sono verificate scene di panico.

Secondo l'Osservatorio geofisico di Trieste, la scossa corrispondeva al 5.0 grado e mezzo della scala Mercalli. L'epicentro viene a trovarsi, secondo le rilevazioni effettuate dai tecnici triestini, a 216 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante.

A VENEZIA

Fuga di ammoniaca al Palazzo del cinema

Venezia, 28

Una fuga di ammoniaca, in conseguenza dello scoppio di una valvola dell'impianto di condizionamento dell'aria della «sala grande» del Palazzo del cinema, ha fatto uscire nella tarda mattinata alcune centinaia di spettatori. Si stava proiettando un film tedesco, quando, un po' alla volta, l'acuto odore dell'ammoniaca si è fatto sentire, contemporaneamente a un fastidioso bruciore agli occhi, al naso e alla gola. Il pubblico della «sala grande» ha abbandonato compostamente il locale, mentre dalle varie cabine si allontanavano tecnici ed elettricisti.

Tutto si è fermato al Palazzo del cinema: centinaia di persone, tra giornalisti e pubblico, hanno affollato l'ingresso del palazzo e il «ballatoio», mentre tecnici e operai si erano subito messi all'opera per riparare il guasto. Tutt'attorno alla «sala grande» e nei sotterranei del palazzo, dove si trovavano altre due salette di proiezione, l'accesso è stato interdetto al pubblico, che si è riversato in buona parte nella «sala convegni», dove è cominciata nel pomeriggio la seconda giornata del seminario su «Novecento» di Bertolucci.

PER PREPARARE L'IMMINENTE RINNOVO DEL CONTRATTO

«Fuoco di sbarramento» del pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Continua il «fuoco di sbarramento» di alcune categorie del pubblico impiego, che intendono così prepararsi il terreno per l'«assalto» decisivo, previsto per settembre al rinnovo del contratto. Oggi è stata la volta degli statali confederali, che in una lunga nota chiedono una sollecita ripresa delle trattative e ripropongono i più importanti e qualificanti temi della loro piattaforma rivendicativa. Essi sono: riordinamento dei ministeri, qualificazione dell'intervento e delle spese degli stessi, nuovo ordinamento del personale, contenuti economici, trattenute per brevi scioperi, estensione dello statuto dei lavoratori, diritto allo studio.

Particolare accentuazione la Fls (Federazione lavoratori statali) pone sugli aspetti economici del nuovo contratto ribadendo che punto di riferimento della categoria saranno i miglioramenti salariali conseguiti dai lavoratori nel settore industriale. Ma più che su questo incremento salariale, che dovrebbe aggirarsi sulle 25-30 mila lire mensili e che la Fls vuole «rigido» e insuperabile anche per tutte le altre categorie pubbliche, ivi compresi i militari e i magistrati, gli statali puntano ad un aggiustamento retributivo da realizzarsi attraverso il nuovo ordinamento del personale e inteso ad avviare una concreta perequazione nel settore.

Sulla scia della Fls, anche la Dirstat, l'associazione autonoma dei funzionari direttivi dello stato, ha iniziato la propria «campagna» in vista dei negoziati per il rinnovo del contratto. Punti fermi di tale iniziativa risultano un celere riordinamento della pubblica amministrazione, l'individuazione delle funzioni e delle rispettive responsabilità, la presa in considerazione della preparazione professionale, del titolo di studio e dell'esperienza acquisita da ciascun funzionario, l'unicità della categoria direttiva, l'istituzione di una «vice dirigenza» a ruolo economico aperto in luogo delle attuali qualifiche di consigliere, di direttore di sezione e di direttore aggiunto di divisione.

Il fermento contrattuale che ha già investito statali, ferrovieri e personale della scuola non ha risparmiato neppure i postelegrafonici. La Filap, l'organizzazione autonoma dei postelegrafonici che aderisce alla Confail (Confederazione autonoma italiana lavoro), ha infatti inviato un telegramma al presidente del Consiglio, al ministro delle Poste, al sottosegretario per l'organizzazione della pubblica amministrazione e alla direzione generale delle poste per sollecitare la ripresa delle trattative «allo scopo di scongiurare le pesanti azioni sindacali già programmate per il mese di settembre».

R. R.

Traghetti in Sardegna: situazione migliore

Olbia, 28

La situazione nello scalo marittimo di Golfo Aranci, preso d'assalto da turisti e villeggianti che trascorse le vacanze in Sardegna debbono fare rientro alle località di provenienza, sta lentamente migliorando. I passeggeri e le auto in attesa di imbarco sulle navi-traghetto delle ferrovie dello stato sono diminuiti rispetto ai giorni scorsi ed oggi le macchine ed i viaggiatori che stazionano negli appositi spiazzi in prossimità del porto sono rispettivamente circa 600 e 1500.

(Ansa)

ITALIA: POCHI AIUTI al Terzo Mondo

Roma, 28

L'Italia è in coda alla classifica redatta dall'Ocse dei paesi che prestano aiuti per lo sviluppo delle nazioni più povere: dei diciassette paesi considerati dall'apposito comitato per gli aiuti allo sviluppo costituito in seno allo Ocse, l'Italia è infatti all'ultimo posto: gli aiuti prestati dal nostro paese non raggiungono, in complesso, che poco più dello 0,10 per cento del prodotto nazionale lordo.

In testa alla classifica, invece, si trova la Svezia, con più dello 0,80 p.c. del p.n.l., seguita dai Paesi Bassi con lo 0,75 p.c. e dalla Norvegia [illegible] oltre lo 0,65 p.c. del prodotto nazionale lordo. Seguono ancora, con percentuali oscillanti intorno allo 0,60 p.c., Francia, Australia, Belgio, Danimarca e Canada. Aiuti per poco più dello 0,50 per cento del p.n.l. vengono poi prestati dalla Nuova Zelanda; seguono ancora la Germania federale con meno dello 0,40 p.c. e il Regno Unito, con poco più dello 0,35 p.c. Abbastanza basso anche l'ammontare relativo degli aiuti concessi dagli Stati Uniti: poco più dello 0,25 p.c. del p.n.l.; seguono ancora il Giappone (020 p.c.) o, con percentuali oscillanti intorno allo 0,17 p.c., Svizzera, Finlandia e Austria.

LAMENTO PER VENEZIA

VENEZIA, di questi giorni, significa ovviamente Biennale. Ma sicuramente, per esperienza e antico affetto, anche al di là di questi giorni. Difficile infatti trovare una città nel mondo che nella stagione meteorologica più propizia ai viaggi e agli spostamenti sia riuscita a coagulare — e non da ieri o l' altro ieri — il meglio, il più stimolante, il più nuovo e il più arrabbiato di arte figurativa, di cinema, di teatro, di musica. Tutto sotto una sola etichetta, un solo marchio di fabbrica: Biennale. Bugiardi poi, alternandosi e ripetendosi in vario modo ogni anno, non di più, senza spazi vuoti.

Biennale dunque uguale a Venezia. Ma sì, più dell'austera Fondazione Cini, più della severa Ca' Foscari, delle regate storiche, della festa del Redentore, dell'Istituto di Architettura, dell'Accademia di Belle Arti, dei Virtuosi di Roma con tutto Vivaldi alla Scuola di San Rocco. Biennale ormai di memorie in anni di errori madornali, e poi in anni difficili tentando un coraggioso e violento restauro. In quale altra città o metropoli sarebbe stato possibile un simile concentramento, non campo di ma poetico campiello? Né Parigi, né New Orleans, né Edimburgo, nemmeno Salisburgo, tanto per svariare alla ricerca dell'eccentrico. Tutti specialisti accaniti, non coraggiosi e rischiosi nell'abbraccio totale, nella panoramica generosa e offerta alla critica con un senso innato di antica civiltà.

Adesso, all'inizio quasi di un nuovo corso, grandinano giudizi maliziosi e cattivi, perché è facile sparare sul pianista da distanze diverse e confuse. Storicamente, dopo le baruffe in piazza del '69 (ma perché non cerchiamo le giuste ragioni?), il '72 è stato lo stop e la virata. Sistema e struttura logori e ammuffiti dovevano cambiare, com'è nell'ordine delle cose. La rivoluzione, magari per gradi, c'è stata. Manifestazioni saltate per pochi o niente soldi, populismo con il cinema nel bel Campo Santa Margherita (i banchi del pesce e delle verdure) dove adesso esiste anche un sofisticato ristorante cinese, ricavato da una mensa universitaria, tentativi ostinati e pregevoli di reinventare un ambiente e una suggestione, giochi di potere, cronica mancanza di soldi, accidia — ma sì — di chi giudica da fuori ed è tenuto a rendere conto degli accadimenti e dei fatti veri, tanto facili — lontano dal proprio piccolo campanile — a venir bestemmiati; o a scriversi addosso il centunesimo «pezzo cattivo» con il distacco e il naso arricciato del «nostro invitato», non inviato. Insomma a ruota libera, tanto un libero ingresso non si nega a nessuno, anche se adesso non c'è per l'ospitalità l'allineamento degli alberghi della Ciga.

Tutta acredine per un paradiso perduto? Tutta nostalgia? A pensarci il sospetto giunge alla convinzione. O meglio al sospetto di una comodità, comunque di una vacanza se non di lusso quasi allora. Lineare e semplice la topografia: albergo-cinema-teatro-Giardini, spiaggia e ritorno, secondo specialità. Quindi e adesso il cataclisma, la fine del mondo. Altro che Giardini e Lido! Occorre trovare gli ex cantieri navali della Giudecca (ma nessuno ricorda il «ponte» di Guidi prima dell'inimitabile «Altanella», altro che il Montin dell'Anonimo!); e poi la chiesa nuda di San Lorenzo, e poi i polemizzati Magazzini del Sale. Perbacco, ma questa è Venezia, e perciò questa è la Biennale che con Venezia da mezzo secolo s' identifica. Che poi per decentramenti e distanze si brontoli per vaporetti strapieni o alberghi scadenti, o per scirocco implacabile, allora vale ricordare la ricerca di un posteggio per macchine a Roma Milano Torino Firenze, e la puzza e la polvere. Mentre qui silenzio, non paura di morte sotto quattro ruote. E poi di sporco non è morto mai nessuno, tranne Tiziano nella lontanissima peste e non solo lui, genio grandissimo, appena in miniricordo adesso (pluricentenario) all'Isola di San Giorgio. Ma se la Biennale fosse tra novembre e febbraio si brontolerebbe ugualmente per nebbioni, umido e acqua alta.

Tutto questo perché, dopo vent'anni esatti di professione reporter del cinema amato al Lido, tra idilli e burrasche, leggiamo di disastri soffusi di cattiverie eloquenti sopra moduli e scelte. Ripetiamo: sparare sul pianista è di estrema facilità; tanto lui suona e ci volta le spalle. Ma al di là del cinema altre raffiche: una cosa di qua (architettura), una cosa di là (arte figurativa). E poi un centone di altri stimolanti e anche sospetti inviti a interessarsi, a discutere, a creare. Dobbiamo rifiutarli?

Trent'anni di sodalizio veneziano — se Venezia significa qualcosa — dicono assolutamente di no. Certo che la Biennale, cinema e arti figurative, non è più quella degli impaludati mostri sacri (avevamo toccato la noia più alienante e sublime), stranieri nella notte al Danieli o all' Excelsior, alla Colomba o all'Harrys, ultime creature di Hemingway corretto con un po' di Sinatra. Ci sono adesso gli hippies giramondo e i giovani che marciano disinvolti, non allegri, secondo Facco de Lagarda, veneziano purosangue, né ci sono più le sue figlie inquiete, ma soltanto quelle attonitamente alienate, in spiaggia di lusso o nel buio compiacente delle calli. Poi rinasce un nuovo giorno e si riprende. Diversamente (o no) da ieri, ma sempre in questo universo unico, di acqua, di cielo e di architettura (bastano brevi scorci) splendide sul sublime. Questa è la magia di Venezia per chi la sa, e questa è anche la magia di quella sua etichetta che è la Biennale. Un daffare, un muoversi, un ribellarsi, dentro una città apparentemente votata alla morte. Macché, macché! E i suoi scrittori, i suoi poeti ancorché umili, i suoi pittori fedeli? L'approdo di teatri esagitati, il convivio di musiche sul domani, le rivisitazioni e i ripensamenti storici. Biennale e no, Venezia è tutto questo magma inimitabile, inclusa la scomparsa possibilissima di qualcuno, consapevole entro la cintura tra Torcello e Malamocco, tra le barene e il flusso delle maree, e qualche capanno sopravvissuto tra fango e falaschi dai tempi di Attila o poco meno.

Nel loro informale notturno queste note sono in difesa e comprensione di una Biennale — ancora incompiuta — aggredita da ogni parte e incompresa nel suo risvolto audace e sull'opportuno tentativo di collettivo, come del resto i massacri innocenti sulle autostrade al rientro delle grandi vacanze, o i dilaganti e allucinanti fenomeni di mass-media. Dall'altro sono un lamento per Venezia, condannata e povera malgrado Uneschi e il resto, ricchissimi loro, ma non sufficienti a dare vita e amore nemmeno con la respirazione a bocca, che è l'ultimo tentativo, l'ultima nostra speranza.

Libero Mazzi

Telefoto Ansa

Roma — Gabriella Lohen, giovanissima promessa della danza, recentemente impegnata accanto a Carla Fracci nel balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikovsky, all'Arena di Verona, sarà la «vedette» al Festival internazionale della danza all'Opera House di Chicago, dal 7 al 16 settembre

PUBBLICATA UN'OPERA DI ECCEZIONALI CONTRIBUTI DALL'UNIVERSITA' TRIESTINA

Arte in Friuli, arte a Trieste

E' un primo tentativo sperimentale nella sua doppia funzione di presentare gli studi che nell'ambito della «scuola» e dell'«indirizzo» si producono, favorendo il materiale inedito

Fino a qual punto le pubblicazioni d'arte siano oggetto di pubblico interesse è difficile dire. Ce ne sono in commercio innumerevoli: modeste e di prezzo accessibile oppure vistose e costosissime; alcune buone a diffondere gusto e cultura, altre francamente inutili, soprattutto quando, edite a spese degli interessati, hanno lo scopo di portare acqua al mulino della mercificazione. E' un territorio, quello dell'arte, dove le manomissioni non si contano e il dilettantismo domina oggi incontrastato. Ne sanno qualcosa gli addetti ai lavori, gli studiosi seri che purtroppo non dispongono di sostegni tali da competere con la folla degli improvvisatori, abilissimi nello sfruttare la vanità altrui. Ma, fortunatamente, non tutto è sottomesso, nell'arte come in altri settori, all'utile particolare. Bisogna però saper trovare i canali giusti, nella valanga della carta stampata, per raggiungere ciò che conta, che resta e che — senza stupire con il facile fascino del vistoso e dell'iperbolico — fa meditare mettendo in luce valori non scontati, elementi di una civiltà artistica, a torto (in senso culturale, s' intende) emarginata dalla grande editoria.

Questo preambolo ci è stato suggerito da un libro intitolato «Arte in Friuli, arte a Trieste» che, senza battage pubblicitario, al pari di quelli della Collana del Centro di Antichità altoadriatiche, può confortare il lettore non disposto a lasciarsi sommergere dalla marea delle pubblicazioni inutili.

E' un libro non destinato certo a tirature eccezionali, ma sicuramente un libro utile, il primo di una serie che speriamo lunga, pubblicato con il contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il prof. Decio Gioseffi, direttore dell' Istituto di Storia dell'Arte della Facoltà di Lettere e filosofia della nostra Università, espone nella presentazione con il consueto garbo, e con quell'umiltà socratica che discende dalla coscienza delle difficoltà di ogni studio severo, gli obiettivi dell'Istituto che il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta sostenendo da diversi anni per studi nel campo dell'arte veneta, friulana e giuliana. Si è voluto in sostanza dare la precedenza assoluta alle pubblicazioni, anziché destinare i fondi alla ricerca, che pretenderebbe ben altri interventi, ed è stato dato alle stampe così a questo libro, primo tentativo sperimentale «nella sua doppia funzione di presentare gli studi che nell'ambito della "scuola" o dell' "indirizzo" si producono e di alleggerire la pila del molto materiale inedito (e non solo tesi di laurea) accumulato fin qui». Da aggiungere doverosamente che l'opera encomiabile, anche se manca la «prima persona», è stata in gran parte «voluta» da responsabile da quella studiosa attenta, sensibile e... «ostinata» che è la cara e deliziosa Maria Walcher, della nostra Università.

Si tratta di una pubblicazione in veste seria, che dà spazio adeguato alla parte illustrativa, curata in modo egregio dalle Arti Grafiche Friulane di Udine. Un libro che rivela un innegabile progresso rispetto ai tempi in cui chi scrive seguiva le lezioni del prof. Coletti, affiancato già allora dal prof. Gioseffi, con l'impressione che niente potesse uscire dalle mura della sede di via dell'Università. In fondo qualcosa si sta muovendo, lentamente ma con evidenza: si studia, si ricerca meno isolati, con il conforto di qualche risultato in una più larga comunità di studiosi.

Non illudiamoci ovviamente: l'Università in Italia ha tanti bisogni da soddisfare, tanti aiuti da sollecitare alle pigre sfere della burocrazia, ma intanto qualcosa può offrire come serie alternativa ai prodotti di consumo. Prendiamone atto, e incoraggiamo le nostre speranze, soprattutto le speranze dei giovani, perché in questo nostro tempo logorante e impietoso, che non risparmia la nostra stessa Regione, martoriata ora anche dagli eventi naturali che hanno inciso drammaticamente sul suo patrimonio artistico, possano sopravvivere i valori autentici dell'uomo e le testimonianze della sua cultura.

In «Arte in Friuli, arte a Trieste» i contributi alla conoscenza e all'approfondimento di alcune di queste testimonianze provengono da docenti, studiosi, borsisti e neolaureati, e si tratta di saggi e note desunte da accurate ricerche. Apre il testo lo stesso prof. Gioseffi con una dissertazione su problemi di storia dell'arte lignea in Friuli, in cui, partendo dalla constatazione che non si può parlare di una tradizione locale nell'Alto Medioevo e nella successiva età romanica, prende in considerazione numerose opere, dalla S. Eufemia di Segnacco (una copia della quale è stata donata dal Lions club di Udine al Museo diocesano udinese) all'ancona lignea del veneziano Andrea Moranzone nel Duomo di Gemona, al polittico vivarinesco della chiesa di S. Antonio a S. Daniele, denotanti l'impostazione stilistica «di casa» per i friulani e i carnici. Ed ancora esamina opere che si rifanno alla scuola veneziana, esistenti a Invillino, a Pordenone, a Paluzza, ed alle quali non pare si possano contrapporre come testimonianze stilistiche degne di rilievo altre, collocate in Friuli, di ascendenza tedesca o slava, pur inevitabile in una terra di confine. Gioseffi dice che il Marchetti con la sua opera infaticabile di ricognizione ha reso possibile la riconsiderazione degli aspetti specifici e fondamentali dell'arte in Friuli, oggi ricollocabili agevolmente nell'entroterra culturale italiano e veneto. E riafferma la sua tesi anche a proposito della S. Eufemia di Segnacco che si connette con le statue della galleria del Duomo di Gemona (tanto di attualità, oggi!), in quel clima culturale che si rifà ai patriarchi attenti nell'opera di promozione del centro urbano di Udine a centro trainante anche dal punto di vista culturale.

Sugli affreschi di Vitale da Bologna nella cappella maggiore del Duomo di Udine si legge un attento e documentato saggio di Serena Skerl Del Conte, la quale colloca l' attività di Vitale nell'estate del 1348, dopo il terremoto che diroccò le strutture murarie della cappella stessa, e osserva che l'artista riprese nel ciclo pittorico di Bologna proprio quei moduli pittorici che aveva sperimentato a Udine. Ancora la Skerl tratta delle vicende costruttive del Duomo di Udine dalle origini alla metà del XIV secolo, mentre Giuseppe Bergamini chiarisce ed amplia i problemi dell'influenza esercitata dalla personalità di Giovanni Antonio da Pordenone e dalle sue innovazioni stilistiche nell'ambiente artistico friulano del Cinquecento. Ne rimasero soggiogati numerosi pittori, tanto che sulla scia di Pomponio Amalteo, allievo e collaboratore del Pordenone, nacque una vera e propria scuola, attiva dalla metà del '500 alla fine del secolo. Anche la pittura udinese sentì l'influsso pordenonesco, pur mitigato da altre componenti culturali, e in proposito il Bergamini fa luce sulla figura di Bernardino Blaceo, di cui soltanto nel 1948, in occasione della mostra «Cinque secoli di pittura friulana», la critica ebbe modo di occuparsi. Di lui restano varie opere nelle chiese del Friuli, a Remanzacco, Rivignano, Flaibano, e a Cividale, ed altre si potranno identificare, così come resta ancora molto da esplorare in tutto il territorio friulano dove la storia dell'arte del Cinquecento, secondo il Bergamini, è ancora in buona parte tutta da fare.

Sul goriziano Antonio Paroli, pittore del '700, scrive un attento saggio Sergio Tavano che, partendo dalla tela del soffitto di Palazzo Attems e riesaminando le altre opere lasciate dal Paroli a Gorizia, compie un'analisi critica della sua pittura, riconoscendone l'ascendenza a Giambattista Pittoni ma anche al Piazzetta, del quale sembra conservare «l'evidenza plastica e l'emergere luminoso delle figure». Il Tavano, che da anni compie puntuali ricognizioni nelle chiese isontine, scoprendone spesso valori ignorati, dice anche di poter attribuire al Paroli alcuni dipinti, fra i quali la pala con S. Pietro e Paolo nella chiesa di Fratta di Romans, e considera la sua Via Crucis della chiesa di S. Rocco a Gorizia.

Una bella disamina dell'architettura triestina nell'Ottocento risulta dai testi di Nicoletta Zanni su «Domenico Corti architetto» e di Nicoletta Carboni Tonini su «Un maestro del Liberty a Trieste: Romeo Depaoli». Il neoclassico triestino — dice la Zanni — si distingue più che per l'architettura monumentale, per aver effettuato un intervento meno vistoso, ma più globalmente incisivo sull'aspetto della città dando una nota architettonica omogenea alle comuni case di abitazione. E' un'affermazione senz'altro attendibile, così come sono da considerare interessanti i rilievi compiuti sulle costruzioni del Corti in Largo Barriera, in Corso Italia ed in altre zone, dove sempre egli «fu attento a studiare gli accorgimenti tecnici più idonei alla soluzione dei problemi edilizi».

Su Romeo Depaoli, che agì nei primi anni del '900, quando, «consolidatasi una classe borghese ricca di mezzi e di iniziative, la città cominciò vorticosamente a crescere e ad allargarsi dando vita a numerosi edifici costruiti secondo i canoni del Liberty», la Carboni Tonini si sofferma con acutezza di osservazioni, rilevando che l'architetto, a lungo trascurato, può essere considerato un originale interprete del nuovo stile. E suffraga la sua tesi con rilievi sulle sue case di Viale XX Settembre, Via Carducci, Via Dante, Corso Italia.

Il libro, nella parte dedicata alle segnalazioni, contiene altri saggi di Fulvia Sforza Vattovani (Studi cividalesi), Sergio Tavano (Mosaici nell'Alto Adriatico), Giovanna Franceschi Fruet (Una tesi su Michele Giambono e su Michelangelo Morlaiter), Sergio Molesi (Una tesi su Giacomo Zammattio), oltre ad una nota di Paolo Goi sui documenti relativi all'altare di S. Cecilia in Rivolto.

La pubblicazione è dunque ricca e ottimamente illustrata. E a nostro avviso raggiunge senz'altro lo scopo enunciato dal prof. Gioseffi: quello cioè di riuscire utile agli specialisti ma anche interessante per i cultori e gli amatori, ai quali — aggiungiamo noi — vale la pena di offrire la possibilità di muoversi con informazioni precise nell'ambito dell'arte regionale, tanto poco conosciuta e quindi destinata spesso a passare inosservata. Se la civiltà di un Paese si misura anche dall'amore con il quale i suoi cittadini guardano ai valori della propria cultura, l' iniziativa del nostro Ateneo, ed in particolare dell'Istituto di Storia dell'Arte, va valutata proprio come un apporto serio allo sviluppo di tale civiltà che, fra le tante cose caduche, ha il diritto di sopravvivere e di essere trasmessa ai posteri.

Fulvio Monai

RADIOGRAFIA DI ENNIO EMILI, CON PARECCHI MANOSCRITTI NEL CASSETTO

È IN LOTTA A FERRI CORTI CON LA MAGÌA DELLA PAROLA

Un volumetto di cento pagine apparso con dodici anni di ritardo rispetto alla stesura Da Rimbaud a Joyce a Beckett tutto un diorama di possibili collocazioni letterarie

Del «nuovo corso» della letteratura triestina del Novecento — la definizione è rapita a Bruno Maier — Ennio Emili, limitando l'indagine alla «neoavanguardia» giuliana, è indubbiamente la voce più interessante, più generosamente slanciatasi in una lotta a ferri corti con la magia dell'espressione e della parola.

Nato nella nostra città nell' agosto del '37 ha esordito come pittore, ma ben presto, nonostante i felici inizi della sua attività pittorica, ha abbandonato tele e pennelli per un'intensa attività letteraria. Tra gli scrittori giuliani Emili, pure avendo molto pubblicato, anche nel campo della saggistica, è quello che deve avere il maggior numero di manoscritti nel cassetto.

Ha pubblicato sino ad oggi cinque libri di versi: «Le mani forate», «Solitudine del giorno martedì», «Apochalypsis», «Le beatitudini» (con prefazione di Fernanda Pivano) e «Misteri»; i saggi «Arthur Adamov e Boris Vian», «Appunti e considerazioni sulla poetica di Franco Ferrara» e «Il teatro di Arrabal», è autore di almeno una decina di testi teatrali e nel 1972 con «Lo Strappacuore» si classificò secondo — dopo Renzo Rosso — al premio Riccione. Recentemente ha ultimato un vastissimo saggio sull'influenza del «nouveau roman» francese sui narratori italiani dei nostri giorni.

Parola d'ordine

Il volumetto «Nella spirale» (TST edizioni, Trieste, 1975, pp. 100) appare ai lettori con dodici anni di ritardo rispetto alla data della stesura del manoscritto.

Più che un romanzo breve è un romanzo-poemetto. La distinzione in generi, del resto, non ha più molto peso: per molti scrittori d'oggi la parola d'ordine è l'approfondimento di una «scrittura» che assommi ogni genere e ogni seduzione dal gioco libero delle parole, ai riferimenti sociologici allo scavo psicanalitico. Forse Emili paga uno scotto troppo forte a Freud e se l'indagine psicologica fu uno dei motivi dominanti della letteratura triestina vi sono sempre costanti le preoccupazioni morali — per non dire moralistiche — mentre l'autore di «Nella spirale» si fa un punto d'onore in questa vicenda onirica ma anche crudelmente autobiografica (Calderon ci insegna come «La vida es sueño») di dimostrarsi disinibito e il riferimento lo si può trovare nelle pagine scabrose dell'ultimo, postumo, Saba di «Ernesto».

Momento integrativo

Tornando alla collocazione letteraria del libro di Ennio Emili lo si potrebbe collocare nella scia di certi poemi in prosa del luciferino, sconcertante ma anche grande, Arthur Rimbaud («Illuminations» e «Une saison en Enfer»), e quindi queste prose vanno ricollegate — e ne sono un momento integrativo — alla sua produzione poetica nella quale convivono poesia estroversa, urlata (poemetti lunghi da recitare in pubblico, magari in uno stadio come fa Evtusenko) e lirica introversa (composizioni brevi, raffinate, giocate su assonanze e musicalità). Poeticità che nasce da un'esperienza di montaggio, collage, prosa automatica, prosa ritmica, confessione da dormiveglia (la joyciana «stream of consciosness») retta dal magistero oltre che di Joyce (si veda anche il recupero di certo italiano mediovalesco in alcuni punti) di Samuel Beckett (del resto Emili ha dedicato all'autore di «Giorni felici» uno studio molto acuto pubblicato su «Umana» di Aurelia Gruber Benco).

«Nella spirale» sono fermate una serie di «visioni», di sogni, di incubi. Ogni dieci capitoli o sequenze (vi sono cento capitoli mano a mano più brevi, l'ultimo, è tutto in tre parole: «Buonanotte, mamma, ormai...») l' autore si sveglia (si veda l'episodio del bordello) e crede di essere stato vittima d'un brutto sogno, ma subito dopo — come nel «viaggio» della droga — precipita in un nuovo incubo, onde un vero risveglio e con esso la salvezza, non c'è mai. Basta scorrere il libro e ci si accorge come i capitoli 20, 30, 40, 50... insomma le decine, sono lacunose file di puntini come in certi brani di Tristram Shandy e di Lorence Sterne, in realtà si tratta di un ripiego tipografico perché Emili nel manoscritto questa ripetizione l'aveva evidenziata con una corrosione centrale come in un antico palinsesto, ma è la semplice ossessiva ripetizione e ricorrenza del decimo capitolo con il risveglio del protagonista nella «maison». I capitoli successivi le decine, l'11.o, il 21.o, il 31.o..., iniziano quasi sempre con la stessa frase: «Mi misi a correre ben presto per le strade...». Il protagonista sembra si sia risvegliato e invece no: è una nuova ricaduta in un sogno incubo se possibile ancora più spaventoso e turpe. Questo circolo vizioso, questo gorgo di pece e buio, questo baratro infernale di Malebolge si situa in dieci ambienti o gironi: la scuola, la palestra, una chiesa e vi sono dieci personaggi o dieci Caronte nelle vesti solo apparentemente umane di Timoteo, del professore, del capoufficio... E assieme ad essi si muovono mostri ricalcati dall'iconografia di Bosch, come il Mostro con la lettera. Figure simboliche che tendono l'ordito dell'arazzo anche vagamente dantesco intessuto da Emili la cui trama è sottesa da momenti autobiografici (la vocazione autobiografica è costantemente presente negli scrittori triestini come aveva annotato già il finissimo Pancrazi). Momenti autobiografici più o meno distorti in una chiave simbolica freudiana — si vedano i ricordi d' infanzia punteggiati dalle malefatte della «muleta sporcaciona» — sino alle fantasie grottesche e paradossali giocate sui toni dell'humour nero di stampo surrealista: ad esempio la scena di cannibalismo madre-figlio da dove emerge il substrato edipico dell'autore.

Mano a mano la vicenda aumenta di tensione e quasi d' orrore nell'evidenziarsi di un complesso claustrofobo, una trappola, un imbuto, una spirale sempre più stretta nella quale il protagonista precipita senza rimedio come in un sogno adolensciaziale. Diresti che i nervi dell'autore non reggano e che l'autore sia tentato a morire, anzi nel libro si uccide due volte: tagliandosi i polsi e lasciando aperto il gas. Iterazione come in un sogno angoscioso che si conclude in due risurrezioni e il protagonista-autore, novello Lazzaro, rinasce nella culla dove ritrova accanto a sé la mamma tornata «giovane e amorosa».

E' lecito parlare di autopsicanalisi, di corsa a ritroso nella dimensione della memoria e del tempo, negli spazi degli incubi nevrotici del male oscuro fino alla catarsi-liberazione della culla, del ritorno nella protezione del grembo materno. Rifiuto d' un'esistenza quotidiana troppo infelice, forse addirittura orrenda, reso con un tono di autoironia che a tratti attenua la disperazione esistenziale dell'autore. Il poeta dei nostri giorni convulsi, narra, dunque, lo smarrimento del suo spirito nella dantesca «selva oscura» (i cento capitoli della «Spirale» sono evidente riferimento alla «Commedia»). Del resto a Dante ci richiama esplicitamente l'epigrafe iniziale, che serve a fare lume dopo l'odissea tragica del suo protagonista, il suicidio simbolico lo si può ritrovare nell'eterno dissidio Eros-Thanatos proposto da Freud. Del resto la tentazione del suicidio percorre come una filigrana più o meno segreta tutta la letteratura Mitteleuropea sino a Svevo.

Nel magma alchemico-magico intessuto di morte, rinascita, confessione d'impotenza, infelicità, delusione, umorismo, fanciulle irraggiungibili e ninfette perverse che lo calpestano e irridono (Foffo! foffo!), un mondo che non può non escludere una suggestione dal cinema di Fellini, non mancano brani poetici e di grande suggestione che pongono Ennio Emili e «Nella spirale» in una posizione privilegiata nel quadro della letteratura giuliana dei nostri giorni.

Sergio Brossi

Undici milioni per un quiz

Montecarlo, 28

IL «Rompicapo - Tris» cioè il gran gioco estivo di Radio Montecarlo, continua a interessare milioni di italiani. La somma in palio è, infatti, ormai di 11 milioni di lire, certo più che sufficiente a sollecitare gli ascoltatori, che con valanghe di cartoline (ne arrivano 20 mila) cercano di indovinare a quali personaggi appartengono, nell'ordine, le tre voci che scandiscono le tre parole fatidiche: «Radio - Monte - Carlo».

Anche se il meccanismo è facilissimo, il gioco in realtà è di tutt'altro che facile soluzione, perché le misteriose voci potrebbero essere di cantani, attori, personaggi del varietà, dello sport, della cultura, dell'attualità... Gli ascoltatori quindi debbono attingere in una massa enorme di nomi, ognuno dei dei quali potrebbe essere quello voluto dal meccanismo del quiz.

In onda quattro volte al giorno «Rompicapo - Tris» è attualmente la rubrica-vedette di Radio Montecarlo ed è destinata a restarlo per tutta l'estate, mentre la somma in palio, in questo momento di 11 milioni di lire in contanti, pare destinata ad aumentare ancora.

Telefoto Ansa

Roma — Paolo Stoppa con il regista Daniele D'Anza durante la registrazione dello sceneggiato «Il sospetto», la cui prima puntata andrà in onda questa sera sulla Rete Uno, alle ore 20.45

La rassegna dei libri

Gianni Padoan: «La droga che cosa, come e perché» (AMZ Editrice, Milano 1976 - Collana «Smash»; pagg. 256, lire 1200).

Brunella Gasperini: «I problemi sessuali e psicologici della coppia» (AMZ Editrice, Milano e Marietti, Torino 1976 - Collana «Smash»; pagg. 192, lire 1200).

Due argomenti di sempre scottante e vivace attualità sono il contenuto dei volumetti pubblicati di recente dalla AMZ: «La droga che cosa, come e perché» e «I problemi sessuali e psicologici della coppia».

Della prima pubblicazione è autore Gianni Padoan che in quel precedente «documento» che è stato «Droga e chewingum» si era già accostato con «un senso di stupore e di pena» al mondo corrotto della droga, alle sue vittime, a tutto lo sfacelo umano e morale che ruota attorno ad esso: qualcosa di traumatizzante, tanto più che l'interesse dell'autore per la droga e i giovani che si drogano è di una «matrice del tutto involontaria, quasi casuale...». Nel libro che presentiamo, Padoan ha suddiviso la materia in tredici capitoli («quanti?», «che cosa sono, che cosa fanno?», «psicotropi», «psichedelici», «stimolanti», «pseudodroghe», «stupefacenti», «perché si drogano?», «come viene propagandata ai giovani», «che cosa spinge i giovani alla droga», «la droga e la legge», «conclusione», «che cosa fare?»), dove al contenuto vero e proprio si intrecciano le testimonianze selezionate tra le migliaia che l'autore ha raccolto in questi ultimi anni. Ne risultano delle pagine vive, vere, amare nelle quali l'intento di Gianni Padoan, quello cioè di far parlare i fatti e non le opinioni, si rispecchia autentico e umanissimo.

Con «I problemi sessuali e psicologici della coppia» Brunella Gasperini ci offre un ulteriore saggio della sua esperienza ormai ventennale a contatto con le donne e con i problemi spesso complessi ed angosciosi che insorgono nella coppia prima o dopo il matrimonio. Nel caso del libro in questione, la problematica riguarda il matrimonio ed è sviscerata attraverso tredici capitoli («la routine», «i problemi economici», «i mariti stressati», «la gelosia», «l'infedeltà maschile», «l'infedeltà femminile», «l'insoddisfazione sessuale», «i torti dei mariti», «la maternità», «la mancanza di dialogo», «la casalinga nevrotizzata», «la mezza età», «conclusione») accompagnati ciascuno, e in riferimento ai temi di ogni singolo capitolo, da richieste, domande che le lettrici pongono a Brunella e a cui puntualmente la scrittrice risponde, rincuorando o rassicurando, o semplicemente consigliando con quella carica di buon senso, di calore umano, di comprensione, di semplicità che caratterizzano la sua personalità e la fanno sentire vicina ad un sempre più vasto numero di donne.

Per concludere, due letture che, pur non affrontando dei temi nuovi, sanno ugualmente toccare con acuta sensibilità la complessa problematica di cui sono impregnate e di conseguenza vivacizzare quell'interesse che da essa deriva.

G. P.

Umberto Bardelli: «Manuale di radioestesia» (Casa Editrice MEB; pagg. 164, lire 2500).

«La radioestesia si avvale di una speciale sensibilità umana. Vi sono stati uomini eminenti in tal campo, più che nella scienza, che, seduti davanti ad una normale mappa geografica inviata da lontani uomini che invano avevano cercato acqua, individuarono la posizione precisa in cui scavare il pozzo, indicando il quantitativo d'acqua che si sarebbe incontrato e la sua profondità. Lo scavo diede pienamente ragione a tali sensitivi, i quali avvertirono qualcosa che proveniva dal punto da essi indicato, lo tradussero in sensazione precisa d'acqua nel loro cervello, ed enunciarono quanto detto sopra con la massima precisione. Non si tratta di stregoneria. Il sensitivo era un ben noto religioso che prestò la sua opera di ricercatore per decenni, sempre con risultati ottimi».

La radioestesia, intesa come facoltà di essere sensibili a certe radiazioni emesse dall'acqua e da altri liquidi, s'inquadra nel dominio assai più ampio delle scienze (o pseudoscienze, secondo alcuni) parapsicologiche, venute prepotentemente alla ribalta in questi ultimi anni e alle quali è dedicata larga parte delle attività della Casa Editrice MEB di Torino, per i cui tipi è apparso questo volume.

«Vi sono uomini — scrive Umberto Bardelli — che giungono le mani, appoggiandole una all'altra, leggermente e come in preghiera, che si avviano su un terreno nella cui profondità si trova acqua sotterranea in lento movimento e che avvertono una speciale sensazione di peso, di irrigidimento ai muscoli. Rarissimi individui. Ma se invece la mano è armata di un prolungamento composto di due bacchette unite in cima, o di un semplice "pendolo" di circa cinquanta grammi, di qualsiasi materiale, appeso a un filo, la "bacchetta" può muoversi alzandosi od abbassandosi ed il pendolo può girare anche velocemente».

Una facoltà che deriverebbe da una nuova comunione tra corpo e spirito, un'estensione dei nostri sensi troppo spesso opachi. Il libro ne tratta diffusamente, anche se con un'eccessiva aria «iniziatica» ed esoterica, priva di spirito critico nei confronti di queste ricerche, dando comunque tutte le indicazioni per la costruzione e l'impiego del famoso «pendolino» e di altri apparecchi radioestetici, raccontando di esperimenti e scoperte con questi sistemi che avrebbero portato ad eccezionali risultati anche in campo archeologico e geologico, o addirittura nella ricerca di persone scomparse. Chi vuol provare a collaudare le sue nuove potenziali facoltà è dunque il benvenuto.

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

S'IMPONGONO NUOVE MISURE PER MINIMIZZARE IL PERICOLO DI INCIDENTI

Un insegnamento da Seveso: la prudenza non è mai troppa

A breve scadenza il Comune aggiornerà l'«anagrafe» delle industrie insalubri
Tuttavia a Trieste le dimensioni del rischio appaiono nettamente inferiori

Il «giallo» della nube tossica dell'Icmesa, dopo un mese e mezzo, è ancora al centro dell' attenzione e in tutto il Paese il suo evolversi è seguito con interesse e apprensione, per il gran numero di implicazioni di vario aspetto (sanitario, giuridico, sociale, economico) che l'incidente ha sollevato e che investono l'attività delle industrie chimiche.

Ci si chiede infatti se ogni città che abbia attività industriali di questo tipo corre potenzialmente un tale pericolo, a meno che non si intervenga con un'efficace azione preventiva. Ed è questo ultimo il caso di Trieste, che da tempo vigila sul fenomeno dell'inquinamento, un inquinamento peraltro più «sottile» e meno chiassoso di quello di Seveso, che aggredisce giorno per giorno, soprattutto nella zona industriale e nel vallone di Muggia. Tanto si è già parlato, ad esempio, del porto-petroli, con i problemi del Muggesano, non ben individuati scarichi nel rio Ospo.

In Lombardia l'assessore alla sanità ha annunciato che nei prossimi mesi sarà attuato un sistema informativo permanente su base elettronica, che fornirà ogni momento lo stato di sicurezza delle aziende chimiche «pericolose», con tutte le informazioni necessarie per eventuali interventi. Si sta facendo, o si sta pensando di fare qualcosa anche a Trieste?

Proprio in questi giorni al Comune si stanno studiando, per la parte di competenza della locale amministrazione, le misure preventive atte a ridurre al minimo il rischio del verificarsi di tali inconvenienti. Il primo provvedimento che l'assessore alla sanità, Zanini, ha intenzione di prendere a brevissima scadenza è quello dell'aggiornamento della lista delle industrie operanti nella nostra zona classificate «insalubri di prima classe» e «insalubri di seconda classe». In effetti le leggi 216 e 217 del testo delle leggi sanitarie, mentre prescrivono la comunicazione al Comune del tipo di lavorazione in atto, non specificano l'obbligo di comunicare eventuali variazioni che subentrassero nelle lavorazioni stesse. C'è l'intenzione all'assessorato di aggiornare la classificazione corredandola con tutti i nuovi dati relativi ai sistemi di sicurezza e anti-inquinamento delle aziende stesse. Inoltre si vuole sollecitare la commissione regionale anti-inquinamento a intensificare la propria attività e a rendere più incisivi i propri strumenti operativi.

Soprattutto la prima iniziativa dovrebbe portare a un'aggiornata «pianta» delle aziende potenzialmente inquinanti della città e a un controllo dell'efficacia dei sistemi di sicurezza e anti-inquinamento delle stesse.

Le industrie da parte loro si stanno mettendo al riparo ed è in atto una «corsa all'assicurazione» da parte delle industrie chimiche; già si parla di una RCI (Responsabilità civile inquinamento), obbligatoria per tutte le industrie «pericolose». La Montedison è una delle poche aziende chimiche già assicurate in Italia e la sua copertura sfiora gli 8 miliardi; sembrerebbero molti, ma si è visto come una piccola azienda come l'Icmesa possa causare un danno che un bilancio provvisorio stima in 20 miliardi. E c'è poi la difficoltà grossissima della quantificazione dei massimali, legata alla previsione di danni possibili in caso di incidente nella lavorazione di una data sostanza. Comunque è ovvio che il problema non si risolve assicurandosi, bensì rafforzando i propri sistemi di sicurezza.

Spostando il discorso a livello locale, bisogna dire che qui le cose sembrano molto diverse, in meglio rispetto alla situazione esistente in Lombardia. A Trieste anzitutto non sembrano esistere industrie chimico farmaceutiche che lavorano con reattori chimici, poiché ci si limita a comporre un determinato farmaco utilizzando sostanze chimiche già pronte. Si potrebbe piuttosto pensare alla raffineria Aquila come «fonte» possibile di una nube chimica, ma si assicura che il tipo di lavorazioni in atto all'Aquila potrebbe dar luogo a fughe di gas tipo butano e propano, gas che comunque o si infiammerebbero subito, e il fatto sarebbe immediatamente circoscritto, oppure si disperderebbero rapidamente senza conseguenze tossiche rilevanti, (gli effetti sarebbero quelli di una fuga di gas da una conduttura). Ed in fatto di misure antinquinamento, l'Aquila stessa vanta un sistema di depurazione impostato con criteri moderni, perfettamente rispondente alla legge Merli entrata in vigore lo scorso 13 giugno.

A Trieste, insomma, il quadro sembra abbastanza rassicurante, riguardo a inconvenienti macroscopici tipo Seveso, tuttavia appare indispensabile per avere sotto controllo la situazione, possedere un quadro preciso delle varie aziende potenzialmente inquinanti, con rispettivi grado di pericolosità e impianto di sicurezza. La prudenza non è mai troppa.

Aperto da giovedì il nuovo ambulatorio

Il nuovo ambulatorio infermieristico per prestazioni iniettive totalmente gratuite istituito con una convenzione tra il Comune e l'ECA presso la pia casa di via Pascoli inizierà la propria attività a partire da giovedì 2 settembre.

ANCHE IERI ALTERNANZA DI PIOGGIA E SOLE

Incerto congedo d'agosto



Turisti sulle Rive sotto la pioggia: anche ieri si è ripetuta questa emblematica immagine di un mese balordo che proprio nelle giornate di maltempo ha portato a Trieste dalle vicine spiagge schiere di turisti che qui cercano l'alternativa ai mancati bagni (Italfoto)

E la chiamano estate. Un' estate così, veramente, non la si ricordava da anni. Giugno è stato sempre «out» per i triestini, un mese assolutamente da sconsigliare per prendere le ferie, specialmente nella nostra zona; luglio e agosto, invece, mesi «in» per il gran caldo, i bagni, la tintarella, tipici ingredienti estivi.

Che è successo invece quest'anno? Il tanto vituperato giugno si è rivelato un mese bellissimo, fatto di tuffi e di tintarella, che invitava a pensare che cosa sarebbero stati, addirittura, luglio e agosto. Luglio, invece, ha mantenuto l'impegno soltanto per metà, ché la seconda quindicina ha cambiato totalmente volto; e agosto non ha voluto essere da meno, donandoci (si fa per dire...) giornate con cielo coperto, tanta acqua e anche freddo. E, stato così fino a lunedì scorso, quando alfine il tempo s'è rimesso al bello: e tutta la settimana, per la verità, ci ha riconciliato in un certo senso con questa folle estate.

Fino a ieri, fino a quando cioè è tornata la pioggia (quanta ne è venuta, specialmente dopo mezzogiorno!) buttando all'aria tutti i proponimenti di un week-end da trascorrere all'insegna del sole. Che magari ha rifatto capolino nel pomeriggio: ma è stata quasi una presa in giro, col sole che si riaffacciava quando ormai di bagni non si poteva più parlare e la città s'era nuovamente riempita di turisti fuggiti una volta di più dalle vicine spiagge.

Ancora interrogatori sulle «tangenti»

Il capo dell'ufficio personale del Lloyd Triestino, dott. Luciano Colangeli, finito in carcere con l'accusa di concorso in truffa aggravata per la vicenda delle «tangenti», è stato nuovamente interrogato ieri mattina dal giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo. Anche sul nuovo interrogatorio, dopo il confronto di venerdì fra il dott. Colangeli e Arduino De Giorgi, il capo dell'ufficio equipaggi pure finito in prigione, è stato mantenuto il più rigoroso riserbo. A quanto si è appreso, non dovrebbero intervenire fatti nuovi nei prossimi giorni e il magistrato inquirente si riserverebbe di interrogare nuovamente gli imputati verso la fine della prossima settimana.

Indennità ai disoccupati per il mese di agosto

Mercoledì 1.o settembre avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di agosto. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30, con il seguente ordine: mercoledì 1.o settembre, dalla lettera A alla Cn, giovedì 2, dalla Co alla G, venerdì 3, dalla H alla O, lunedì 6, dalla P alla Sd, martedì 7, dalla Se alla Z.

RESTITUITO ALLA CITTA' IL GRANDE ALBERGO SULLE RIVE

Dopo sei anni l'«Excelsior» riaccoglie oggi i primi ospiti

Completamente rinnovato: 126 stanze, 237 posti letto
Nei servizi telefonici anche una linea intercontinentale

«Hotel Savoia Excelsior, buona sera». L'accogliente voce del centralinista s'è risentita ieri, a oltre sei anni di distanza, da quando cioè il grande albergo delle Rive era stato chiuso: e ancora incerto, a quell'epoca, era il suo futuro. Poi, invece, il buonsenso è prevalso sui dubbi e sui timori, e oggi il «Savoia Excelsior» viene restituito alla città, completamente rinnovato: degli anni che furono ha conservato, debitamente restaurata, la maestosa facciata.

Un avvenimento di indubbio, notevole rilievo, che non sarà comunque contraddistinto da alcuna particolare manifestazione di esteriorità; semmai, l' inaugurazione ufficiale potrà avvenire fra uno o due mesi, in occasione di un convegno che l'INA (proprietario dell'albergo) avrebbe intenzione di tenere a Trieste. Oggi, intanto, il rinnovato «Savoia Excelsior» riceverà i primi ospiti, da quel lontano aprile '70, quando l' imponente palazzo era stato malinconicamente chiuso.

Per la verità l'albergo si sarebbe dovuto riaprire ieri, con un matrimonio (quale miglior auspicio per maggiori fortune?), seguito naturalmente dal tradizionale banchetto; purtroppo, però non è ancora in funzione il servizio di ristorante, per cui il pranzo nuziale s' è fatto all'«Obelisco», il cui ristorante sarà a disposizione anche dei partecipanti al convegno di una ditta produttrice di cosmetici che da oggi saranno accolti, per il pernottamento, nel rinnovato albergo delle Rive.

Completamente funzionante, invece, il «Savoia» dovrebb'essere in occasione dei campionati mondiale di vela della «Half Ton Cup '76», il cui «via» sarà dato nelle acque del nostro golfo a metà settembre. Ma già oggi, come accennato, esso ritorna a nuova vita dopo tante incertezze e altrettante attese che si sono prolungate nel tempo.

I lavori erano iniziati nel marzo '72 e in due anni si sarebbero dovuti portare a termine: ci son voluti invece ben quattro, di anni, e un impegno di spesa pure addirittura raddoppiato: 5 miliardi di lire. Negli ultimi tempi, addirittura, si era dovuto assistere a un rallentamento voluto dei lavori, causa la difficoltà di trovare il gestore. Poi anche questo scoglio veniva superato grazie al coraggio e alla volontà dei signori Giuseppe Bravin e Tarcisio Boschin, che avevano iniziato la loro attività alberghiera in qualità di lift d'ascensore, percorrendola fino a raggiungere concreti successi.

Ecco, dunque, che con il «drink» che verrà offerto oggi ai primi ospiti il «Savoia Excelsior» ritorna a nuova vita: può contare su 126 stanze, tutte dotate di propri servizi, per un totale di 237 posti letto; un'intera ala accoglie, distribuiti sui cinque piani, trenta appartamentini «residence» (camera da letto, salotto, cucinino e bagno), con ingresso autonomo in via Boccardi. La centrale telefonica, concepita con sistema elettronico (76-90 è il numero corrispondente), dispone di venti linee, più una intercontinentale: un altro aggiornato concetto dell'ospitalità alberghiera ai gran classe.

GUARDIA STRETTA SULLE STRADE E AI VALICHI

Sola traccia la targa nella caccia all'evaso

Un detenuto scappato ieri a La Spezia è in fuga con una «Opel» di Zagabria

Da ieri mattina tutte le «Opel» di colore bianco, targate Zagabria, si trovano nell'occhio del tifone. Le automobili di quel tipo e colore sono ricercate in tutta l'Alta Italia dai carabinieri e sono addirittura braccate a Trieste dai militari del Nucleo investigativo e da quelli del Nucleo radiomobile. Il maresciallo Guarnaccia, che ha ricevuto la comunicazione di ricerca si è messo subito in contatto con i carabinieri in servizio ai valichi di confine, raccomandando di aumentare la vigilanza e di bloccare la vettura nel caso in cui si presentasse alla sbarra di confine.

La «Opel» di colore bianco, targata Zagabria, sarebbe coinvolta, secondo un marconigramma giunto da La Spezia, in un caso di evasione. Dall'ospedale di quella città è infatti riuscito a fuggire un detenuto, che era stato ricoverato perché pareva in gravi condizioni. L'uomo, di cui non si conoscono le generalità, avrebbe aggredito i militari di piantone e sarebbe riuscito ad evadere. Secondo qualche testimone, egli sarebbe scappato appunto sull'auto jugoslava. Da ciò la stretta guardia nella nostra zona, poiché si pensa che qui l'evaso ritenga di poter più agevolmente muoversi o addirittura pensi, servendosi dell'auto jugoslava, di passare oltre il confine. Non si sa se l'auto sia stata rubata dall'evaso o forse appartenga a un complice che lo aiuta nella fuga.

Le iscrizioni ai corsi integrativi presso l'istituto magistrale «Duca d'Aosta» saranno aperte dall'1 al 30 settembre, secondo le modalità esposte all'albo della scuola.

DEFINITO A VIENNA UN PIANO PER IL 1977

L'Africa dopo l'Oriente nel traffico dei containers

A Trieste un terminal con due navi lloydiane

Secondo il viennese «Verkehr», una fra le più qualificate pubblicazioni economico - marittime dell'area danubiana, al 1.o settembre '77 scatterà dall'Europa la containerizzazione per l'Africa australe. Sarà un evento di rilevante importanza perché non solo il Sud Africa ha ormai accettato in pieno il metodo dei trasporti sofisticati, ma è probabile, se non certo, che anche altre nazioni del settore australe africano si daranno da fare per containerizzare una parte dei loro traffici in uscita (specialmente materie prime come il caffè, le spezie, le fibre di sisal, i pellami, frutta indigene, ed alcuni semilavorati), mentre i prodotti finiti in entrata ovviamente sceglieranno gli «scatoloni» da 20 o 40 piedi. Già ora, stando al «France Financière» e alla parigina «Marchés Tropicaux», le nazioni del Mozambico, del Madagascar, della Tanzania, stanno studiando il modulo dei traffici sofisticati.

Nella riunione viennese sono stati illustrati i due servizi full-containers che investiranno l' Africa australe. Uno, con dieci unità da 2450 contenitori nave, partirà dal Mare del Nord, l' altro (con quattro o cinque navi da 1350 contenitori) dovrebbe salpare da Livorno per Fos, Barcellona, Sud Africa e ritorno via Suez a Trieste.

Nell'Africa australe tutte le navi dei due gruppi faranno scalo a Città del Capo, Port Elizabeth e Durban, porti che stanno costruendo dei razionali impianti per lo sbarco, la movimentazione e la distribuzione verso l'interno dei contenitori. Numerosi terminali ferroviari sono in fase di costruzione nell' interno della Repubblica sudafricana, mentre una teoria di treni bloccati collegheranno i porti con i centri industriali interni, fra cui Johannesburg e Pretoria.

Anche in questa grossa iniziativa in campo Adriatico-Mediterraneo, il Lloyd Triestino sarà all'avanguardia, con due nuovissime unità. Il nostro porto dovrebbe essere scalo terminale del servizio partenze per il Sud Africa da Livorno, via Gibilterra, per rientrare via Suez a Trieste. Pertanto, la circumnavigazione del continente nero chiuderà il ciclo al nostro Molo VII.

Tifoso troppo agitato ieri sera allo stadio

Uno sportivo si è talmente agitato ieri sera sulle gradinate centrali dello stadio di Valmaura, durante la partita Udinese - Triestina, da perdere l' equilibrio e cadere per terra. L'infortunato, il guardiano Gianni Sancin, di 60 anni, abitante in via del Pane Bianco 80, ha riportato la frattura del polso destro ed escoriazioni alla fronte. Soccorso dai sanitari della CRI, egli è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in un mese e mezzo.

CAI XXX Ottobre — Domenica 5 settembre, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Misurina - rifugio Auronzo. Si effettuerà l'interessante itinerario, denominato «sentiero degli alpini». Per prenotazioni e informazioni, rivolgersi presso il CAI XXX Ottobre di via Pellico 1, tel. 68795.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Natalia — Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.49; la luna nasce alle 11.13 e cala alle 21.49.

Ieri: temperatura massima 22,2, minima 16,5; pressione mb. 1019,6 stazionaria; umidità 76 per cento; vento 8 kmh da O.N.O.; cielo 9 decimi coperto; pioggia mm 11; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,2.

Maree — OGGI: bassa alle 6.12 con cm 41 e alle 19.03 con cm 37 sotto il 1.m.; alta alle 12.36 con cm 48 sopra il 1.m. — DOMANI: alta alle 0.58 con cm 24 sopra il 1.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	18	6	25	80
CAGLIARI	61	69	88	83	20
FIRENZE	88	63	87	47	10
GENOVA	7	55	16	83	86
MILANO	80	24	33	45	53
NAPOLI	59	52	26	85	3
PALERMO	51	80	12	55	2
ROMA	82	84	53	32	66
TORINO	25	4	43	41	44
VENEZIA	63	4	47	70	7

COLONNA «ENALOTTO»
x 2 2 1 2 x x 2 1 2 x 2

Sette giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 9.732.000 lire ciascuno; ai 171 vincitori con punti undici spettano lire 298.700 ciascuno; ai 1.654 vincitori con punti dieci spettano lire 30.800 ciascuno.

Anche questa settimana un «12» a Trieste, cui spettano 9.732.000 lire, su scheda 134 PVO, numero 09833 da 1200 lire, giocata presso il banco lotto di via Piccardi 32, di cui è titolare la signora Olga Milloni. Il vincitore è anonimo.

RICERCATO IN TUTTA L'ITALIA L'«UOMO DEL VENERDI'»

Con gli assegni rubati riempiva il conto e la tasca

10 o 12 milioni il bottino fatto a Trieste in due banche

Una tempesta di assegni circolari con gli importi falsificati, sta abbattendosi sulle banche: si tratta di alcune centinaia di assegni ancora in bianco, rubati in Sardegna, che vengono sfruttati per incassare disinvoltamente somme anche ragguardevoli. A Trieste ne sono già stati presentati all'incasso circa una decina, per un importo complessivo di dieci o dodici milioni di lire.

Il furto è avvenuto lo scorso marzo e gli incassi sono stati effettuati nel mese di maggio, ma appena in questi giorni gli istituti di credito truffati (la Cassa di Risparmio e la Banca cattolica del Veneto) hanno appreso che gli assegni erano rubati, ed hanno informato — a quanto ci risulta — i carabinieri, che stanno ora avviando indagini in tutta Italia per bloccare gli assegni rimasti in mano ai ladri e per mettere le mani sui responsabili.

Le mazzette di assegni circolari (i carabinieri di Trieste che svolgono le indagini non hanno avuto ancora l'elenco completo e il numero dei «cheque» rubati) sono state trafugate la notte tra il 13 e il 14 marzo alla Cassa comunale del Credito agrario di Gergei del Banco di Sardegna, in provincia di Nuoro. Il furto venne naturalmenteralmente segnalato ai carabinieri ma non tutte le banche d'Italia vennero messe sull' avviso per cui ai ladri è stato possibile sfruttare gli assegni per far denaro.

Da ciò che si è potuto apprendere (le banche e i carabinieri mantengono sulla vicenda uno stretto riserbo) l'operazione - incasso avveniva in questo modo: di venerdì verso l'ora di chiusura, un signore sui cinquant'anni, distinto, che si presentava come ingegnere o, a volte, come avvocato, chiedeva di poter aprire un libretto di risparmio al portatore e presentava due o tre assegni circolari del Banco di Sardegna per il valore di uno o più milioni. Chiedeva che trecentomila lire o, al massimo mezzo milione venisse versato nel libretto, e che il resto gli venisse consegnato in contanti. Così è accaduto alla Cassa del Risparmio e all'agenzia di via Giulia della Banca Cattolica del Veneto, che non hanno più rivisto il «cliente» ed hanno perduto i soldi consegnati in contanti.

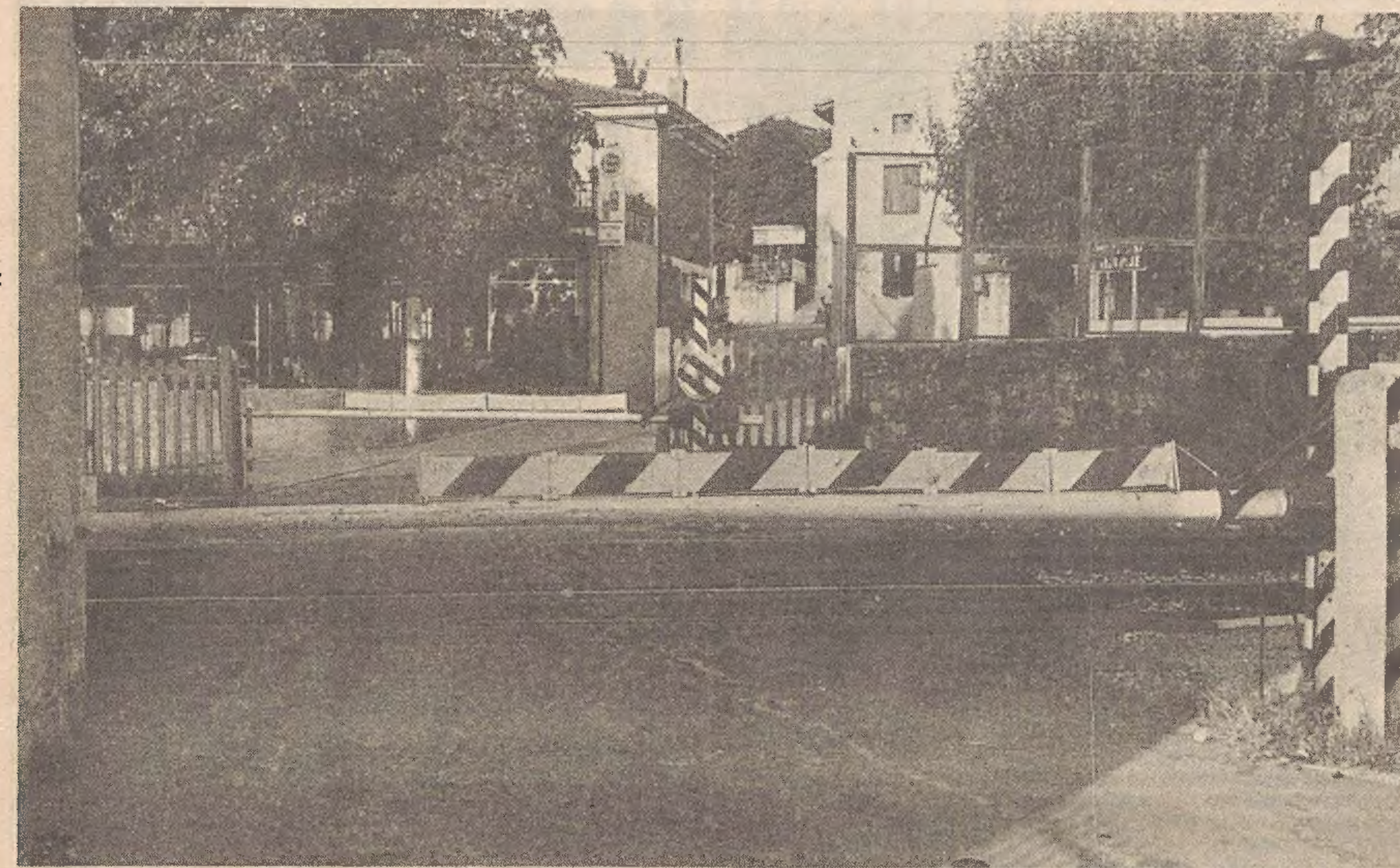
Analoghe truffe sono state portate a termine a Vicenza, Verona, Treviso, Belluno, Sappada, solo per restare nel Veneto. Risulta però che anche in Toscana siano stati incassati svariati assegni e così in qualche altra regione.

A MAROSTICA per la partita a scacchi

In occasione della tradizionale manifestazione - biennale - la PARTITA A SCACCHI nell'incantevole località di MAROSTICA, l'UTAT organizza due viaggi: uno in giornata la domenica 12 settembre e un week-end dall' 11 al 12 settembre.

Inoltre presso l'UTAT si possono prenotare anche individualmente i biglietti per le varie rappresentazioni della PARTITA A SCACCHI.

Le sbarre della discordia





(Italfoto)

Nella foto in alto le sbarre della discordia del passaggio a livello di Visogliano; in quella sopra il sottopassaggio basso e stretto che non permette il transito di certi autocarri. Le sbarre verranno sostituite da due muretti e in compenso verrà costruito un nuovo cavalcavia al di sopra della linea ferroviaria

«Le sbarre della discordia» sono destinate a scomparire, prima o poi, per lasciare il posto a un muretto invalicabile: ecco, allora, che il passaggio a livello di Visogliano potrà dirsi «fisicamente» chiuso. Per intanto, ci sono undici comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettante persone indiziate di aver ostacolato la libera circolazione ferroviaria sulla Trieste-Venezia, impedendo il transito dei convogli per il posto di blocco di Visogliano. L'episodio risale al 4 febbraio scorso, quando — dopo la decisione delle Ferrovie di bloccare quel passaggio a livello per esigenze di traffico — era stata inscenata una manifestazione di protesta, concretatasi con il blocco dei treni per due ore.

Il problema è annoso: si trascina, addirittura, da una decina d'anni, e quando stava per essere risolto è accaduto l'imprevisto, nei termini più drammatici e tragici che si possono immaginare: il terremoto in Friuli, che ha fatto dirottare in quelle zone tanto duramente colpite l'impresa assegnataria dei lavori di costruzione del cavalcavia. C'è poi un'interrogazione del gruppo consiliare dell'Unione slovena al sindaco di Duino-Aurisina, che è stato già oggetto d'esame in sede di giunta. Ce lo ha confermato lo stesso sindaco, Albino Skerk, il quale ha aggiunto che «vedremo se, quando e come rispondere. Cercheremo comunque in tutti i modi di tutelare quelli che sono i diritti della popolazione: non si dimentichi infatti che la strada esisteva prima della ferrovia. E reagiremo per impedire che le sbarre vengano definitivamente chiuse prima del sovrappasso».

Il sindaco Skerk assicura che il 1.o settembre saranno aperte le buste per l'assegnazione dei lavori di costruzione dei raccordi al cavalcavia stesso. «C'è adesso — ricorda — un sottopassaggio basso e stretto che non permette certamente il transito agli autocarri di una certa altezza, specialmente se trasportano merci voluminose. La situazione comunque è ormai insostenibile, siamo fermamente decisi ad appoggiare i diritti dei cittadini. Sopra ogni cosa, però, vi è la volontà di risolvere questo problema nel migliore dei modi».

Dal canto suo l'ing. Giorgio Contaldi, direttore del compartimento ferroviario di Trieste, afferma che il punto focale non è rappresentato dalla convenzione secondo la quale il cavalcavia sarebbe diventato realtà entro il 30 settembre prossimo.

«Il fatto è — osserva Contaldi — che il passaggio a livello non è chiuso ventiquattr'ore su ventiquattro. Le sbarre, è vero, sono abbassate, ma per tre-quattro volte al giorno vengono alzate con orari prefissati, che tutti ormai conoscono, dando così via libera per vari minuti, nel corso dei quali viene fermata la circolazione dei treni tra Monfalcone e Aurisina. I pedoni hanno a loro disposizione il sottopassaggio della stazione, che si trova a pochi metri; le automobili, percorrendo tre chilometri, risolvono il loro problema. Del resto, dopo gli accordi con l'amministrazione comunale, avevamo indetto una prima gara d'appalto per l'assegnazione, ma la consegna dei lavori all'impresa Calcisonzo di Milano era praticamente coincisa con il tragico 6 maggio, per cui quella ditta s'era dovuta trasferire in Friuli per lavori molto più importanti. Il 19 luglio avveniva la riconsegna dei lavori, e ora l'impresa ha quattro mesi di tempo per portarli a termine. Comunque, anche se il cavalcavia fosse pronto il 30 settembre, altrettanto non si potrebbe dire per le rampe d'accesso di competenza del Comune, per cui non sarebbe nemmeno agibile. In ogni caso, fino a quando il cavalcavia non sarà diventato realtà, il passaggio a livello di Visogliano continuerà a venir aperto ogni giorno, negli orari già noti, come avviene adesso».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

CAMPEGGI: PIÙ SPAZIO PER STARSENE IN PACE

Si tratta anche di trattenere turisti che altrimenti vanno altrove

Sull'argomento dei campeggi ci sono pervenute altre due lettere, una del Comitato regionale del campeggio e una da parte di un lettore. Ecco la prima:

«Mi riferisco alle giuste proteste, con firma signor Zolia, al signor Micol Eligio ed a tutti i campeggiatori della regione.

«La situazione dei campeggiatori nella zona, e in particolare a Trieste, è veramente preoccupante dato il continuo e costante aumento dei caravanisti italiani e dei turisti stranieri, che a causa della quasi assoluta impossibilità ricettiva dei campeggi (quasi tutti saturi da campeggiatori residenziali) cercano sfogo al di là del confine, con danno molto rilevante per il turismo, unica fonte attiva dei bilanci statali, regionali e comunali. Ed è per questo che in data 5 marzo ho trasmesso all'assessore regionale per il turismo, prof. Bertoli; facendo seguito a vari incontri, una relazione circostanziata sui campeggi della regione, compresa Trieste, e sulla possibilità di attuazione di nuovi in varie zone, comprese le montane.

«Purtroppo sono intervenuti fatti molto più importanti: la caduta del governo, le elezioni di giugno e il terremoto, per cui la questione si è temporaneamente arenata. Per inciso voglio dire che in occasione del dramma dei friulani i campeggiatori hanno offerto la loro opera in varie forme con molto spirito di altruismo. Mi auguro di aver quanto prima un incontro con l'assessore per poter sistemare quanto prima possibile l'annosa questione e far approvare una legge regionale analoga a quella presentata in febbraio dalla Federazione, sulla classificazione dei campeggi, creando anche un tariffario per la tutela dell'utente. Informo nel contempo tutti i campeggiatori che per il periodo invernale non desta alcuna preoccupazione la chiusura temporanea del campeggio "Excelsior" di Fernetti, in quanto dal 15 settembre si potrà posteggiare nel padiglione coperto della Fiera di Trieste, presso il centro vacanze di Opicina, nonché al campeggio "Alle Rose" di Sistiana, ecc. Anch'io faccio mia l'invocazione del lettore Micol, affinché anche la mia voce non sia quella di uno che invoca nel deserto, il presidente regionale della Federcampeggio G. Micheli».

«Ritengo utile intervenire in merito al problema dei campeggi in quanto sono un campeggiatore permanente da otto anni del campeggio "San Bartolomeo" di Muggia e, rispondendo alla segnalazione del sig. Vittorio Covacci, devo fare alcuni rilievi in proposito. In primo luogo egli parla al plurale di amanti della natura escludendo, a quanto pare, i campeggiatori permanenti e ciò in netto contrasto con quanto afferma nel terzo capitolo del suo articolo dove lamenta che questi ultimi hanno delimitato i loro posti con fiori e piante varie. Forse il sig. Covacci non sa che i fiori e le piante fanno parte proprio della più bella natura?

«Non so se il sig. Covacci sia stato qualche volta nel campeggio di "San Bartolomeo" ma penso di no. Infatti se vi fosse stato, avrebbe potuto osservare che dove fino a una decina di anni or sono c'era soltanto campagna, ora, grazie al proprietario ing. Millo senior e ai suoi collaboratori, ma soprattutto grazie ai campeggiatori permanenti, è diventato un vero giardino ricco di vegetazione e fiori da tutte le parti. Questo non è forse amare la natura?

«Circa lo spirito di adattamento che deve possedere un buon campeggiatore è giusto quanto dice il sig. Covacci, ma ciò può andare bene per due o tre giorni e non si chiama campeggiare ma escursionismo. Quando invece si tratta di campeggiare con la famiglia e qualche figlioletto allora il problema diventa diverso e bisogna organizzarsi il meglio possibile.

«Il sig. Covacci lamenta che i campeggiatori permanenti hanno sostituito il contatto della natura con una comoda e agiata villeggiatura che egli e tanti altri come lui non si possono permettere. A comprova cita la dotazione di frigoriferi, cucine economiche casalinghe, pavimenti ricoperti in plastica, lavelli ecc. ecc. Qui traspare un'evidente punta d'invidia da parte del sig. Covacci che però posso perdonare perché è la stessa invidia che celano i campeggiatori permanenti verso quelle persone che hanno la villa al mare o in montagna, verso quelle persone che hanno il panfilo e verso coloro che possono permettersi le vacanze nei lussuosissimi alberghi delle Canarie e così via. Se il sig. Covacci possiede tanto spirito di sacrificio e di adattamento non dovrebbe lamentarsi per la carenza dei servizi nei campeggi né dovrebbe trovarsi male a fare il campeggiatore di passaggio. Ci sono poi ancora tanti altri posti meno comodi dei campeggi, basta saperli cercare.

«Se un consiglio posso dare a una persona amante della natura come il sig. Covacci è quello di darsi da fare come hanno fatto tanti e tanti operai e impiegati i quali con notevoli sacrifici si sono procurati un piccolo spazio in un campeggio trasformandolo in un piccolo giardino, creandosi così l'illusione di possedere una villa al mare o in montagna. Nella nostra regione ci sono migliaia di campeggiatori permanenti i quali chiedono soltanto di essere lasciati in pace con la natura della quale si sono circondati. S.M.».

LE ORE DELLA CITTA'

Alpina delle Giulie

Domenica prossima 5 settembre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione da Sella Nevea al rifugio «G. Corsi», con salita delle Cime Castrein (m. 2502) nel gruppo del Jôf Fuart. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Fiori Gerli

comunica alla gentile clientela la prossima riapertura. Piazza Goldoni, 10.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Pulitura Moquette

Ditta *Giubilo*. Via Cicerone 4, tel. 61504 - 36629.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo, annuncia alla gentile Clientela che è in corso la *grande vendita* di fine stagione di tutti i modelli delle collezioni primavera estate '76 di abbigliamento e calzature delle migliori Case italiane, francesi e inglesi con sconti del *30 - 40 - 50%*.

acconciature GIORGIO of

Barriera 9, primo piano, telefono 755745. Entrata all'interno della galleria Foto De Rota.

«Lady Elegance Club»

Il *Club di Ginnastica Estetica* riapre il 1.o settembre con il seguente orario provvisorio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 20. Fino al 31 agosto, per iscrizioni ed informazioni: via Genova 14, telefono 64379 dalle 18 alle 19.

Una voce amica

«Una voce amica» segnala che a Firenze si terranno le seguenti manifestazioni: 1) 12 - 18 settembre un corso, promosso e organizzato dall'OARI in collaborazione con la FIRO, sul tema: «Persona umana e sessualità»; 2) 19 - 22 settembre convegno nazionale, promosso e organizzato dall'OARI, sul tema: «Le più sofferte situazioni della vita matrimoniale»; 3) 22 - 25 settembre convegno nazionale, organizzato da «La fraternità degli anziani» dell'OARI, sul tema: «L'animazione degli anziani». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Timeus 4 (tel. 761483).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Arnica» (naz.), r.re «Cristina» (naz.), mn. «Sophia A.» (gr.), mn. «Nego Dynasty» (li.), mn. «Zeravna» (bu.), mc. «Orion Constella» (li.), mc. «Svea Marina» (sv.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Happy» (pa.), mn. «Polydros» (gr.), mn. «Iris» (israeliana).

PARTENZE: mn. «Chemical Rubi» (no.), r.re «Cristina» (naz.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mc. «S. Catello» (naz.).

SEGNALAZIONI

Le costruzioni abusive a borgo S. Mauro

Dal sindaco di Duino-Aurisina, Albino Skerk, abbiamo ricevuto la seguente lettera.

«Desidero intervenire per chiarire il ruolo dell'Amministrazione che dirigo, in merito all'indagine sui manufatti abusivi di Borgo San Mauro. Con i colleghi della giunta sono stato a lungo titubante se intervenire o meno pubblicamente, data la delicatezza della questione e con un'indagine in corso. Mi sono deciso per il clima di tensione che si sta creando nel Borgo, per le "dicerie" che qualcuno ha voluto far circolare, tendenti a creare un solco tra la popolazione istriana e l'attuale amministrazione.

«Poche righe di storia per chiarire l'origine della vicenda. Lo scorso maggio l'Amministrazione fu invitata dalla polizia giudiziaria di Trieste (carabinieri) ad avviare un'indagine tra la popolazione del comune, per verificare l'esistenza di costruzioni abusive nel Borgo. I vigili urbani del comune cominciarono allora a visitare tutti gli appartamenti, fotografando eventuali irregolarità; data l'ampiezza, l'indagine non si è ancora conclusa. In questi giorni nel Borgo si va dicendo che l'Amministrazione di sinistra si accanisce volutamente con la popolazione d'origine istriana, che il sindaco di lingua slovena colpisce la popolazione italiana e via di questo passo. Nel respingere nel modo più fermo queste dicerie calunniose (che forse servono a qualcuno), prive di ogni fondamento, ribadisco che per l'Amministrazione attuale non esistono cittadini o paesi di serie A e di serie B. Nel caso in questione l'Amministrazione ha semplicemente fatto (e non poteva non farlo, pena la denuncia per omissione in atti d'ufficio) quello che una denuncia ai carabinieri l'ha costretta a fare.

«Non voglio entrare nel merito dell'abusivismo. Piccolo o grande che esso sia, si tratta di un illecito; certo è che l'Amministrazione sa distinguere tra abusivismo per fini speculativi e abusivismo di carattere "domestico" come nel presente caso. Esistendo una denuncia, c'è l'obbligo a procedere. Quando a maggio ricevemmo la comunicazione, fu chiaro a tutti i componenti la giunta che l'autore della segnalazione ai carabinieri aveva a cuore più che il paesaggio (che in verità non ha subito danno) il tentativo di creare attriti tra la popolazione e la nuova Amministrazione. Oggi ne abbiamo puntuale conferma. Se costruzioni sotto accusa risalgono ad anni or sono, perché si è atteso l'arrivo dell'Amministrazione di sinistra per tale denuncia? Oggi è facile speculare, andando a dire nei negozi, nelle strade che i comunisti ce l'hanno con gli istriani. Ho comunque fiducia nell'intelligenza della gente che saprà certamente riflettere e tirare le conclusioni anche su questo fatto. Sia chiaro che l'Amministrazione pur andando fino in fondo, con tutti, non ha intenzione di accanirsi contro nessuno; per quanto riguarda la parte amministrativa l'impegno è di trovare una soluzione che non colpisca gente che vive del proprio lavoro. Il sindaco Albino Skerk».

Bracconieri sul Carso

«Caro Piccolo, mi auguro che la presente segnalazione meriti di essere pubblicata e che, letta dai molti cittadini, i quali condividono il mio amore per gli animali, inducesse costoro, durante le loro escursioni sull'altopiano, a, per così dire, pattugliarlo. Questa segnalazione rappresenterà pure un' "all'erta" per alcuni che costituiscono, insidiandoli, un pericolo mortale per gli animali che hanno ripopolato il nostro Carso.

«Quando ritorno ad Opicina, appena posso, trovo gradevolissimo con ogni tempo girovagare fin Banne e Conconello ed oltre: uno scorcio, adesso i funghi, un batter d'ali, una lepre, che così grossa non credevi una lepre, è bello fino alla commozione. Eppure, non è molto, il mio cane ha infilato il capo in un laccio di ferro; domenica scorsa ho trovato la carogna frettolosamente squarciata di un capriolo, cui altro identico cappio è stato fatale. Spesso ho rimosso reti per uccelli. Ed anche spari, il cui significato è chiaro. Evidentemente ci sono individui che sparano, individui che tendono trappole, le quali però potrebbero essere disinnescate ed essi temere d'andare, temere di porle se, in fronte alla sparuta vigilanza, coloro che sull'altopiano si recano prestassero occhi ed, a tale appello, orecchi. Grazie a questi cittadini ed al "Piccolo". Saluti cordiali Claudio Bellini».

La piazza del Duomo era quella di Firenze

«Illustre direttore, da più parti mi è stato segnalato che il suo giornale di lunedì 23 agosto, nella pagina 2, ha riportato una foto con questo titolo: "Al passo in piazza Duomo" ed in calce alla foto, che rappresenta carabinieri a cavallo, nelle immediate vicinanze del campanile di Giotto, è scritto: "Milano", anziché Firenze, ove in piazza del Duomo, è stata scattata la telefoto Ansa. Questa svista, che ha suscitato alquanto scalpore, penso possa essere ovviata riproducendo la stessa foto con le parole di chiarimento che riterrà del caso. Comunque mi rimetto alla sua ben nota gentilezza per ottenere la rettifica opportuna. Distinti saluti, il presidente dell'Opera di S. Maria del Fiore di Firenze».

L'orario della «38» dettato dalla necessità

La direzione dell'Acegat, in relazione alle osservazioni riportate in data 3 agosto nella segnalazione «Orario autobus 38», fa presente che gli inconvenienti lamentati sono determinati dalla carenza di materiale rotabile ed in particolare dalla mancanza di pezzi di ricambio, in conseguenza principalmente della limitata disponibilità aziendale di numerario. Ringraziando, con i migliori saluti.

Responsabilità

«Carissime "Segnalazioni", nel corso di una discussione tra amici, io asserivo che, se la causa di un incidente stradale o investimento di persona era dovuta a una errata segnaletica o segnaletica non ben visibile, il danneggiato poteva intestare causa al Comune. Avevo torto o ero dalla parte della ragione? Confidando in una risposta a questo quesito, ringrazio e saluto distintamente. Mario Mariotti».

Esibizionisti a Barcola

«Care "Segnalazioni", sono una mamma di due bambini di 7 e 8 anni, e ogni giorno mi reco al bagno nella riviera di Barcola dato che a Trieste purtroppo altri bagni non ci sono almeno così economici. Bene, vorrei pregare la polizia che come si danno la multe alle macchine con tanta sollecitudine, si multino anche quelle coppie che, scambiando la spiaggia per la camera da letto, si comportano in un modo indecoroso; l'altro giorno poi due giovanotti in posa più che oscena si scambiavano baci e carezze, per non parlare del svestirsi davanti alla gente come fossero soli. Io sono una mamma giovane e non una "matusa", ma certe cose non fanno piacere specie se si hanno vicino i bambini che naturalmente vedono tutto. Ho sentito anche le opinioni negative di certi turisti sulla riviera di Barcola.

«A noi triestini questo non fa piacere, e a questi esibizionisti del nudo fuori posto una multa salata non farebbe male o per lo meno ogni tanto una visita della polizia magari femminile, andrebbe a vantaggio di noi mamme. Ringrazio tanto se vorrete pubblicare questa mia anche a nome di tante altre mamme, M. R.».

Bollo smarrito

Nel tratto di via Commerciale via Roma - corso Italia è stato smarrito il bollo di circolazione della «Vespa» targata TS 44074. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 421625.

Gli allagamenti in viale Miramare

«Con la presente mi permetto rivolgere a questa utilissima rubrica per sensibilizzare l'assessore interessato o l'ufficio comunale competente in merito al problema della canalizzazione dell'intero viale Miramare. Visto e considerato che ad ogni pioggia il viale di cui sopra si trasforma in un lago causa l'otturamento di buona parte dei tombini ed onde evitare l'usuale spiegamento di forze (vedi vigili urbani, Polizia stradale e Vigili del fuoco) per deviare e regolare il traffico automobilistico, non sarebbe opportuno da parte dell'ufficio competente fare uso degli automezzi all'uopo attrezzati — magari in notturna — onde por fine una buona volta tale situazione? G. V..

Opposizione al cumulo

«Caro "Piccolo", scusami se ritorno sulla ormai sfruttata questione delle tasse. All'Esattoria mi hanno detto che in settembre arriverà la cartella col famigerato cumulo e che dovrò fare domanda di opposizione al pagamento entro i dieci giorni dal ricevimento della cartella. Ho chiesto in quale maniera andava scritta tale domanda. Mi hanno detto solo di mettere il nome, il numero della cartella. In un altro ufficio però mi hanno detto che se la domanda non è fatta nel modo debito viene annullata! Chi può darmi un chiarimento? Anticipatamente ringraziandovi invio distinti saluti, A. G.».

Colombi: trasferimento ma con garanzie

Il Comune è deciso ad attuarlo senza comunque recar danno ai volatili

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune informa che, con riferimento alla lettera del presidente della sezione provinciale dell'ENPA, dott. Erberto Rode, pubblicata sulla rubrica «Segnalazioni» di giovedì 26 agosto, l'assessore alla sanità ed igiene Paolo Zanini ha precisato che il problema dello sfoltimento dei colombi è attuale ormai da parecchio tempo.

«La riduzione del numero di colombi presenti in città — è detto nella nota — era stata in passato, e lo è stata ancor di più in questi ultimi mesi, sollecitata da numerosissimi cittadini preoccupati sia per i rischi che potevano incorrere alla salute personale, sia per i danni che venivano procurati all'igiene pubblica. Anche se non è completamente comprovata la reale pericolosità igienica di tali volatili, pur tuttavia il problema va risolto con urgenza. In tal senso l'assessorato all'igiene ha interpellato già tempo fa l'ENPA; una breve riunione si è tenuta appunto presso gli uffici del Comune verso la fine dello scorso mese di giugno. Era presente a tale incontro il vicepresidente dell'ENPA di Trieste, dott. Alberto Usberghi.

«In tale incontro si è giunti alle seguenti conclusioni che hanno trovato il pieno consenso dell'ENPA:

«— con l'uso sia di sostanze repellenti sia di mangimi antifecondativi si sono in passato ottenuti risultati assai scarsi; il loro impiego è quindi da escludersi, per il futuro, anche a ragione del costo;

«— è necessario pertanto provvedere allo sfoltimento dei colombi mediante la loro cattura e trasporto in altra località ad essi congeniale;

«— l'Amministrazione ha intenzione di dar l'incarico solamente alle ditte che si impegnano ad allontanare i volatili e a lasciarli in libertà altrove, sotto la supervisione dell'ENPA, con l'assoluta esclusione di ogni possibile eccessivo impiego dei piccioni;

«— tale operazione di sfoltimento avverrà non appena sarà terminata la fase di nidificazione, in modo da evitare danni ai piccoli colombi appena nati.

«A tale decisione si oppone una difficoltà: i colombi, anche se trasportati a 200 o più chilometri di distanza, ove non trovino condizioni a loro confacenti, fanno ritorno al luogo di origine. Attualmente infatti tale località di trasferimento non è facilmente individuabile. In tal senso quindi, successivamente all'incontro succitato, l'Amministrazione ha chiesto all'ENPA di voler segnalare, con sollecitudine, eventuali zone adatte al trasferimento definitivo dei colombi. Non va infine dimenticato che la soluzione di tale problema comporterà per l'Amministrazione comunale anche degli oneri finanziari abbastanza rilevanti.

«E' fuori dubbio comunque che l'Amministrazione intende muoversi irreversibilmente nel senso sopra indicato utilizzando metodi che trovino anche il consenso delle associazioni zoofile interessate, ma senza falsi pietismi che possano rinviare la soluzione del problema».

QUINTA GIORNATA DI LAVORO ALL'UNIVERSITA'

Contrastanti interessi frenano il traffico aereo

Fatto nuovo: liberalizzazione dei carichi charter
Le ferrovie nei collegamenti con i Paesi dell'Est

Anche la 5.a giornata del Corso Trasporti, che si svolge alla Università per l'organizzazione dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, ha visto due docenti in cattedra: il prof. Ludovico Matteo Bentivoglio, ordinario di diritto aeronautico nell'Università Cattolica di Milano e il dott. Frohnmeyer.

Bentivoglio ha parlato sui «problemi aerei intercomunitari in rapporto con i Paesi Terzi d'Europa». «Sui problemi cui dà luogo il trasporto aereo — ha esordito — nell'ambito comunitario e sulle difficoltà che si frappongono ad una valida collaborazione europea nel campo dell'aviazione civile in genere, ho già avuto occasione di intrattenermi in una relazione svolta nel 1973 nel corso della prima "giornata europea dell'aviazione civile" tenutasi a Roma presso l'ISLE. Dissi in quella sede che "la situazione offre un quadro sconcertante di ambiziose speranze e di amare delusioni"».

L'anno scorso, poi, al XVI Corso, il dott. Fabrizio Serena di Lapigo, direttore centrale per la gestione dell'Alitalia, ha tenuto, qui a Trieste, una lezione ove la tesi di fondo poggiava sul quesito se sia veramente auspicabile, in mancanza di un'unione politica, una integrazione dei trasporti aerei europei, quesito che non trovava certo una risposta positiva nell'ulteriore dubbio, sollevato dall'oratore, circa l'utilità di una «integrazione intesa come fusione di imprese».

In linea generale, il fenomeno del trasporto aereo segue due indirizzi dinamici di segno opposto, l'uno sul filo di una vocazione mondiale (dovuta ai fattori composti della velocità del mezzo e della contrazione delle distanze su scala globale), l'altro, in funzione retro-agente, verso il particolarismo, conseguente alle varie forme di protezione (diretta o indiretta) che ogni Stato dispone a favore delle rispettive compagnie aeree nazionali.

Al trasporto aereo infra-europeo manca l'elemento primario per la promozione ed il successo che si riscontra, invece, in altre zone geografiche, l'elemento, cioè, delle grandi distanze. I costi di esercizio sono troppo elevati, in ragione sia del fatto che la rete europea è tuttora di collegamento tra le città-capitali dei vari Paesi (e tra queste e le città più importanti del rispettivo Stato), sia dello sfavorevole rapporto tra tempi di volo e tempi di sosta a terra dei mezzi, sia, infine, dell'elevatezza delle spese di manutenzione.

L'offensiva del trasporto aereo charter (che assorbe ormai oltre il 20 per cento del traffico mondiale) ed il conseguente aggiustamento delle tariffe aeree inter-continentali (malgrado la lievitazione dovuta all'aumento dei costi del carburante) ha fatto sì che i prezzi del trasporto aereo infra-europeo risultino proporzionalmente più elevati rispetto a quelli del trasporto inter-continentale.

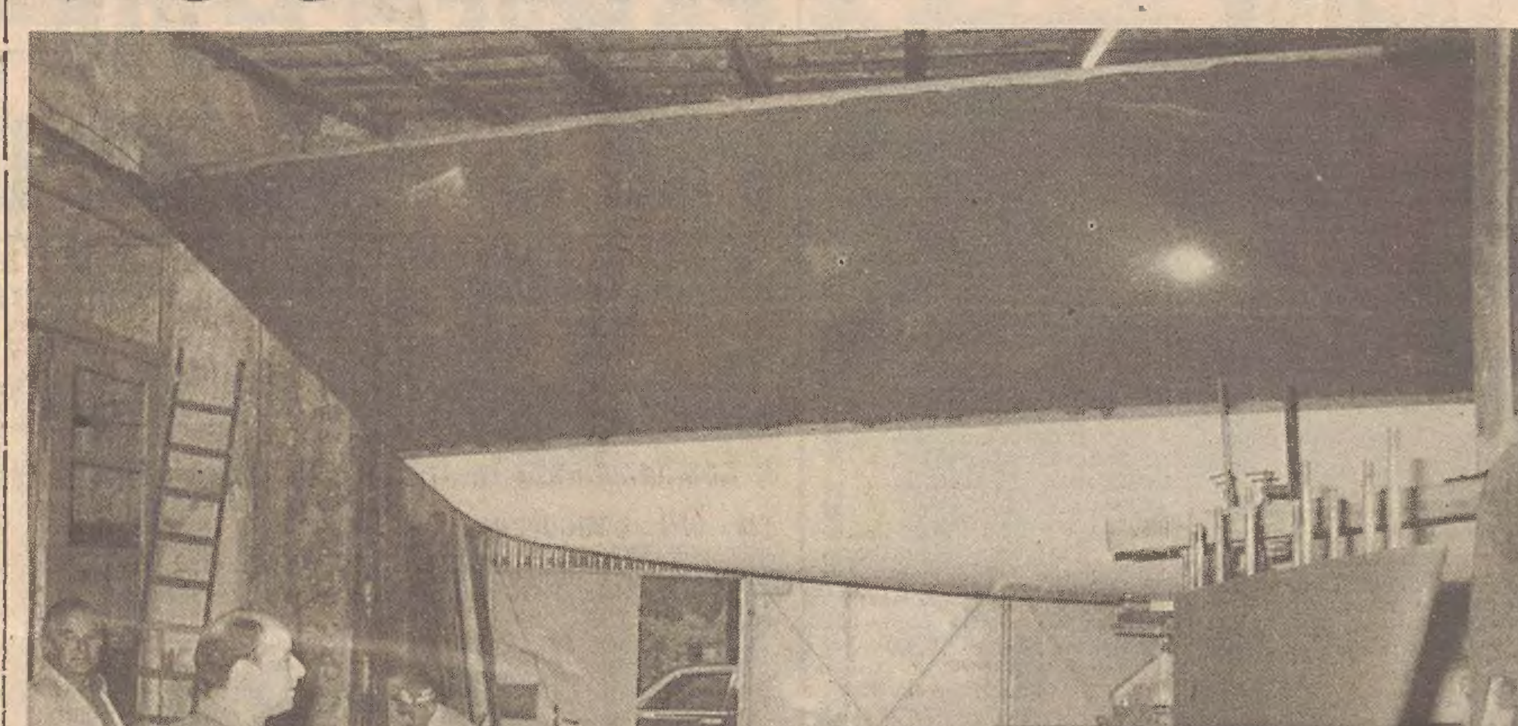
Dopo ampia disamina sui caratteri generali e specifici dei traffici intercontinentali ed europei, visti da angolature diverse, tecnica, economica, giuridica, ecc., l'oratore ha così concluso: «Non mi sembra si debba far molto affidamento sull'opera della CEAC (Commisisone europea dell'aviazione civile), organismo con funzioni meramente consultive, il quale sembra aver esaurito ogni suo sforzo nella preparazione dell'accordo multilaterale sui diritti commerciali per i trasporti aerei non regolari in Europa (Accord multilatéral sur les droits commerciaux pour les transports aériens non réguliers en Europe) sottoscritto a Parigi il 30 aprile 1956 e in vigore dal 21 agosto 1957 tra i 19 Paesi membri, appunto, della CEAC. Tale accordo ha parzialmente liberalizzato il traffico non di linea, ma risulta di fatto superato dalla più ampia liberalizzazione del traffico charter disposta, con regolamentazione nazionale, da molti Stati, ad esempio Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Svizzera (e da ultimo anche l'Italia, sia pure in forma di circolare ministeriale). Questo fenomeno rappresenta, senza dubbio, il "fatto nuovo" nel trasporto aereo degli anni '70, ma proprio per le imponenti dimensioni assunte trascende i termini di una valutazione sotto un profilo strettamente europeistico per investire più direttamente i fattori di equilibrio del mercato mondiale».

* * *

Il dott. Frohnmeyer si è diffuso sui «problemi delle ferrovie nei collegamenti con i Paesi dell'Est in particolare (cooperazione, aggancio automatico, ecc.). Ha fornito dati relativi ad accordi sulla cooperazione stabilita negli anni precedenti, in particolare ai progressi concreti derivati dalla cooperativa delle ferrovie nella Comunità dopo il 1972. Ha esaminato i rapporti con i Paesi del "Comecon" trovando in essi, in generale, sia pure nelle diverse forme di cooperazione, efficaci dati di fatto. Ottimisticamente egli ha auspicato lo studio e la soluzione di tutti gli aspetti tecnici e finanziari ancora aperti per facilitare una armonizzazione di metodi e di tariffe attraverso accordi con i Paesi "Comecon" che nel comune interesse facilitino i trasporti nel continente».

A conclusione della prima settimana del Corso, il prof. Matteo Matermini, presidente dell'Istituto per lo Studio dei trasporti, ha così riassunto l'andamento delle lezioni: «Tutti i relatori si sono scrupolosamente attenuti al tema generale riguardante le vie e i mezzi di trasporto al servizio delle relazioni fra Paesi CEE e Paesi Terzi d'Europa, in particolare con i Paesi che hanno chiesto l'associazione alla CEE e con quelli dell'Est facenti capo al nodo di Trieste. E' da rilevare la vivacità delle discussioni che hanno caratterizzato praticamente ogni relazione in quanto i problemi sollevati sono stati riconosciuti di piena attualità per l'integrazione economica europea».

Il gigante nella bottiglia



(Italfoto)

Riuscirà il gigante a uscire dalla bottiglia? Un'altra volta per gli squisiti costruttori Petronio e Pecarich si pone il problema di far trovare la via del mare a un loro gioiello. Si tratta adesso, dopo il «Raguseo» e il «Balanzon», di uno splendido dodici metri battezzato «Histria». La fotografia suggerisce da sola le proporzioni: basta guardare la porticina, la figura umana e la forma dell'imbarcazione. In passato i velieri nelle bottiglia erano giochi di pazienza, oggi imbarcazioni da diporto (crociera e regate) costruite in cantieri artigianali come è quello famoso di Androna Santa Tecla raggiungono l'autentico virtuosismo. Ne riparleremo ampiamente, come il lavoro dei due bravi piranesi merita, il giorno del varo, che sarà tutto un cin-cin.

SI RINNOVA IL CONCORSO «LEONE DI MUGGIA»

Poeti e prosatori chiamati a raccolta

Favorire l'impegno culturale nella Regione
Premi del Comune e dell'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste ha bandito il XVII premio letterario «Leone di Muggia». Il bando è in tutto simile a quello dello scorso anno; nella sezione letteraria i premi in palio sono di 500.000 lire per la lirica e di lire 500.000 per la prosa. Di questi due premi, uno sarà messo in palio dall'Università Popolare di Trieste e l'altro dal Comune di Muggia, cioè dall'Amministrazione della città dalla quale il concorso prende il nome.

Data la dimensione dell'iniziativa, l'Università Popolare di Trieste ha curato, con un capillare ed intenso lavoro, la pubblicizzazione del XVIII Premio «Leone di Muggia» in tutta l'area regionale, dai capoluoghi fino ai centri più piccoli. Tutto ciò nell'intento di favorire, nella misura massima possibile, il più largo impegno culturale delle nostre genti, qualunque sia la qualità e la sede delle loro attività.

Come è noto il Concorso è suddiviso in due sezioni: la prima (poesia e prosa) è, appunto, riservata ai residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia, i quali dovranno inviare le loro opere alla segreteria dell'U.P., in via del Coroneo 17, Trieste entro il 30 settembre 1976. La seconda, riservata agli scolari e agli studenti del Comune di Muggia, si è già conclusa il 29 aprile 1976, con la partecipazione di ben 365 alunni. Le premiazioni avranno luogo in forma solenne a Muggia entro l'anno, in data da destinarsi.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste, via del Coroneo 17, (telef. 761914 - 765338).

Incontro nazionale di rovignesi a Padova

Il 19 settembre a Padova, si incontreranno, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, i rovignesi in occasione di una giornata dedicata alla loro Patrona Eufemia.

Sarà una nutrita giornata e sarà vissuta intensamente dai rovignesi ed avrà il seguente svolgimento: in Prà della Valle, davanti al sagrato della chiesa di S. Giustina è fissato il ritrovo dei partecipanti, alle ore 11, nella cripta del tempio, i sacerdoti conterranei celebreranno la Santa messa in onore di Santa Eufemia.

Dopo il pranzo che sarà consumato al ristorante «Al Giardinetto», alle 15.30, nel teatro dell'Antoniano, il presidente della «Famia» porterà il saluto ai convenuti e successivamente verranno proiettate delle diapositive inedite su Rovigno. In tale occasione, per i partecipanti di Trieste, verrà allestito un pullman con partenza da Trieste alla mattina e rientro nella serata.

Le prenotazioni potranno farsi presso la segreteria della «Famia», in via Silvio Pellico 2 (solo alla mattina), oppure presso la segreteria dell'ANVGD, corso Italia 9, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (escluso il sabato).

CINQUE STRANIERI DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Uniti in cooperativa ma soltanto per rubare

Scoperti grazie al «fiuto fino» della sorella del danneggiato
Condannati a sei mesi di carcere e a sessantamila lire di multa

Una piccola cooperativa di ladri al giudizio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Macchiarella e dott. Amodio, P. M. dott. Brenci, cancelliere Grosselli. Si tratta di sette giovani da Bijelina, in Jugoslavia, e precisamente: Renald Hatric, 20 anni, Ruzdija Halilovic, 26 anni, Meho Merzdanovic, 21 anni, Dzevad Resimovic, 20 anni, Mile Ruzic, 23 anni, Dzemaludin Sahacic, 22 anni, e Nemad Vesic, 23 anni.

I primi cinque sono detenuti, e gli ultimi due contumaci.

Le loro imprese risalgono all'11 giugno scorso quando, in comitiva, essi entrarono in un negozio di abbigliamento di va Crispi, chiedendo di provare degli «jeans». I visitatori furono fatti accomodare nell'apposita saletta, provarono qualche decina di paia di calzoni ma se ne andarono senza acquistare un fazzoletto. Dopo circa mezz'ora, la sorella della proprietaria, Patrizia Conte, si accinse a riordinare le scansie, constatando così l'ammanco di dodici paia di calzoni, ed ella ricollegò immediatamente la sparizione degli indumenti con i forestieri dai gusti difficili.

Senza perdere tempo, la Conte decise di mettersi alla ricerca dei sospettati e, dirigendosi verso la Stazione, incontrò una cliente, la quale le diede una preziosa notizia: mentre i sette stavano esaminando la merce, ella aveva notato che qualcuno di essi avevano cacciato in grandi borse, con la scritta «Manuel», alcune paia di calzoni. Arrivata alla Stazione, la improvvisata ma sagace poliziotta si mise girare nei vari locali e, nella sala di attesa di seconda classe, rintracciò cinque dei «suoi uomini», i quali avevano seco un'autentica catasta di merce.

La Conte chiamò un agente, il quale provvide a fermare gli indiziati, dai cui bagagli, oltre agli «jeans» rubati alla Conte, saltarono fuori, un vestito per uomo, sei paia di calzoni ed altri capi di abbigliamento. Gli stranieri ammisero subito di essersi impadroniti della merce ma, in sede istruttoria, cambiarono disco e negarono coralmente il furto. Hatric dichiarò che, assieme a Halilovic, aveva comperato i calzoni da uno sconosciuto incontrato in piazza della Libertà, e Halilovic confermò l'affare ma sbagliò piazza: l'acquisto, secondo lui, era avvenuto in Ponterosso.

Incriminati per concorso in furto aggravato, i cinque arrestati vengono, come abbiamo già accennato, processati ora dal Tribunale. Con l'ausilio dell'interprete Amilcare Feletti essi ammettono ora di avere commesso i vari furti in società.

Secondo il P.M., la piccola comitiva era venuta a Trieste espressamente per rifarsi il guardaroba senza spendere una lira, e il loro modo di agire non merita alcuna attenuante. Concludendo, il dott. Brenci chiede che essi siano condannati a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno.

Il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, dopo aver fornito la prova scritta che quasi tutte le parti lese sono state tacitate, perora che ai suoi assistiti siano accordate le attenuanti generiche e quelle dell'avvenuto risarcimento. Il Tribunale riconosce gli stranieri colpevoli e, con le «generiche» infligge loro sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa a testa.

Grafica regionale a palazzo Costanzi

L'arte non deve essere un privilegio di pochi: questo potrebbe essere — nella sua più elegante eccezione — lo slogan della IX Mostra regionale di grafica che verrà inaugurata giovedì 2 settembre alle ore 18 nella Sala comunale di palazzo Costanzi.

Organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti pittori-scultori-incisori di Trieste, questa ormai tradizionale Mostra di grafica apre la stagione espositiva autunnale con un ampio illuminante panorama di quanto, oggi, nella nostra regione, viene elaborato nel particolare settore tecnico della stampa d'arte. Ricerche e sperimentazioni vengono documentate in questa esposizione in una progressione di ben 73 magistrali fogli incisi, firmati da altrettanti artisti. L'attenta selezione delle opere da ammettere alla rassegna è stata operata da una apposita giuria composta da Ugo Carà, Nino Perizi, Dante Pisani, Luigi Spacal e Pedra Zandegiacomo.

Il catalogo, curato da Luciano Trojanis, porta un saluto augurale di Enzo Di Martino, del Centro internazionale della grafica di Venezia; e un saggio introduttivo di Luigi Danelutti che evoca, del linguaggio della grafica, gli inconfondibili incantesimi.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CAVEZZO

Livio Cavezzo alla Comunale. Soltanto disegni a penna in china nera sul bianco della carta. Soltanto descrizioni veristiche degli angolini dimenticati fra le case del Carso e di Cittavecchia, dove la natura e l'architettura si compenetrano intimamente. In questi «soltanto», in questa voluta limitazione dei temi, dei soggetti, dello stile e della tecnica c'è l'onestà di Cavezzo, il suo voler lire ciò che proprio non può fare a meno di dirci. Eppure quella sua scrittura minuziosa e precisa, intenta a inventare il piacere di una fitta tessitura chiaroscurale fra i ciottoli levigati dell'«opus incertum» e fra i ciuffi d'erba che crescono sulle soglie delle casupole, non è priva di originalità.

Lo si constata dalla cauta deformazione prospettica. La dimensione della profondità è sempre ridotta. Gli scorci vengono girati verso la frontalità. La densità dell'atmosfera non esiste, per cui gli oggetti, ancorché fatiscenti e illanguiditi dai muschi e dalle scrostature, vengono conservati sotto il vuoto assoluto, sotto un'invisibile cappa di vetro che circonda il nitore persino surreale dei ricordi. Intanto Cittavecchia e il Carso si allontanano da noi.

Il gusto del particolare, del taglio ravvicinato, dà ai disegni di Cavezzo una data precisa, la data di oggi, d'una età, cioè, in cui è ormai impossibile pensare i riferimenti del paesaggio umano e naturale che anni or sono ci circondava in un contesto globale che comprenda anche noi stessi e il paesaggio che abbiamo visto crescere in questi ultimi anni.

GORGHIEFF

Luba Rossi Gorghieff alla Comunale. Nata in Macedonia, formatasi all'Accademia di Soplje, la pittrice, dopo un tuffo nei modi compendiosi e impetuosi del postimpressionismo sui temi dei paesaggi agresti e dei fiori a petali esplosivi, è tornata nell'orizzonte della cultura natale.

Le icone sono la sua passione. La Luba ricupera tanto il repertorio figurale quanto gli schemi compositivi della tradizione bizantina e li realizza nella tecnica che era peculiare di quella tradizione: sfondi in oro zecchino e stesure compatte con prevalenza dei toni rossi.

La sua evoluzione non è arretramento. Anzi, è un lungo percorso circolare che la porta, oltre le soluzioni descrittive — madonnine, vedute di città orientali, scorci architettonici di cupole, dove è ancor manifesto il piacere della decorazione folcloristica, essendo questa una fase di transito fra il naturalismo iniziale e le ultime opere — alla purezza astratta delle icone geometriche che si collocano a ridosso della moderna pittura segnica o emblematica. Codeste icone dai colori sfavillanti — argento, oro, rosso, azzurro — sono una verifica della modernità dell'arte antic ae dell'antichità dell'arte moderna.

Allieva di Kondowski, accolta con vivo successo nelle sue precedenti personali a San Remo, Catania, Treviso, Udine e Cortina d'Ampezzo, la Luba vive e lavora da anni a Trieste e porta tra noi la voce di una regione, la Macedonia, che è posta al confine temporale e spaziale fra civiltà diverse quando non anche opposte.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Egidio Firmiani per il compleanno dalla moglie Vittoria 5000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco, 5000 pro Parrocchia S. Pio X, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Casa di riposo «Mater Dei»; dal figlio Franco 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla sorella Giacomina 10.000 pro Parrocchia S. Pio X e 10.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli; dalla sorella Natalia 5000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Giovanni Cecada nell'anniv. (29-8) dalla sorella Pina e nipoti Ermanno, Nivea e famiglie 20.000 pro Oratorio Salesiano (Ex allievi).

In memoria di Vilma Bencini nel IX anniv. (29-8) dai genitori 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Sergio Mezgec nel I anniv. (29-8) dalla mamma, papà, Dario, Luciana e Federica 10.000, dalle zie Paola e Alba 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Leandro Staffieri nel V anniv. (29-8) da Flavio e Luisella Staffieri 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Margherita Tassoti ved. Novacco nel II anniv. (30-8) dalla figlia Armida 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Antonia Cicivizzo per il compleanno (29-8) dal figlio Pino e nuora Meri 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Roberto Carbonaro nel VII anniv. (29-8) dalla moglie e figli Roberto e Giorgio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvana Mersek nel II anniv. (29-8) dalla sorella Valentina 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Rosv Lorusso per l'onomastico (30-8) dalla mamma Nicoletta Lorusso 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renata Dossi nel trigesimo (30-8) da Sterle - Pacanowski 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosi Rizzi per il compleanno (30-8) dalla zia Maria 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Nelzi nel II anniv. (29-8) da Rita Bertuzzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iolanda Nais nell'anniv. (29-8) dal fratello Antonio e dalla sorella Miriam 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Eugenio Borsatti nel XV anniv. (29-8) dalla famiglia 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Compagnia volontari giuliano-dalmati e 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Guerrino Zanon nel IX anniv. (30-8) dalla moglie e figlio Paolo 15.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Giovanni Venier per il compleanno (28-8) dalla moglie 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Sergio Devescovi nell'VIII anniv. da N. N. 5000 pro ECA.

In memoria di Rodolfo Perosa nel I anniv. (31-8) dalla moglie e figlie 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Cescutti per il suo compleanno (29-8) dalla moglie Zelmira 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla ved. Cimolino nel XVII anniv. (29-8) dalla cognata Mery e nipote Silvana 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carla Goruppi nel IV anniv. da Mario Napoleone 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mauro Comar nel II anniv. (29-8) dalla mamma e fratello 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina; dalla zia 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da N. N. 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Marino Iersettig da Vittoria Castellano 10.000, da Teresa Noni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bruna e Nicola Annoscia 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Guido de Beden 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Luca Marici da Anna Cortese 2000, dalla famiglia Olga e Toni Tonin 20.000, dalla famiglia Ado Rizzi 20.000, dalla famiglia Vincenzo Cortese 15.000, dalla famiglia Nino Cortese 15.000, dalla famiglia Giosuè Cortese 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Antonio Covacci 10.000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia); da Mazzega, Fabris, Terrani, Uboldi e Tammeo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dottor Vincenzo Parlato da Bianca Piazza 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Iolanda Secoli da Mariella e Nico Davanzo 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Gaspare Morsiani da Nino Zennaro 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Umberto Perat dai colleghi del figlio Fulvio 13.500 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

Da Licia Curci 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Silvietta Lauri da Elda e Mario 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Romanita Sason da Alfredo Sason e nipoti 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni De Rossi dalla sorella Iolanda 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Claudio Saba dagli amici di via Economo 22.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi e Pia Michelazzi dalle figlie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria e Giovanni Declich dalla figlia Antonia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Polonio da Erminia e Burga 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Rosa Ferluga dalle figlie Palma e Vittoria 5000 pro UILDM e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Drioli da Franco, Paola e Annamaria Rizzi 10 mila pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Opera alpina «Merlone - Ceria»).

In memoria del dott. Alberto Ribechi da Irma Persiani e Maria Grazia Beriot 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Volsi dai nipoti Laura e Celio 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Iolanda Cantoni da Walter e Renata 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria dei nostri cari defunti dalla famiglia Pipan 9000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Schiavuzzi Drioli dalle famiglie Fontanot, Bartoli e Bertini 15.000 pro ECA (Muggia).

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 27 AGOSTO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio — minimi e massimi: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Supermercati	
	min	max	min	max									min	max
Barbabietole	—	300	—	680	—	—	—	—	480	600	—	—	—	—
Bietole	300	600	600	1000	680	880	680	760	480	980	760	800	—	680
Cavoli cappucci	138	300	280	480	400	560	380	400	280	480	360	480	240	290
Cetrioli	92	350	240	680	360	560	280	480	280	600	400	680	280	480
Cicoria	200	360	400	520	480	580	—	400	380	480	—	480	390	490
Cipolla	184	265	360	500	380	480	360	440	380	480	—	400	350	460
Fagiolini	633	900	700	1400	980	1200	880	960	880	1400	—	1200	—	—
Fagiolini boby	518	748	680	1200	880	1200	—	—	780	1200	880	1000	890	1180
Fagiolini da sgusc.	460	575	680	1000	760	880	780	800	580	980	700	880	780	980
Insalatina loc.	700	1500	1400	3000	1600	2400	—	2400	1800	2400	2000	2400	—	1900
Lattuga loc.	700	1000	980	1600	1400	1800	1000	1400	1200	1800	1200	1400	880	1600
Limoni I	230	403	500	680	580	680	480	640	560	680	560	600	580	700
Melanzane	58	276	300	680	360	480	360	480	200	560	400	480	210	390
Patate	220	310	360	480	360	480	360	400	380	500	400	480	400	460
Peperoni verdi	207	288	300	680	480	680	400	480	280	480	480	680	290	450
Pomodori	69	230	280	600	320	480	280	480	240	480	280	480	220	390
Radicchio verde I	1200	2000	2400	3600	—	2800	1500	2400	1800	2800	2400	2800	—	2700
Radicchio verde II	500	900	800	1600	1200	1600	680	1200	800	1400	1200	1800	—	1200
Zucchine	345	900	680	1200	680	1200	600	1000	880	1200	880	1200	880	950
Arance ovali	403	460	600	960	—	880	—	680	760	800	—	760	560	760
Banane Ciquita	—	660	800	1000	800	980	—	1000	800	980	800	1200	860	880
Cocomeri	65	75	120	160	150	200	—	140	—	180	—	200	80	130
Mele Delizia Starck	138	403	400	680	560	680	360	480	280	680	360	560	270	540
Mele Jonathan	104	196	240	400	—	560	—	280	—	280	—	—	—	—
Meloni	115	230	300	560	360	480	380	400	340	440	—	480	290	440
Pere	115	288	240	480	260	480	280	340	280	440	200	560	280	360
Pesche	69	345	160	680	290	600	400	560	280	560	320	680	290	880
Pompelmi	—	600	800	880	800	880	680	760	680	800	800	880	820	850
Susine comuni	173	300	280	680	—	380	280	480	240	480	480	560	210	360
Uva	115	403	360	680	480	760	280	480	440	680	480	680	320	480

ORARI E CAPOLINEA MODIFICATI

In settembre novità sui «bus» 26, 42 e 44

A partire dall'1 settembre verranno effettuate le seguenti modifiche sulle linee degli autobus sotto elencate.

Linea 26

Il capolinea attuale verrà spostato in largo Osoppo. La frequenza delle partenze da largo Osoppo rimarrà praticamente invariata.

Linea 42

Nei giorni festivi verrà istituito un nuovo servizio con due corse per Monte Grisa. Nei giorni feriali verrà rinforzata per garantire la capacità di carico nel tratto Casa Gialla - città. La prima partenza dei giorni feriali da Borgo S. Nazario verrà anticipata alle ore 5.18.

Gli utenti della zona potranno — a richiesta — salire sul treno «personale» in partenza dal deposito di Prosecco alle ore 4.40 e transitare sul percorso: Gabrovizza - Baita - S. Pelagio - Aurisina - S. Croce - Prosecco. Detti passeggeri dovranno poi proseguire per Trieste con il treno in partenza da Borgo S. Nazario alle 5.18. Sul treno «personale» potranno salire solo i passeggeri muniti del tesserino quindicinale o mensile per lavoratori contrassegnato con un timbro «P».

Linea 44

Verrà modificato leggermente l'orario festivo per intercalare i passaggi sulla strada del Friuli con quelli della linea «42».

Problemi di traffico al ponte di via Flavia

L'Iret, industria delle telecomunicazioni che opera a Zaule, ha posto al Comune un problema di viabilità, che interessa l'attività della fabbrica. Nell'azienda lavorano oltre 300 persone. Ora, a causa della deviazione sulla via Flavia imposta dalla costruzione del nuovo ponte che congiunge il piazzale Giarizzole con Strada vecchia dell'Istria, il traffico subisce notevoli rallentamenti specialmente all'ora in cui si aprono le fabbriche, causando forti disagi ai lavoratori e ritardi sul lavoro. Pertanto viene chiesta l'apertura al traffico della deviazione che immette sulla via Caboto.

IL PROBLEMA DEL RIPRISTINO DELLE SCUOLE DISTRUTTE

LE IMPRESE DELLA REGIONE ESCLUSE DALLA RICOSTRUZIONE

I termini posti dall'amministrazione provinciale di Udine tagliano fuori dal confronto i costruttori del Friuli-Venezia Giulia - La protesta degli imprenditori del settore - «Infortunio» dell'amministrazione?

Nel corso di un incontro svoltosi nella giornata di ieri a Udine, la consulta regionale dei costruttori edili ha esaminato, assieme ai rappresentanti dell' Ispredil (Istituto promozionale per l'edilizia), il problema della ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico regionale distrutto dal terremoto. Al riguardo il presidente Riccesi — come informa un comunicato — ha svolto un'ampia relazione ricordando innanzitutto la posizione critica espressa dalla consulta già durante l'iter formativo del provvedimento di legge regionale nell'ambito dell'udienza conoscitiva con la quinta commissione permanente del Consiglio regionale.

In tale contesto, va peraltro sottolineato che sin da allora era stata preannunciata la piena disponibilità dei costruttori edili del Friuli-Venezia Giulia al problema della ricostruzione delle scuole distrutte dal terremoto intesa anche quale proposta di razionale utilizzo di tutte le risorse economiche e imprenditoriali regionali nel recupero di una moderna dimensione industriale sinora non raggiunta completamente per l' eccentricità geografica della regione e per la limitatezza dei programmi di sviluppo: disponibilità che è stata formalizzata nelle settimane seguenti, non appena approvato il provvedimento di legge,

Su questa inderogabile necessità economica dell'industria edilizia regionale il presidente Riccesi ha avuto ripetutamente occasione di intrattenere i rappresentanti dell'amministrazione regionale e il presidente e il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Udine concordando sugli obiettivi indicati dalla legge 34 in ordine all'assoluta necessità di una rapida ricostruzione delle scuole ma dissentendo sui criteri assunti dalla Provincia per realizzare detti obiettivi. Nell'assillo dell'urgenza del problema l'amministrazione provinciale di Udine è incorsa in un clamoroso infortunio e ha confuso gli obiettivi ad essa delegati dalla Regione con i mezzi per raggiungerli, escludendo dalla prequalificazione tutte le proposte che non si richamassero rigorosamente a sistemi di prefabbricazione integrale e utilizzassero invece tecnologie industriali aperte con l'impiego di componenti e subcomponenti prefabbricati in conformità alla corretta interpretazione della legge, come del resto confermato autenticamente dalla stessa Regione, giungendo addirittura alla richiesta pregiudiziale ed esclusiva d'iscrizione alla categoria 2bis dell' Albo nazionale dei costruttori: richiesta che ha praticamente impedito alle imprese regionali financo di confrontarsi con le altre proposte extraregionali e è testimonianza di una insensibilità economica che non può non preoccupare la stessa comunità regionale e le forze politiche in particolare di cui esse sono diretta testimonianza ed espressione.

La promozione e il sostegno dei processi di industrializzazione del settore edilizio (ed è questa, come si diceva, un'occasione che il post-terremoto indubbiamente offre al contesto industriale regionale e che non può essere tralasciata se si vuole effettivamente favorire quel salto qualitativo e dimensionale che è comunemente auspicato dagli operatori politici ed economici regionali) debbono essere perseguiti con bandi di gara che consentano il confronto in termini economici, temporali e qualitativi fra tutte le proposte che possono essere formulate valendosi delle diverse possibili tecnologie. Questa non è stata invece la via seguita dall'amministrazione provinciale di Udine: e di ciò vivamente si rammaricano i costruttori edili della regione rivolgendo nel contempo un caldo invito alle forze politiche affinché si giunga, prima della formalizzazione della decisione definitiva affidata al Consiglio provinciale, a un ripensamento che recuperi non spazi protetti per l'industria regionale ma la possibilità di competere con gli altri, confrontando sul piano tecnico ed economico le rispettive soluzioni proposte.

Lo stesso scorrimento dei tempi rispetto alle ipotesi formulate alcuni mesi or sono per quel che concerne le strutture definitive (nel contesto di un piano programmato che comunque deve assicurare, seppure con soluzioni temporanee ovvero precarie, l'inizio dell'anno scolastico per il prossimo mese di ottobre) rende in fin dei conti accettabile, sul piano politico e operativo, e del tutto recuperabile nella prospettiva temporale, il breve scorrimento derivante da una rimeditazione delle soluzioni prefigurate dalla commissione tecnica.

A tale proposito — ad avviso della consulta — è necessaria una puntualizzazione specifica; anche per sgomberare il campo dagli equivoci di coloro che cautamente si coprono con il giudizio espresso dalla commissione consultiva. La commissione, composta da tecnici di indiscutibile valore, ha operato con competenza esprimendo un giudizio finale certamente meditato ma condizionato pregiudizialmente dai criteri selettivi vincolanti posti dalla giunta provinciale che l'ha istituita e dai quali non poteva certo debordare.

Gioverà ricordare alcune date: il bando di gara predisposto dall'amministrazione provinciale, formulato nel senso sopra menzionato, inviato a un numero ristretto di imprese (con esclusione pressoché totale di quelle regionali) e non adeguatamente pubblicizzato, è datato giugno; la costituzione della commissione è posteriore di circa un mese ed essa altro non ha potuto fare che esaminare proposte selezionate in base ai criteri prefissati dall' amministrazione provinciale e che discendono da un'errata interpretazione della normativa regionale.

L'infortunio lamentato risulta accentuato dal fatto che le imprese extraregionali verso le quali sembra indirizzarsi il favore dell'amministrazione provinciale verrebbero a operare nel Friuli-Venezia Giulia con capitali, tecnologie e quadri propri avvalendosi però di manodopera locale sottratta alle stesse imprese regionali escluse: si vengono dunque a negare occasioni di lavoro all'industria edile regionale (e, soprattutto, di accelerazione del processo di industrializzazione del lavoro medesimo), senza risolvere la già grave carenza di manodopera acuendo ulteriormente quella strozzatura che già oggi pesa negativamente sull'opera di ricostruzione, tanto da costituire elemento non marginale dell'impostazione politica e operativa della ricostruzione stessa. I costruttori edili della regione, conclude il comunicato, nel denunciare alle forze politiche e all'opinione pubblica i termini reali del problema, confidano naturalmente in un ripensamento dell'amministrazione provinciale che valga a realizzare gli effettivi interessi della comunità regionale.

Cronache degli spettacoli

Oggi a Villa Manin concerto dei vincitori del concorso vivaldiano

Il soprano italiano Stelia Doz ha vinto il concorso per cantanti d'opera indetto dal Centro internazionale di studi vivaldiani conclusosi a Pola, con l'aria di «Mimì» dalla Boheme. Al secondo posto è stato classificato il baritono austriaco Georg Tichy, al terzo a pari merito il soprano greco Sofia Masarakis e il tenore jugoslavo Igor Filipovic.

Questa sera alle ore 21, si terrà a Villa Manin di Passariano l'annunciato concerto dei vincitori del concorso che nei giorni scorsi si era svolto a Pola. Il concerto finale del concorso internazionale che quest'anno ha assunto particolare significato perché inserito nel quadro della manifestazione a sostegno del Friuli terremotato, si svolge sotto il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Al concerto di questa sera che domani verrà replicato a Lignano e martedì a Pordenone, è assicurata la presenza di alcuni dei nomi più illustri della lirica internazionale, fra cui il famoso tenore Mario Del Monaco.

LA CONCLUSIONE DEL SECONDO CONCORSO «POESIA IN PIAZZA»

CON LA LIRICA «TARAMÒT» UN VENETO VINCE A MUGGIA

Il componimento in friulano è di un poeta di Noale che ha prevalso su 178 concorrenti - Premiati ieri sera i venti autori migliori

(F. M.) Nella piazza Marconi di Muggia si è svolta ieri la serata finale di II concorso di liriche dialettali «Poesia in Piazza», l'interessante manifestazione artistico - culturale promossa ed organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo in collaborazione con il Comune. Un pubblico numeroso e attento ha seguito con particolare interesse e calore lo svolgimento dell'avvenimento «clou» dell' estate muggesana, ascoltando le venti liriche finaliste della manifestazione, prescelte tra una rosa di ben 178 elaborati in versi secondo gli idiomi delle Tre Venezie e dell'Istria.

La palma dell'affermazione è stata riportata dalla dolce e patetica composizione «Taramòt», in dialetto friulano, scritta da Giacomo Dal Maistro, un autore di Noale presso Venezia, che ha così brillantemente ottenuto il successo nella II edizione del concorso. Ai posti d'onore si sono classificati Giuseppe Caprara, poeta da Ala presso Trento, con la poesia in dialetto trentino «Al me canarin», e poi tre residenti nella nostra provincia, Adriana Carisi per la poesia in dialetto giuliano «Incantamento», Mario Stefanini per la poesia in friulano «La fortune de furlans» e Sergio Norbedo per la poesia in muggesano «Finiremo»

Accanto a questi premiati, che potremo situare nella cosiddetta prima «fascia di valori», si sono poi collocati Glauco Baganzani, Ricciotti Stringher, Giulio de Manzini, Lauro Decarli, Wanda Girardi Castellani.

Infine nella terza fascia di premiati in ordine di merito, si sono piazzati Silvio Tubini, Sergio Collini, Bruno Etrari, Carlo Carbone, Giovanni Arduini, Edda Vidiz, Aldo Cecchetti, Dino Saraval, Bertilla Albanese, Attilio Duse.

In conclusione la commissione preposta alle valutazioni degli elaborati, formata da Manlio Cortellazzo, Marcello Fraulini, Fabio Opara, Massimo Capuzzo, Bruno Maier, Giuseppe Cuscito ed Edoardo Guglia, ha segnalato quattro autori meritevoli di citazione d'onore. Essi sono Alceste Nevio Mazzucco, Dani Pagnucco, Gaetano Pimazzoni e Umberto Rossignolo. Una cospicua dotazione di premi — coppe, targhe e medaglie di enti ed istituti — sono stati quindi assegnati ai venti finalisti della manifestazione, certamente meritevoli di tale tangibile riconocimento.

L'avvenimento è stato felicemente coronato dalle fervide e calorose espressioni del noto poeta friulano Dino Menichini che ha sottolineato l'ammirevole validità di iniziative di questo genere, intese a mettere in giusta luce la purezza del patrimonio lessicale del dialetto originario nonché di proporlo in forma lirica, opera d'arte autentica, non certo minore rispetto alle composizioni in lingua. Quindi ha voluto presentare due toccanti liriche rivolte al recente Friuli, così duramente colpito dalla calamità del sisma.

Stasera pellicole di Schatzberg e Scorsese

Questa sera, alle ore 21, al Castello di S. Giusto, per la rassegna «Cinema americano degli anni '70», promossa dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal centro La Cappella «Underground», verranno proiettati due film. Il primo, del regista Jerry Schatzberg, è intitolato «Panico a Needle Park» (1971) ed è interpretato da Al Pacino e Kitty Winn: l' opera ritrae il mondo dei drogati attraverso le vicende di una giovane coppia. Secondo film in programmazione è «Mean Streets» (1973), del regista italo-americano Martin Scorsese, interpretato da Robert De Niro, un'opera in cui il regista ricerca l'ambiente della sua adolescenza, quello della Little Italy degli anni '50.

Tempo di doppiette

Telefoto Ansa

In tutta la regione è in atto la caccia alla selvaggina migratoria. Dal 12 settembre le doppiette prenderanno di mira anche il capriolo e il cinghiale che si è reso dannoso alle colture

IL CONCORSO POLIFONICO DI AREZZO

Ha vinto l'Illersberg!

Clamoroso risultato del 24.o concorso polifonico di Arezzo: il coro triestino Antonio Illersberg, guidato da Tullio Riccobon, ha vinto la sezione e voci virili, riportando in Italia un sucesso che mancava da otto anni. Alla sezione voci virili partecipavano quattro cori stranieri, oltre all'«Illersberg». La finale ha visto una gara serrata fra i triestini e il complesso polacco. Sostanziale parità nei brani liberi. La vittoria alla formazione guidata dal maestro Riccobon, che viene a premiare anni di preparazione e di lavoro, è venuta grazie al brano d'obbligo, «Le Laudi» di Francis Poulenc.

INDAGINE SUI GRAVI PROBLEMI DELLE POPOLAZIONI CARNICHE

Sauris vuole rompere l'isolamento

Sauris, un nome molto noto nella regione. Due centri abitati ben distinti (Sopra e Sotto, come Forni), un lago delizioso, creato artificialmente, un po' con il torrente Lumiei, un po' con altre acque deviate appositamente dai corsi e convogliate in galleria per formare il bacino. L'equazione acqua=energia si è compiuta felicemente anche qui, benché abbia creato degli scontenti in alcuni paesi viciniori, che hanno visto ridotta la loro disponibilità d'acqua. E' difficile essere altruisti, a questo mondo.

Il prosciutto ed il salame di Sauris sono famosi certo più delle bellissime case della località. Il profano ancora una volta ha il sopravvento sul sacro. Ma tutto è poesia. La prosa è rappresentata invece dai problemi di questa località, tanto bella e tanto isolata, nonostante la sua grande volontà di sopravvivere. Sauris si sente legata ad Ampezzo, che è il centro più vicino. Quindici chilometri tormentati di strada, tutta tornanti, parte in galleria. Ma vi si arriva anche attraverso la nuova strada turistica che dai piedi del Pura sale al rifugio Tita Piaz, a 1400 metri, per scendere sull'altro versante al lago in località La Maina, da dove in breve si sale poi a Sauris; oppure dall'altipiano Razzo, sulla strada da Laggio di Cadore.

Sentiamo il sindaco di Sauris, Luca Petris. E' cieco civile, comunista, non più tanto giovane. Si sente dal suo discorrere deciso che ha una visione tutta sua della vita, degli uomini e delle cose. Un carattere forte, indubbiamente, in un uomo che dimostra al di là delle idee politiche di amare profondamente la sua terra.

«Il problema principale di Sauris — attacca il sindaco — è un problema umano, di fondo: la forte emigrazione in atto. Dal 1961 al '71 gli abitanti sono diminuiti da 850 a 650; ora non arriviamo neanche a 600. Non esiste una occupazione che trattenga la gente. Partono i giovani e la popolazione invecchia nella media. Altrove ci sono maggiori possibilità. L'inversione del fenomeno è possibile solo con la creazione di sicuri posti di lavoro».

— Quali sono le prospettive esaminate dal Comune?

«Bisogna pensare a strutture di immediato utilizzo. Gli insediamenti industriali sono ora difficili. Bisogna sfruttare le riserve locali, in particolare quelle dell'agricoltura, e arrivare alla lavorazione dei prodotti, ampliando gli stabilimenti esistenti. Parlo di salumificio, prosciuttificio, scatolificio. La carne deve essere lavorata fino a prodotto finito, pronto per il consumo. Idem per i latticini. Bisogna partire in questo caso da una stalla organizzata collettivamente, non la solita stalla sociale ma con l'interesse e la partecipazione di tutti i proprietari di fondi.

«A Sauris — prosegue Petris — solo gli anziani lavorano ora la terra. Soffriamo per un isolamento che ci condanna. Per questo dobbiamo cointeressare i proprietari di terra e coinvolgerli nella sua valorizzazione. La terra è un capitale e deve essere considerata quale fattore effettivo della produzione. Se non viene sfruttata è capitale sprecato. Noi dobbiamo arrivare ad una stalla che "leghi" almeno 20 famiglie; ed essa avvierebbe poi altre attività. Dopo la stalla, la latteria, le macchine per lo sfalcio dell'erba, la lavorazione del foraggio, il trasporto. Ora a Sauris ci sono circa 50 falciatrici, per un valore di 30-40 milioni. Rispetto al loro valore, producono troppo poco: bisogna farle lavorare di più».

— Carne di maiale e latte dovrebbero dunque fornire la base per una riattivazione dell'economia a Sauris. Ma basteranno?

«E' un esempio. Il discorso potrebbe riguardare il pollame, gli animali da cortile in genere, i boschi, che abbisognano di mano d'opera. Ma il problema di fondo riguarda la partecipazione impegnata della comunità. Alla base c'è un'esigenza di finanziamenti, con interventi giustamente indirizzati. Finora ci sono stati abbastanza soldi, ma male impiegati. Non bisogna ripetere gli errori del passato. E' stato costruito ad esempio il Kursaal, costo 200 milioni, quale centro complementare del turismo, con gestione molto pesante d'inverno: 2-3 milioni per il solo riscaldamento. La gente, il turista, ha risposto, ma oltre il periodo natalizio la sua apertura è un lusso impossibile. Il Kursaal è stato finanziato dalla Regione, ora è proprietà del Comune. La spesa è stata improduttiva; l'impianto potrebbe completare la struttura sociale di Sauris, ma non può avere funzione promozionale».

— Ci sono anche 4 impianti di risalita, nella zona di Sauris, per la neve d'inverno...

«Troppi, e con dislocazione poco felice. In quattro posti diversi, sono criticabili soprattutto per la gestione costosa. C'è un solo battipista, mentre ne occorrerebbero 4: se nevica a Lateis, nevica anche a Sauris di Sopra e di Sotto. I soldi sono stati investiti male: l'impianto, nel suo complesso, rende a metà».

— Quali possibilità pratiche ha Sauris di risolvere i suoi problemi?

«Occorre uno sviluppo che consenta la permanenza della gente. Bisogna dunque organizzare le strutture, a cominciare dalla stalla. La gente si dimostra interessata, pare che la risposta sarà favorevole. L'adesione è comunque condizionata: vi dò il terreno solo se ci sono prospettive reali. Partire dalla stalla dunque per organizzare l'agricoltura. Turismo non sbrigliato ma controllato, in funzione degli interessi reali della comunità. Non devastare la montagna per favorire i turisti di città. Tenere d'occhio il pericolo di speculazioni che fanno male ai residenti e ai turisti. Il piano regolatore di Sauris devasta la zona, perché prevede insediamenti nella zona più bella della montagna. Ci sono invece molte stalle da recuperare, da riattivare; sono esse le basi della rinascita di Sauris, se sarà possibile. C'è tutto un centro storico da risanare, da valorizzare. Il terremoto ha sconvolto tutto anche da queste parti, purtroppo; ha deviato denaro e interessamento verso zone che prima del 6 maggio stavano molto meglio di noi. Ora dobbiamo rassegnarci e attendere. Ma se ci sarà una reale disponibilità della Regione per affrontare le nostre esigenze, la realizzazione di un salvataggio non impossibile di Sauris potrebbe ancora verificarsi».

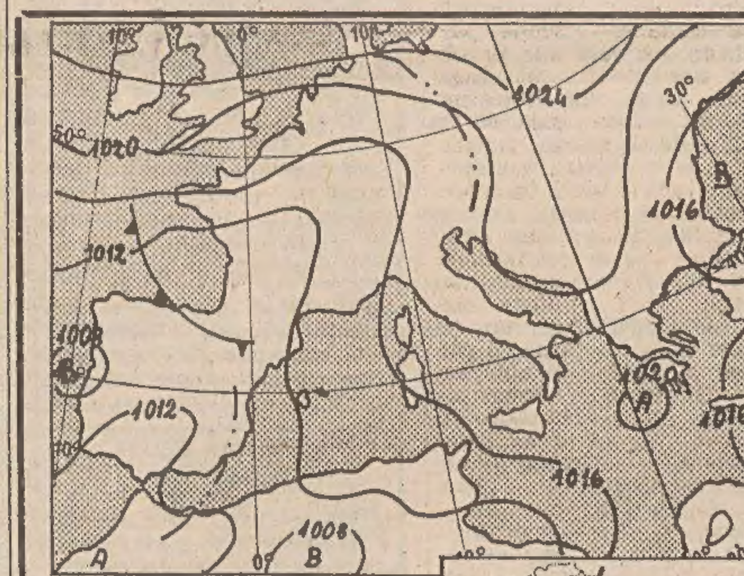
E' un auspicio che tutti vorremmo sottoscrivere. Sauris, vista in un pomeriggio di pioggia, avvolta dalle nubi che non consentivano altri orizzonti che la grigia cortina, ci ha fatto ancora più tristezza. Merita maggiore fortuna, come tutte le località di questa Carnia così ricca di animo e così povera di risorse, tanto che per sopravvivere i suoi figli devono andare a cercarle altrove.

Dante di Ragogna

Sciopero da stasera nella stazione di Opicina

Sciopero nella stazione di Opicina, proclamato dai sindacati per ottenere la revisione degli organici e la corrispondenza di questi ultimi alle effettive disponibilità di personale, nonché per protestare contro il mancato rispetto degli accordi relativi alla concessione dei riposi e all'instaurazione, da parte della dirigenza aziendale, di un procedimento disciplinare al riguardo. La Federazione provinciale Sfi-Saufi-Siuf ha deciso lo sciopero di 24 ore per tutto il personale della stazione di Villa Opicina. L'azione sindacale avrà inizio alle ore 21 di oggi e terminerà alle ore 21 di domani.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sull'Italia Nord-occidentale e sulla Toscana annuvolamenti anche estesi accompagnati da locali piogge e temporali. Probabile attenuazione dei fenomeni nel corso della giornata. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso con intensificazione della nuvolosità a intervalli su quelle centrali e quelle Nord-orientali ove saranno possibili isolate precipitazioni.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 22; Bolzano 15, 19; Verona 16, 23; Venezia 19, 23; Milano 15, 22; Torino 16, 18; Genova 18, 24; Bologna 14, 27; Firenze 16, 26; Pisa 15, 26; Ancona 19, 25; Perugia 15, 25; Pescara 14, 26; L'Aquilo 10, 21; Roma Nord 16, 30; Roma Eur 18, 28; Roma Fiumicino 18, 28; Campobasso 15, 24; Bari 17, 27; Napoli 15, 28; Potenza 11, 23; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 19, 30; Messina 22, 27; Palermo 21, 26; Catania 18, 28; Alghero 16, 27; Cagliari 18, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 20; Atene 20, 30; Beirut 20, 32; Berlino 12, 23; Buenos Aires 15, 16; Copenaghen 21, 29; Francoforte 14, 24; Ginevra 12, 23; Helsinki 7, 16; Hongkong 25, 29; Kiev 14, 23; Lisbona 16, 25; Londra 14, 21; Los Angeles 18, 31; Miami 24, 28; Montreal 15, 27; Mosca 10, 21; New York 23, 26; Parigi 12, 24; Rio de Janeiro 16, 29; San Francisco 14, 25; San Paolo 13, 25; Seul 16, 22; Singapore 23, 29; Stoccolma 12, 23; Taipei 25, 34; Tel Aviv 22, 28; Tokio 20, 27; Vancouver 12, 14.

STATO CIVILE

MORTI: Bacich Giorgio, anni 92; Cusin Carlo, 71; Carraro Arside, 60; Lisi ved. Schirardi Angela, 90; Zamparo ved. Ciano Bianca, 67; Padovani Laura, 71; Quarta Vincenzo, 53; Czeizek ved. Gustincich Margherita, 76; Vallon ved. Gropazzi Iris, 54; Grahonia ved. Slavec Antonia, 83; Cucio ved. Vanini Michela, 75.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Catteri Giovanni, impiegato, con Cristofaro Rita, casalinga; Kobau Franco, operaio, con Panariti Anna Maria, casalinga; Polli Franco, montatore telef., con Zuccarello Paola, impiegata; Scrazzolo Giorgio, meccanico, con Carlotti Raffaela, studentessa; Franchi Sergio, impiegato, con Rossi Anna, medico; Samueli Epifanio, impiegato, con Blaschek Edith, impiegata; Harth Karoly, falegname, con Fischer Margit, commessa; Zusich Renzo, operaio, con Sonzio Viviana, impiegata; Staropoli Mario, operaio telef., con Delpiano Carmine, casalinga; Pilastro Egidio, coltivatore agric., con Pontirolli Antonietta, casalinga; Cividin Mauro, perito term., con Mindoljevich Mara, impiegata; Mijat Ennio, commesso, con Di Marino Michela, commessa; Kovarik Duilio, impiegato, con Muggia Maria, commessa; Angiolini Giuliano, impiegato, con Schuerrer Isabella, studentessa; Spadaro Nicolò, impiegato, con Schrinzi Daniela, impiegata; Godina Bruno, barman, con Oretti Carati Lucilla, impiegata; Cecchi Claudio, insegnante, con Dilena Wilma, studentessa; Blason Bruno, motorista nav., con Babudri Rita, impiegata; La Torre Vincenzo, guardia di finanza, con Medos Maria, operaia; Sancin Dimitri, impiegato, con Puzzer Adriana, impiegata; Sturm Mario, portuale, con Turko Franca, operaia; Melle Francesco, capostazione, con Honsell Silvia, studentessa; Sagliocchi Antonio, operaio, con Salzano Assunta, casalinga; Chilelli Vincenzo, sottuff. P.S., con Catania Tina, studentessa; Gamba Beniamino, pensionato, con Flego Davorina, pensionata; Morgera Bruno, impiegato, con Donzella Maria Ines, impiegata; Prearo Lorenzo, docente, con Tortul Adriana, insegnante elem.; Gherardi Giorgio, portalettere, con Rubina Lucia, impiegata; Pellanda Arnaldo, impiegato, con Malusà Laura, impiegata; Piccolo Giuseppe, autista, con Biloslavo Neda, impiegata; Odino Egidio, odontotecnico, con Vascotto Laura, casalinga; Znidarcic Boris, carrozziere, con Grizancic Rosanna, commessa; Giacomini Sergio, impiegato, con Langer Marina, impiegata; Godina Diego, geometra L.P., con Bartolomei Alga, impiegata tecn.; Lombardo Vincenzo, bracciante, con Eichmeier Eleonora, inserviente; Vallon Pierpaolo, studente univers., con Calci Loredana, ostetrica; Bossi Diego, meccanico, con Savron Claudia, cartotecnica; Forza Franco, idraulico, con Favretto Laura, impiegata; Scopizzi Renato, elettricista, con Canziani Rita, commessa; Ponzin Ottorino, autista, con Corazza Iris, parrucchiera; Cangiano Pasquale, impiegato, con Maglizza Marina, infermiera; Ventura Luigi, saldatore, con Filipaz Renata, impiegata; Berni Nevio, impiegato, con Zorè Rita, impiegata; Accardo Giovanni, impiegato, con Lodato Maria Giovanna, impiegata; Kovacic Vassili, ferraiolo, con Longo Ida Maria, telefonista.

SARDEGNA CINEMA

Al Circolo della Stampa (corso Italia 12) domani sera alle 18.30 verrà proiettato un documentario di un accompagnatore dell'UTAT, cineamatore, il sig. Luigi Peri, sulla SARDEGNA PITTORESCA. Il film presenta il classico «CIRCUITO DELLA SARDEGNA» che l'UTAT effettua con partenza dal 19 al 25 settembre.

Cosa offrono agli studenti scuole e istituti «diversi»

L'importante momento della scelta che condizionerà l'avvenire del giovane deve tener conto anche del «profilo» formulato dalla scuola dell'obbligo

Il nuovo anno scolastico si apre con solite speranze e con prospettive diverse. Per molti allievi la terza media e con essa la scuola dell'obbligo è ormai un ricordo, che a poco a poco svanirà nella nebbia assieme ai volti degli insegnanti e dei tanti compagni di classe. Si apre per questi studenti una seconda fase di vita scolastica, maturata come scelta durante l'estate. Maturata, probabilmente, più nelle famiglie che nel ragazzo stesso, per lo più incapace al momento attuale di valutare in pieno le possibilità che gli si offrono.

Questo è forse un difetto della scuola, che impone delle scelte differenziate le quali di frequente non sono volute o capite dal giovane protagonista e sono invece più spesso suggerite da ambizioni dei genitori, da loro antichi sogni e — non sono rari i casi — dalla loro riluttanza nel prendere apertamente coscienza di eventuali «limiti» dei propri figli.

Ed è ancora in questo senso che l'ultima fatica fatta dagli insegnanti della scuola dell'obbligo assume un significato ben preciso. All'atto della promozione dopo gli esami di terza media, infatti, il collegio insegnante, esaminato il curriculum scolastico del singolo allievo, formula un giudizio. In esso — per quanto pochi genitori lo sappiano — il corpo insegnante tiene conto di numerosi fattori che possano favorire una diagnosi quanto più precisa sulla personalità e sulle attitudini dell'allievo. Oltre ai trascorsi scolastici, dunque, si esaminano situazione generale della classe, preferenze, amicizie, situazione familiare, propensione per una determinata materia e così via.

In conclusione si suggerisce il tipo di studi da seguire. E' vero che qualche volta tale suggerimento può essere influenzato da particolari situazioni venutesi a creare accidentalmente e che possono dar adito a valutazioni non troppo esatte ma è molto più facile che, dalla comparazione delle informazioni raccolte da ogni insegnante, il quadro divenga sufficientemente nitido. Così il «profilo» assume il suo valore. A questo punto subentra la volontà della famiglia, che nella maggior parte dei casi — a meno di un profilo lusinghiero — contesta o rifiuta del tutto il documento indicativo della scuola. Accade allora che giovani cui è stato consigliato l'indirizzo tecnico accedano ai classici e agli scientifici con risultati non sempre positivi. E accade anche che giovani cui sia stato consigliato di dirigersi verso corsi di formazione professionale, vengano iscritti dalle famiglie a corsi di studio di altro livello.

Sembra infatti che la dizione «corso professionale» susciti in molti delle perplessità, quasi il fatto di aderirvi possa declassare l'allievo. Si tratta evidentemente di un pregiudizio e anche abbastanza sciocco.

Il corso professionale non ha naturalmente la struttura di un liceo o di un istituto tecnico: esso tende piuttosto a formare degli specialisti, che a dare cognizioni culturali a respiro più ampio. Ma nell'attuale realtà sociale è sicuro che vale molto più un buon tecnico di un diplomato. Si tratta evidentemente di due sfere completamente diverse ma non per questo l'una può vantare maggiore importanza dell'altra. Sono solo diverse.

Nel corso professionale, per fare qualche esempio, si possono acquisire le nozioni tecniche e specialistiche per avere la qualifica e la «forma mentis» professionale, appunto, di programmatore sugli elaboratori elettronici, di arredatori, di segretari d'azienda, di dattilografia, di stenografia commerciale, ed altro ancora. Ecco forse proprio un breve cenno sui corsi di stenografia commerciale può servire da esempio per illustrare meglio il senso dei corsi professionali, che — come caratteristica precipua — sono «brevi», della durata cioè variante dai quattro agli otto mesi. L'allievo che si iscrive a questo tipo di indirizzo, nello spazio di alcune settimane avrà acquisito le nozioni sufficienti per affrontare il lavoro stenografico in un'azienda commerciale: saprà cioè servirsi dello strumento stenografico in diretta relazione col tipo di lavoro che generalmente si troverà ad affrontare in un'azienda.

Il corso professionale insomma rappresenta lo studio giusto per un rapido avviamento in un determinato settore specializzato del mondo del lavoro. Il che riesce di grande utilità nella conclamata e attualissima difficoltà di reperire adeguate sistemazioni occupazionali.

Nella realtà scolastica triestina di livello «superiore», (con riferimento al grado di istruzione) dall'anno scorso è entrato in funzione il quinto liceo. Si tratta di quello linguistico parificato «Fermi». Se l'allievo ha dimostrato propensione per la lingua straniera studiata alle medie e se può affrontare un grado di istruzione superiore, il liceo linguistico rappresenta un'occasione unica. Soprattutto per il fatto che, a parte la sua attitudine a consentire l'accesso ad ogni facoltà universitaria, ha come naturale sbocco nel campo strettamente linguistico quella scuola interpreti dell'Università che costituisce un istituto di assoluto valore europeo.

A cura della PK

CORSI RECUPERO
ANNI SCOLASTICI

MAGISTRALI - GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
DIRIGENTI DI COMUNITA'

gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS

Istituto GALILEO FERRARIS

Studenti Abbiamo creato per voi un ambiente giovane e moderno che vi permette di reinserirvi nella scuola recuperando gli anni perduti

Lavoratori Vi proponiamo una guida sicura che vi permette secondo le vostre reali capacità di acquisire un titolo di studio nel minor tempo possibile

SEGRETERIA - VIA SANTA CATERINA 7 - TELEFONO 62456
ORARI: 10-12, 16.30-19.30

ISTITUTO SCOLASTICO

U. FOSCOLO

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240

CORSI REGOLARI E DI RECUPERO:

- ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
  Ammissione all'Università
- MAESTRE DI SCUOLA MATERNA
- MAGISTRALI
- LICENZA MEDIA
- PRIMA ELEMENTARE
  (ammissione bambini di 5 anni)

ATTIVITA' RICREATIVE - CULTURALI:

- CHITARRA ● FISARMONICA
- PIANOFORTE

CENTRI PROFESSIONALI

ENCIP

Direzione e segreteria generale:

VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

CORSI PROFESSIONALI ENCIP

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di libera formazione:

Stenografia - Dattilografia
Contabilità normale e meccanica
Addetti paghe e contributi
Addetti libri IVA
Operatori meccanografici IBM
Programmatori IBM - Perforatrici
Taglio e cucito
Estetiste - Ginnastica estetica
Massaggiatrici - Manipedicure

ISTITUTI SCOLASTICI CISS - ENCIP

Corsi scolastici e di ricupero:

Licenza Scuola Media
Doposcuola per Elementari e Medie

CORSI DIURNI E SERALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 30 SETTEMBRE

SEDI DEI CENTRI ENCIP A TRIESTE:
Via Mazzini 32 - Via XXX Ottobre 6 - Via Cicerone 6

CENTRO PROFESSIONALE

CIFAP

Legalmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica

DIREZIONE:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

CENTRO PER IL COMMERCIO:
VIA MERCADANTE 1 - TELEF. 69466

CENTRO PER L'INDUSTRIA:
VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 69323

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti finanziati dalla Regione:

Segretarie - stenodattilografe
Segretarie d'azienda
Operatori contabili
Operatori meccanografici IBM
Elettricisti impiantisti
Montatori riparatori radio-TV

Corsi diurni e serali. Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio, a cura dell'Ente Regione, per coloro che provengono da località extra-urbane.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 25 SETTEMBRE

istituto
fermi
... PER DIVENTARE CIO' CHE VUOI!

Liceo linguistico parificato

Con riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 settembre anche per coloro che già siano iscritti ad altre Scuole.

In allestimento la nuova moderna funzionale sede dell'istituto in via Udine. (nuovo palazzo Lloyd Adriatico)

La durata degli studi nei Licei linguistici è di cinque anni, ripartiti in un biennio e in un triennio.
Al liceo linguistico si accede con la licenza media.
Il passaggio alle classi successive alla prima si ottiene, come nelle altre scuole statali, per promozione per scrutinio interno o per esami di idoneità.
E' consentito il passaggio da un Liceo linguistico all'altro, salvo eventuale esame integrativo per le materie non seguite nel liceo di provenienza.
Il corso degli studi si conclude con l'esame di maturità.
Porta al conseguimento di un diploma di scuola media superiore legalmente riconosciuto, valevole come la maturità classica o scientifica per accedere a qualsiasi facoltà universitaria, Accademia, ecc., ed inoltre valevole per inserirsi nel mondo del lavoro direttamente.

Le ore settimanali d'insegnamento sono 28 nel biennio e 30 nel triennio.

CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Lett. italiana	4	4	4	4	4
Latino	3	3	–	–	–
Storia dell'Arte	1	1	1	1	1
1.a Lingua straniera	5	5	5	5	5
2.a Lingua straniera	6	6	5	5	5
Storia, Geog., Ed. Civ.	3	3	2	2	2
Filos., Psicol., Sociol.	–	–	3	3	3
Matematica (orale)	2	2	2	2	2
Fisica	1	1	1	1	1
Scienze natur. e Geog. generale ed economica	–	–	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	28	28	28	28	28

Materie opzionali (dal 3° anno): dev'essere scelta una materia fra quelle attivate nella scuola

	III	IV	V
Lettere latine	2	2	2
3.a Lingua straniera	2	2	2
Elementi di Diritto, Economia e Istituzioni straniere	2	2	2
Informatica	2	2	2

Recupero anni

CHI LAVORA E VUOL MIGLIORARE

sa che l'istruzione è alla base della civiltà moderna ed assegna a ciascuno il proprio posto in una scala sociale di valori. Sa che questa selezione avviene in base alle capacità individuali, alla preparazione specifica, ma soprattutto in base al titolo di studio conseguito.

Chi per difficoltà economiche passate, ambiente familiare insensibile o negligenza personale non ha potuto realizzare la propria personalità, può cancellare il passato con un semplice atto di volontà.

Può riguadagnare gli anni perduti, conseguendo quel titolo di studio oramai indispensabile, al quale ambisce anche se, forse, pensa di non poterlo più ottenere.

L'Istituto Scolastico «E. FERMI» ha impostato nel modo più serio e razionale i propri corsi di recupero anni scolastici al fine di inserire chiunque abbia un po' di volontà e di serietà in una posizione di maggior prestigio nella nostra società.

Quest'anno, ai primi di ottobre, inizieranno, con la guida di professori qualificati ed esperti, i seguenti corsi:

Con presa d'atto del Provveditorato agli Studi di Trieste.

Licenza media
Geometri
Ragionieri
Magistrali
Licei
Maestre d'asilo
Dirigenti comunità

MATERIE: come da programmi ministeriali

durata: nove mesi
orari: diurni e serali

Uso di laboratori linguistici
Biblioteca ed aule di studio
Rinvio del servizio militare

Il piano di studi prevede:

1 anno, per il conseguimento della licenza media o del diploma di maestra d'asilo.

2 anni, per il conseguimento del diploma di ragioniere, geometra, maestro o maturità, con riduzione ad 1 anno qualora l'interessato abbia compiuto di recente od in passato degli anni di studio, dopo la licenza media.

per coloro che:
* respinti per qualunque motivo non vogliano ripetere la classe;
* desiderino cambiare indirizzo di studi;
* vogliano acquisire un titolo nel minor tempo possibile, a qualsiasi età.
* per studenti lavoratori

Corsi professionali

Corsi autorizzati e riconosciuti dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Il relativo attestato è valevole a tutti gli effetti di legge.

PROGRAMMATORI IBM

(corso teorico e pratico)
Durata: quattro mesi
orario: serale (L. Me. G. Ve. 19.30-21.30 + ore di pratica)
100 ore di teoria + 20 ore di pratica su calcolatori 360/20 I.B.M.

libri: gratuiti
linguaggi: R.P.G. II°, Cobol, a richiesta Assembler
Esami: presso l'Istituto. Diploma.
* L'unico Istituto che organizza corsi teorico-pratici.

SEGRETARIATO D'AZIENDA

materie:
cultura generale
lingua straniera
dattilografia
stenografia
corrisp. commerciale
ragioneria
computisteria
contabilità d'ufficio - IVA
educazione civica.

durata: nove mesi
orari: 15 - 18 e 19 - 22
Uso di laboratori linguistici
Esami: presso l'Istituto

DATTILOGRAFIA

durata: quattro mesi
orari: 15-18 e 19-20 (L. Me. V.)
libri e materiale: gratuiti
Esami: presso l'Istituto. Diploma.

Se necessario l'allievo può esercitarsi presso il laboratorio dattilografico dell'Istituto in qualsiasi orario, oltre alle normali ore di lezione.

Corsi professionali

ARREDATORI

durata: 7 mesi, lezioni trisettimanali
materie: il disegno, la progettazione, il legno, il tappeto, gli stili, le luci.

LINGUE

Inglese - Francese - Tedesco
durata: 9 mesi. esami: presso l'Istituto. Diploma

TENUTA LIBRI PAGA

durata: 4 mesi
Tutti i settori: Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura
libri e materiale: gratuiti. esami: presso l'Istituto. Diploma

CONTABILITA' D'UFFICIO

(corso teorico-pratico)
durata: 3 mesi.
libri e materiale: gratuiti. esami: presso l'Istituto. Diploma.
materie: ragioneria, computisteria, contabilità americana, contabilità a ricalco, tenuta dei libri contabili e I.V.A.

CONSULENTI DEL LAVORO

durata: 3 mesi. orari: 20/22
esami: presso l'Ispettorato del Lavoro con presentazione da parte dell'istituto Fermi.
ammissioni: per chiunque sia in possesso di titolo di scuola media superiore

STENOGRAFIA COMMERCIALE

durata: 4 mesi. esami: presso l'Istituto. Diploma

1^Elementare

Classi autorizzate dall'Ispettorato Scolastico

Orario: 8.30/12.40
Ammissioni: bambini e bambine di 5 e 6 anni
Classi non numerose

Doposcuola

Durata: otto mesi
orario: 15/18

Assistenza di professori (per le medie) e di maestri (per le elementari)

RIPETIZIONI

In qualunque periodo dell'anno in tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado.

"Possiamo affermare con orgoglio che il nostro maggiore successo non è dato dalla percentuale di promossi (spesso il 100%), ma dal numero di donne ed uomini preparati che escono dal nostro Istituto; e che il riconoscimento legale, concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, offre indiscutibili garanzie di serietà, di validità del corpo insegnante, e di vera organizzazione del nostro Istituto". La Direzione

E. FERMI
ISTITUTO SCOLASTICO
VIA CORONEO 1 - 3p. - TRIESTE - tel 732042

ISCRIZIONI-INFORMAZIONI
Via Coroneo, 1 (III piano) - telefono 732042
orario di segreteria: 9.30 - 12 - 16 - 19.30
In allestimento la nuova moderna sede dell'Istituto in Via Udine (Nuovo Palazzo Lloyd Adriatico)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio tel. 757744. 15730 A

SIGNORA 40enne offresi a domicilio 4 ore, 4 volte settimana. Telefono [illegible]. 15339 A

38ENNE collaboratrice domestica referenziata offresi dalle 8 alle 13. Telefonare 724788 lunedì. 15608 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

A.A.A. CUOCA o cuoco anche se non praticissimi ottimo trattamento ottime condizioni cerca famiglia signorile Trieste. Telefonare 733647. 15310 B

ABILE collaboratrice domestica ore 9-15 oppure 4 ore mattina cercasi zona Barcola. Telef. 418922. 15460 B

ALLOGGIO e compenso offresi a signora o signorina per presenza notturna e piccoli servizi a signora anziana sola. Scrivere Publikompass Cassetta n. 38 M, 34100 TS.

CERCANO coniugi soli, villa centro, collaboratrice seria referenziata pratica cucina offrono massima paga Telefonare 8-10, 14-16 794804. 15532 B

CERCASI donna stabile per 6 o 7 ore giornaliere. Presentarsi dalle ore 8 - 12 alle ore 15 - 19 in viale XX Settembre 101/B - Olympus.

CERCASI domestica tre mattini per settimana zona Besenghi. Telefono 774268 lunedì. 15752 B

CERCASI cameriere con referenze, per famiglia tre adulti, orario 10-14 e ore serali, inizio primo ottobre. Scrivere dettagliatamente a Publikompass, cassetta n. 39 M, 34100 TS. 15522 B

CERCASI tuttofare stabile per due persone anziane, ottimo trattamento. Tel. 796507. 15768 B

CERCASI tuttofare 4 ore giornaliere zona via dell'Eremo alta. Telefonare 93655. 2850 B

CERCASI prestaservizi referenziata. Telefonare lunedì dopo le 14.30 al n. 763822. 2822 B

CERCASI donna tre giorni settimanali con dormire, eventualmente anche stabile per signora sola. Telefonare ore pasti 764576. 2825 B

CERCO mattino domestica ore. Tel. 420438. 15694 B

COPPIA con 3 bambini cerca stabile (eventualmente ospitando anche marito) capace cucinare servire tavola. Telefonare Consolato americano 68728 orario ufficio. 15387 B

GRADO cercasi donna servizio eventualmente anche jugoslavo, ottimo trattamento. Telefonare (0431) 80641. 050255 B

PRESTASERVIZI referenziata mattine da combinarsi cercasi telefonare 763427. 15570 B

PRESTASERVIZI referenziata trisettimanale cercasi via Coroneo 41, tel. 765736 - 765478. 15411 B

PRESTASERVIZI mattina quotidianamente per famiglia 2 persone via Fabio Severo 24, Trevisan. 15465 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Telefonare 711016 ore 16 in poi. 15632 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

A.A.A.A.A.A. MOTIVI trasferimento nel Friuli V. G. 33.enne con esperienza pluriennale di organizzazione commerciale e di vendita, buona conoscenza lingue francese, inglese offresi a piccole-medie aziende. Telefonare 040 - 226201 o scrivere c/o Ianezic - Padriciano 147 TS. 15565 C

AUTISTA pratico consegne introdotto anche ambiente navi offresi. Telefono 774073. 15642 C

BABY SITTER referenziata offresi orario da combinarsi. Tel. 220353. 15698 C

BABY-SITTER 19enne offresi escluse ore notturne. Tel. 12-16 814958. 15341 C

CARRELLISTA esperto pratico magazziniere per magazzini all'ingrosso di qualsiasi tipo offresi. Scrivere a Publikompass n. 48 M 34100 Trieste. 15569 C

COMMESSA offresi per negozio fotocine ottica 5 anni di esperienza conoscenza lingue. Telefonare 55406. 15631 C

DATTILOGRAFA esperta capace desiderosa migliorare offresi mezza giornata 1500 orarie. Tel. 411173 o 753828. 15663 C

DICIASSETTENNE volonterosa conoscenza tedesco inglese cognizioni contabilità offresi primo impiego. Telefonare 761512 ore pasti. 15452 C

ELETTROMECCANICO patente B offresi anche per altri lavori. Scrivere Publikompass cassetta n. 41 M, 34100 TS. 15530 C

ESPERTO elettronica industriale aggiornamento tecnologico offresi lavoro subordinato o indipendente. Tel. 741589. 15579 C

ESPERTO perito elettrotecnico trasferirebbesi in zona Trieste ottennale esperienza in trasformatori elettrici. Telef. Pescara (085) 830885. 15402 C

GIOVANE serio auto propria già impiegato cerca lavoro serale sabato tutto il giorno zona Gorizia Udine e dintorni. Tel. (0481) 82567. 505 C

GIOVANE signora è disposta occuparsi bambini dalle 16 alle 21 giorni festivi inclusi. Telefonare 54965 pomeriggio. 15550 C

INFERMIERA diplomata offresi. Scrivere a Cassetta Publikompass 2 N 34100 Trieste. 15610 C

INFERMIERE - autista privato offresi. Tel. 37513 dalle 8 alle 14. 15478 C

IMPIEGATA conoscenza inglese, francese e tedesco perfetto offresi. Telefonare 0481/89360. 500 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata. Telefonare lunedì pomeriggio 768606. 15541 C

LAUREATA in serbo-croato e russo ottima conoscenza lingua italiana cerca impiego ad alto livello. Telefonare Pescara (085) 830885. 15402 C

MADRELINGUA inglese, buona conoscenza francese, dattilografia, pratica ufficio offresi telefonare 793768. 15659 C

MANICURE pedicure mezza giornata offresi salone. Tel. 814146. 15324 C

15ENNE assolta III media offresi apprendista. Telef. 225871 ore pasti. 15627 C

OFFRESI accompagnatrice per signora distinta ore combinarsi. Tel. 763914 dalle 10-12. 15527 C

ORAFO qualificato diplomatosi a Merano disposto trasferirsi a Trieste offresi. Tel. 794570 ore pasti. 15735 C

RAGAZZO sedicenne licenza media assolto lodevolmente primo corso diurno scuola statale professionale elettricisti offresi apprendista lavorante - esegue lavori a domicilio. Telefonare 040 - 826489. 00660 C

RAGIONIERA appena diplomata 54/60 buona conoscenza inglese e francese commerciale subito disponibile. Scrivere Publikompass n. 4 N 34100 Trieste. 15633 C

SIGNORA buona capacità e contabilità ricalco accetterebbe mansioni anche di fiducia altra attività. Cassetta Publikompass 25 M 34100 Trieste. 15447 C

SEGRETARIA cerca impiego stabile grande società. Scrivere Publikompass, cassetta n. 35 M, 34100 TS. 15510 C

SIGNORA offresi per negozio fotocine - ottica 5 anni di esperienza. Telefonare 55406. 15470 C

SIGNORA cultura universitaria pratica amministrazioni stabili offresi mezza giornata. Scrivere Publikompass Cassetta n. 9 N 34100 TS. 15682 C

TRENTANOVENNE presenza referenziata occuperebbesi presso ambulatorio medico. Telef. 751708 lunedì. 15505 C

17.ENNE figurinista pratica pittura su stoffa, offresi primo impiego ramo obbligliamento. Tel. 825236. 15591 C

18ENNE impiegata dattilografa conoscenza lingua slovena esperta lavori ufficio offresi. Telefonare 220519. 15393 C

22.ENNE ragioniera anche impiegata offresi. Perfetta conoscenza sloveno e croato. Veloce dattilografa. Scrivere Pubblikompass Cassetta n. 18 N 34100 TS. 15763 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere telefonare 62088. 11714 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, eseguiano traslochi. Telefonare 771122. 15713 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. Tel. 414244. 15699 CC

A.A.A. OFFRESI pittore qualsiasi pittura economico. Telefonare 62871. 15603 CC

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce, ripara. Telef. 794100. 15741 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24 tel. 763606. 2132 CC

A.A. SCALDABAGNI, rubinetterie, piastrelle. Riparazioni idrauliche, elettricità. Telefonare 723739. 15702 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte. Eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 15183 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari via Gambini 27 A 755868 - 724092. 15600 CC

A. RISCALDAMENTO eseguiamo autonomi metano gasolio tubi rame sotto battiscopa minima rottura pareti. Telef. 797198. 15646 CC

ANTENNA Svizzera specializzati impianti colori Capodistria Lubiana Zagabria nazionali preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 15767 CC

ANTENNE Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, riparazioni transistors registratori giradischi radio televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 14099 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

ARTIGIANI attrezzati lavori edili facciate tetti terrazze canalizzazioni fogne muri sostegno ecc. Telefoni 64640 - 412311. 15159 CC

ELETTRICISTA autorizzato offresi qualsiasi lavoro preventivi gratuiti serietà. Tel. 775389. 15499 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità 827606. 15732 CC

FALEGNAME costruisce o ripara ogni tipo di mobile. Tel. 731354. 15486 CC

FOTOFILM via Gambini 5, tel. 755703 stampa dilettanti accuratissima, rollini colori omaggio, foto matrimoni, battesimi. 15548 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione synteko originale svedese corredato di garanzia tinteggiatura pavimenti in noce mogano e tutte le tinte. Tel. 750895 via S. Zenone n. 6. 15686 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni stufe a metano bagni nuovi. Telefonare 53312. 2853 CC

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telef. 773300. 15756 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici. Tel. 273230. 15584 CC

INVALIDO rilega libri a proprio domicilio. Studenti rilegate libri di testo per tempo. Prezzi modici e concorrenziali telefonando al n. 761843. 2832 CC

MURATORE artigiano offresi subito per restauri in genere. Tel. 768051. 15721 CC

OFFRESI pittore decoratore carta pareti a gentile clientela. Telef. 744637 - 823008 ore serali. 15655 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PELLICCIAIA esegue riparazioni rimodernamenti. Telefonare 774985. 2833 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre telefono 773994. 15716 CC

QUALSIASI piccolo trasporto sino 10 q.li ogni destinazione. Tel. 225721. 15245 CC

RISCALDAMENTO, impianti, trasformazioni caldaie a gas, installazioni stufe a metano, esegue ditta artigiana. Preventivi gratuiti prezzi vantaggiosi. Via Foscolo 6. Telef. 733287. 2840 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe originali Tiroler Loden viale D'Annunzio 11 Kosuta. 15695 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili - tailleur mantelli assume anche riparazioni, pelli montoni abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 155669 CC

SGOMBERIAMO anche gratis rapidamente appartamenti cantine soffitte. Tel. 749441. 15629 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI operaio panettiere, presentarsi via Carducci 32. 15367 D

A.A.A. COMMESSA giovane presenza cercasi negozio Carniel via S. Caterina 11. 15750 D

A.A. APPRENDISTA banconiere e apprendista venditrice domeniche feste libere, presentarsi Torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 15520 D

A.A. CERCASI impiegata pratica ufficio media età, da Ente Sanitario assistenziale. Scrivere posti occupati, referenze, età, cognizioni di lavoro. Cassetta Publikompass n. 5 N 34100 TS. 15638 D

ABBIGLIAMENTO Drioli piazza S. Antonio assume pratica commessa possibilmente conoscenza slavo. 14325 D

AIUTO cucina ore serali cercasi. Scrivere cassetta Publikompass n. 16 M 34100 Trieste. 15375 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca urgentemente signorina/a esperta del ramo. Assicurasi massima discrezione. Scrivere Publikompass cassetta n. 13 N 34100 Trieste. 15710 D

ANTENNISTA pratico installazioni e trasporti cerca ditta inizio metà settembre. Offerte dettagliate Cassetta Publikompass 21 L 34100 Trieste. 15013 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 220046 o 728774. 15744 D

APPRENDISTA commessa preferibilmente conoscenza lingua slava assume negozio mercerie mode Eredi Fondo piazza S. Giovanni 2. Presentarsi martedì mattina. 15711 D

APPRENDISTA conoscenza sloveno o croato cercasi pelletterie La Familiare via Molino a Vento 3. 2826 D

AUTISTA patente C cercasi. Presentarsi lunedì in via della Tesa n. 38 ore 8-12, 15-18. 15496 D

BAGNINO patentato cercasi. Telefonare 224162. 15677 D

BANCONIERE/A pratico bella presenza cerca Pizzeria via Ghega 1 tel. 64543 lunedì chiuso. 15722 D

BANCONIERE o aiuto cerca bar Italia piazza Goldoni 6 presentarsi dalle 19.30 in poi. 15683 D

CARTOTECNICA zona industriale assume tre apprendiste dai sedici ai diciotto anni preferibilmente residenti zona S. Dorligo. Telefonare 827717 dalle 8 alle 12. 2623 D

CASA spedizioni cerca giovane dinamico età 20-30 anni con buona conoscenza tedesco scritto e parlato. Scrivere a Publikompass Cassetta 44 M 34100 Trieste. 276 D

CERCANSI due commesse e apprendista conoscenza sloveno croato Presentarsi 3 settembre Emporio tessuti e confezioni via Mazzini 40 Luchich. 15506 D

CERCASI commessa per panetteria. Tel. 64423. 15356 D

CERCASI disc-jokey per locale da ballo, indicare compenso richiesto. Scrivere cassetta Publikompass n. 16 M, 34100 Trieste. 15375 D

CERCASI impiegata buona conoscenza tedesco. Scrivere a Publikompass cassetta 17 M, 34100 Trieste. 2800 D

CERCASI operaio elettricista età massima 35. Zanon, Parini 6. 15551 D

CERCASI per lavori ufficio vedova o pensionata. Scrivere Publikompass cassetta 19 M, 34100 Trieste. 2806 D

CERCASI cameriere pratico per subito. Pizzeria Lanterna tel. 790138. 800 D

CERCASI signorina 16-17enne bella presenza, conoscenza possibilmente lingua slovena. Presentarsi martedì dalle 9 alle 11 in via Imbriani 5, pelletteria. 15493 D

CERCASI operaio meccanico auto veramente capace officina Loy via Piccardi 48. 2828 D

CERCASI cameriera festivi liberi presentarsi buffet Masè Ghega 8. 15684 D

CERCASI urgentemente autista patente D E pluriennale esperienza autotreni scrivere Cassetta Publikompass n. 10 N 34100 Trieste, o telefonare 752850. 15687 D

CERCASI bravo meccanico auto con esperienza ottima retribuzione. Telefonare Concessionaria Renault ore ufficio 55511. 16/8 D

CERCASI perforatrice pratica per periodo 4 mesi anche orario ridotto. Scrivere Publikompass Cassetta 22 M 34100 Trieste. 15441 D

COMMESSA e apprendista conoscenza sloveno croato cerca negozio calzature. Tel. 31410. 15613 D

CONCESSIONARIA auto cerca carrozziere battilamiera buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 55512. 16/8 D

CONTABILE pratico lavori ufficio fatturazione IVA cercasi pronta assunzione. Scrivere Publikompass Cassetta n. 11 M, 34100 Trieste. 17/8 D

CORRISPONDENTE inglese tedesco italiano libero-a subito cerca nota azienda commerciale. Scrivere a Publikompass n. 50 M 34100 Trieste. 15597 D

DIPLOMATA ragioniera cercasi per pronta assunzione. specificare lingue conosciute. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 M, 34100 Trieste. 15499 D

DITTA RISCALDAMENTO cerca OPERAIO militesente con esperienza nel ramo e PERITO termotecnico per serio inquadramento. Scrivere Publikompass cassetta n. 26 M, 34100 Trieste. 15451 D

DONNA mezzaetà cerca caffè S. Marco, lavoro pomeridiano. 15333 D

ENTE cerca geometra contratto a termine due anni. Trattamento economico adeguato all'esperienza. Scrivere a Publikompass Cassetta 4024 L 34100 Trieste. 15033 D

GIOVANE bella presenza referenziata volonterosa pratica lavori ufficio conoscenza lingua slava cercasi. Scrivere Cassetta Publikompass 29 M 34100 Trieste. 15454 D

IMPIEGATA pratica ufficio provetta dattilografa cognizioni di inglese quarto livello cerca società. Scrivere cassetta Publikompass 6 N 34100 Trieste. 2830 D

IMPIEGATA stenodattilografa referenziata cercasi. Telefonare 62824 dalle 14 alle 16. 15479 D

IMPORTANTE società italo-svizzera assume apprendista commesso buona conoscenza sloveno o serbocroato. Scrivere a Publikompass Cassetta 14 N, 34100 Trieste. 15705 D

IMPORTANTE azienda cerca prontamente dattilografa buona pratica ufficio età minima 18. Scrivere Publikompass Cassetta n. 45 M 34100 Trieste. 15560 D

IMPIEGATA volonterosa dinamica esperta contabilità cercasi Aurora, piazza Giotti 1. 15395 D

INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 15433 D

INTERNISTA stabile cercasi solo cinque ore mattino. Serietà. Telefonare lunedì 755540. 15701 D

INTERNISTA cerca bar buffet Borsa via Cassa di Risparmio 4, telef. 30165 792400 festivi chiuso. 15544 D

INSTALLATORI cercasi via S. Giusto 16. 15679 D

PARRUCCHIERA finita desiderosa migliorare posizione finanziaria e lavoro per salone centro prima categoria cercasi. Telefonare 795236 ore negozio, 734709 ore serali. 15377 D

PARRUCCHIERE per signora cercasi società Faima seleziona per potenziamento programma dieci lavoranti cinque mezze lavoranti cinque estetiste. Telefonare al 62427 salone Faima 1, via Torino 18. 15612 D

PELLICCIAIE apprendiste volonterose e lavoranti capaci cercansi. Telefonare 71606. 15179 D

PENSIONATO per aiuto macelleria cerco prontamente telefonare al 755576 lunedì mattina. 2848 D

RAGIONIERE 23-25enne, primanotista contabilità, banche, dattilografo, pratico lavori ufficio, buona presenza, residente Trieste cerca importante società spedizioni internazionali. Scrivere Publikompass cassetta n. 43 M, 34100 Trieste. 15536 D

RISTORANTE Forst Europa cerca banconiere buffettista. Tel. 64417. 15685 D

SEGRETARIA conoscenza pratica ufficio cercasi da primaria impresa per uffici in Trieste. Cassetta Publikompass 23 M 34100 Trieste. 15445 D

SIGNORA per assistenza persona anziana 3 giorni completi settimana cercasi tel. 757461. 15704 D

SOCIETA' leader nel campo delle apparecchiature per ufficio, cerca collaboratori-trici per organizzazione quadri aziendali. Formazione di capogruppi, corso di preparazione professionale. Tel. ore ufficio 37602/3. 15668 D

TELETECNICO da laboratorio cerca ditta inizio metà settembre. Offerte dettagliate. Cassetta Publikompass 21 L 34100 Trieste. 15013 D

100 - 150.000 settimanali potreste guadagnare esaminando seria offerta di lavoro. Richiedesi tempo libero serale, serietà, auto propria età 22-35 anni. Presentarsi lunedì 17.30-18.30 in via Severo 94. AMC Italia. 15576 D

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D	Venezia
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro.
6.50 D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L	Portogruaro
15.40 Ex	Venezia S.L.
16.33 Ex	*Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L	Portogruaro
20.00 Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.55 Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S.L.
4.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L	Portogruaro
7.35 D	Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia S.L.
10.27 Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56 Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 28-6 al 21-8)
11.05 R	*Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex	Venezia S.L.
14.18 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex	*Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D	Torino - Venezia S.L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L	Portogruaro
20.05 Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R	Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55 L	Venezia S.L.
23.28 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L	Villa Opicina (2)
11.14 Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L	Villa Opicina
21.09 D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

ARRIVI

5.43 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1)
7.08 L	Villa Opicina (2)
7.14 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina, si effettua nei giorni di sabato
9.44 D	*Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste; cuccette di II cl. Sofia - Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9)
10.10 D	Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L	Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9)
21.30 L	Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.40 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.02 L	Udine
14.05 D	Udine - Carnia
14.35 L	Udine
15.50 Ex	Udine - Calalzo (1)
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.45 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.18 D	Udine
20.14 L	Udine
21.40 D	*Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato)
7.27 L	Udine
7.56 D	Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi; nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.46 L	Udine
9.56 D	*Oesterreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.02 L	Udine
17.05 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.40 L	Udine
23.38 D	Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni pre-feriali dal 26-8 all'11-9.

Automobilisti
La fretta anche nelle strade è cattiva consigliera

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il sospetto dello svizzero Un bel dì vedremo

«Lo sport» — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Tito Stagno in onda alle 22 sulla rete 1, regia di Raoul Bozzi. Precedente, alle ore 15, sulla rete 2, in Eurovisione le gare di automobilismo per il Gran Premio Olanda formula 1 da Zandvoort, telecronista Mario Poltronieri; quindi gare di ippica da Merano per il Gran Prmerio «Richard» a ostacoli, telecronista Alberto Giubilo. Da Rieti, invece, sesto meeting di atletica leggera, telecronista Paolo Rosi.

* * *

«Sapere: La Mille Miglia» (Rete 1, - ore 13) — Prima puntata di un ciclo articolato in otto trasmissioni: consiste in una rapida carrellata che va dalla situazione stradale e automobilistica dei primi anni del secolo all'applicazione della prima catena di montaggio. Vedremo auto simili alle vecchie carrozzelle e automobili con una forma sempre più autonoma. La gara delle «Mille Miglia» nasce nel 1927, e per molti anni appassiona milioni di spettatori. L'obiettivo del programma su testi di Duilio Olmetti (regista Romano Ferrara) è di suscitare una riflessione critica sullo sviluppo dell'automobilismo sportivo in Italia.

* * *

«Il sospetto» di Dürrenmatt (Rete 1 - ore 20.45) — Si replica «Il sospetto», realizzato da Daniele D'Anza nel 1971. Rientra nella serie dei lavori in due puntate del famoso scrittore svizzero, trasferiti sul piccolo schermo. Questa sera Paolo Stoppa, nei panni del commissario Barlach, ricoverato nell'ospedale di Salem per un intervento chirurgico, viene assistito da un vecchio amico, il dott. Hungertobel. Durante la degenza in clinica egli sente parlare di un certo Fritz Emmenberger, detto anche «zio eredità», per avere ereditato il patrimonio di molti parenti. Alcuni indizi fanno credere a Barlach che «zio eredità» sia legato a un medico tedesco, Nehle, il quale durante la seconda guerra mondiale eseguiva esperimenti sui prigionieri di un campo di concentramento nazista. Le prime indagini del commissario si concludono dopo la notizia del suicidio del dott. Nehle. Con Stoppa, rivedremo Ferruccio De Ceresa, Olga Gherardi, Mario Carotenuto ed altri.

* * *

«Musica vip» (Rete 2 - ore 20.45) — Tocca a Charles Trenet dare il via a un ciclo per il quale sono previste le partecipazioni di sette grossi personaggi del mondo dello spettacolo. Il recital in onda stasera, realizzato da Roger Morizot, è la registrazione dello spettacolc presentato da Trenet all'Olimpia di Parigi, accompagnato al pianoforte da Roger Pouly. Ascolteremo alcune delle canzoni che da 30 anni a questa parte lo hanno reso famoso, da «La mer» a «Je chante» fino a «Que reste-t-il de nos amours». Presenta la puntata Jacques Sernas. Dopo Trenet, ascolteremo le settimane successive Caterina Valente, Sergio Mendes, Ella Fitzgerald, Gilbert Becaud, Benny Goodman e David Bowie.

* * *

«Videosera: Un bel dì vedremo» (Rete 2 - ore 22) — I curatori di questo servizio, Luciano Arancio e Francesco Bortolini, hanno compiuto una specie di «giro d'Italia della lirica» per verificare l'interesse degli italiani verso questa forma di spettacolo Dalle reazioni positive, spesso entusiastiche dei pubblici di Verona, Torre del Lago, Macerata, Caracalla, si deduce che la passione per la lirica è sempre viva nel nostro paese. Tra i cantanti intervistati, Luciano Pavarotti, Placido Domingo, Katia Riciarelli, Fedora Barbieri; tra i registi, Franca Valeri e Giancarlo Sbragia; tra i direttori d'orchestra, il giovane Maurizio Rinaldi. *(Ansa)*

Premio Goethe a Ingmar Bergman

Bonn, 28

Il regista svedese Ingmar Bergman ha ricevuto oggi il «Premio Goethe» della città di Francoforte (50.000 marchi) come riconoscimento per la sua opera cinematografica. La cerimonia si è svolta nella storica chiesa di San Paolo.

Il borgomastro della città, presenti personalità della cultura internazionale, ha lodato lo scrittore e regista — che ha contribuito con grande forza creativa a dare impulso al moderno teatro svedese — per la geniale armonizzazione fra idee e realizzazioni cinematografiche. Con i suoi film — egli ha detto — Bergman si è impegnato, guadagnandosi il riconoscimento internazionale, ad approfondire la problematica della convivenza umana, con particolare riguardo per la donna, rappresentandola in forme artistiche molteplici e di grande effetto, in un insieme coerente.

Il «Premio Goethe» viene assegnato ogni tre anni dalla città di Francoforte nella ricorrenza della nascita del grande scrittore (28 agosto 1749) ultimamente era stato assegnato a Georgy Lukacs e ad Arno Schmidt. *(Ansa)*

I dodici finalisti del concorso «Busoni»

Bolzano, 28

Sono dodici i concorrenti ammessi dalla giuria internazionale all'a fase finale del concorso pianistico «F. Busoni», che si sta ormai avviando verso la conclusione. I nomi dei 12 finalisti, fra i quali figura anche l'italiano Roberto Cappello, sono stati resi noti ieri a tarda notte. Gli altri finalisti sono: Blum Micheal — USA, Galovine Alexeii — URSS, Hoehenrieder Margherita — Germania federale, Howes Susan Ann — Gran Bretagna, Kropfisch Johannes — Austria, Joanna Kurpiowska — Polonia, Natiello Silvia — Argentina, Peebles Antony — Gran Bretagna, Rivera Daniel — Argentina, Shannon Adrienne — Caxada e Weekes Diana — Australia.

Alle prove pubbliche della 28.a edizione del «Busoni» hanno preso parte 33 pianisti, dei quali però solo 12 hanno superato lo scoglio della Severa selezione, e sono riusciti ad accedere all'a finale. Inizialmente i concorrenti iscritti al concorso erano stati 72 in rappresentanza di 17 diversi paesi. I finalisti oggi e domani si esibiranno in esecuzione solista, mentre il 31 agosto prossimo avrà luogo la prova finale con la partecipazione dell'orchestra «Haydn», alla quale saranno ammessi al massimo 5 concorrenti. Il concerto dei premiati si terrà il 3 settembre, al conservatorio «Monteverdi» di Bolzano, ove è anche in svolgimento il «Busoni».

Il premio «Busoni», che è indivisibile, a discrezione della giuria può anche non essere assegnato. *(Italia)*

Dublino — L'attore gallese Peter O'Toole, da tempo impegnato quasi esclusivamente per il cinema, tornerà al teatro nel prossimo settembre a Dublino dove reciterà in un nuovo lavoro di Peter King «Up to the Eyes» che si rappresenterà al «Gaiety Theatre» durante le manifestazioni del Festival di teatro, dal 27 settembre al 9 ottobre.

Sofia Loren si sottoporrà ad un lieve intervento chirurgico prima della fine dell'anno causando un ritardo nella produzione di «Giocasta», l'ultimo film dell'attrice. Lo ha annunciato un dirigente della Paramount.



RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (1.a ed.) - Edicola del GR1; 8.30: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Tutto è relativo; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II); 13.20: Kitsch; 14.30: Vaghe stelle dell'operetta; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.45: Batto quattro; 16.45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19: GR1 (III); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Il concerto solistico; 20.20: Jazz giovani; 21: GR1 Sera (TV); 21.14: Orlando Furioso raccontato da Calvino; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ultima edizione).

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (6.24: Bollettino del mare); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Le canzoni del mattino (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR2 Estate); 11.05: Alto gradimento; 12: Canzoni italiane; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.35: L'ospite della domenica; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Radiodiscoteca; 16.55: GR2 Notizie; 17: Musica e sport (18.30: Bollettino del mare); 18.55: Crazy; 19.30: GR2 Radiosera; 20: Celebri romanze per celebri interpreti; 21.10: La vedova è sempre allegra?; 21.35: Supersonic; 22.30: GR2 Ultime notizie; 22.50: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Letteratura e società; 10.30: I nuovi cantautori; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Religiosità moderna della musica; 11.55 Galleria del melodramma; 12.25: Concerto; 13.25: Respighi; 13.45: Giornale radio; 14.15: Spirito della terra; 16.45: Oggi e domani; 17.30: I libri di meraviglie del Medio Evo; 18: Interpreti a confronto; 19: Giornale radio; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.45: Giornale radio; 21: Festival di Salisburgo.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Motivi di Sergio Endrigo; indi: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.15: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: Fra storia e leggenda: «Nicoleto panettar a Finguente»; indi: Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: Come stai?; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Festivalbar; 10: Vanna; 10.15: Agrimi Bruno - Stare bene insieme; 10.30: E' con noi...; 10.45: L'orchestra N. Mancini; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle «i»; 12: Brindiamo con...; 13: Le canzoni più della settimana; 13.30: Notiziario; 13.35: Intermezzo musicale; 13.45: Supergranita; 14.15: Adria e Gianca; 14.30: Mini juke-box; 14.45: Carlo ed Egisto Baiardi; 15: Concerto in piazza; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni...; 16.15: La Vera Romagna; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

11.00 Santa messa e «Nel giorno del Signore».
13.00 Sapere: «La Mille Miglia», 1.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale
LA TV DEI RAGAZZI
18.30 «Braccio di ferro», cartoni animati.
18.55 «L'immortale Duke», ricordo di Duke Ellington.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Il sospetto», di Friedrich Dürrenmatt»; con Paolo Stoppa, Franco Volpi, Mario Carotenuto.
22.00 La domenica sportiva.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

15.00 G.P. Olanda Formula 1 di automobilismo.
— Merano: Ippica - G.P. «Richard» a ostacoli.
— Rieti: VI meeting di atletica leggera.
18.30 «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.40 «La pietra di luna», di William Wilke Collins; con Mario Feliciani, Andrea Checchi; 4.a puntata.
19.50 TG - Studio aperto - Sport 7.
20.45 «Musica vip: Trenet con nostalgia», 1.a puntata.
21.40 TG2 - Stanotte.
22.00 Videosera spettacoli: «Un bel dì vedremo».

TV Capodistria (a colori)

15: Telesport - G.P. d'Olanda di Formula 1; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27 - I programmi della settimana; 21.15: «Quelli della Virginia», film d'avventure; 22.50: «Il grande amore di Balzac», sceneggiato tv.

TV Lubiana

9.55: Buongiorno domenicale; 10.55: D. Guardamagna: Puccini; 11: Telefilm; 13.45: Telegiornale; 15.16: Commedia; 15.45: Programma culturale; 17.10: Documentario; 17.25: Programma di moda; 17.35: Notiziario; 17.40: Documentario sulla minoranza slovena in Austria; 18.40: Film: «Doc Holliday»; 20.30: Telegiornale; 21: Commedia di S. Karanovic; 21.55: Calcio: Dinamo-Stella Rossa.

TV Zagabria

11: La TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: La TV degli agricoltori; 13.15: Jugoslavia buongiorno; 17.30: Torneo internazionale di pallamano: finale; 18.45: Telegiornale; 19: Ciclo del film per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Viaggio nel futuro», serie drammatica; 22: Appunto di viaggio; 22.30: Telegiornale; 22.50: Rassegna sportiva; 23.25: Servizio sull'incontro di calcio Dinamo-Stella Rossa.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22. Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi: «Occhi bianchi sul pianeta Terra». Technicolor-scope con Charlton Heston, V.m. 14 anni. Domani: «La iena» con Boris Karloff.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Grizzly: L'orso che uccide». Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Napoli violenta» con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il pistolero». Grande western con John Wayne, James Stewart, John Carradine, Lauren Bacall, Richard Boone, Hugh O'Brian. Technicolor. E' un film per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Quando l'amore è perversione». con Janice Duval. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «L'affittacamere». Divertente e piccantissimo film in technicolor con Gloria Guida, V. Caprioli e L. Salce. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, ultima 22.15: «Il giorno del grande massacro» con Tom Laughlin, Ron O'Neal. Technicolor. E' un film per tutti.

MIGNON. 14.30: «La volpe e la duchessa». Eccezionale «prima» di un film divertentissimo. Technicolor con George Segal e Goldie Hawn.

RITZ. 15, ultima 22.15. Arrivavano sempre al tramonto: li chiamavano «I quattro dell'Ave Maria». Technicolor con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 15.30. A straordinaria eccezionale richiesta proseguono le repliche del comicissimo: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. II settimana.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Per la seconda rassegna di «Scienza e fantasia 1976», oggi l'eccezionale technicolor «Kobra» con S. Martin. V.m. 14 anni.

CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30. Un eccezionale poliziesco: «Milano violenta» con C. Cassinelli e S. Dionisio. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16. L'atteso ritorno del capolavoro di S. Leone «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto) — 16: «Colpita da improvviso benessere» con Giovanna Ralli e Stefano Satta Flores. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.40, 20.15, 22. Technicolor. Rassegna giallo: «Profezia di un delitto». Franco Nero, Stefania Sandrelli, Jean Rochefort, Gert Fröbe. Si consiglia vedere il film dall'inizio. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Una calibro 20 per lo specialista». Avvincente technicolor con Clint Eastwood. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Dai papà, sei una forza». Un delizioso, divertente film a soggetto di Walt Disney con Bob Crane e Barbara Rush. Technicolor.

ASTRA. 16. Tornano gli scatenati Charlots in «5 matti vanno in guerra». Risate a non finire.

IDEALE. 15. Technicolor: «Sfida all'OK Corral». Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming. Capolavoro western.

RADIO. 14.30: «Per favore non toccate le vecchiette». Il più grande divertimento del secolo con Gene Wilder e Mel Brooks. Colori.

ESTIVI

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21: «Cenerentola». Il più bel film di Walt Disney.

GINNASTICA. 21: «Detective Harper: acqua alla gola». Poliziesco con P. Newman.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Frankenstein junior».

SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 16): «4 supermatti in viaggio» con Jean Lefebvre, Dominique Michel. Commedia in technicolor.

SERVOLA. (Bus 29). 21, Un film di Salvatore Samperi: «La sbandata con D. Modugno, Eleonora Giorgi, Pippo Franco e Luciana Paluzzi. Scopecolor.

VALMAURA. 20.45. Il più grande successo dell'anno: «I tre giorni del condor» con Robert Redford e Faye Dunaway. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. Ore 20 serata danzante.
VOLTA. 16. Technicolor. Aldo Maccione, Jean Lefebvre e Pierre Mony nel comicissimo film: «Dov'è finita la 7.a compagnia?». Successo per tutti.

UDINE

ARISTON. 16: «Il grande racket».
CAPITOL. 16: «I sopravvissuti delle Ande».
CENTRALE. 16: «Je t'aime moi non plus». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Grizzly: L'orso che uccide».
CRISTALLO. 16: «Violenza a una minorenne». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «La fabbrica delle mogli» V.m. 14 anni.
DIANA. 16: «Decamerone numero 2: Le altre novelle del Boccaccio». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «Duel» con D. Weaver e J. Scott. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15.15-22: «Operazione Ozerov» con T. Curtis e R. Moore. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Come una rosa al naso» con V. Gassman e O. Muti. Colori.
CENTRALE. 15.30 - 21.30: «Agente 007: Una cascata di diamanti» con S. Connery. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Calde labbra» con L. Fani e F. Fabiani. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «005 matti da Hong-Kong con furore» con i Charlots. Colori.
PRINCIPE. 16: «Roma a mano armata» con Maurizio Merli e Arthur Kennedy. Colori.
SAN MICHELE. 14: «Qui Montecarlo... Attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Atollo K» con Oliver Hardy e Stan Laurel. A colori.

GRADO

ARENA. 20.45. Spettacolo unico. — «Riusciranno i nostri eroi a trovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con Alberto Sordi, B. Blier, N. Manfredi. Colori.

CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30 - 22.30: «Ci rivedremo all'inferno» con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins. Technicolor.
PARCO delle ROSE — Einzige Vorstellung um 21.15 Uhr: «Der Pate» mit Marlon Brando und Al Pacino. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia».

CORMONS

ITALIA. 17 - 22: «Colpo da un miliardo di dollari» con R. Shaw e R. Roundtree.

RONCHI

RIO. «La guerra dei bottoni».
EXCELSIOR. «Il vizio di famiglia».

PALMANOVA

ITALIA. «5 matti alla corrida».
GARIBALDI. «L'amica di mia madre».

CASARSA

ROMA. «Scandalo».

A Milano Salone internazionale di musica

Milano, 28

Dal 3 al 7 settembre, nel quartiere della Fiera di Milano si svolgerà il decimo Salone internazionale della musica (Sim) high fidelity '76, cui parteciperanno circa 750 marche italiane ed estere di strumenti musicali, di apparecchi e impianti d'alta fedeltà, per radiotelecomunicazioni e per video sistemi.

La rassegna espositiva, che può considerarsi la più vasta e la più completa mostra internazionale del suono, non ha unicamente finalità mercantili ma anche scopi formativi e sociali per diffondere e approfondire la conoscenza dei mezzi per l'esecuzione e l'ascolto della musica in tutte le sue espressioni.

Per questo motivo al «Sim» può accedere il pubblico, il quale — durante le cinque giornate della rassegna — potrà liberamente prendere visione diretta e provare tutta la produzione esposta e assistere a un'interessante serie di manifestazioni musicali, di dimostrazioni audio e di proiezione di filmati, talvolta inediti, a carattere musicale.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste
La Cappella Underground di Trieste

Rassegna del Cinema americano degli Anni '70

Ore 21: «PANICO A NEEDLE PARK» (1971) di Jerry Schatzberg, con Al Pacino, Kitty Winn - Techincolor, Vietato minori 18 anni.

«MEAN STREETS» (1973) di Martin Scorsese, con Robert De Niro - Technicolor, Vietato minori 14 anni.

Tutti i film sono parlati in italiano. Ingresso unico: lire 500.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

DOPO NOVE ANNI DI RICERCHE ALL'ISTITUTO DI TECNOLOGIA DI CAMBRIDGE

GENE ARTIFICIALE FUNZIONANTE REALIZZATO NEL MASSACHUSETTS

Si è «inserito» normalmente in una cellula vivente - Capo dell'équipe il premio Nobel per la genetica Khorana - Si apre la possibilità di «correggere» geni naturali difettosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cambridge, 28

Per la prima volta è stato costruito un gene artificiale che ha funzionato normalmente in una cellula vivente. Nuove possibilità si aprono per lo studio dei meccanismi basilari dell'ereditarietà, e per la cura di malattie da malformazione.

I geni, come noto, determinano ogni carattere ereditario degli organismi viventi, dal colore dei capelli dell'uomo alla forma di una mela. In prospettiva, nel campo delle scienze applicate, si apre ora la possibilità di fabbricare artificialmente geni atti a ottenere nuove funzioni dagli organismi viventi. Potrà inoltre ottenersi forse in futuro la «correzione» degli errori della natura provocata da geni difettosi, cioè le malformazioni congenite, sostituendo geni sani artificiali nell'organismo vivente.

La creazione del gene artificiale è stata annunciata dagli studiosi del «Massachusetts Institute of Technology» (MIT). Si tratta dell'esito di nove anni di ricerche condotte da Hargobind Khorana, già Premio Nobel per le sue precedenti ricerche di genetica e attualmente professore di biologia e chimica al «MIT». Due dei suoi collaboratori esporranno lunedì prossimo la realizzazione del gene artificiale in occasione del convegno dell'«American Chemical Society» di San Francisco.

La fabbricazione di geni artificiali è cosa assai diversa dalle discusse ricerche sul DNA, la sostanza le cui molecole costituiscono il materiale genetico fondamentale di tutte le cellule viventi. Tali ricerche sono state dirette a combinare e collegare molecole di DNA provenienti da diversi organismi, per creare organismi viventi che in natura non esistono. Ed il consiglio municipale di Cambridge, proprio temendo la creazione di batteri o sostanze sconosciuti e pericolosi, ha già proibito la costruzione di un laboratorio dell'università di Harvard destinato a lavorare sul DNA.

Invece, «non esiste rischio di sorta nel lavoro compiuto sui geni artificiali», ha dichiarato Khorana. «Ci stiamo occupando di un sistema completamente concluso, che è già presente in tutte le cellule viventi, cui è assolutamente necessario.» I geni sono costituiti da materiale cellulare, e per tramite di determinati segnali chimici dirigono lo sviluppo di tutto ciò che vive, nel mondo animale, vegetale e micro-organico.

Ciò che Khorana e gli altri ricercatori del «MIT» hanno realizzato è il collegamento di minute particelle di sostanze chimiche, in modo da costruire una copia esatta del gene di un determinato batterio. Tale gene artificialmente costruito è stato successivamente trapiantato in un batterio vivente del medesimo tipo. E le successive osservazioni hanno mostrato come, per la prima volta nella storia della scienza, un gene artificiale ha contribuito a regolare i processi vitali del batterio.

Sarà ora possibile — ha detto Khorana — ottenere geni da sintesi chimiche per lo studio sistematico del meccanismo attraverso il quale la struttura del gene influenzerà il suo funzionamento. La prossima operazione dei ricercatori del «MIT» sarà ora quella di frugare la struttura chimica interna del gene, alla ricerca del perché il gene funzioni solo nel momento esatto in cui ciò è necessario per lo sviluppo vitale dell'organismo in cui opera.

Già nel 1970, due anni dopo aver vinto il Premio Nobel, Khorana costruì il suo primo gene artificiale, copia di un gene trovato in cellule di lievito. Tale gene, tuttavia, era incompleto, e non fu in grado di funzionare in cellule viventi. Ora, invece Khorana ed i suoi collaboratori hanno costruito un gene perfettamente funzionante, completo di segnali di «via» e di «alt» delle svariate operazioni di sviluppo eguale a quelli che si trovano in natura nel comune batterio intestinale noto come E. Coli. Quello che ancora deve essere scoperto è perché e come partono questi ordini che determinano l'inizio o l'arresto delle funzioni regolate dal gene.

Ogni gene contiene determinate istruzioni per la costruzione di un solo tipo di proteina. I geni sono inoltre collegati fra di loro in lunghe strisce di DNA, e ognuno di essi è costituito da quattro distinte sostanze chimiche, dette nucleotidi, normalmente disponibili da parte di fabbriche chimiche commerciali.

Al «MIT» i ricercatori hanno faticosamente collegato questi nucleotidi in cordoni a doppia spirale: il risultato di questo lavoro è stato un gene, e precisamente un gene che, emettendo RNA (il segnale chimico che regola le funzioni al gene preposte), regola l'assimilazione dell'acido tirosinico per la costruzione di una proteina. Ma si è molto lontani, ancora, dalla possibilità di ottenere una copia del gene umano: il gene di un batterio ha infatti 126 nucleotidi, mentre un solo gene umano ne contiene svariati milioni.

Daniel Haney

Fecondazione artificiale: non riconosce il figlio

Parigi, 28

Un uomo ha ottenuto oggi dal tribunale di Nizza il diritto di disconoscere un bambino nato un anno fa alla moglie dopo che quest'ultima si era fatta fecondare artificialmente.

La moglie ha dichiarato che il marito era d'accordo con lei quando decisero di ricorrere alla fecondazione artificiale per avere un figlio, non riuscendo a concepirlo normalmente. Ma il marito ha contestato davanti ai giudici questa versione dei fatti.

Il tribunale, dopo aver dato all'uomo il diritto di disconoscere il bambino, nato dodici mesi fa, ha ricordato che allo stato attuale della giurisprudenza, anche in caso di accordo iniziale tra i due coniugi per il ricorso alla fecondazione artificiale, avrebbe potuto dare in seguito ragione al marito che avesse domandato di disconoscere il bambino. Infatti nessuna legge francese, al di fuori dell'adozione, prevede che il consenso di uno solo dei due coniugi basti ad affermare una paternità. *(Ansa)*

MUOIONO IN DALMAZIA due esperti «sub»

Fiume, 28

Due «subacquei» di Belgrado sono morti nelle acque dell'isola di Susac, tra Spalato e Dubrovnik (Ragusa), nel tentativo di battere i loro primati personali portandoli a 120 metri di profondità. Si chiamavano Zoran Fotic, di 43 anni, professore di biologia, e Dusan Rakic, di 36 anni, allenatore del «club di karatè» del «Radnicki» di Belgrado.

I due «subacquei» insieme con Branislav Zivojinovic, qualche giorno fa toccarono i cento metri di profondità. Dopo questo parziale successo, avevano deciso di aumentare di altri venti metri la profondità.

SECONDO «FRANCE SOIR»

MARIA GABRIELLA sposa Niarchos?

Parigi, 28

Maria Gabriella di Savoia, trentacinquenne secondogenita dell'ex re d'Italia, avrebbe intenzione di divorziare dal suo attuale marito, l'uomo d'affari francese Robert De Balkany, per diventare la settima moglie del ricchissimo armatore greco Stavros Niarchos di 67 anni: è almeno quanto scrive oggi il quotidiano parigino del pomeriggio «France-Soir», dando grande risalto alla notizia.

«Sparando» questa indiscrezione in prima pagina accompagnata da due grandi foto dei tre protagonisti (Maria Gabriella, De Balkany e Niarchos), il giornale afferma che il divorzio tra Maria Gabriella ed il marito sarebbe ormai imminente, e porta a conferma di questa tesi il fatto che la figlia di Umberto e Maria Josè sarebbe andata la settimana scorsa a Ginevra per consultare un noto avvocato divorzista.

Nella città svizzera, continua «France-Soir», Maria Gabriella si sarebbe recata a bordo dell'aereo privato di Niarchos.

(Ansa)

SULL'EVENTUALITA' STA INDAGANDO IL GRUPPO ANTI-FRODE DI SCOTLAND YARD

Truffa di enorme portata alla Banca d'Inghilterra?

Ne sarebbe autore qualche funzionario che avrebbe organizzato un raggiro per milioni di sterline - Il colossale inghippo sarebbe avvenuto sfruttando le leggi sulla valuta

Londra, 28

La squadra antifrode di Scotland Yard sta indagando sulla possibilità che qualche funzionario della Banca d'Inghilterra abbia compiuto un gigantesco raggiro, per milioni di sterline, facendo leva sulle leggi che regolano le valute estere. E' stato il direttore delle «Public Prosecutions», Sir Norman Skelhorn, a ordinare che i detective si recassero alla «Bank of England», dopo quattro mesi di investigazione interna condotta dai funzionari del Tesoro.

Non è stato diramato alcun annuncio ufficiale dell'intervento della polizia metropolitana, ma un portavoce della Banca d'Inghilterra, l'istituto finanziario fondato 282 anni or sono, ha detto che la banca «accoglie con favore qualsiasi iniziativa intesa a eliminare dubbi e sospetti che circondino persone del dipartimento per il controllo dei cambi».

Verso la fine di aprile la Banca centrale britannica, che provvede fra l'altro all'emissione della cartamoneta, aveva dato un annuncio senza precedenti nella sua storia, quello dell'inchiesta preliminare in corso da parte del Tesoro. Da allora non sono stati divulgati particolari ma si è saputo che le indagini riguardavano asserite illegalità da parte di certi funzionari, nello svolgimento di transazioni che chiamano in causa il premio sugli investimenti esteri.

Si tratta di una misura destinata a frenare l'uscita delle sterline. Gli uomini d'affari e i privati che desiderano investire capitali all'estero devono acquistare la valuta straniera al tasso di cambio fluttuante con l'aggiunta di un premio, detto «Dollar Premium», anch'esso oscillante, che è attualmente del 45 per cento.

A seconda della posizione più o meno forte della lira sterlina sul mercato internazionale dei cambi il premio può scendere o salire, fino a superare il cento per cento. Viene rimborsato quando il danaro investito all'estero rientra in Gran Bretagna, con la detrazione del dodici per cento a titolo di imposta del Tesoro.

In sostanza si sospetta che qualche «racketeer» abbia contrabbandato milioni di sterline fuori del Regno Unito, in contanti, lo abbia «lavato» riciclandolo in cambi diretti per procurarsi valuta estera, e poi abbia riportato il ricavato alla Banca d'Inghilterra, chiedendo il rimborso di un premio che mai era stato versato.

Una delle affermazioni attualmente all'esame degli investigatori è l'asserzione secondo cui qualche funzionario della Banca d'Inghilterra avrebbe certificato, contro verità, l'acquisto di certe azioni con danaro di premio, e autorizzato pagamenti poi svariti con i contrabbandieri di valuta.

(Ansa Upi)

UN MOSTRO DEL LAGO anche in Svizzera?

Zurigo, 28

Una fotografia scattata a grande distanza apparsa stamane sul «Blick», il più diffuso quotidiano della Svizzera, ed il racconto di un barcaiolo hanno fatto nascere il sospetto che le acque del lago dei Quattro Cantoni nella Svizzera centrale, possano nascondere un «mostro» con caratteristiche simili a quelle del leggendario «Nessie» scozzese.

Assieme alla foto, il cui ingrandimento riproduce le presunte fattezze del misterioso «animale», il «Blick» riporta le dichiarazioni del barcaiolo il quale, come primo testimone dell'apparizione, ha così riferito la sua avventura: «improvvisamente, ho visto un oggetto nell'acqua: era lungo circa 15 metri ed alto due. In un primo momento, ho pensato che potesse trattarsi di un piccolo aereo precipitato nel lago ma sono rimasto sorpreso perché non avevo sentito nessun rumore. Quando poi (l'oggetto) è tornato alla superficie per la seconda volta non riuscivo a credere ai miei occhi. Dalla parte in cui mi trovavo, sono riuscito a vedere una testa e quindi il dorso con la caratteristica gobba dei dinosauri. La gente intorno a me strillava e mi indicava il lago».

(Ansa - Reuter - Afp)

IN ARRESTO A MILANO spacciatori di eroina

Milano, 28

Il presunto acquirente, al quale avevano offerto un chilo di eroina per 60 milioni di lire, era un agente della squadra mobile. All'appuntamento per la consegna della merce lo spacciatore, un egiziano di 35 anni, Mohamed Anwar Alì Yusif, ha trovato anche gli agenti dell'antidroga che lo hanno arrestato. Due complici, sorpresi nell'appartamento che l'egiziano aveva affittato in via Vitruvio, a Milano, sono stati a loro volta tratti in arresto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Complessivamente sono stati sequestrati 240 grammi di eroina pura. Un quantitativo-record mai sequestrato sino ad ora dalla «Mobile» milanese se si considera che da questa sostanza, una volta «tagliata» con altre, se ne ricava una dose tripla del tipo abitualmente reperibile sul «mercato».

L'operazione è scattata ieri sera quando, in un bar di Porta Venezia, zona abitualmente frequentata da spacciatori di droga, un agente della squadra mobile è stato avvicinato da uno sconosciuto che si è offerto di vendergli un ingente quantitativo di eroina: un chilo per 60 milioni di lire. L'agente per non destare sospetti ha anche condotto laboriose trattative per ottenere uno «sconto» sul prezzo iniziale: 55 milioni al posto dei 60 richiesti. Raggiunto l'accordo il trafficante, identificato successivamente in Mohamed Anwar Alì Yusif, si è ripresentato con 60 grammi di droga.

(Italia)

PRESSO LUCCA

FUNGO VELENOSO uccide un bambino

Borgo a Mozzano, 28

Un bambino di sei anni, Massimiliano Motroni, abitante a Diecimo, una località del comune di Borgo a Mozzano, in provincia di Lucca, è morto per aver mangiato un fungo velenoso. La mamma, Carla Paolinelli, che aveva adoperato la stessa padella nella quale aveva cotto il fungo per cucinarvene altri, è stata ricoverata in ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi.

Era stato il nonno di Massimiliano, Omero Paolinelli, a raccogliere il fungo,

PIOVE INTORNO A LONDRA

Telefoto Upi

Isleworth — Una ragazzina con l'ombrello sotto la leggera pioggia che per il secondo giorno è caduta nella zona di Londra. Ma queste poche gocce non risolvono i problemi della siccità

L'INCONTRO NEL GRANDE CORTILE DELLA CASERMA «MARTELLI» A PORDENONE

Riconoscenza di Osoppo alla Brigata «Garibaldi»

Rinnovata la solidarietà tra i cittadini e i bersaglieri, sorta nelle prime ore dopo la tragedia friulana - Conferita ai fanti piumati la cittadinanza onoraria

Pordenone, 28

Bersaglieri dell'8.a brigata «Garibaldi» e cittadini di Osoppo, nelle persone dei suoi amministratori e di un certo numero di persone, si sono ritrovati di fronte oggi nel grande cortile della caserma «Martelli» di Pordenone: diverso l'ambiente, diversa l'atmosfera, identico lo spirito che ormai unisce indissolubilmente fanti piumati e osoppani da quando i primi hanno superato sé stessi nel portare soccorso a questa popolazione colpita dal terremoto del 6 maggio.

L'occasione per questo incontro che segna indubbiamente una pagina di rilievo nel processo di «riscoperta» e di riconsiderazione delle forze armate da parte della popolazione civile, è stata l'attribuzione solenne della cittadinanza onoraria di Osoppo alla brigata «Garibaldi» e, per essa, simbolicamente, agli ufficiali che sono stati ritenuti più rappresentativi per l'impegno diretto profuso e per la loro posizione di comando delle unità che sono state impiegate nella zona di Osoppo.

I quattro ufficiali sono il comandante della divisione corazzata «Ariete», alla quale la brigata appartiene, gen. Nicola Chiari, il comandante della «Garibaldi» gen. Michele Santaniello, il ten. col. Benito Raccampo, comandante del 26.o battaglione bersaglieri che intervenne per primo, subito dopo il terremoto, alla testa dei suoi uomini, il ten. col. Gaetano Maggio, capufficio OAIO della brigata e che fu il rappresentante dell'esercito nel centro operativo di Osoppo e comandante del settore comprendente anche i comuni di Trasaghis e Bordano.

In quella tragica, allucinante sera del 6 maggio, quando ancora la maggior parte della popolazione stentava a rendersi conto di quanto era accaduto, i fanti piumati erano già al lavoro a Osoppo, per cercare di salvare il maggior numero di feriti che erano sotto le macerie, per recuperare i cadaveri di coloro che avevano perso la vita in tanto disastro, per prestare i primi soccorsi a coloro che erano riusciti a salvarsi, pur avendo magari perso ogni cosa, casa compresa.

Dovettero passare però molte ore perché soccorritori e popolazione potessero vedersi in faccia: chi era rimasto travolto dalla furia delle scosse telluriche non aveva avuto modo di vedere il volto, alla tenue luce delle fotoelettriche, di chi l'aveva salvato o gli aveva portato qualcosa per coprirsi o aveva lavorato fianco a fianco per prestare soccorso a chi aveva bisogno. Alle prime luci dell'alba fu possibile questa presa di coscienza: coloro che per tutta la notte, con un'abnegazione che suscita ancor oggi commozione e ammirazione, erano i bersaglieri, i fanti piumati che all'unisono erano scattati (come del resto è loro costume) da Pordenone alla volta di Osoppo.

Iniziava da quel momento un rapporto che, superata la prima diffidenza, diventava con il passare dei giorni di reciproca stima e rispetto, di gratitudine, e infine di vero e proprio affetto, cementato da oltre due mesi di permanenza dei bersaglieri a Osoppo; un periodo caratterizzato, sul piano materiale, da importanti realizzazioni che, partendo dall'assolvimento delle prime e più urgenti necessità, sono arrivate a una prima tendopoli e quindi a una seconda, estremamente funzionale, e dotata di impianti campali, autobagni, autofrigoriferi, lavanderie, sistemi di amplificazione, infermerie ecc., tanto che è stata e viene tuttora considerata la tendopoli modello dell'intera zona terremotata.

Non c'è stato bisogno di propaganda, di «pubblicità» per le forze armate: l'impegno, l'entusiasmo, la capacità e lo spirito di sacrificio dei soldati e dei loro ufficiali e sottufficiali hanno dissolto come neve al sole motivi di polemica, accenni a critiche, tentativi di strumentalizzazione nei quali si volevano coinvolgere i componenti dei reparti in azione.

E hanno anni di diffidenza, di visioni distorte, di considerazioni sbagliate dovute a ignoranza o a informazioni volutamente falsate. Non fa più sorridere nessuno quando si sentono definire i militari «i nostri fratelli in armi» o quando si dice che l'esercito è lo specchio del popolo»: questi meravigliosi ragazzi in divisa, e altre migliaia come loro, con mostrine diverse ma con uguale spirito, in altre zone del Friuli, hanno dimostrato quanto sia efficace e prezioso anche in azioni di solidarietà civile l'addestramento che ricevono, e quanto sia importante saper ricevere ed eseguire le istruzioni che vengono loro impartite da coloro che anche in questa circostanza hanno confermato di avere una preparazione e un'efficienza notevolissime.

Per tutti questi motivi, se la popolazione di Osoppo è grata in particolare ai bersaglieri, e le popolazioni di altre località lo sono verso i militari di altri reparti che hanno prestato loro soccorso, questo riavvicinamento tra popolazione e forze armate avvenuto in maniera così spontanea e sincera costituisce una vera e propria svolta nella storia dell'esercito italiano e colloca le forze armate al giusto posto che compete loro.

La cerimonia avvenuta questa mattina alla caserma «Martelli» è vissuta, come è facile immaginare, di ricordi, di spirito di fratellanza, di commozione: a cominciare da quando, nel piazzale dove erano impeccabilmente schierati bersaglieri, carristi e artiglieri, la fanfara ha reso gli onori alla bandiera della città di Osoppo, decorata di medaglia d'oro, che è andata ad affiancarsi a quella del 3.o battaglione, presente insieme a quella dell'11.o. Bandiere e reparti sono stati successivamente passati in rassegna dal comandante del quinto corpo d'armata gen. Rambaldi, intervenuto alla solenne cerimonia unitamente ai più alti ufficiali comandanti delle unità di stanza nella nostra regione e a molte personalità civili, fra le quali in rappresentanza della giunta e del consiglio regionali, l'assessore Dal Mas e l'on. Bertoli.

La città di Osoppo era invece rappresentata dal sindaco ing. Trombetta, dal consiglio comunale al completo, dal prof. Ottavio Valerio, anche nella sua qualità di presidente dell'Ente Friuli nel mondo, nonché dal comm. Leoncini e dal viceprefetto Barbati, che rappresentavano rispettivamente la regione Friuli-Venezia Giulia e la prefettura nel centro operativo di Osoppo.

Presenti anche, nelle due tribune appositamente allestite, numerose persone, parte delle quali giunte appositamente da Osoppo. L'andamento della cerimonia si può facilmente immaginare: l'ing. Trombetta, ha rievocato con toccanti espressioni i fatti di quasi quattro mesi e ha posto l'accento sulla gratitudine che gli osoppani portano ai primi e più solleciti soccorritori: «Quando, la prima domenica di luglio, l'ultimo reparto di bersaglieri giunse di corsa alla cerimonia ufficiale di commiato da Osoppo, la popolazione non riuscì a trattenere lacrime e applausi. E' in questo spirito — ha ancora detto Trombetta — che la popolazione conserva di voi il più grato e affettuoso dei ricordi, ed è in questo spirito che il consiglio comunale ha deciso all'unanimità di conferire alla brigata la cittadinanza onoraria».

E' seguita la consegna della cittadinanza ai quattro ufficiali citati, salutata anche in questo caso da applausi e qualche lacrima: anche perché non si è trattato della solita cerimonia fredda e formale. («Quello che commuove — ha detto il ten. col. Maggio — è che per gli osoppani non è valido il detto... passata la festa, gabbato lu santo...») ma di un modo significativo di esternare sentimenti comuni a tutta la popolazione di Osoppo.

Al sindaco Trombetta ha risposto il gen. Chiari il quale, dando atto agli ufficiali, sottufficiali e bersaglieri di aver fatto tutto il possibile per agire con tempestività e immediatezza, due caratteristiche sottolineate anche dal sindaco, ha affermato fra l'altro che «la cittadinanza onoraria di Osoppo impegna moralmente i militari della brigata "Garibaldi" nella determinazione che l'antico e nobile Comune possa presto riallacciarsi al glorioso passato (la città è decorata di medaglia d'oro al valor militare per la strenua ed eroica difesa sostenuta nel 1848, nella prima guerra d'indipendenza, contro il nemico preponderante) e riproporsi, con il fervore delle opere, come creatore di vita».

Giorgio Verbi

Pordenone — Accolta dagli onori militari, fa il suo ingresso in caserma la bandiera di Osoppo

(Agency Photo)

I PRESUNTI RETROSCENA DELLA SCARCERAZIONE DELL'EX SEQUESTRATO ROMANO

Armati dal procuratore generale per lo «scandalo» del caso Filippini

Il colloquio si è protratto per oltre due ore - «La mia iniziativa non dev'essere giudicata come attacco personale» - Dura reazione del costruttore di fronte a «tutte le ignobili affermazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Giancarlo Armati, il magistrato della procura della Repubblica che ha redatto l'esplosivo «dossier» sui presunti retroscena che avrebbero portato alla scarcerazione del costruttore Renato Filippini, accusato dall'ufficio del pubblico ministero d'aver diretto da perfetto regista il suo rapimento, è tornato a Roma in anticipo, rinunciando alle ferie. Si era fatto precedere da una formale richiesta di audizione da parte del sostituto procuratore generale Guido Guasco, al quale è stato affidato il compito di indagare sulla delicata vicenda sia per quanto riguarda l'aspetto amministrativo che penale. Ovvio perciò che, appena tornato al palazzo di giustizia, Armati si presentasse al magistrato inquirente per chiarire i numerosi perché della sua presa di posizione.

Naturalmente Armati non è entrato, conversando con i giornalisti giudiziari, nei particolari del colloquio che per oltre due ore l'ha costretto a rimanere nell'ufficio di Guasco. Ma è stata sua ferma intenzione chiarire che, nonostante le dimensioni assunte dalla vicenda, non è stata sua volontà attaccare sul piano personale sia il consigliere istruttore Achille Gallucci, sia il giudice Ferdinando Imposimato.

«E' mio desiderio — ha detto Armati — che al più presto si plachi il clamore ed il senso scandalistico che ha suscitato la mia relazione. Bisogna, per comprendere le ragioni della mia iniziativa, che la vicenda sia riportata nell'ambito processuale nel quale va collocata e dal quale non sarebbe mai dovuta uscire. Voglio infatti chiarire che il caso non deve essere giudicato sotto il profilo della questione personale, perché io ho inteso di agire nell'esclusivo interesse della giustizia».

Le insistenti domande dei giornalisti per comprendere se il magistrato abbia valutato quali sarebbero state le reazioni alla sua iniziativa, hanno provocato la successiva risposta: «Sono fermamente convinto — ha detto Armati — d'aver compiuto un atto dovuto e rispondente ad una concezione di chiarezza processuale. Naturalmente non sta a me giudicare se tali fatti siano rilevanti o meno. Ritengo però che qualora un rappresentante dell'ufficio del pubblico ministero venga a conoscenza di circostanze che presentano aspetti discutibili abbia il dovere e debba avere il coraggio di riferirli al suo capufficio».

Nella prima parte del colloquio, il giudice Giancarlo Armati non ha fatto alcun cenno alla futura sua permanenza nell'inchiesta in rappresentanza della pubblica accusa. Ma una domanda in proposito era scontata, tanto più che in questi giorni si è da più parti sottolineato che obiettivamente, visto la piega che ha assunto la questione, era per lo meno sospettabile che egli non potesse più esprimere serenamente i suoi giudizi. Armati però ha respinto ogni illazione in proposito.

«Sono e rimango il titolare dell'incarico — ha detto — ritengo, infatti, che il clamore della vicenda non abbia inciso sulla mia serenità di giudizio, serenità che si deve esigere dall'organo del pubblico ministero, in quanto non c'è alcun profilo di inimicizia e contrasto a livello personale. D'altra parte non è la prima volta che si verificano contrasti di questo tipo tra pubblico ministero e giudice istruttore».

Lasciando il palazzo di giustizia, Giancarlo Armati ha portato con sè il voluminoso fascicolo dell'istruttoria. Passerà la domenica a meditare sulle carte e a controllare la giustezza delle sue condizioni a proposito della posizione degli imputati. Lo farà naturalmente alla luce delle risultanze istruttorie di ieri, dopo il lunghissimo sopralluogo che ha tenuto Imposimato fin oltre la mezzanotte nei luoghi in cui Filippini fu tenuto prigioniero.

Il costruttore, nonostante la riacquistata libertà dovuta in larga parte all'impegno del suo difensore, avvocato Franco Coppi, non ha ancora digerito l'amaro boccone che gli ha fatto ingoiare Armati. Ed ha detto, proprio mentre era nella villa in cui fu prigioniero: «Respingo con disgusto e definisco calunniose, da qualunque parte esse provengano, tutte le ignobili affermazioni volte ad insinuare il dubbio che la mia scarcerazione sia dipesa non esclusivamente dalla prova solare della mia innocenza.

«Seguo lo svolgimento di questa nuova polemica sul mio nome con la rabbiosa amarezza di chi, dopo aver patito quaranta giorni di privazione inumana della libertà, vittima di un bestiale sequestro, si è visto non creduto, additato attraverso una volgare montatura al pubblico obbrobrio e gettato in carcere. Mi conforta solo, in questa vicenda, oltre al provvedimento del giudice Imposimato, il fatto che un altro rappresentante del pubblico ministero sarebbe stato pronto ad emettere parere favorevole sulla mia scarcerazione per assoluta mancanza di indizi, qualora il dott. Armati non avesse interrotto le ferie per tornare ad occuparsi del mio caso».

Sergio Geraldini

OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE DELLA QUESTURA

DIECI ARRESTI A PALERMO PER ASSASSINIO E RAPINA

Tutti della stessa banda - Sospetti su altre cinque persone

Palermo, 28

La squadra mobile della questura di Palermo ha arrestato dieci uomini facenti parte di una banda, quasi tutti pregiudicati per rapine, alcuni dei quali sarebbero responsabili dell'assassinio del macellaio Francesco Chiaromonte, ucciso a colpi di pistola il 21 scorso, e del duplice tentativo di omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Gennaro Solito e del meccanico Rosario Lo Piccolo, avvenuto due giorni fa. Gli investigatori stanno esaminando la posizione di altre cinque persone, che potrebbero essere implicate nell'attività della banda, specializzata in rapine nella zona occidentale di Palermo.

«Questi arresti — ha detto il dirigente della squadra mobile Bruno Contrada, che è stato affiancato nelle indagini dal dirigente della sezione omicidi Boris Giuliano — sono la conclusione di un lungo lavoro, nel corso del quale è stato ferito l'agente Solito. Questo episodio, comunque, ci ha convinti che eravamo realmente sulla strada giusta».

Ad eccezione di un pregiudicato di 45 anni, Gaspare Brucia, originario di Altofonte, un piccolo comune sulle colline che circondano Palermo, tutti gli altri arrestati sono giovani fra i 19 ed i 25 anni, originari dei popolari quartieri palermitani di Falsomiele, Bonagia e Villagrazia. Fra gli arrestati c'è anche il meccanico [illegible] Lo Piccolo, di 24 anni, titolare di un'officina per lavori di saldatura sul viale della Regione Siciliana, poco distante dal ponte di Corleone sul fiume Oreto, al centro dei tre quartieri.

Il giovane, infatti, avrebbe fatto parte del terzetto di rapinatori che sabato scorso, durante un tentativo di rapina, uccisero il macellaio Chiaromonte, che era andato incontro a loro tenendo in mano un grosso coltellaccio, [illegible] forse dimenticato di posarlo perché emozionato dalle armi che i tre spianavano contro di lui.

Le altre persone arrestate sono: i fratelli Rocco e Nunzio Scalia, di 20 e 29 anni, il loro cugino Ignazio Scalia, i fratelli Eligio e Rosario An[illegible] 23 e 20 anni, Francesco Cipollina, di 24, Rosario Rizzuto, di 19, e Francesco Romano, di 20. Sono stati tutti denunciati per associazione per delinquere, mentre Ignazio Scalia e Rosario Lo Piccolo dovranno rispondere anche dei reati più gravi.

(Ansa)

FURIOSA GRANDINATA su Città del Messico

Città del Messico, 28

Una furiosa grandinata abbattutasi oggi su Città del Messico, ha ucciso 12 persone, ne ha ferite 25 e ha distrutto parecchie case lasciando 300 persone senza tetto. *(Ansa)*

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CERCO cameretta ammobiliata telefonare al 421290 dalle 8.30 fino alle 16. 15605 E

DISTINTO cerca stanzetta riscaldamento uso bagno prezzo modico telefonare 722972. 15731 E

DUE studenti cercano stanza zona Università nuova. Telefonare Udine 201411 - 46696. 267 E

LAUREANDI cercano camera 2 letti uso bagno zona centro. Telefonare 0432/84029. 271 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti, uso bagno, riscaldamento. Tel. 822038. 15554 F

CAMERA mobiliata affittasi donna sola, viale D'Annunzio 7, Zanon. 15507 F

CERCASI ragazza seria per camera ammobiliata zona Ospedale infantile. Tel. 731404 ora dei pasti.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforatrici, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, licenza media, doposcuola per elementari e medie. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846.

BENEDICT SCHOOL iscrizioni corsi 1976-1977 traduzioni. Telef. 30285. 5/8 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni elementari medie superiori. Telefonare mattinata 826433. 2818 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni elementari, medie, superiori. Telefonare mattinata 826433. 2818 G

STENOGRAFIA francese, inglese, materie tecniche impartisco lezioni. Telefonare dopo le 20 al 757353. 2784 G

STUDENTESSA impartisce lezioni matematica, tedesco, italiano, scienze scuole medie inferiori e superiori. Tel. 746907. 14944 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ASSENTE dalla città, dalla metà luglio in tale data smarrito orologio da polso Omega caro ricordo. Generosa mancia gentile rinvenitore, telefonare 211792. 15674 H

LAUTA ricompensa a chi ritrova pastore tedesco nero orecchia sinistra abbassata smarrito Roiano tel. 420627 - 793852. 15706 H

LIBRETTO circolazione con assicurazione e procura TS 40966 Gilera 175 Regolarità competizione smarrito. Telef. 810383 mancia. 15529 H

SMARRITO gilè grigio donna zona Ospedale viale Palestrina, telefonare 822482. 15602 H

SMARRITO cane pastore tedesco tre anni telefonare 751915. ricompensa. 15766 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.Z. OPICINA in palazzina nuova costruzione, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze, moderni conforts, box auto AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A. Z. VIA COLOGNA in casa nuova prima entrata INIZIATE PRENOTAZIONI appartamenti da due o tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. LOCALE 27 mq in VIA TACCO con riscaldamento centrale affittasi 60.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. STICOTTI in complesso residenziale: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. AFFITTASI A PERSONE REFERENZIATE AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. MOBILIATO in zona centrale, matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. MAGAZZINO in zona centrale disposto su due piani con montacarichi mq complessivi 257 AFFITTASI 200.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. MAGAZZINO pressi via Giulia 100 mq con due accessi AFFITTASI 150.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A. Z. NEGOZIO OREFICERIA completamente arredato in zona San Giacomo AFFITTASI 100.000 mensili AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. MOBILIATO in villa PROSECCO, matrimoniale, salotto, cucinetta, bagno, giardino, riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

A.Z. TERRENO 3000 mq in zona LAZZARETTO MUGGIA AFFITTASI con contratto pluriennale AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/8 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA due stanze stanzetta cucina bagno via Piccardi telefonare n. 793118 giorni feriali ore 8.30-13. 15675 L

AFFITTASI uso uffici appartamento centrale primo piano doppio ingresso mq 300 cinquecentomila mensili. Scrivere Publikompass Cassetta n. 7 N 34100 TS. 15656 I

AFFITTASI ammobiliato bicamere soggiorno servizi ampia terrazza eventualmente garage. Telefonare 911167. 15523 I

AFFITTASI appartamento, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc. Telefonare lunedì tel. 775463. 15570 I

AFFITTASI locale I piano adibito uso ufficio mq 160 mensili 400.000. Telefonare per visita al 744063. 15586 I

AFFITTASI soffitta mq 100 periferia uso archivio o simili. Telefonare 825155 mattinata. 15327 I

APPARTAMENTO zona centrale completamente ammobiliato affittasi prontamente. Telefonare STUDIO M.B. Tel. 68123. 2831 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori affittasi via Carducci 14 III. Telef. 732014 dalle 13 alle 17. 15598 I

BOX auto affittasi 35.000 zona Perugino. Telefonare 795891 feriali ore 20 - 22. 15644 I

CEDESI affitto locale per attività commerciale. Telef. 772638. 15586 I

FORULPIANO 2 stanze bagno ingresso riscaldamento adatto ufficio ambulatorio pianoterra affitta Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. Orario d'ufficio 9-11 lunedì. 2846 I

LORENZA affitta zona Valmaura ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti comforts 115.000. Informazioni tel. 734257. 15573 I

LORENZA affitta centralissimo uso ufficio 3 stanze servizio tutti conforts 100.000. Informazioni telef. 734257. 15573 I

LORENZA affitta coniugi soli due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, tutti conforts 100.000 informazioni tel. 734257. 15573 I

NEGOZIO paraggi Ospedale affittasi L. 50.000. Scrivere Cassetta Publikompass 38 L 34100 Trieste. 002737 I

OFFRESI parcheggio roulottes 3900 al mese, custodito. Informazioni 200459. 14860 I

PIANTERRENO bistanze con servizio affittasi uso affari via Vaine 35. Tel. 420297 orario pasti. 15380 I

PIED - A' - TERRE centrale arredato riscaldamento, telefono, affittasi 160.000 cauzionando. Telefonare mattine 768305. 15594 I

ZONA Navali - Besenghi affittansi 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo a metano 140 000 e camera, cucina, bagno 100.000. Rivolgersi amm. Sinigaglia via Geppa 2, esclusivamente lunedì ore 16-17. 15491 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

AL 15 settembre - 1.o ottobre famiglia composta genitori - 2 figli proveniente Cremona affitterebbe appartamento ammobiliato: 2 letto cucina servizi. Scrivere: Maggiani, viale Trento Trieste 36, Cremona. 10289 L

CERCASI negozio in affitto zona centrale minimo 40 mq masime garanzie. Telefonare ore ufficio 61123. 15693 L

CERCASI appartamento uso pensione telefonare 36158. 15617 L

CERCASI camera cucina e servizi. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 41 I 34100 Trieste. 14740 L

CERCASI locale centrale uso negozio minimo 60 mq, telefonare al 55406.

CERCASI locali uso uffici zona centrale mq 80-120. Cassetta 24 M Publikompass 34100 Trieste. 15445 L

CERCASI urgentemente appartamento affitto 2-3 stanze cucina servizi Roiano. Tel. 796702 15628 L

CERCASI locale uso negozio minimo 60 mq possibilmente zona Stazione. Scrivere Pubblikompass Cassetta n. 17 N 34100 TS. 15746 L

CERCASI in affitto appartamento zona San Giovanni, salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza. Tel. 729852 - 37187. 15567 L

CERCASI appartamentino affitto urgentemente. Tel. 825387 ore serali. 15370 L

CERCO in affitto a Monfalcone due stanze soggiorno cucina servizi. Telefonare lunedì al 64397. 2834 L

CERCO due tre signore signorine per trovare appartamento da condividere previ onesti accordi. Telefonare ore 18-20 54332. 15434 L

CERCO in affitto appartamento ammobiliato 2 stanze cucina servizi centralnafta. Tel. 43015 ore 10-16. 15350 L

DUE signore cercano appartamento affitto due stanze e servizi ottime referenze tel. 747019. 15733 L

FUNZIONARIO società consulenza cerca affitto arredato 2-3 stanze più servizi zona tranquilla o centrale oppure villetta. Tel. 7782407 lunedì ore ufficio. 15543 L

GIOVANE coppia cerca appartamento 2 stanze servizi pagando anno anticipato. Telefonare 36834 casa 36975 ufficio. 2845 L

GORIZIA Monfalcone cercasi affitto miniappartamento arredato o vuoto. Scrivere a Publikompass cassetta 10 M, 34100 Trieste. 268 L

GORIZIA cercasi affitto appartamento 3 - 4 locali in palazzina residenziale o villetta telefonare ore ufficio 040 - 813242. 15385 L

MINI appartamento cercano affitto studenti. Tel. 0432/84029. 271 L

PENSIONATA sola cerca camera cucina anche paesi vicino Trieste massimo 30.000 mensili pagando anno anticipato. Telef. 731268 ore pasti. 15462 L

REFERENZIATI cercano affitto appartamento 3-4 stanze anche da restaurare. Telefono 815480. 2844 L

SPOSI cercano in affitto due tristanze, cucina, bagno telefonare 824138. 15765 L

STUDENTESSA cerca alloggio ammobiliato possibilmente zona Università. Tel. 0432/61745. 272 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. CALDAIA murale cal: 15-20.000 sconto 30 per cento altre sconto 15 per cento telefonare installatore: 797198. 15720 M

ANELLO brillante puro grani 4,8 vende privato. Telefono ore ufficio 766860. 15717 M

BILANCE seminuove «Omega» vendo kg 9. 751006. 15464 M

Bracco tedesco 3 anni, cuccioli pastori tedeschi, cucciolo Setter vendo. Via Cesare Rossi 53. 15563 M

BRUCIATORE nafta lamborghini calh 32.000 perfetto occasione vendesi tel. 758368. 15737 M

CARTA parati occasione, anche scampoli, privato vende telefonare mattine 768305. 15594 M

CEDONSI cassaforte bancone e vetrine interne oreficeria ottimo stato, Telefonare 60308 orario 8.30-12. 15634 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande splendide. 410701. 14151 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi 55.000 alta genealogia splendidi affettuosissimi simpaticissimi. 410701. 14751 M

DOBERMANN cuccioli vendesi. Telefonare 231661. 15487 M

GATTINI biancorossi mesi 4 regalasi a persone di cuore. Tel. 910158. 15743 M

OCCASIONE vendesi arredamento completo del salone Venturi corso Saba, 8. Tel. 794154. 15723 M

OCCASIONE vendo frigorifero garantito e lavatrice ottimo stato, tel. 273230. 15584 M

OCCASIONE vendo fisarmonica Paolo Soprani 120 bassi 14 registri telefonare al 762305. 1838 M

OCCASIONE carrozzina port-enfant box girello vendonsi. Telef. 795173 ore 12-15.30. 15639 M

OCCASIONE vendesi compressore e porta ermetica cella frigorifera. Tel. 411039. 15742 M

OCCASIONISSIMA vendesi lavastoviglie superautomatica Candy seminuova. Tel. 421784 lunedì. 15758 M

OLIVETTI macchina scrivere ufficio perfettissima vendesi tel. 758368. 15737 M

PELLICCE supereleganza, tutti i tipi, taglie 44 - 56, ultimi modelli. Pezzi e zampe persiano 300.000. Guarnizioni varie. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16 Trieste. 15336 M

PORTE in ferro seminuove misure 75x210 150x210 vendo, tel. 910712. 15654 M

PROIETTORE Superotto 30.000 moviola sonora 150.000 cinepresa Sankyo 135.000 filmini vendonsi, Telefono 767770. 15625 M

REGALO poltroncina 488 Chicco a chi acquista carrozzina Giordani blu come nuova. Tel. 52610. 15678 M

REGISTRATORE cassa Hasler seminuova cedesi. Tel. lunedì 422339. 15561 M

TABRIZ, Bukara russi, cinese, altri tappeti orientali privato vende tel. 209670. 15581 M

VENDESI cucciolo femmina con pedigree telefonare ore pasti 826418 - 734414. 2737 M

VENDESI cucciolo bracco femmina con pedigrée telefonare ore pasti 826418 - 734414. 2737 M

VENDESI epagneul breton femmina anni 2 e mezzo con pedigrée addestrata caccia. Tel. 821636. 16374 M

VENDO abito sposa L. 130.000 pagato 300.000. Rivolgersi pulisecco viale Trieste, viale XX Settembre 5. [illegible]

VENDO bellissima carrozzella nuova, seggiolone Peg, aspirapolvere AEG. Tel. 730419. 15508 M

VENDO stufa metano vento caldo, cucina economica, mobile letto con armadio. Telefono 790557 lunedì. 15593 M

VENDO cuccioli boxer con pedigrée. Tel. 415082. 15618 M

VENDO cucciolotta Cocker Spaniel pura razza (pedigrée) tel. 773951. 15658 M

VENDO appendi abiti moderno con porta ombrelli e sgabello. Telefonare lunedì dopo le 18. Tel. 726307. 15769 M

VENDO: impianto riscaldamento a nafta autonomo, completo, calorie 25.000.000. Tel. 825666. 15753 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati tel. 31428. 15739 N

CERCASI caldaia nafta 25-35 000 calorie. Tel. 411116. 0016164 N

CYCLETTE acquisto se ottime condizioni uso telefono 415930. 15653 N

FRESAPIALLA o piallatrice movimento lavoro vite cremagliera Ward Leonard luce tra i montanti minimo 1200 tavola minimo 2500 in perfetto stato funzionante cercasi se vera occasione. Inviare offerta dettagliata a Cocco G. B. Casella postale 4038 Genova Sampierdarena. 000333/GE N

STRAFANICI vecì, oggettini antichi, cianfrusaglie, bambole, porcellane, vetri e mobili compero pagando bene, telefonare anche serali e festivi 767134. 15726 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili, pianini. Telefono 750566. 15485 NN

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli» vasto assortimento massima garanzia, prezzi bassi, Grimani 21. 9/6 NN

BELLISSIMA camera pranzo stile Ottocento viennese vendesi privato. Telefonare 740009 solo mattino. 15577 NN

ELEMENTI libreria angoliera TV più salotto vendesi prezzo modico. Telefono 412578. 15621 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 13993 NN

MATRIMONIALI soggiorni salotti cucine. Visitateci risparmierete. Mobili Crasso, via Giuliani 40. 15517 NN

PIANINO Hoffmann vendesi. Telefono 742910. 15446 NN

PIANINO Schulze Pollmann vendesi. Docce 5/1 Revere ore 18-21. 15500 NN

PIANOFORTE vendo causa partenza. Vera occasione. Telefonare 763098 ore pasti. 15467 NN

PIANOFORTE mezzacoda marca tedesca vendesi tel. 71819. 15696 NN

PRIVATO a privato vendo soggiorno due pezzi tavolo sei sedie. Telefonare orario pasti 726468. 15436 NN

SALA pranzo tedesca vendesi. Tel. 93322. 15671 NN

TERREMOTATI acquistano camera letto usata. Telefonare 623639 da lunedì. 15618 NN

VENDESI soggiorno - pranzo componibile. Tel. 774262. 15672 NN

VENDESI soggiorno provenzale. Tel. 734938. 15700 NN

VENDESI camera matrimoniale seminuova. Tel. 761377. 15760 NN

VENDO camera da letto soggiorno mobili cucina seminuovi. Telef. 795966 lunedì. 15660 NN

VENDO salotto completo divano letto armadio bar tappeto occasionissimo semi nuovo. Telefonare domenica ore 9-12 lunedì 9-12. Telefono 773936. 15645 NN

VENDO matrimoniale seminuova armadio guardaroba. Telefonare ore pasti 774854. 2803 NN

VENDO cucina, seminuova, in formica e altro, tel. 771122. 15715 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWILL S.p.A. acquista i vostri oggetti usati d'oro, anche rottami, pagandoli al massimo. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4 I piano. 2835 O

ORO ARGENTO ACQUISTO, DISIMPEGNO POLIZZE. CORSO ITALIA 28, I PIANO. 14434 O

VENDESI per cambio formato offset Roland formato 80x107 perfettamente efficiente e funzionante stampa quadricromia. Scrivere a Publikompass Cassetta 40 M 34100 Trieste. 274 O

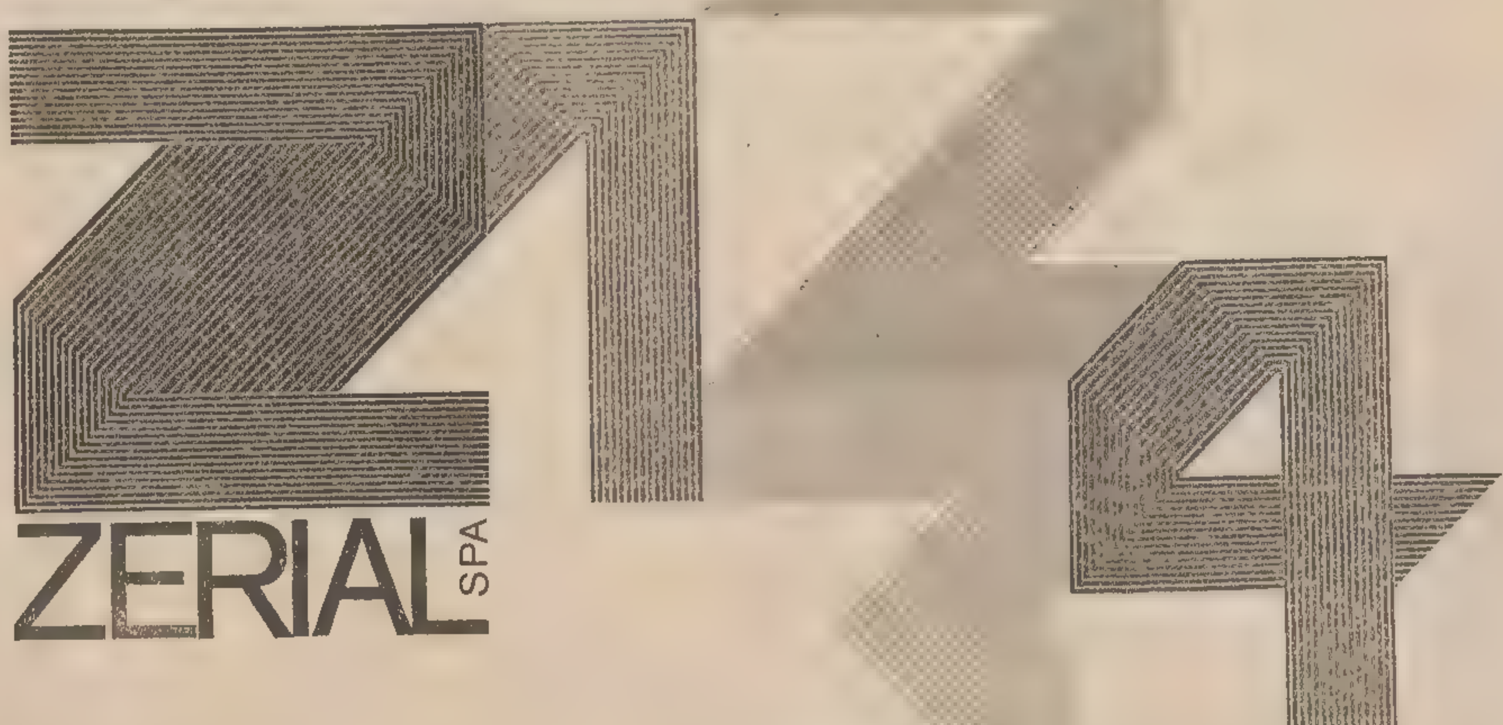
ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. - FIUGGI - 340 IL LITRO OFFERTA SPECIALE. Al ritorno delle ferie disintossicatevi bevendo Fiuggi. La troverete a questo prezzo eccezionale sino al 4 settembre alla DI.BE.MA. in via Commerciale 27 oppure in via Pagliericci 2. La potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando al n. 740485 - 416762 - 795043. 15549 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AFFERMATA impresa disinfestazione sede Monfalcone cerca Tre-Venezie venditori referenziati provata esperienza. Assicuransi altissima retribuzione et interessanti prospettive. Telefonare lunedì 0481 - 74135. Scrivere SIT via IV Novembre 13. 00662 P

DITTA Biancosarti cerca rappresentanti in esclusiva per Trieste e provincia. Tel. 0432/69839. 273 P



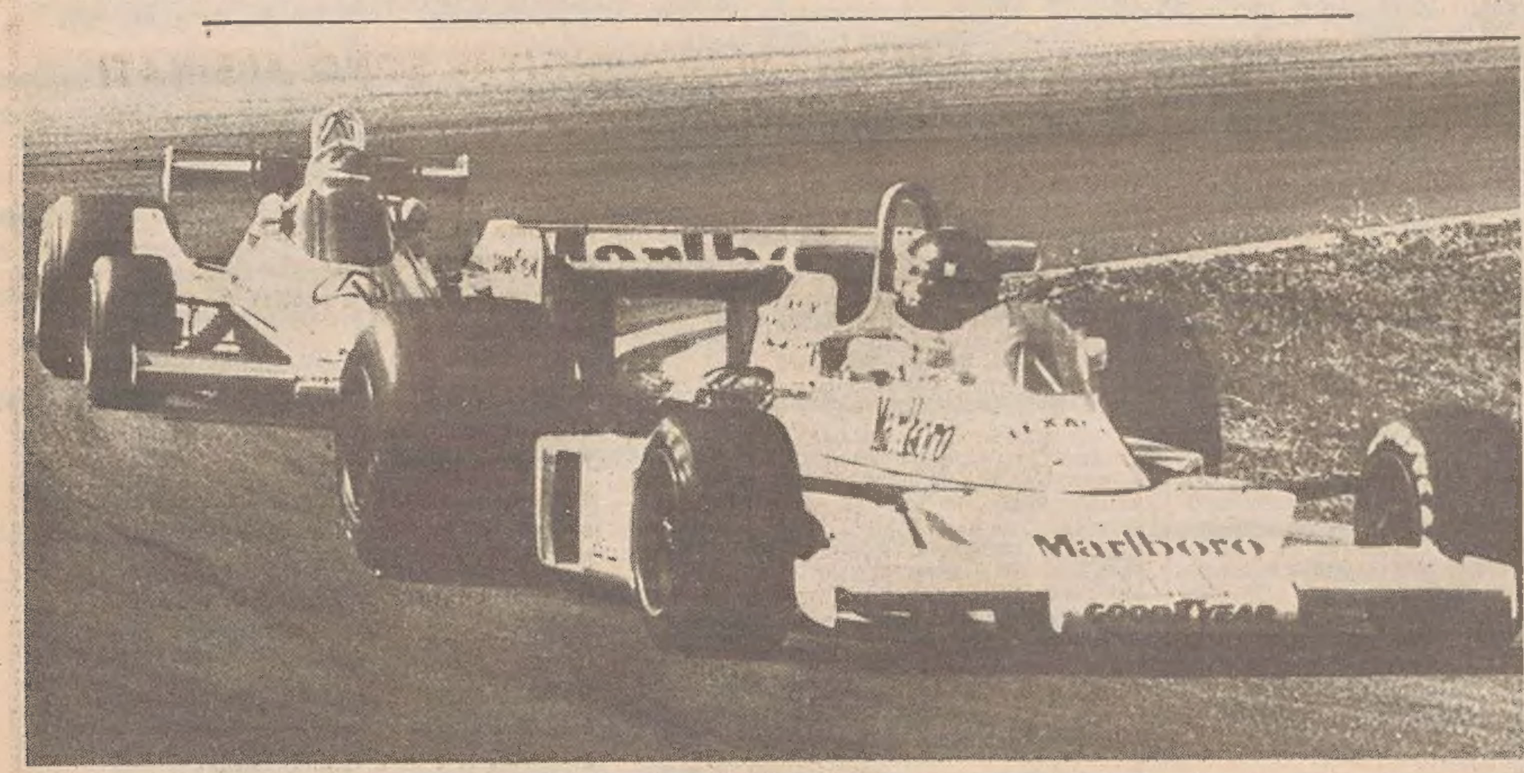
Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

OGGI LA DODICESIMA PROVA DEL MONDIALE CONDUTTORI DI FORMULA UNO

PETERSON IN PRIMA FILA NEL GRAN PREMIO D'OLANDA

La sua March 761 si troverà allineata con la McLaren di Hunt - Regazzoni quinto tempo



Zandvoort, 28

Lo svedese Ronnie Peterson su «March 761» ha ottenuto il miglior tempo delle prove per il G.P. automobilistico d'Olanda, dodicesima prova del mondiale conduttori di formula 1. Peterson partirà quindi in prima fila, così come il britannico Hunt, (nella telefoto Upi) su «Mc Laren», ieri il più veloce nella prima sessione di prove. Regazzoni ieri 15.mo ha stabilito oggi il quinto tempo e partirà quindi in terza fila. Da segnalare la non qualificazione dell'italiano Alessandro Pesenti Rossi, che al volante di una «Tyrrel» non è riuscito a trovar posto tra i 26 partenti.

Questi i tempi nelle prove: 1) Ronnie Peterson (Sve) «March 761» 1'21"31; 2) James Hunt (GB) «Mc Laren 23» 1'21"39; 3) Tom Pryce (GB) «Shadow DN 5» 1'21"55; 4) John Watson (GB) «Penske PC-4» 1'21"62; 5) Clay Regazzoni (Svi) «Ferrari 312 T2» 1'21"85; 6) Mario Andretti (Usa) «IPS 77» 1'21"88; 7) Vittorio Brambilla (IT) «March 761» 1'21"88; 8) Jody Scheckter (S. Af.) «Tyrrel 34» 1'21"91; 9) Carlos Pace (BR) «Brabham BT 45» 1'22"03; 10) Jacques Laffitte (FR) «Ligier Js 5» 1'22"06; 11) Jacky Ickx (Bel) «Ensign N 176» 1'22"13; 12) Carlos Reutemann (Arg) «Brabham BT 45» 1'22"16; 13) Gunnar Nilsson (Sve) «JPS 77» 1'22"16; 14) Patrick Depailler (FR) «Tyrrell 34» 1'22'27; 15) Jochen Mass (Germ. Occ.) «Mc Laren M 23» 1'22'48; 16) Alan Jones (Ausl) «Surtees TS 19» 1'22"51; 17) Emerson Fittipaldi (BR) «Copersucar» 1'22'55; 18) Hans Joachim Stuck (Germ. Occ.) «March 761» 1'22'59; 19) Larry Perckins (Ausl) «Enskh» 1'23"10; 20) Jean-Pierre Jarier (FR) «Shadow DN 5» 1'23"18; 21) Boy Hayje (OL) «Penske PC 3» 1'23"26; 22) Henri Pescarolo (FR) «Surtees TS 19» 1'23"55; 23) Arturo Merzario (IT) «Williams FW 5» 1'24"09; 24) Harald Ertl (Aus) «Hesketh 308 D» 1'24"37; 25) Rolf Stommelen (Ger. Occ.) «Hesketh 308 D» 1'24"71; 26) Connie Anderson (Sve) «Surtees TS 19» 1'24"74.

REUTEMANN: NON VADO ALLA FERRARI

Buenos Aires, 28

Il corridore automobilistico Carlos Reutemann ha smentito una notizia pubblicata in questi giorni secondo la quale la Ferrari gli avrebbe fatto un'offerta per entrare a far parte dei piloti della casa di Maranello. In un'intervista telefonica concessa al quotidiano «Clarin» di Buenos Aires, il campione argentino, che si trova attualmente a Loret del Mar, in Spagna, ha dichiarato: «Ho letto anch'io le notizie. Non ne so nulla, nessuno mi ha mai parlato al riguardo».

«Lole» (così lo chiamano i tifosi argentini) ha anche dichiarato al giornale che ultimamente aveva espresso il desiderio di lasciare la Brabham per la quale corre da parecchi anni: «Ma Bernard Ecclestone, il "capo" della Brabham, ha chiesto centocinquantamila dollari per liberarmi dall'impegno con lui». Il campione argentino ha detto anche che le sue «divergenze» con Ecclestone sono cominciate quando la Brabham cominciò a correre con motori Alfa Romeo: questi motori, ha detto il giornale, sempre citando Reutemann, non erano a punto, e ciò spiega lo scarso successo ottenuto ultimamente dalla Brabham sulle piste automobilistiche.

Infine, quando il rappresentante del «Clarin» gli ha detto che la Fiat avrebbe manifestato interesse nei confronti di un suo passaggio alla Ferrari, Reutemann ha risposto: «Non so nulla al riguardo.

De Vlaeminck vince il Giro del Lazio

Roma, 28

Roger De Vlaeminck, scatenatosi nel finale fatto a sua dimensione ma soprattutto con la rabbia in corpo per l'esclusione dalla squadra nazionale belga per i mondiali, si è presentato tutto solo al cospetto del Colosseo e dell'Arco di Costantino per vincere la 36.a edizione di una delle classiche italiane, il Giro del Lazio. De Vlaeminck, provocato da uno scatto di G.B. Baronchelli, ha risposto da par suo alla sfida del bergamasco il quale ha avuto il torto di tentare la sorpresa su un terreno che invece era congeniale al belga.

Sui lastroni dell'Appia antica, a somiglianza del più classico dei pavè, De Vlaeminck ha prima raggiunto e poi piantato in asso Baronchelli per proseguire tutto solo e presentarsi in scioltezza nel pieno centro storico dell'Urbe, sotto lo striscione d'arrivo posto proprio di fronte al Colosseo, dopo aver compiuto, sempre inattaccabile, il circuito di tre chilometri programmato proprio nel cuore della Roma più antica e suggestiva. Dopo questa prova di forza, di abilità e, in fin dei conti, di limpida classe, oltreché di ritrovata forma per il capitano della Brooklyn, per la seconda volta vincitore del Giro del Lazio, c'è proprio da credere che la squadra belga per i mondiali di Ostuni, sia nata orfana di un'importante pedina.

Ordine d'arrivo pieno di nobiltà nelle prime posizioni. Fra gli immediati inseguitori di De Vlaeminck, sia pure a 41" di distacco, sono figurati Merckx, Gimondi e Baronchelli oltre agli irriducibili anziani e forse a ragione polemici con il commissario tecnico Martini, Bitossi e Zilioli.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Roger De Vlaeminck (Bel) in 4 ore 56' 20"; 2) Bitossi a 41"; 3) Merckx (Bel); 4) Lasa (Spa); 5) Gimondi; 6) Zilioli; 7) G. B. Baronchelli; 8) De Geest (Bel) tutti con il tempo di Bitossi; segue un gruppo a 9' 26".

ANCORA UNA FOLCLORISTICA CONFERENZA STAMPA DEL CAMPIONE MONDIALE

«Sul ring è una mummia» dice Muhammad Alì di Norton

Washington, 28

Alì, perfettamente in forma, ha parlato ai giornalisti in occasione della colazione che lo ha visto a tavola, per la chiusura della convenzione della World Boxing Association, con il suo prossimo avversario Ken Norton, con il segretario di stato Henry Kissinger e con sei ex campioni mondiali dei massimi.

Il «più grande», veloce nell'eloquio come nell'azione sul ring, è passato da un argomento all'altro. Ha annunciato una donazione di centomila dollari (oltre ottanta milioni di lire) all'associazione per il progresso della gente di colore. Ha accennato all'incontro con Norton parlando del «ritorno della mummia». Ha annunciato che quanto prima inizierà l'attività un'azienda di musulmani neri, istituita in Georgia per la produzione di tappeti da preghiera islamici. E ha tenuto un sermone religioso di mezz'ora. Alì è ministro del culto dei musulmani neri.

Tutto questo in presenza di un Norton pressoché senza parola di fronte allo scatenato campione e di varie centinaia di persone, alternativamente sbalordite e mosse al riso dalle battute di Muhammad. Esattamente fra un mese, il 28 settembre, Alì affronterà lo sfidante Ken sul ring dello Yankee Stadium, a New York. E in un certo senso la sua presenza al banchetto, frettolosamente organizzata, ha fatto da «promotion» al match.

Chiunque vinca fra un mese Alì ha una garanzia di sei milioni di dollari, pari all'incasso previsto, e Norton è sicuro di incassare un milione di dollari. Oltre alla vendita dei biglietti gli introiti comprenderanno i consueti diritti accessori. C'erano con Kissinger e Alì, come loro ospiti d'onore, sei uomini che prima di Muhammad hanno detenuto il titolo mondiale dei pesi massimi: Jack Dempsey, Jow Louis, Jersey Joe Walcott, Floyd Patterson, Joe Frazier e George Foreman. Alì ha proclamato: «Abbiamo il meglio di tutto in America, e la morale più bassa». Un giornalista gli ha chiesto scherzosamente: «Perché sei così umile?» e lui ha risposto: «E' difficile essere umili quando si è grandi come me».

Ha anche dichiarato, nella sede del National Press Club, che centomila dollari della sua borsa di settembre andranno alla «National association for the advancemente of coloures people». Alla organizzazione il giudice del Mississippi George Haynes ha ingiunto il versamento di un milione di dollari a dodici uomini d'affari di Fort Gibson. Quei commercianti dicono che il boicottaggio da parte della gente di colore, ordinato nel 1966-67 dall'associazione, ha violato le leggi anti-trust dello stato del Mississippi. E' stato riferito che la «Naacp» non è nemmeno in grado di pagare le spese legali. Finora l'organizzazione ha avuto poco successo nei suoi tentativi di ottenere l'appoggio dei musulmani neri, e l'iniziativa annunciata da Alì può costituire una svolta.

Cassius Clay si è irritato quando gli è stato chiesto che cosa ne pensi della nuova norma adottata, a quanto è stato riferito, dai dirigenti della boxe mondiale, secondo cui egli dovrà difendere il titolo entro novanta giorni in caso di vittoria su Norton. «Non combatterò entro novanta giorni. Combatterò dopo novantuno» ha risposto. «Dite a quelle persone che a combattere sono io. Sono il signore del ring. Dovrebbero fare pubblica ammenda nei miei confronti. Nel mondo tutti seguono la boxe per merito mio. Sono la cosa più grossa nella storia della boxe. E mi impongono un termine!».

All'annuncio dell'offerta alla «Naacp» Muhammad ha unito un appello a tutti gli sportivi, gli attori e gli uomini politici di colore perché sostengano l'associazione, una organizzazione di intonazione moderata per la difesa dei diritti civici. Alì ha dichiarato: «Norton ,qualora sognasse di battermi, dovrebbe chiedermi scusa al risveglio». Ken è stato interpellato anche lui dai giornalisti. Gli hanno chiesto se lo stile di Alì sia cambiato dai tempi del loro ultimo incontro. E' sembrato imbarazzato, ha dimenticato quello che gli avevano chiesto, e quando gli hanno ripetuto la domanda ha risposto: «Un po'». Alì ha interloquito prontissimo: «sapete bene che non è una risposta. Norton combatte come una mummia» e si è stretto le braccia al petto. «Il titolo di questo incontro è "Il ritorno della mummia"».

Mondiale - moto oggi al Nuerburgring

Nuerburgring, 28

Nella giornata di prove del G. P. motociclistico di Germania che si correrà domani sul circuito del Nuerburgring i piloti italiani si sono comportati egregiamente. Contro i «centauri», comunque, sull'anello particolarmente curato per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza dopo l'incidente occorso a Niki Lauda, ha congiurato la pioggia che è caduta durante tutta la giornata.

Gli italiani figurano al momento in possesso del miglior tempo in tre delle quattro classi in programma: Pier Paolo Bianchi nella 125, Walter Villa nella 350 e Marco Lucchinelli nella 500. A tali posizioni vanno aggiunte quelle altrettanto positive di Eugenio Lazzarini, terzo nella classe 50, di Virginio Ferrari, terzo nella 500 e di Giacomo Agostini che ha il terzo posto nella 350 e il quarto nella 500. Deludenti invece le prestazioni di Johnny Cecotto che non è riuscito a ottenere più del sesto miglior tempo nella 500 e non è andato oltre il quinto nella 350.

Nuoto: per i triestini ancora due titoli

In perfetta media (due titoli italiani al giorno) le ondine della Triestina Nuoto stanno ultimando a Roma i campionati italiani di categoria, per l'assegnazione dei titoli ragazze, junior ed assoluti. Nella terza giornata di gare è venuto da Alessandra Belleli un titolo individuale: dopo aver migliorato il record regionale nei 200 a farfalla, Alessandra si è ripetuta nella distanza dimezzata, concludendo al primo posto con un eccellente 1'7"9: anche in questo caso tre record migliorati, per le tre categorie.

Il secondo titolo è giunto dalla 4 x 100 stile libero femminile juniores alabardata: Lenardon, Pettener, Claudia e Laura Sterni hanno vinto in 4'18"1. Oggi, dovrebbe arrivare il terzo titolo di staffetta, con la mista campione italiana in carica.

Passando alla formazione dell'Edera va segnalata l'eccezionale prestazione di Elisabetta Pavone, una ragazza che sta diventando la portabandiera del sodalizio rossonero: «Betty» si è piazzata al secondo posto negli 800, battendo il record regionale ragazze appartenente alla Sterni; per lei i cronometri hanno sancito 9'33"1.

● TENNIS. La Gran Bretagna, testa di serie numero tre del torneo, è stata la prima squadra a guadagnare l'accesso alle semifinali della Coppa della Federazione di tennis per squadre femminili.

Operato Ferrini ieri a Torino

Torino, 28

Giorgio Ferrini, l'ex giocatore e «capitano» del Torino, ed attualmente allenatore «in seconda» della squadra granata, è stato operato questa mattina nell'Istituto neurochirurgico dell'Università. Ferrini era stato colpito l'altro ieri da una emorragia cerebrale; gli esami clinici eseguiti ieri avevano dimostrato l'assoluta necessità dell'intervento.

L'operazione, eseguita dal prof. Victor Fasano (un neurochirurgo di fama internazionale) e dalla sua «équipe», è cominciata alle 9, e si è conclusa poco dopo mezzogiorno; all'intervento hanno assistito i sanitari sociali del Torino prof. Cattaneo e dott. Boccardo. Il prof. Fasano, dopo l'operazione, ha detto che a Ferrini è stata fatta un'incisione nella zona temporale destra per rimuovere l'ematoma, provocato dalla fuoriuscita del sangue dall'arteria comunicante anteriore e per bloccare l'emorragia. L'intervento vero e proprio sul cervello è durato circa 45 minuti.

Il chirurgo ha soggiunto di «non aver incontrato problemi particolari», ed ha precisato che «era indispensabile operare, perché ci siamo trovati di fronte a una emorragia in movimento, che avrebbe potuto provocare gravissimi danni al cervello. Non dovrebbero insorgere postumi negativi; comunque, il decorso post-operatorio è sempre una fase delicata, e bisogna aspettare almeno 72 ore per poter dire una parola precisa sulle capacità di recupero del paziente, e per poter sciogliere la riserva di prognosi».

Il prof. Cattaneo, dal canto suo, si è detto molto soddisfatto dell'esito dell'operazione, ed ha precisato che per un paio di giorni a Ferrini verranno somministrate particolari sostanze sedative per agevolare il decorso post-operatorio. Ad attendere l'esito dell'operazione erano, tra gli altri, la moglie dell'ex giocatore, Mariuccia, il «general manager» del Torino dott. Bonetto e il pugile Nino Benvenuti, concittadino e amico personale di Giorgio Ferrini.

LA «HALF TON CUP»

Burrascosa partenza degli yacht dal golfo

Movimentata partenza degli yachts partecipanti alle selezioni per la rappresentativa italiana al campionato mondiale della Half Ton Cup, ieri mattina sulle acque prima quiete e poi improvvisamente agitate del nostro Golfo. Proprio al momento della partenza, dopo un piovasco leggero e qualche zeffiretto di vento, si è scatenato un acquazzone e contemporaneamente si è messo a soffiare un vento irregolare che ha mobilitato gli equipaggi.

Gli equipaggi hanno iniziato così quasi drammaticamente la seconda prova delle selezioni per la HTC che li ha portati lungo la rotta Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno. Date le condizioni del vento c'è da presumere che già nella notte alcuni concorrenti avranno fatto ritorno in sede. Con la flottiglia degli half-tonner erano anche i concorrenti della «Settimana Velica» che viaggiano a ruota libera, con classifica a parte.

Per gli half-tonner sono previste ancora due prove di selezione: un secondo triangolo olimpico di 20 miglia e una regata d'altura sulla distanza Trieste-Venezia-San Giovanni in Pelago-Trieste.

COPPA ITALIA: RISULTATO SOSTANZIALMENTE GIUSTO E BUONA ESIBIZIONE DELLE DUE SQUADRE

TRIESTINA DUE VOLTE IN VANTAGGIO MA L'UDINESE RECUPERA E PAREGGIA

Triestina - Udinese 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 24' De Luca, al 28' Basili; nel s.t. al 27' Peressin, al 38' Basili.

TRIESTINA: Valsecchi (Ianza); Lucchetta, Zanini (Berti); Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini, Dri (Goffi).

UDINESE: Paleari; Corti, Fanesi; Tormen, Osti (Groppi), Belotti; Basili, Gustinetti, Pellegrini, Galasso, Sartori. Marcatti, Bencina.

ARBITRO: Garduzzo di Vicenza.

NOTE: serata mite. Infortuni a Valsecchi (mano destra) e Zanini (ginocchio) che hanno dovuto farsi sostituire. Ammoniti Tormen e Osti dell'Udinese. Angoli 5-4 per la Triestina (3-2 nel p.t.). Spettatori 10 mila e 500 circa dei quali 9500 paganti per un incasso lordo di 21 milioni e 600 mila lire.

I tifosi alabardati hanno sicuramente di che imprecare, visto e considerato che la loro squadra si è fatta sfuggire di mano un successo che a un quarto d'ora dalla fine sembrava ormai tranquillamente acquisito. Dopo essere andata in vantaggio per la seconda volta, infatti, la Triestina stava offrendo la sensazione di un quasi totale controllo, mentre dall'altra parte l'Udinese pareva aver esaurito il meglio del proprio repertorio.

Sfortunatamente, in un'azione di contropiede friulana, la difesa locale inciampava in una ingenuità simile a quella che aveva contraddistinto anche la prima marcatura bianconera. Ma mentre nella prima occasione, seppure un poco fortunosa, la rete udinese veniva a far giustizia di una situazione di predominio nettamente evidenziatasi in campo, nel secondo caso il pareggio ospite assumeva i contorni di una disavventura che si sarebbe potuta tranquillamente evitare.

L'Udinese torna così a casa con un pareggio molto prezioso, soprattutto in considerazione degli sviluppi futuri del torneo; ma va detto che questo pareggio, seppure ottenuto in un modo per certi versi fortunoso, non suona clamorosamente allo scandalo. Testimonia insomma come nel calcio oltre all'impegno, alla buona impostazione e alla buona forma atletica sia di grande importanza anche la furbizia, quel pizzico di malizia calcistica, cioè, con la quale è possibile sfruttare le occasioni favorevoli che gli avversari ti aprono d'improvviso davanti.

I friulani hanno messo in mostra le cose migliori nel primo tempo; nella parte centrale di questa frazione hanno comandato il gioco con un'autorità che neppure il Milan di pochi giorni orsono aveva saputo esibire. Ben orchestrata a centro campo, la squadra di Fongaro ha girato quasi alla perfezione in attacco, dove l'equilibrio della manovra è stato pari alla praticità e alla consistenza delle intenzioni offensive.

Potrà sembrare una contraddizione ma proprio nelle occasioni più difficili la difesa alabardata si è dimostrata all'altezza della situazione, mentre è andata in barca nei frangenti meno delicati e complessi. Al punto che il giudizio sul reparto dovrebbe essere complessivamente positivo considerato nell'arco dei novanta minuti e non fosse per quelle incredibili pause e incertezze che, oltre a compromettere il risultato, hanno anche fatto sorgere dubbi piuttosto amletici. Tutti sono infatti in palla e tatticamente ben allineati, da Zanini a Lucchetta, da Monticolo a De Luca: però le pause ci sono state, le incertezze pure e le ingenuità anche.

Una piacevole conferma è venuta dal centrocampo, con i soliti Fontana e Politti a fare da motori propulsori, e un Trainini forse non tanto lucente nella sua specifica qualità di uomo d'ordine ma prezioso suggeritore di manovre. Forse l'ex bolzanino non riesce ancora a compenetrarsi nel meccanismo rossoalabardato come Tagliavini vorrebbe, ma noi crediamo possa essere soltanto una questione di tempo. L'anno scorso (ricordate?) erano in molti a contestare Andreis, il cui apporto oscuro ma infaticabile in fase di costruzione del gioco veniva scambiato per abulia e incapacità. Poi tutti si sono resi conto di come il suo finisse per avere una funzione specifica e diventasse in certi frangenti addirittura insostituibile. Bisogna dire, infatti che certe volte il calcio non è così facile da vedersi e da capirsi come sembra stando sugli spalti gomito a gomito con gli umori tracimanti e sanguigni, se non addirittura viscerali, del pubblico.

Infine le punte. Ancora positivo Dri, seppure non così sfavillante come contro il Milan di Marchioro. Più ficcante ci è parso Peressin, comunque in crescendo di rendimento. Ottimo nella ripresa Goffi, generoso come il suo solito. Preziosissimo, e lo abbiamo già detto, Andreis.

Per concludere un pareggio che fa mangiare le dita a quelli di parte rossoalabardata, ma che sul piano degli obiettivi valori e quindi della solita ipotetica giustizia calcistica emerge come un risultato sostanzialmente giusto. La parità, fra l'altro, serve da condimento ancora più piccante per quella sfida di ritorno a Udine che sicuramente, stando almeno alla prima recita, promette fin d'ora di essere una partita tutta da vedere.

Gianadolfo Trivellato

San Giovanni - Portuale 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Cracovia; nel s.t. al 20' Milocco, al 26' Tesevic.

S. GIOVANNI: Malinverno; Venier, Coloni; Ravalico, Clocchiatti (Helmersen), Marchiò; Cracovia (Sciarrone), Palcini (Del Negro), Milocco, Ramani, Starc.

PORTUALE: Ban (Savarin); Cuccari (Messi),) Novel; Tesevic, Penco (Rozza), Demenia (Dilica); Jacopino, Bon, Pobega, Doz, Gloria.

Tornerà senz'altro utile per Vagaia e Scavuzzo l'amichevole disputata ieri pomeriggio: ai due tecnici non mancheranno indicazioni valide sullo stato di forma delle due compagini. Il San Giovanni si può considerare gia a buon punto nella preparazione e in particolare Ramani e Vernier si sono mossi bene. Cracovia e Starc, per la prima volta in rossonero, si sono mossi bene.

● EQUITAZIONE. Dopo la prima prova di addestramento la squadra italiana si trova al quarto posto della classifica provvisoria del campionato d'Europa juniores di concorso completo che vede in lizza otto nazioni.

RECRIMINAZIONI NELLO SPOGLIATOIO ALABARDATO

Tagliavini infuriato (e anche giustamente)

Cronaca: quattro gol, bel calcio, ma parecchi calci...

Inizio vivacissimo da parte degli alabardati i quali, per una mancata presa del portiere Paleari subito dopo il fischio d'avvio, fanno scattare il pubblico in piedi. Due minuti dopo Andreis di testa su angolo di Trainini, impegna il portiere udinese. I bianconeri si organizzano in fretta, prendono le misure e in breve assumono il comando delle operazioni.

Al 10' la difesa alabardata si ferma invocando il fuorigioco su un traversone di Tormen ma l'arbitro fa proseguire l'azione e il pallone termina sui piedi di Basili sul quale deve uscire alla disperata Valsecchi; la sfera arriva a Sartori che a porta vuota manca clamorosamente il gol. Al 24' passa la Triestina. Punizione dalla bandierina calciata da Trainini che Bellotti respinge rimandando in direzione dell'alabardato il quale ripropone il traversone; questa volta libera Osti mandando sui piedi di Dri il quale tocca per il vicino Politti. Il centrocampista «finta» per De Luca al limite dell'area; lo stopper avanza, entra in area e fa secco Paleari che aveva lasciato i pali nel tentativo di chiudere lo specchio della porta.

Tre minuti dopo Zanini impegna Paleari da lontano e il portiere si salva in angolo. Sulla risposta il pareggio dell'Udinese, per merito di Basili, con la complicità di quasi tutta la difesa. L'ala destra, ricevuta la palla da Pellegrini, entra in area spostato sulla parte sinistra; Valsecchi esce e riesce a chiudere ogni varco senza però togliere il pallone dai piedi del bianconero che si porta indisturbato al centro dell'area e realizza rendendo vano il disperato tentativo di Monticolo.

Ripresa. I primi venti minuti trascorrono senza che il taccuino registri nulla di importante. Si fa pericolosa per prima l'Udinese al 23' con Basili (sempre lui!) che sfiora di testa un cross di Corti. Quattro minuti dopo passa ancora la Triestina per merito dell'ex Peressin. Trainini indirizza verso Goffi il quale di piatto alza oltre a tutti in direzione di Peressin che nonostante la stretta guardia di Osti controlla ottimamente la palla e con un gran tiro batte Paleari. L'Udinese accusa il colpo e perde un po' la bussola! Prima Bellotti e poi Osti devono commettere dei brutti falli per fermare rispettivamente Politti e Peressin.

La serie dei fallacci raggiunge il culmine al 36'. Tormen viene trattenuto per la maglia da Fontana ma l'arbitro, che guardava dalla parte opposta, non può intervenire; il mediano bianconero non attende molto per mettere in atto la sua vendetta e colpisce intenzionalmente Zanini che rimane a terra dolorante per una gran botta al ginocchio e quindi abbandona il campo. Gli estremi per l'espulsione non mancano di certo ma l'arbitro lascia correre. A sette minuti dal termine la retroguardia alabardata si... addormenta e l'Udinese riacciuffa per la seconda volta il pareggio. Basili si impossessa della palla a tre quarti campo in area della Triestina e si avvia di gran carriera verso la rete difesa da Ianza. Il solo Goffi cerca di ostacolarlo, senza fortuna però, per cui Basili quasi dal limite riesce a calciare e a far gonfiare per la seconda volta il sacco rendendo inutile il tentativo di parata operato da Ianza. E' la fine.

Claudio Nordio

Subito dopo la conclusione del derby «afferriamo» Humberto Rosa, simpatico ex allenatore dell'Udinese: è d'obbligo una sua opinione sulla partita. «Non sono al "Grezar" per fare l'avvoltoio — dice celiando — perché non rientra nel mio costume. Ho assistito a una bella partita, tirata, combattuta tra due squadre diverse. I giovani dell'Udinese hanno portato un gioco brioso, dinamico. La Triestina l'ho vista meglio con il Milan, ma bisogna considerare che la "C", anche se si trattava di Coppa Italia, è un'altra cosa».

Negli spogliatoi chi senza dubbio sente ancora l'aria del campanile è Vasco Tagliavini che, guarda caso, ha fatto una... battaglia strategica con Livio Fongaro, già suo compagno di squadra quando militava nell'Inter. Il «mister» rossoalabardato è infuriato: «Siamo entrati — dichiara — nel clima di campionato. Peccato che il calcio sia degenerato; come picchiavano... Se si son comportati così a Valmaura immagino quale accoglienza ci riserveranno al "Moretti". Certo che siamo stati dei polli a prendere gol simili. La seconda rete è stata un gentile omaggio. Ai miei tempi certe reti non venivano realizzate dagli avversari». L'atmosfera, comunque, nello stanzone che ospita gli alabardati è tranquilla.

Peressin, un gol ad Albertosi, uno a Paleari, viaggia in perfetta media; il centravanti appare abbastanza soddisfatto: «L'importante — sostiene — è non perdere l'abitudine al gol. Il gol al Milan non contava, questo ai bianconeri a metà: speriamo di continuare a segnare anche in campionato». Valsecchi e Zanini sono già vestiti: il primo mostra la mano destra tutta gonfia, il secondo zoppica vistosamente. «Per Valsecchi — afferma il dott. Pistan — dovrebbe trattarsi di una contusione. Tuttavia per precauzione sottoporremo l'arto a una radiografia. Zanini dovrà rimanere a riposo per un paio di giorni». De Luca, poche incursioni ma buone, ha fatto dimenticare in fretta la ... quasi autorete col Milan: «Stavo già per ritornare in difesa — racconta — quando ho visto che l'azione proseguiva e quindi mi sono portato sulla destra dove ho ricevuto il passaggio: ho mirato giusto e mi è andata bene». Trainini ha vissuto per la prima volta l'esperienza del confronto stracittadino: «Direi — fa il centrocampista — che i friulani hanno avuto parecchia fortuna negli episodi delle realizzazioni. Sono partite, tuttavia, che servono soprattutto per rodarsi».

Severino Baf

Oggi a Villa Opicina finali del «Marcuzzi»

Il maltempo ha mandato all'aria tutto il programma che i dirigenti del T.C. Obelisco avevano predisposto per la giornata di ieri che avrebbe dovuto ospitare le finali dei tre singolari giovanili inseriti nella dodicesima edizione del trofeo «Gioielleria Marcuzzi» di tennis. La pioggia ha permesso l'effettuazione di un solo incontro, la prima semifinale del torneo di terza categoria, che ha fatto registrare il successo di Costa su Fabian per 6-4 e 6-4. L'altro finalista uscirà dalla partita fra Serafini e Decovich.

Questo il programma delle finali che verranno giocate oggi: ore 10 (ragazzi «under 14»): Sgoifo c. Sambaldi; ore 11 (allievi): Podule c. Pieve; ore 15 (ragazzi «under 12»): Dolce c. Scorcia; ore 16.30 (terza categoria): Costa contro vincente Serafini - Decovich.

DI SCENA I TROTTATORI DI TRE ANNI STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Attesa rivincita tra Pindaro e Cannera

Saranno i 3 anni a tenere banco stasera a Montebello dove il Premio dei Fiumi figura al centro del programma. Distanza il miglio allungato, vedremo in pista per una valida sfida in velocità, Cannera, Fiodor, Canaria d'Ausa, Rivignano, Pindaro e Maganoce.

Battuti chiaramente dall'ospite Novate sulla media distanza, Pindaro e Cannera aspirano stavolta, assente il puledro di Guzzinati, a un immediato risalto, e la carta parla in loro favore, pur figurando in corsa anche Canaria d'Ausa che potrebbe dimostrarsi un terzo incomodo insidioso.

E' ormai assodato che in partenza è Cannera la più sicura. L'allieva di Mazzuchini si periterà ancora una volta nella sperimentatissima tattica d'avanguardia e, vista la brevità del percorso, stavolta le sue possibilità saranno ben maggiori che non all'ultima uscita. Pindaro, dal canto suo, si manterrà con ogni possibilità all'attesa, per poi piazzare in dirittura la sua afferrante zampata. Di rimessa dovrebbe giostrare anche Canaria d'Ausa, pur essa attendibile in questa interessante prova dove verranno misurate le attuali possibilità di Fiodor, fresco di rientro, e di Rivignano, salito imperiosamente di tono nell'ultimo periodo e ora alle prese con avversari di stimata categoria.

* * *

Il convegno si inizierà alle ore 20.45 e saranno i gentlemen a inaugurarlo con una corsa che ci sembra alla portata di Veramon ed Espero. Frangia, alla ricomparsa, dovrebbe far valere la buona qualità a Umanista e Belfleur nel Premio Eufrate, mentre nell'affollata Totip il pronostico è vago, comprendendo la rosa dei favoriti una dozzina di candidati fra i quali Heureuse, Parix, Tovric e Mirò.

Frosinone senza problemi (Barzache da battere) nel Premio Mississipi, mentre fra i 2 anni Ventitré chiederà la rivincita ad Albarese. Scarsa qualità nella corsa a vendere dal pronostico alquanto aleatorio (tentiamo Carola d'Ausa) e poi in chiusura discreti 4 anni sul miglio allungato e con Bayer, Cunigh ed Erik in evidenza.

M. G.

I nostri favoriti.

PREMIO JANG TSE': Veramon, Espero, Erzurum. PREMIO EUFRATE: Frangia, Umanista, Belfleur. PREMIO GANGE (Totip): Heureuse, Parix, Tovric. PREMIO MISSISSIPI: Frosinone, Barzache. PREMIO CONGO: Ventitré, Albarese, Manichino. PREMIO DEI FIUMI: Cannera, Pindaro, Canaria d'Ausa. PREMIO NILO: Carola d'Ausa, Sinapsi, Quizar. PREMIO NIGER: Bayer, Cunigh, Erik.

LA TRIS: 4 - 16 - 9

Domina Banchiglia su Nagami e Taglieto

Banchiglia, la nostra favorita, ha dominato nella corsa Tris disputata ad Agnano. Dopo perfetta corsa d'attesa, l'allieva di Renato Fiore è scattata in dirittura in breve facendo il vuoto. Al seguito di Banchiglia è finito forte Nagami, mentre per il terzo posto Taglieto ha avuto buon gioco sul positivo Hereke. Il totalizzatore ha pagato 62; 26, 29, 59; (170). Buona la quota pagata per la combinazione 4 - 16 - 9, 252.440 lire spettate a 686 vincitori.

I sette guidatori della Coppa Italia

Si conoscono i nomi dei sette guidatori che daranno vita domenica 5 settembre all'ippodromo di Montebello alla quarta edizione della Coppa Italia Totip. In un pomeriggio tutto per loro, saranno di scena Nello Bellei, vincitore delle edizioni 1973 e 1974, Gian Carlo Baldi, vincitore dell'edizione dello scorso anno, il campione italiano Vittorio Guzzinati, il primatista di Montebello Antonio Quadri, il vincitore della Coppa Trieste 1976 Amerigo Mazzuchini, nonché Vivaldo Baldi in rappresentanza dei guidatori dell'Italia centrale, e Carlo Bottoni in rappresentanza dei guidatori dell'Italia meridionale.

Un autentico settebello che punterà alla conquista, ambitissima, della Coppa Italia, che, com'è noto, viene aggiudicata al driver che la vince per due volte anche non consecutive. Da questa edizione, i sette guidatori indosseranno in tutte le corse sempre la stessa casacca che sceglieranno fra quelle numerose che hanno nelle loro scuderie.

● BASKET. Dopo la grossa soddisfazione ricevuta per la partecipazione di Marina Monti al campionato europeo cadette i tecnici della Ginnastica Triestina hanno visto premiato il loro lavoro con la convocazione di Paola Pegan al Centro di selezione di Cortina d'Ampezzo.

OGGI A TRIESTE

Canottaggio, baseball, tennis, ciclismo, atletica leggera, ippica e calcio: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CANOTTAGGIO

Terza edizione del trofeo «Musicali Rossoni», regata di canottaggio e canoa con la partecipazione di atleti del Veneto, Istria, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. Ventisei le gare in programma. La manifestazione, che si svolgerà sullo specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola, avrà inizio alle 8.30.

BASEBALL

Ha inizio nel pomeriggio sul diamante del Villaggio del Pescatore la terza edizione del trofeo «Castello di Duino» organizzato dal Vivai Busà. La prima semifinale vedrà di scena alle ore 16 la G.B.C. GORIZIA e il CASTELFRANCO VENETO.

TENNIS

Ultimo atto stamane e Opicina sui campi del T.C. Obelisco della dodicesima edizione del trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di terza categoria. Con inizio alle ore 9 si svolgerà la finale del singolare maschile.

ATLETICA LEGGERA

Organizzata dal C.S.I. avrà luogo stamane al «Grezar» una riunione regionale, maschile e femminile aperta agli atleti delle categorie allievi, juniores e senior. Inizio delle gare alle ore 9.30.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello con inizio alle 20.45, è in programma la consueta riunione di corse al trotto.

CICLISMO

Settima edizione della Coppa «Fratelli Sbrizzi» per allievi. Organizza la ScatMokArabia. Il percorso in circuito misura 84 km. Partenza alle ore 9.30 da Sgonico.

CALCIO

Due amichevoli sono in programma oggi a Trieste. Alle ore 10 la squadra allievi del San Giovanni affronterà quella della Triestina. Alle ore 11 sul campo di Guardiella la Triestina «Berretti» incontrerà il San Giovanni juniores.

VENDITORE introdotto ramo alimentare dettaglio e convivenze per esclusiva prodotti Arrigoni-Barilla cercasi. Rimborso spese clientela schedata. Iscrizione Enasarco. Telefonare 732047. 15516 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2/2. Autoccasioni: FIAT 127, 128, 128 familiare, 124 coupé, 125 special. FORD Escort Capri. NSU Prinz, 1000. OPEL Kadett. INNOCENTI Mini Cooper. RENAULT R8. SIMCA 1000 GLS, 1100 special. CHRYSLER 180 automatica. 7/8 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 F 70, 500 fam. 72, 850, 850 Special, 128 69, 73, 1500 C gancio traino, Bianchina Spyder 68, Primula 69, Renault 4 73, R6 71, Mini 68, Escort 1100 72, NSU 4L 70, 1200 TT 71, Simca 1000 69, 71, 72, 74, 1100 GLS 71, 1301 S 71, 72, Chrysler 160 72. 15302 Q

A.A. NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone CATULLO, via Fabio Severo 34. Telefono 764409, pronta consegna VOLKSWAGEN Cabriolet, Polo, Golf, Passat, Giardinetta 9 posti. Pagamento con minimo anticipo dilazionando in 30 comode rate senza cambiali. 3/8 Q

A.A. CONCESSIONARIA AUDI - VOLKSWAGEN Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34 telefono 764409, pronta consegna AUDI 50 LS e GL - AUDI 100 Lusso. Pagamento con minimo anticipo dilazionando in 30 comode rate senza cambiali. 3/8 Q

A.A. NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, telefono 764409, pronta consegna dei nuovi camioncini e furgoni TL con portata 12.5 - 15 e 18 q.li a benzina o diesel. Pagamento con minimo anticipo dilazionando in 30 comode rate senza cambiali. 3/8 Q

A AUTOMOBILI fuori uso da demolire anche sinistrate compro. Telefonare ininterrottamente 827427. 15458 Q

A. CARROZZERIA officina meccanica acquista auto anche da demolire o cattive condizioni fino cilindrata 1100. Telefonare 797198. 15646 Q

A. CITROEN GS '73, Sumbeam 1300 '73, Ar. 1600 '70, 500 '71, 850 coupé '70, 126 fam. '73, Escort '71, Daf 44 '75, 124 coupé '72. A-112 '72. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 14329 Q

A. VENDONSI Fiat 850 del '67 buone condizioni e Ford Escort '71 ottime condizioni anche rate. Rivolgersi Walter, via Galleria 5/a, telefonare 61253 ore lavorative. 15647 Q

AD APPASSIONATO vendo BMW R 60/5 visibile autorimessa Adda. 15614 Q

ALFETTA '73 perfetto stato accessoriata, unico proprietario Darwil S.p.A. vendel Telefonare martedì (040) 61932. 15705 Q

ASPES 125 RGC come nuova vendo telefonare 768461. 15583 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 612256. 15306 Q

CABRIOLET VOLKSWAGEN 1600 nera capote bianca anno '74 autoradio cerchi in lega fendinebbia perfetta vendesi. Autocarrozzeria Boris, tel. (0481) 390604. 498 Q

CIAO Bravo Boxer Vespa 50 Gilera CB1 consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia S. Francesco 44, tel. 764127. 14480 Q

CAUSA partenza vendo pullmino Fiat 750 '69 ottimo stato. Tel. 741371. 15546 Q

COOPER MK3 anno 1971 unico proprietario vende telefonare 93081. 15667 Q

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Prot. n. 9/615-76

A sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14

si avverte

che questa Amministrazione ha disposto di appaltare, con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge stessa, i lavori di ristrutturazione dei servizi essenziali (igienici e complementari) in alcuni padiglioni dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trieste mediante percentuale di variazione sul prezzo complessivo presunto di lire 119.300.000 posto a base della licitazione.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (via della Geppa 21, Trieste) entro le ore 12 del giorno 10 settembre 1976.

Trieste, 16 agosto 1976

Il Presidente
dott. Michele Zanetti

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 57/75 R.E. Cron. 6864

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10 del 21 settembre 1976 si procederà alla vendita dell'immobile P. T. 36457 di Trieste, con 65/1000 p.i. del C.T. n. 1 in P.T. 1127 di Trieste (locale di affari con superficie utile di mq 70,78 in piazza Venezia 4) di proprietà di Pampiani Amelia in Acciani al prezzo base di L. 17.700.000, con offerte in aumento non inferiori al 5 per cento del prezzo base.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 20 settembre 1976 il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni: Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 4 agosto 1976

Il Cancelliere
(Rubini)

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita e dimostrazioni vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 70, 850 Familiare 66, 128 70, 71, 75; 128 Familiare 71; 128 coupé 73; 124 68; 124 Special T 71; 131 Special 76; 132 Special 72; Mini 68, 69; Renault 6 74; Simca 1000 GLS 73; Ford 20 M 70; Alfa Romeo 1750 69, 71; Lancia Flavia 1800 70; Fulvia Coupé 67; Fulvia HF 1600 73. Permute usato per usato. Visitateci la domenica mattina dalle 10.30 alle 13. Telefono 413337. 15030 Q

FIAT 242 Diesel 18 q.li giugno 76, km 1500 vendiamo, telefonare lunedì ore ufficio al 744553. 15582 Q

FIAT 1300 buono stato unipropietario vendesi lire 200.000. Tel. 745032. 15626 Q

FIAT 126 1972 unico proprietario vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

FIAT 127 unico proprietario perfetta vendesi. Concessionaria SIMCA DUPLICA viale Ippodromo 2/2. 7/8 Q

FIAT 124 coupé sport ottime condizioni vendesi, visibile presso concessionaria Simca DUPLICA viale Ippodromo 2/2. 7/8 Q

FIAT 125 SPECIAL con impianto a gas vendesi concessionaria SIMCA DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/8 Q

FIAT 124 Special con impianto gas accessoriata vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

FORD 15 M unico proprietario occasione vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

GIULIA Super '72 unico proprietario 41800 km perfetta vendesi. Telefonare 416802. 15568 Q

HONDA dal Nuovo Concessionario «Walmotor via Milano 27/a consegna inizio settembre dei modelli 350 Four, 500 Four. Pronta consegna dei modelli 400 SS, 750 SS, 1000 Gold Wing. Prenotate in tempo per evitare gli aumenti. 15729 Q

HONDA 750 18 mesi perfetta vendo solamente contanti. Tel. 751775. 15745 Q

KTM 175 vendo lire 650 000 o permuto con Vespa, telefonare da lunedì al 742458. 509 Q

LANCIA HPE 2000 nuova con tutti gli accessori gialla interno verde con sconto permuto rateazioni, via Fonderia 6 visibile lunedì. A 112 come nuova anno «'73» vendo rateizzo permuto via Fonderia 6 visibile lunedì. 15734 Q

LAVERDA 200 bicilindrica km 8.000 ottimo stato vendo. Telef. 792203. 15692 Q

M.G.A. vendo perfetta. (0481) 60938. 503 Q

MERCEDES 200 Diesel vendesi modello '68 con codine grigia tetto apribile gancio traino 2 milioni trattabili. Visibile sabato domenica davanti entrata principale Fiera. 15515 Q

MINI T giardinetta unico proprietario vendesi anche ratealmente Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

MOTO Harley Davinson 350 cc vendesi perfetta tel. 774289 feriali. 15558 Q

MOTO Metchless vendo o cambio con motorino 50 cc. Rivolgersi via dell'Istria 85. 15673 Q

MOTOCCASIONI: Vespa 50, Vespa 125 TS, Kawasaki 500, Beta 125 cross, Motobecane 50. Autoagenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 15717 Q

NSU Prinz 4 occasioni vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880 espone gamma ciclomotori e vespe. Novità Primacera elettronica e CB1. Facilitazioni anche senza anticipi. 15717 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500 L telefonare 825582. 15724 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 104 Special Pz. Venezia trattoria al Collio, tel. 62174. 15724 Q

OCCASIONE 3 P, 128 rosso, semestrale, 6.500 km Monfalcone tel. 40493. 00645 Q

OCCASIONE vendo Beta 505 V Trial accessoriato. Tel. 731116 ore pasti. 15728 Q

OCCASIONE privato vendo auto Sunbeam 1500 '73 km 33 mila unico proprietario. Telefonare lunedì dalle ore 19 in poi tel. n. 813569.

OCCASIONI: 126, 128, 124 Special, 125 Special, 132 GLS, A 111, Fulvia GT, Fulvia coupé Montecarlo, Flavia 2000 a gas, Alfetta, Simca 1000. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Festivi 9-12.

OCCASIONISSIMA Triumph 1300 TC Berlina '70 perfetto stato unico proprietario vendesi 1.200.000 contanti. Telefonare 64242 ore 9-11. 15615 Q

OM 80 1974 km 28.000 vendesi. Tel. lunedì 751708. 16575 Q

OPEL Kadett vendo come nuova. Telefonare 734003 ore 12-13. 15636 Q

PRIVATO vende 650 coupé carrozzeria e motore perfetti tel. 757505.

PRIVATO vende 850 Spyder ottime condizioni con autoradio tettuccio. Tel. 827262. 15535 Q

PRIVATO vende 128 Rally perfetta L. 1.400.000. Tel. 772308. 15401 Q

PRIVATO vende BMW 320 nuova. Telefonare 32022 lunedì ore 13-16.

PRIVATO vende Mehari Citroën 15 mila km. Telefonare 741687.

PULMINO 850 cedesi telef. lunedì 422339. 15561 Q

RENAULT 5 TS seminuova '75 vendo 3.000.000 contanti. Telefonare 792890 ore pasti. 15373 Q

TOMOS ciclomotori per qualsiasi salita, robustissimi, pronta consegna, L. 190.000. Tutto compreso dal Concessionario esclusivo Walmotor via Milano 27/a. 15729 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Fiat 500 67, 850 promiscuo 70, 128 72, 1100 R 68, 69, 124 fam. 72, 125 S 70, Beta 1600 73, Peugeot 203 fam. 73, Alfaud 75, Simca 1301 fam. 74, Simca 1301 68, Prinz 67, BMW 2000 66, Escort 1100XL 75, 73, Escort 1100 fam. 71, Escort 940 70, Taunus 1300 71, Capri 1600 GT 72, Consul 2000 73 e altre ancora. 10/8 Q

VENDESI Fiat 124 Sport Coupé 1600 perfetta. Telefonare 411640 dalle 8-10 alle 16-20. 15362 Q

VENDESI motore 500 incidentata ottimo stato 100.000 trattabili. Telefonare 742621 ore pasti. 15642 Q

VENDESI camion «Leoncino» 25 q.li. Telefonare 744706. 15620 Q

VENDESI Suzuki 380 1975 4000 km telefonare ore pasti 743608. 15731 Q

VENDESI Fulvia coupé ottimo stato. Telef. 77138 77169 31010 Ronchi dei Legionari via Redipuglia n. 222 distributore Agip. 504 Q

VENDESI Chopper Harley Davidson 750 e parti ricambio, tel. 86741 Gorizia ore 17-18. 508 Q

VENDO 850 Special perfetta telefonare Gorizia 86632. 507 Q

VENDO Autobianchi A 112 Elegant fine 1975 perfetta. Telefonare al 36852 mattinata. 15643 Q

VENDO bellissima Alfa 2000 visibile autofficina Alfeo, Donadoni 36. 15622 Q

VENDO Fiat 124 Sport rossa bellissima accessoriata visibile officina Ruggero Manna 21/1, tel. 418754. 15607 Q

VENDO moto Suzuki 500 Titan fine 72 ottimo stato. Telefonare 775679.

VENDO moto Guzzi 850 T3 '75. Telefonare lunedì dopo le 14 758986. 15616 Q

VENDO Fiat 238 promiscuo contanti occasione. Tel. 825190. 15528 Q

VESPA GS ottimo stato vendo. Telefono 775564. 15428 Q

VESPA 125 GT ottimo stato unipropietario vendesi 200.000 trattabili. Telefono 758232. 2843 Q

VESPA 150 Super vendo lire 140.000 telefonare lunedì 410173. 15606 Q

500 L 70 vendesi. Telefono 822979. 2841 Q

850 Spider Sport '69 vendesi o permuto Donadoni 24 lunedì. 15736 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefono 60265. 15068 R

A CORMONS cedesi avviato negozio abbigliamento centrale. Telefonare feriali (0481) 6678. 502 R

ABBIGLIAMENTO occasione vendesi vasta licenza telefonare abitazione 413497 negozio 796382. 15657 R

AFFARONE causa partenza vendo negozietto L. 3.000.000 trattabili telefonare 817732 oggi. 15604 R

CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Scrivere Publikompass a Cassetta n. 2 H 34100 Trieste. 14022 R

CERCO rivendita tabacchi zona Trieste. Telefonare al 410803 dalle 14 in poi. 15466 R

IMMOBILIARE VESTA vende zona centrale lavanderia complesso MIELE e pulitura a secco con relativa attrezzatura varie 20.000.000 trattabili, Gallina 4. 15690 R

LATTERIA solo muri vendesi 5 milioni contanti 5 milioni mutuo, Ginnastica 41, tel. 414398. 15751 R

LICENZA di macchine attrezzature articoli tecnici per agricoltura industrie commercio artigianato minuto ingrosso con stock di materiale vendesi. Tel. 761744. 15519 R

MONFALCONE CENTRO ALBERGO RISTORANTE BAR AVVIATISSIMO licenze complete compresa superalcoolici, 40 posti letto circa, cortile per parcheggio, arredamenti e biancheria in buonissimo stato, bar seminuovo, frigoriferi e cantina, causa malattia vendiamo escluso l'immobile. Prezzo veramente eccezionale. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 00661 R

PRESTITI personali fino 30 mensilità ipoteche I II aperture credito altre pratiche finanziarie tasso bancario rapidità riservatezza procuriamo Comfait, piazza Ponterosso 3, tel. 61697 orario 9-13. 4/8 R

RIVENDITA pane e affini avviata cedesi senza intermediari. Telefonare ore negozio 55414. 2798 R

RONCHI via Verdi 45 cedesi cartoleria con rivendita tabacchi. 050256 R

SALONE parrucchiere solo muri vendesi 5 milioni contanti 5 milioni mutuo, Ginnastica 41, tel. 414398. 15751 R

VENDESI pulitura. Tel. 418300. 15688 R

VENDESI drogheria profumeria semiperiferica con rivendita G.P.L. Tel. 93970. 15463 R

VENDESI salone parrucchiera. Telefonare 766630. 15586 R

VENDO negozio mobili d'arte e moderni. Vasta licenza, zona centrale. Cassetta Publikompass n. 38 H 34100 Trieste. 14310 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi consegne settembre appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13 17-19. Telefono 273839. 17/8 S

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA. Ponterosso 3, 61512 - 38102 vende: — STELLA (Viale Miramare) piano 4.o recente costruzione lussuoso tristanze doppi servizi ogni comfort libero. — D'ANNUNZIO piano 2.o libero 3 stanze servizi mq 87. — BROLETTO occasione occupato piano 1.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno 16 milioni trattabili. — DUINO libero piano 3.o tutti comfort tinello - cucinino stanza bagno poggiolo. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. — VENTI SETTEMBRE ammezzato tutti comfort 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio libero. 4/8 S

A.A.A.A.A.A. TELEFONATECI per appartamenti in palazzine verde panoramico varie grandezze garage coperto acconto 5.000.000. Mutuo 75% ore ufficio 37973. 15592 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno - wc, poggioli, posto macchina centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 15640 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, telef. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 15640 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO paraggi Giulia, tre stanze, cucina, bagno - wc, ingresso, ripostiglio, due poggioli, ecc. 35.000.000. Telefono n. 37973. 15592 S

A.A.A.A. TERRENO progetto approvato 20 appartamenti zona di sviluppo, fognatura, acqua, luce 90 milioni, scrivere a Publikompass n. 49 M 34100 TS. 15592 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primo ingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 15640 S

A.A.A. UDINE vendo villino nuovo, 106 mq bicamere, sala, cucina, stanzino, poggiolo, soffitta, garage, giardino, cantina, paraggi Policlinico Viale Venezia, 32.000.000. Eventuale permuta e conguaglio con appartamento più grande, preferibilmente paraggi S. Antonio Nuovo Trieste. Possibilità vendita parte fabbricato confinante, con grande terrazzo, giardino alberato; eventualmente cortile, box e casetta. Telefonare Trieste 211046. 15572 S

A.A. AGLI amanti tranquillità mare natura vendonsi mini-appartamenti terreno su costa laguna navigabile Aquileia con strada acqua elettricità. Scrivere Rovere via Colloredo, Udine. 266 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti 1, 2, 3 stanze salone in palazzina «PARCO VILLA REVOLTELLA» poggioli soleggiatissimi vista mare. Disponibili attici. Mutui approvati. Prezzi convenienti, Finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima panoramica. Consegna primavera. Disponibili salone due stanze doppi servizi giardino proprio. Tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. 13.000.000 contanti resto mutuo vendesi prima entrata 4 stanze cucina servizi tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. S. GIACOMO. Vendonsi appartamentini occupati due stanze cucina wc 6.900.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. SIGNORILE. Vendesi pronta entrata salone due stanze doppi servizi garage giardino. Mutuo approvato 21.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. Casetta modesta ROZZOL stanza cucina wc 90 mq orto vendesi 13.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 15709 S

A. ACIT. PRONTA ENTRATA. Vendesi zona ROSSETTI stanza soggiorno servizi tutti comfort. BAIAMONTI soggiorno due stanze servizi posto macchina finiture signorili. S. LAZZARO adatto ufficio abitazione 4 stanze stanzetta servizi. S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi eventuale garage vendesi anche ammobiliato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15709 S

A. ACIT. LOCALE uso deposito magazzino rappresentanza vendesi 120 mq MONTEBELLO. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 15709 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al MARE» vendonsi appartamenti 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina visite sul posto giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 anche festivi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15497 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1, 2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo. Altri GATTERI 2, 3 stanze servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 15497 S

A.C. PIED - A' - TERRE GRADO via Galilei 19 vendesi visite sul posto sabato domenica. Rivolgersi, negozio scarpe. 15497 S

A. C. MAGAZZINO CADORNA occupato 120 mq vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 15497 S

A.I. VILLA centro OPICINA, nuova BIFAMILIARE, 2 camere, salone, tripli servizi, MANSARDA garage, giardino. Vendesi POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 15619 S

A.I. ROIANO (pressi CHIESA). Affittato. LOCALE D'AFFARI, 30 mq 2 fori eventuale retrobottega. Vendesi CONTANTI 7.000.000. MUTUO 6.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 15619 S

A. I. ROIANO (pressi CHIESA). Affittato camera, saloncino, cucina, bagno, vendesi 14.000.000. Contanti 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 15619 S

A.I. PICCARDI. MINIAPPARTAMENTO MOBILIATO. Vendesi LIBERO. 7.500.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA battisti 4, tel. 750777. 15619 S

A.I. GIULIA. VI piano. LIBERO. Camera, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 14.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 15619 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario appartamenti 2-3-4 stanze terrazze servizi cantine box macchina rifiniture decorose protezione termica. AGEP, Zanetti 1, 796466. 15603 S

A GRADO negozi affittati vendonsi ottimo investimento capitale. Telefonare preferibilmente ore pasti (0431) 80359. 506 S

A. MONFALCONE CENTRO COMPLESSO «RESIDENCE» vendonsi appartamenti varie grandezze giardini parco giochi massime facilitazioni 5,5% agevolazioni impresa. Interpellateci ufficio vendite dirette CASELGRANDI, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone. 15769 S

A MUGGIA impresa vende direttamente ultimi appartamenti diverse grandezze, telefonare lunedì 19-20 773523. 2847 S

A. SANT'ANDREA signorile salone 3 stanze stanzetta centralnafta vendesi. AGEP, Zanetti 1. 15504 S

A. VENDO OPICINA CENTRO casetta con terreno. Tel. 36765 lunedì. 15255 S

A. VENDO FABIO SEVERO bistanze, stanzetta, soggiorno cucinino, bagno, poggiolo. Tel. 36765 lunedì. 15255 S

A. VENDO CENTRALE 4 stanze cucina bagno terrazza. Tel. 36765 lunedì. 15255 S

A. VENDO ZONA D'ANNUNZIO appartamento 120 mq adatto uffici. Tel. 36765 lunedì. 15255 S

ACQUISTASI contanti appartamento 100-150 mq in palazzina o villetta 767790. 15477 S

ACQUISTEREI casetta o prefabbricato zona Grignano Mare. Scrivere Publikompass Cassetta N. 47 M 34100 TS. 15571 S

ACQUISTEREI appartamento anche periferico 2 o 3 stanze in casa anche da restaurare purché signorile. Telefonare 827265. 15630 S

ACQUISTEREI stabile vecchio 10-15 appartamenti per investimento pagamento CONTANTI. Scrivere Publikompass Cassetta n. 3 N 34100 Trieste. 15619 S

AGENZIA vende affitta piccoli e grandi appartamenti liberi occupati tel. 64413. 15725 S

ALTIPIANO a 15 minuti dal centro in posizione tranquilla privato vende villa di recente costruzione 140 milioni. Scrivere a Publikompass n. 20 M 34100 Trieste. 15431 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA ROSSETTI appartamento libero 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio II piano ascensore riscaldamento centrale. 15650 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA FELLUGA appartamento ottimo investimento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo II piano riscaldamento centrale. 15650 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - Via Mazzini 17 - Tel. 64953. VENDE: VIA PUCCINI, libero camera cameretta soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio due poggioli cantina riscaldamento centrale III piano. ZONA STADIO VENDESI magazzino 60 mq circa uso negozio. 15651 S

APPARTAMENTO zona Fiera VI piano ascensore, tristanze soggiorno cucinino ripostiglio terrazza doppi servizi cantina centralnafta arredato o no vendesi per contanti. Tel. 224327. 15727 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 15494 S

APPARTAMENTO centrale 3 stanze soggiorno cucinotto primo ingresso tutti i comforts 24 milioni vendesi con mutuo approvato fino 75%. Telefono 750910. 2851 S

APPARTAMENTO esentasse centro 3 stanze accessori 26 milioni vendesi. Scrivere a Publikompass n. 27 M 34100 Trieste. 15451 S

APPARTAMENTO libero centralissimo 4 vani bagno vendesi. Telefono 64413. 15648 S

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucinino cucina doppi servizi tutti i comfort vendesi occasione libero. Telefonare 793090. 15516 S

APPARTAMENTO zona PAM mobiliato o vuoto 3 stanze cucinetta tutti comfort poggiolo vendesi. Telefono 791546. 15641 S

APPARTAMENTO Molinavento due camere cucina wc da restaurare vendesi 10.000.000. Amm.ne Gridi via Donota 4, tel. 68482. 15675 S

ATTENZIONE! Privato vende urgentemente appartamento in casa vecchia per due persone, completamente ristrutturato, arredamento modernissimo, moquette, eccetera 19.500.000 contanti, inintermediari, ore pasti, tel. 62020. 15747 S

BOX auto anche per roulotte vendo direttamente. Telefonare ore ufficio tel. 755450. 15360 S

CASA città ombreggiata, solida costruzione, vista mare, tre appartamenti liberi, tutti conforts, terrazze, poggioli, magazzini, garages, riscaldamento. Adatta anche attività artigianale, commerciale. Vendesi 80.000.000. Eventuali agevolazioni. Esclusi intermediari. Scrivere Publikompass cassetta n. 1 N 34100 Trieste. 15601 S

CASA San Giacomo demolenda, Muggia progetti quattro appartamenti a impresa vendonsi. Telefonare mattine 768305. 15594 S

CASETTA con giardino anche da restaurare cercasi. Telefonare 17-18.30 767151. 15348 S

CERCASI ultimo piano spazioso zona Locchi San Vito. Telefonare 733896 feriali. 15502 S

COMPERO appartamento 2 camere salone possibilità vista. Scrivere Cassetta Publikompass n. 28 M 34100 Trieste. 15453 S

CONTI 26 impresa vende direttamente appartamento pronto libero primo ingresso 3 stanze servizi rifiniture accurate, tel. 31830. 15555 S

COSTIERA privato vende villa bifamiliare taverna salone tre stanze tripli servizi terrazze giardino spiaggia, posteggio. Telefonare n. 224391 13.30-15. 15595 S

DUINO settembre affittasi mobiliato nuovo appartamento 2 camere soggiorno bagno cucina terrazze soffitta e garage oppure vendesi nuoto. Scrivere Frezza, Monfalcone, via Parini int. 3 oppure telefonare sabato 9-13 (040) 763220. 00637 S

ESENTASSE 2 stanze soggiorno cucina comfort VII piano vendesi libero Montebello. Immobiliare Crispi 9. 15509 S

ESPERTO immobiliare accetta di amministrare esclusivamente stabili in locazione. Telefonare 764732 ore ufficio. 15609 S

GEOMETRA compra vende terreni esegue progetti ville direzione lavori. Tel. 757570. 15279 S

GIULIA mansarda libera 2 stanze cucina doccia vendesi 8.700.000. Tel. 767993. 15596 S

GRADO «Buone vacanze» vende appartamenti nuovi vista mare prezzi ottimi facilitazioni di pagamento. Viale Moreri 44. 2789 S

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamento d'occasione arredato, fronte mare ingresso principale spiaggia, altro arredato una camera da letto, soggiorno e servizi, in villino, Grado-Pineta lire 15.000.000, nonché monolocali a cominciare da 8.500.000. Possibilità mutuo. 800 S

GRADO als Genned 20 tel. 80761 offre occasione finestagione 3 appartamenti 8.500.000 in su. 15525 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti avanzata costruzione Brigata Casale 1 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli panoramici posto macchina, altri pronti novembre 76 zona Barriera 2 - 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi, poggioli. 15690 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi occasione zone diverse Gallina 4. 15689 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Il 26 agosto dopo lunghe dolorose sofferenze cessava di vivere

Herta Zarli in Corsi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il desolato marito LIVIO assieme alle congiunte famiglie HERZIG, SACCHI, NICHETTO, TAVOLATO nonché ai cognati RENATO e REDENTA CORSI.

Un particolare ringraziamento ai medici dott.ri GIULIANO STINCO e ANDREA FANTI per le loro affettuose costanti premure.

Trieste, 29 agosto 1976

Ricordano con affetto la loro cara amica

Herta

— GIULIO e GIORGIA CATTARINI
— TONY e LILLY CATTARINI
— FRANCA MALABOTTA
— RENZO e GIANNA FIGOLI

Trieste, 29 agosto 1976

Si associano al lutto l'amica GIANNA SALVI, ADRIANO e TATIANA WALLNER.

Trieste, 29 agosto 1976

Partecipano al lutto: famiglie D'ARRIGO, DUIZ.

Trieste, 29 agosto 1976

Partecipano al lutto:
— CARLO e LYDIA CERGOLY SERINI

Trieste, 29 agosto 1976

Partecipano al dolore dell'amico LIVIO
— MARCELLA PONTINI
— NINO PONTINI

Trieste, 29 agosto 1976

NELIO e NIDIA RIZZARDI si associano al dolore dell'amico LIVIO per la perdita della cara

Herta Corsi

Trieste, 29 agosto 1976

Ringraziano sentitamente tutti quanti hanno voluto onorare la memoria di

Riccardo Stefani

I familiari

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Alle ore 20.30 del giorno 27 agosto 1976 è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Quarta

di anni 53

Lo piangono la moglie LAURA, i figli NINO, MARIUCCIA, GIANNI e BERTO, la sorella ROSARIA con il marito GIOVANNI, la sorella CONCETTA con il marito LUCIANO assieme ai figli e nipoti (residenti a Sydney - Australia), il genero FEDERICO e la nuora GIANNA, le nipotine KINOU e SARA, i cugini ROSINA e CELESTE, i cugini residenti a Brindisi, i cognati GRAZIELLA, ITALO, BIANCA, ROMANO, ENZO, MILENA, MICHELE, LINA, NICOLA, GIOVANNA assieme ai loro figli e nipoti, la suocera MARIA, l'affezionatissima comare RINA con il marito ETTORE e figli.

Ringraziamo i medici e il personale della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Sydney - Brindisi, 29 agosto 1976

Si associano al dolore della famiglia QUARTA, la direzione e i colleghi di lavoro dello stabilimento «Dreher» di Trieste.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Giorda

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli LUIGI e LUCIANO, le nuore, i nipoti e le cognate.

I funerali seguiranno dall'abitazione di via San Pietro d'Orio 14, oggi, domenica, alle ore 15.45.

La famiglia ringrazia sentitamente il personale medico e infermieristico dell'Ospedale civile di Grado per la loro opera prestata, e tutti coloro che in varia guisa hanno voluto o vorranno partecipare al nostro cordoglio.

Grado, 29 agosto 1976

---

†

E' spirata serenamente ieri mattina

Giuseppina Radin ved. Bassanese

di anni 93

Ne danno il mesto annuncio i figli, la figlia, il genero, le nuore, i nipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 agosto, nella parrocchiale di «San Marco» a Fossalon di Grado, partendo alle ore 15.30 dall'abitazione dell'Estinta nel Podere n. 91.

Fossalon di Grado, 29.8.1976

---

†

Martino Millonig

Zio MARTIN non è più.

Ne danno la triste notizia le nipoti OLGA, WANDA e CATERINA (assente).

Trieste, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FRAUSIN e ZADNICH ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Emma Frausin

Un grazie sentito vada al dott. FRANCA, al dott. STINCO, al dott. FANTI, al dott. COCIANI e al personale tutto della I Medica, e, in particolare, a SILVIA, ELENA, MARIA, ANNA, LUCIA, RAFFAELLA e PINO.

Giovedì 2 settembre, alle ore 18, sarà celebrata la Santa Messa nel Duomo di Muggia.

Trieste - Muggia, 29 agosto '76

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Mario Gessi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Il fratello GIORGIO e lo zio NINI ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Claudio Saba

Trieste, 29 agosto 1976

Nel triste V anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Carla Waidi

le figlie La ricordano sempre.

Trieste, 31 agosto 1976

30-8-1975 30-8-1976

Nel I triste anniversario di

Francesco Gobbato

Lo ricorda la moglie NORMA.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il 28 corr. è mancato al nostro affetto

Martino Millonig

Con profondo dolore lo annunciano la figlia NOEMI con il marito BORIS BELTRAM, i nipoti RAFFAELE con la moglie KATHY, GIORGIO, GIANFRANCO e il pronipote GIANMARCO.

Un sentito grazie al prof. BONINI e al personale tutto della III Geriatria per le premurose cure

I funerali seguiranno martedì 31 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto
— GIUSEPPE KASAL e famiglia

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il 27 corr. si è spento il nostro caro

Giorgio Bacichi

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ELVIRA, la figlia ELDA ved. NICHEA, la nipote GIANNA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada a quanti Lo hanno amorevolmente assistito.

Trieste, 29 agosto 1976

Partecipano commosse al lutto, le famiglie:
— LUCIANO SAVELLI
— FABIO SAVELLI
— ANTEO PAROVEL

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il giorno 27 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Lisi ved. Schiraldi

Ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO, la nuora, i nipoti e il genero unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

In occasione della scomparsa del nostro caro

Franc Metlikovec

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare il dott. CARLO DELAMI per le assidue e preziose cure prestate, il rev. Parroco e gli altri sacerdoti che hanno voluto essere presenti alle esequie, il coro e tutti, parenti, amici, conoscenti che hanno voluto testimoniare il loro affetto.

I familiari

Sistiana, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della prematura scomparsa della nostra cara

Giovanna Benedetto

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al nostro carissimo

Marino Iersettig

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 agosto 1976

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra adorata mamma

Gemma Fonda ved. Ruzzier

Famiglie: PITACCO - IARZ

Trieste, 29 agosto 1976

30-8-1975 30-8-1976

Nel I triste anniversario del caro zio

Francesco Gobbato

il nipote EZIO LEGAT Lo ricorda.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il giorno 27 agosto è mancata al nostro affetto

Anna Clemenz ved. Dorati

Ne danno il triste annuncio la sorella ELENA ved. TROVO', la sorella EVELINA con il marito ETTORE, il fratello MARIO con la moglie LISETTA, il fratello GIORGIO con la moglie EMMA, il fratello FRANCESCO con la moglie ALMA, i nipoti e l'amica MARIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale tutto del Policlinico Triestino.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il giorno 26 corrente si è spento serenamente il

COL.

Chiaffredo Laugero

Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno la triste notizia le famiglie LAUGERO, COSTAMAGNA, SIMINI, CASAGRANDI, GOBBO.

Un sentito ringraziamento vada alla Direzione, al personale medico e infermieristico del «Fatebenefratelli» di Gorizia.

Monfalcone, 29 agosto 1976

---

†

Il giorno 28 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Costa

Ne danno il triste annuncio la figlia con il marito, il figlio con la moglie e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 agosto alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il 24 agosto si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Maras ved. Marzotti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, la nipote con il marito, e parenti tutti.

Trieste, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni (Nino) Giro

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

In suffragio del caro estinto, il giorno 30 agosto (lunedì) alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini).

Famiglia GIRO

Trieste, 29 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate per la scomparsa del nostro caro

Vinicio Zugna

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questo momento.

Le famiglie: DAVIA e ZUGNA

Trieste, 29 agosto 1976

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrate al nostro caro

Paolo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro immenso dolore.

Famiglia MERIGGIOLI

Trieste, 29 agosto 1976

Nel 7.o anniversario della scomparsa del nostro adorato

Angelo Rusalem

la moglie, i figli VITO e RITA, la nuora, il genero e gli adorati nipotini DIANA e ANGELO Lo ricordano con profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Madonna del Mare il giorno 31 agosto alle ore 19.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il giorno 27 agosto è spirata improvvisamente la nostra cara

Teresa Pangos

Ne danno il triste annuncio la figlia TERESA con il marito RICCARDO LINDA e la nipote FLAVIA con il marito UMBERTO.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

Partecipa al lutto la famiglia GASPARELLI.

Trieste, 29 agosto 1976

Partecipano al lutto della famiglia LINDA:
— ERNESTO, NORMA, GIORGIO, MARINELLA

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Il giorno 27 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Kucich ved. Vanini

di anni 74

Desolati ne danno il triste annuncio le figlie IRENE e RITA, i figli GUGLIELMO, ROMUALDO e BERNARDO (assente), i generi, le nuore, i nipoti, il fratello e le sorelle (assenti), unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 31 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

Si associano al dolore:
— ROMANO e LUIGIA COMUZZI

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Margherita Czeizek ved. Gustincich

è spirata dopo lunghe sofferenze lasciando nel dolore il figlio FEDERICO, i nipoti FRANCA, MARIAGRAZIA, ROBERTO e CINZIA nonché parenti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 agosto 1976

---

†

Antonia Grahonja ved. Slavec

si è spenta lasciando nel dolore i figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di San Dorligo della Valle.

Trieste, 29 agosto 1976

I familiari di

Giuseppe Paoli

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 29 agosto 1976

Oggi è passato già il primo triste anno che il nostro caro papà

Giovanni

ci ha lasciati soli per sempre. Lo rimpiangono con immutato dolore

GIORGIO, RAIMONDO, ALESSANDRO e la mamma MARGARETA COLIC

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 30 corrente alle ore 19.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Trieste, 29 agosto 1976

Nel I anniversario della più dolorosa perdita della nostra famiglia del grande fratello

Giovanni Colic

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato Lo ricordano per sempre

Il fratello MIRO unito alla famiglia

Trieste, 29 agosto 1976

Nella triste ricorrenza del I anniversario della prematura scomparsa del loro amato titolare

Giovanni Colic

Fondatore della «GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI»

il personale tutto Lo ricorda con immutata stima e profondo rimpianto.

Trieste, 30 agosto 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA TENSIONE IN COREA

Critiche russe agli Stati Uniti

PARK A SEUL PROCESSA GLI OPPOSITORI: OTTO ANNI ALL'EX PRESIDENTE YUN SUN

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 28

Gli Stati Uniti hanno riconfermato la loro richiesta di una severa punizione per le guardie nordcoreane, che il 18 agosto assassinarono a colpi d'ascia due ufficiali americani nella zona smilitarizzata tra le due Coree. Lo ha dichiarato il contrammiraglio americano P. Mark Frudden, portavoce del comando delle Nazioni Unite nella Commissione militare d'armistizio.

Secondo l'alto ufficiale è inoltre «essenziale», che vengano fornite adeguate garanzie per la sicurezza dei militari che operano nella zona di Panmunjon. Solo dopo che la Corea del Nord avrà fornito queste garanzie, il comando delle Nazioni Unite potrà prendere in considerazione il piano di Pyongyang per la separazione delle forze in quella zona, proposto in occasione dell'ultima riunione della commissione d'armistizio. La questione della sicurezza, ha detto il contrammiraglio americano, «non è soggetta a compromessi». Nel frattempo però il comando delle Nazioni Unite ha accettato di discutere i dettagli del piano nordcoreano per subordinarlo a questa condizione.

Il rappresentante nordcoreano, maggior generale Han Jukyong, ha espresso — come già aveva fatto il presidente Kim Il-sug — il suo «rincrescimento» per la morte dei due ufficiali americani, ma non ha finora risposto alle richieste relative alla sicurezza. Egli ha proposto che il problema venga discusso dai segretari della Commissione e ha affermato che il piano del suo governo sulla separazione delle guardie di frontiera, riguarda anche la questione dei quattro avamposti nordcoreani situati nella zona smilitarizzata a Sud della linea di demarcazione.

Nel corso della riunione della Commissione d'armistizio svoltasi oggi e durata due ore e 50 minuti, il generale Han ha affermato che Washington si preoccupa soltanto della sicurezza del proprio personale militare, ma che anche la Corea del Nord ha il diritto di preoccuparsi per i propri soldati. Pur sottolineando che esiste ancora un notevole divario tra i punti di vista delle due parti, il generale nordcoreano ha aggiunto in tono conciliante che è comunque interesse di entrambe le parti, impedire che incidenti analoghi a quello di dieci giorni fa si ripetano.

Il quotidiano sovietico «Sovietskaya Rossiya» rendendo noto solo oggi l'incidente, ha sferrato un violento attacco contro gli Stati Uniti affermando che l'aggravamento della tensione nella penisola è stato provocato «dall'attività della cricca militare americana e dei suoi alleati-fantoccio». Il giornale aggiunge che «i militari americani moltiplicano le loro provocazioni, al fine di avere un pretesto per rafforzare la loro presenza nella Corea del Sud e per promuovere una campagna di propaganda contro la Corea del Nord, che secondo Washington minaccerebbe la "democrazia" di Park Chung Hee» (il presidente sudcoreano, n.d.r.).

Il quotidiano accenna ai «recenti incidenti armati tra le guardie di frontiera nordcoreane e i soldati americani», ma si guarda bene dall'informare i suoi lettori sul fatto che due ufficiali statunitensi sono stati uccisi. «I progressisti del mondo intero — conclude "Sovietskaya Rossiya" — esigono il ritiro delle truppe americane dal territorio della Corea del Sud e si oppongono ai tentativi di creare una situazione di crisi nell'Asia sud-orientale».

Si accentua intanto nella Corea del Sud la repressione contro gli avversari politici del presidente Park Chung Hee. Diciotto personalità dell'opposizione, tra cui il 78enne ex presidente della repubblica Yun Po Sun, sono state condannate dal tribunale criminale di Seul a dure pene detentive per «reati contro lo stato».

A otto anni di carcere sono stati condannati, oltre a Yun Po Sun, anche l'ex candidato alla presidenza della repubblica Kim Dae Jung, che durante il suo esilio in Giappone venne rapito da agenti sudcoreani e trasferito con la forza in Corea, e due eminenti personalità religiose, il sacerdote cattolico 58enne Moon Ik Whan, noto negli ambienti ecclesiastici come strenuo oppositore della dittatura, e il 75enne Hahm Suk Hon, noto come il «Gandhi coreano».

A cinque anni di carcere sono stati condannati altri undici imputati, tra cui l'ex ministro sudcoreano degli esteri Chung Li Hyong, sua moglie e cinque sacerdoti. Gli ultimi tre imputati, studenti universitari che avevano partecipato alle agitazioni studentesche dell'anno scorso e che per questo motivo erano stati puniti dalle autorità con la perdita di un anno accademico, dovranno scontare pene da due a quattro anni di reclusione.

Alla lettura della sentenza era presente tra il pubblico il cardinale Stephen Kim Suhwan, capo del milione di cattolici sudcoreani. Il porporato aveva già seguito alcune udienze del processo e la sua presenza è stata interpretata come una prova della sua approvazione del dissenso che serpeggia negli ambienti cattolici contro il regime di Seul che ha abolito ogni libertà di espressione e di critica nel paese.

Stan Benjamin

UN'ALTRA SANGUINOSA IMPRESA DI UN COMMANDO DI GUERRIGLIERI

Freddati in un agguato tre tecnici USA in Iran

«No comment» dell'ambasciata sull'attività effettivamente svolta dai tre statunitensi: ufficialmente erano dipendenti della Rockwell - L'imboscata in un suburbio di Teheran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 28

Tre cittadini americani sono rimasti vittime oggi di un commando dei guerriglieri urbani iraniani, che hanno teso loro un agguato mentre si recavano al lavoro. L'episodio è avvenuto durante l'ora di punta del mattino, nella zona suburbana di Teheran - Nou. Un commando dei guerriglieri «marxisti dell'Islam» — le autorità attribuiscono a questo gruppo la responsabilità dell'attacco — ha bloccato la vettura a bordo della quale si trovavano i tre americani, li hanno fulminati a raffiche di mitra e quindi si sono dileguati. Tutto nel volgere di qualche minuto.

Le vittime rispondono ai nomi di Robert Krongard, William Catrel e Donald Smith. Ufficialmente risultavano impiegati come dipendenti presso la «Rockwell International». Sulle loro funzioni specifiche, l'ambasciata americana ha rimandato qualsiasi commento fino a quando le autorità non informeranno i loro congiunti. In un primo momento le autorità iraniane avevano qualificato i tre americani uccisi, come appartenenti al servizio di consulenza militare degli Stati Uniti nell'Iran.

Tale versione è stata subito rettificata dal Pentagono a Washington, che ha tenuto a far sapere che si trattava di tre dipendenti della «Rockwell International». La rettifica del Pentagono non sembra comunque aver dissipato tutti i dubbi sull'effettivo impiego delle vittime. E' noto che la «Rockwell» e altre imprese americane hanno alle loro dipendenze in Iran 24 mila civili americani, molti dei quali sono addetti all'addestramento di personale iraniano, sul materiale militare acquistato negli Stati Uniti. Altri tecnici invece limitano il loro campo di attività esclusivamente allo sviluppo dell'economia e industria del paese.

Nel comunicato emesso dalle autorità, la paternità dell'attentato viene esplicitamente attribuita ai «guerriglieri marxisti dell'Islam» — come si fanno chiamare — gruppo cui viene imputata anche la responsabilità della morte di tre ufficiali americani fra il 1973 e il 1975. I funzionari iraniani basano tale ipotesi sul fatto che la dinamica dell'agguato ha moltissimi punti in comune, con gli analoghi episodi in cui perirono gli altri ufficiali americani.

Il giornale «Kayhan» ha pubblicato una cartina per mostrare ai suoi lettori le fasi dell'agguato: è stato indicato dove e come gli estremisti a bordo di una Volkswagen hanno bloccato la vettura degli americani, costringendola ad arrestarsi e poi come una volta saltati dalla Volkswagen, i terroristi hanno puntato un mitra e hanno lasciato partire una sventagliata di colpi.

Sul luogo dell'attacco, gli inquirenti avrebbero trovato altri indizi che sembrano confermare l'appartenenza del commando al gruppo di guerriglia urbana che agli inizi del 1973 uccise il colonnello dell'esercito americano Lewis Hopkins.

George Gregory

PRECISE ACCUSE DEL CAPO TRIBU' PRINCIPE BUTHELEZI

LA POLIZIA HA AIZZATO GLI ZULÙ CONTRO I NEGRI

Critiche vengono anche rivolte al primo ministro Vorster e al suo atteggiamento «leggero» - Disordini nella capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johannesburg, 28

Le rivalità che sembrano dividere le diverse tribù negre del Sudafrica sono sfociate oggi in altri, sanguinosi scontri. Questa volta campo di battaglia non è stato il ghetto di Soweto, come negli ultimi quattro giorni, bensì la stessa Johannesburg: uomini della tribù degli Zulù ed elementi dei Tugs si sono affrontati nei pressi di una stazione ferroviaria alla periferia della grande metropoli.

Sul posto, dove Zulù e Tugs hanno dato vita a furiosi corpo a corpo, è successivamente intervenuta la polizia che è riuscita ad erigere un muro tra le due fazioni. Un giornalista che ha avuto modo di raggiungere la zona della stazione, parla di diverse persone ferite e ricoverate in un ospedale della città, mentre le autorità non rilasciano né cifre né dati.

In mattinata i lavoratori che vivono negli ostelli della città negra e quelli residenti abitualmente nel ghetto, erano tornati affrontarsi, anche se con meno irruenza dei giorni scorsi, quando i disordini si tradussero in un bilancio di vite umane pesantissimo: 35 morti ed oltre cento feriti. I cosidetti lavoratori immigrati erano stati insieme agli Zulù, i primi ad opporsi al boicottaggio delle fabbriche e delle industrie di Johannesburg decretato dalle fazioni negre più estremiste.

A proposito di quelle giornate, il capo dei quattro milioni di Zulù che vivono in Sudafrica, Gatsha Buthelezi ha accusato la polizia di Soweto di aver sobillato gli Zulù e gli altri uomini delle tribù spingendoli ad attaccare, in un crescendo di violenza, la gente della loro stessa pelle. Buthelezi ha inoltre criticato l'atteggiamento «leggero» del primo ministro John Vorster, nei confronti dell'ondata di disordini razziali che prese le mosse il 16 giugno scorso sempre da Soweto.

Al capo degli Zulù ha indirettamente risposto lo stesso primo ministro. Commentando per la prima volta pubblicamente la situazione del suo paese, Vorster ha negato che questo viva un periodo di crisi. «Abbiamo problemi in campo internazionale, internamente e nel settore economico, ma non si tratta di crisi... se questa è una crisi, allora posso dire di aver visto crisi più gravi...» «Coloro che addosso alla politica di apartheid la responsabilità dei disordini, fanno in realtà il gioco del nemico. E' il nemico che vuole coglierci in crisi ed è lui che vuole spingerci ad ammettere che noi abbiamo la coscienza sporca».

Non è dello stesso parere il principe Buthelezi, che pur essendo considerato un moderato, ha ricordato alla polizia che uccidere i bambini durante i disordini, non fa che accrescere l'odio nei confronti di tutti i bianchi del Sudafrica. «Temo per il mio paese quando penso a questo odio. Sarà impossibile superare il trauma di questi tragici eventi» ha detto il capo Zulù. «L'intera popolazione bianca dovrà rispondere, in ultima analisi, dei peccati commessi nel suo nome da coloro che li hanno eletti perchè fossero arbitri del loro destino, non del nostro».

Albert Chestnut

In venticinquemila a Dublino

MARCIANO PER LA PACE le donne irlandesi

Dublino, 28

Decine di migliaia di donne con cartelli, hanno marciato oggi attraverso le vie di Dublino dando vita a una delle più grandi dimostrazioni pubbliche avutesi a memoria d'uomo nella capitale dell'Eire. Le donne, sfilando dietro due striscioni bianco-neri con la scritta «pace», hanno inteso dimostrare la loro solidarietà con le donne di Belfast, che hanno compiuto un'altra massiccia dimostrazione di protesta contro i sette anni di violenza nell'Irlanda del Nord.

Secondo la polizia le partecipanti erano almeno 25 mila. Sono giunte in autobus, con auto private, in bicicletta o a piedi. Sono venute dai sobborghi operai, da zone residenziali e da lontane aziende agricole. Alcune avevano cartelli con la scritta «dateci pace», altre libri religiosi. Spingevano carrozzine o avevano bambini in braccio o sulle spalle. Alcune procedevano su sedie a rotelle e almeno tre erano trasportate in barella. Mogli di uomini politici erano mescolate con mogli di contadini, con commesse, con donne anziane. Indossavano gonne, «jeans» vestiti.

Il centro della città è stato percorso da una massa di donne che si muoveva lentamente; il silenzio era rotto soltanto dal canto di inni religiosi e da preghiere. C'è stata anche la lettura di una «dichiarazione di pace», che respinge «l'uso della bomba e della pallottola e di tutte le tecniche della violenza».

Altre dimostrazioni sono avvenute in tutta la repubblica irlandese, allo stesso momento in cui avvenivano le sfilate di Dublino e di Belfast. Così le donne di Cork, di Galway, di Carlow e della cittadina di Castelbar sulla costa occidentale, sono scese nelle strade a pregare per la pace.

(Ansa)

ANNEGA L'AMBASCIATORE inglese in Israele

Tel Aviv, 28

L'ambasciatore di Gran Bretagna in Israele, Anthony Thomas Elliot, è annegato oggi nel Mediterraneo al largo di Cesarea, presso Tel Aviv, mentre faceva il bagno. L'ambasciatore britannico aveva 55 anni e trascorreva la giornata sulla spiaggia di Cesarea insieme alla moglie e ai figli. Era ambasciatore in Israele dal novembre 1975.

(Ansa)

DUE QUADRIGETTI DELLO STESSO TIPO CADONO IN GROENLANDIA E IN GRAN BRETAGNA

QUASI 40 MORTI NELLE SCIAGURE DI DUE «AEREI CARGO» AMERICANI

Si tratta di «C-141» Starlifter - Accertate le vittime della disgrazia in Inghilterra: diciotto - Per quanto riguarda l'altro velivolo non è ancora possibile un bilancio: una ventina di morti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

McGuire AFB, 28

Due aerei da trasporto «C 141» Starlifter dell'aeronautica militare statunitense provenienti dalla base aerea di McGuire (New Jersey) sono precipitati oggi: uno in Inghilterra, e l'altro in Groenlandia. I due quadrimotori, prodotti dalla Lockheed, si sono schiantati al suolo in due sciagure senza alcuna relazione fra di loro e, a Washington, un portavoce del Pentagono ha dichiarato che non si ha alcuna indicazione di sabotaggio.

Per il momento di accertato ci sono solo 18 persone rimaste uccise nell'incidente in Inghilterra, dove, secondo quanto ha confermato il Pentagono, non ci sono superstiti. Quanto all'aereo schiantatosi a terra in Groenlandia, la radio locale parla di sei superstiti, gravemente ustionati, il Pentagono ha confermato l'esistenza di superstiti, senza precisarne il numero.

Il C 141 caduto in Groenlandia aveva a bordo una trentina di persone fra passeggeri ed equipaggio. Non è stato confermato ancora se e quanti morti sono stati provocati da questa sciagura, anche se per i più si teme il peggio. L'aereo, atterrando all'aeroporto di Sonderstrom, è uscito di pista e si è incendiato, dopo avere urtato un'ala.

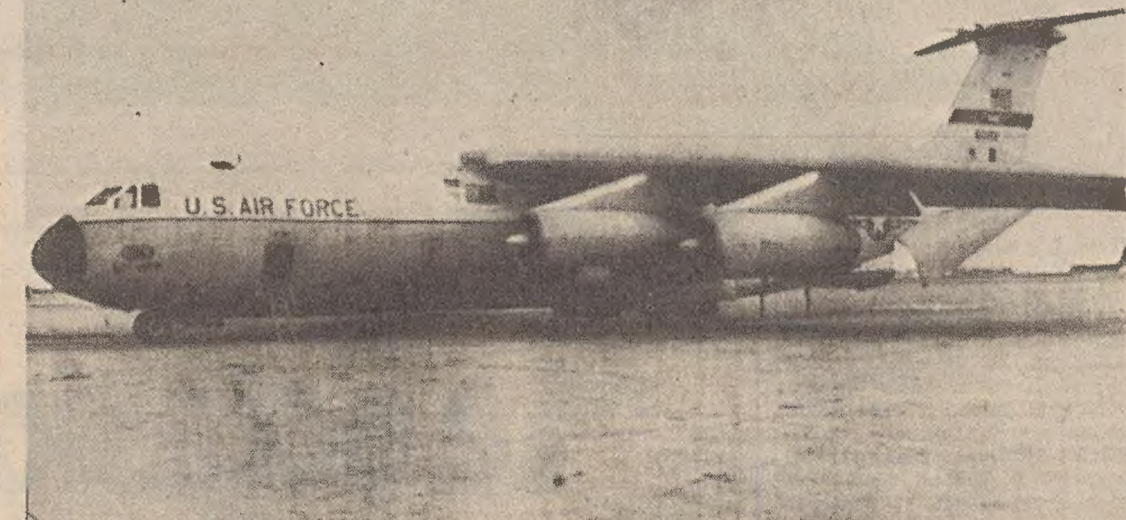
L'incidente inglese si è verificato nei pressi di Peterborough, l'aereo recava a bordo quattro passeggeri e un equipaggio di 14 persone. Il velivolo, che era diretto alla base della Raf di Mildenhall (56 chilometri circa distante dal luogo del disastro), è precipitato durante un temporale: testimoni oculari lo hanno visto schiantarsi in picchiata su un campo coltivato, lungo una superstrada.

L'aereo è andato completamente bruciato, dopo l'impatto con il suolo, per cui eventuali superstiti dello schianto, devono per forza essere rimasti carbonizzati nell'incendio successivo. L'aereo dell'incidente in Groenlandia, appartenente la «438.o stormo» della base di McGuire, era appena arrivato dalla base aerea di Thule, anch'essa in Groenlandia: il Pentagono, nell'annunciare l'incidente, parla di «difficoltà riscontrate nella manovra di atterraggio», senza meglio precisarle. A bordo viaggiavano 19 passeggeri ed un equipaggio di otto membri: sulla loro sorte non si hanno informazioni precise.

Fra gli incidenti recenti che hanno visto aerei «C 141» precipitare al suolo si ricorda quello dell'agosto 1973, quando oltre 20 persone perirono nello schianto al suolo nei pressi di Madrid di uno di questi «Starlifter», che recava a bordo mogli e figli di militari di aeronautica statunitensi.

Un altro «C 141» si schiantò nel 1974 contro il fianco di una montagna nei pressi di La Paz, in Bolivia, ed un altro nel marzo 1975, cozzò sempre contro una montagna nei pressi di Tacoma, nello stato americano di Washington. Il «C 141» è un quadrimotore a reazione a lunga autonomia di volo, concepito per trasporto militare di mezzi e di truppe. Progettato nel 1961, compì il primo volo quattro anni dopo, ed entrò in funzione verso il 1965.

Mike Robinson



Telefoto Upi

Base di Mcguire — Un velivolo «C-141» Starlifter, del tipo di quelli schiantatisi oggi in Inghilterra e in Groenlandia. Non ancora stabilito il numero esatto delle vittime delle due sciagure.

DELEGAZIONE AUSTRIACA in Alto Adige

Bolzano, 28

Una delegazione di politici austriaci di Klagenfurt (capoluogo della Carinzia dove particolarmente vivo è il problema della minoranza slovena), guidati dal sindaco della città Leopoldo Guggenberger, in visita in Alto Adige, si è incontrata con il vicepresidente della giunta provinciale altoatesina dott. Alfons Benedikter.

I politici della Carinzia — come informa un comunicato dell'ufficio stampa della giunta provinciale di Bolzano — si sono informati sulla «realizzazione dell'autonomia e sulla tutela del gruppo linguistico tedesco e ladino in Alto Adige, specialmente riguardo all'appartenenza dei singoli gruppi linguistici».

(Ansa)

GLI S.U. VENDONO aerei e missili all'Iran

Washington, 28

Entro il 1983 gli Stati Uniti consegneranno all'Iran 160 caccia ultramoderni «F-16», per un valore totale di circa tre miliardi e 400 milioni di dollari: lo ha annunciato il segretario di stato Henry Kissinger, deponendo davanti alla sottocommissione senatoriale per gli affari esteri. Kissinger ha precisato che dieci aerei di addestramento saranno consegnati all'Iran nel 1979 e gli altri 150 nel corso di quattro anni seguenti.

I contratti conclusi con l'Iran comporterebbero inoltre la vendita di missili «Sidewinder», «Phoenix» e «Sparrow» per una cifra globale di 600 milioni di dollari ,il che porterebbe l'ammontare totale dei contratti a circa quattro miliardi di dollari.

Il Congresso sarà ufficialmente informato di questa transazione lunedì. Questi accordi conclusi dall'amministrazione Ford, vengono resi noti meno di tre settimane dopo la pubblicazione di un rapporto del Congresso, nel quale viene sottolineato che l'Iran non ha la capacità di assorbire le «fantastiche quantità» di armamenti acquistati negli ultimi anni dagli Stati Uniti.

(Ansa)

Si spara a Beirut e a Tripoli

In Libano la parola torna alle artiglierie

Beirut, 28

Gli aspri combattimenti in corso sia a Beirut sia sul monte Libano e intorno a Tripoli, hanno fatto sorgere fondati dubbi sulle prospettive di successo del piano di pace della Lega Araba, che ha già ottenuto l'approvazione di massima di Gemayel e di Arafat e che avrebbe dovuto dar vita al 55.o «cessate il fuoco» nei 17 mesi di guerra civile. Il piano del mediatore Hassan Sabry Al-Kholi, prevede tra l'altro il «disimpegno» delle truppe delle opposte fazioni, cioè il loro arretramento dalla linea del fronte in alcune «zone calde» è la loro sostituzione con i contingenti della Lega Araba.

Le artiglierie cristiane hanno sgranato un ininterrotto rosario di colpi sulla città di Tripoli, l'ultima roccaforte palestinese e musulmano-progressista del Nord del paese, da lungo tempo assediata. A Beirut il rombo dei cannoni e il crepitio delle mitragliatrici hanno lacerato il silenzio della notte, lungo la linea di demarcazione che divide la città in due parti praticamente eguali. Nessun mutamento è stato tuttavia segnalato nelle posizioni dei belligeranti, malgrado i tentativi dei falangisti di sfondare le linee di difesa avversarie. Questi tentativi infatti non hanno per ora avuto alcun successo.

Un altro «punto «caldo» della capitale è il distretto commerciale di Hamra, una volta il più elegante della città e ora ridotto a un ammasso informe di edifici sventrati e saccheggiati. Alcune bombe sono cadute sui quartieri residenziali sia del settore cristiano sia di quello musulmano, ma l'intensità del fuoco è molto ridotta, rispetto a quella dei bombardamenti terroristici su vasta scala, che avevano avuto inizio subito dopo la caduta del campo palestinese di Tall El Zaatar e si erano protratti fino a tre giorni fa, quando vennero sospesi in seguito a un accordo.

(Ap)

UNA NOTIZIA DIFFUSA DA UNA STAZIONE RADIOTELEVISIVA DEGLI STATI UNITI

TRENTAMILA EGIZIANI IN ARMI ALLA FRONTIERA CON LA LIBIA

I dati forniti da fonti di Washington citano inoltre un forte concentramento di artiglierie carri armati, missili e aerei da caccia - Civili sarebbero stati evacuati lungo il confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 28

La rete radio - televisiva «C.B.S.» (Columbia Broadcasting service), citando fonti di Washington, ha annunciato che l'Egitto ha concentrato 30 mila soldati lungo la sua frontiera con la Libia e che il capo di stato maggiore egiziano, generale Mohammad Gamassy, ma annullato una visita che avrebbe dovuto compiere in Gran Bretagna. Secondo le fonti americane citate dalla «C.B.S.» oltre alle truppe, l'Egitto ha ammassato alla frontiera con la Libia, carri armati, artiglierie, missili e una squadriglia di caccia a reazione.

Il corrispondente della «C.B.S.» da Washington Marvin Kalb, che ha diffuso la notizia, ha precisato che le autorità egiziane hanno evacuato molti civili da una fascia, lunga 32 chilometri, lungo la frontiera con la Libia e che «diplomatici egiziani avrebbero discusso i vantaggi di una "neutralizzazione" del colonnello Gheddafi, presidente del consiglio della rivoluzione libica, con dirigenti sudanesi, saudiani, tunisini e marocchini».

Kalb ha aggiunto che tuttavia «non è certo se tutti questi preparativi significhino che l'Egitto starebbe per invadere la Libia» e che «potrebbe trattarsi solamente di una massiccia pressione egiziana, intesa a incoraggiare un colpo di stato contro Gheddafi».

La campagna di violente accuse fra i due paesi intanto, è stata rinfocolata stamane dal settimanale «Akhbar el Yom», nel cui ultimo numero si afferma che il colonnello Gheddafi ha preparato un piano per assassinare alcuni leader egiziani e per far saltare in aria ponti e moschee.

«Il complotto — scrive «Akhbar el Yom» — è stato ordito con la complicità di «esperti stranieri di terrorismo» ingaggiati da Moammar Gheddafi. La rivista non precisa tuttavia la nazionalità di questi terroristi ai quali il presidente libico avrebbe dato l'incarico di compiere attentati in Egitto.

Il Cairo ha accusato ripetutamente Tripoli di essere responsabile di numerosi attentati dinamitardi avvenuti nelle ultime settimane nella capitale egiziana e ad Alessandria, e di aver architettato il tentato dirottamento dell'aeroplano egiziano sulla linea Il Cairo-Luxor. L'impresa compiuta lunedì scorso da tre guerriglieri arabi, si è conclusa nell'arco di nove ore grazie al deciso intervento di un commando dell'esercito egiziano, che ha arrestato i dirottatori e liberato i passeggeri dell'aviogetto fermo per rifornimento all'aeroporto di Luxor.

«Secondo informazioni raccolte dagli organi della sicurezza di stato — scrive il settimanale egiziano — Gheddafi ed esperti stranieri di terrorismo al suo soldo, hanno predisposto un piano che prevede una serie di omicidi di pubblici esponenti in Egitto. Gheddafi ha anche progettato di far saltare in aria ponti, moschee nelle ore di preghiera, e il palazzo Koubbeh, dove alloggiano gli ospiti presidenziali».

Il settimanale afferma infine che il leader libico ha intenzione di «utilizzare alcuni studenti (egiziani) per fomentare disordini» all'apertura del nuovo anno accademico, il prossimo ottobre.

Lucien Pertoit

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zone diverse pronti ingresso nuovi due stanze soggiorni conforti moderni. Gallina 4. 15689 S

IMMOBILIARE VESTA vende box auto via Commerciale 148 4.000.000 telef. 730344. 15689 S

IN PALAZZINA paraggi Tribunale vendesi appartamento salone 4 stanze accessori doppi servizi autorimessa giardino. Telefonare 38510 pomeriggio. 15621 S

INIZIO Vicolo Castagneto e Monte Cengio appartamenti 2 stanze cucina servizi box rifiniture ricercate impresa vende direttamente, tel. 31830. 15555 S

LIBERI centralissimi ascensore ottime rifiniture Cologna 7, cucina 3 stanze ripostiglio bagno 24.000.000 ultimo piano cucina stanza bagno 13.000.000. Tel. 31830. 15556 S

LORENZA vende, panoramico tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts. L. 25 milioni (compresi 3.000.000 mutuo a L. 25.000 mensili), informazioni tel. 734257. 15573 S

LORENZA vende GRETTA restaurato giardino proprio, stanza cucina bagno cantina L. 10.000.000 condizioni 6.000.000 contanti rimanenza mutuo 70.000 mensili. Informazioni, tel. 734257. 15573 S

MANSARDA Marina nuova libera 4 stanze terrazze centralnafta ascensore vendesi 11 milioni contanti 11 milioni mutuo ore 17 lunedì Lazzaretto Vecchio 9 IV sinistra. 15751 S

MONFALCONE affarone motivi familiari vendiamo, complesso Siviglia Residence via I Maggio, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi e garage. Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 00661 S

MONFALCONE PRONTO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 terrazze cantina garage giardino vendesi 19.000.000. Telefonare 44411. 15769 S

MONFALCONE TERRENO agricolo fronte strada 5000 mq vendesi. Telefonare 44411. 15769 S

MONFALCONE periferia vendonsi appartamenti 3 stanze letto soggiorno cucina doppi servizi garage lire 25 milioni 50 p.c. mutuo. Altri anche zona centrale 2 stanze letto PREZZI CONVENIENTI affittansi appartamenti. Agenzia Immobiliare VITTORIA, tel. 41569. 00657 S

MONFALCONE prenotatevi l'appartamento nella nuova costruzione in zona centralissima con 1-2-3-4 camere, soggiorno e servizi. Progetti a vostra disposizione presso l'agenzia immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, telefono 74404. 00661 S

MONFALCONE vendo tre negozi centro 50 mq. cadauno. Termosifone e sanitari in ognuno. Lire 8.000.000 cadauno. Telefonare 72465. 656 S

MONFALCONE via Portanzie vendesi libero 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Affaronissimo L. 21.000.000 meno 3.500.000 mutuo. Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 00661 S

MONTEBELLO panoramico ultimo piano in palazzina stanza soggiorno cucinino terrazza tutti comfort 21.000.000 trattabili vendesi. Telefonare 773859. 15574 S

MOSSA (Gorizia) vendonsi appartamenti in villette a schiera da 70 a 120 mq mutuo assicurato. Telefono (0481) 99594. 495 S

MUGGIA centro stanza soggiorno cucina bagno poggiolo V piano, Trieste pied-a-terre seminuovo prezzo convenientissimo, altri appartamenti grandi e lussuosi varie zone vende Agenzia Casa Mia, tel. 51150. 2811 S

MUGGIA appartamento libero seminuovo 2 stanze cucinino bagno ripostiglio soffitta poggiolo moderni comfort vendesi. Tel. 271694. 15637 S

NEGOZIO con retrolocale via Udine vicino piazza Belvedere vendesi. Telefonare 38510 pomeriggio. 15621 S

OCCASIONE via Locchi libero 5 stanze salone mq 220 rinnovato vendita diretta. Tel. 31830. 15556 S

PALAZZOLO VILLA BELLISSIMA grande taverna arredata 6 stanze 5 servizi bagni salone cucina grande mansarda garage giardino vendesi 65.000.000. Telefonare 0481 - 44411. 15769 S

PANORAMICO Gretta 3 stanze cucina doccia vendesi tel. 413464 - 71095. 15719 S

PENTAVANI libero 180 metri quadri arioso termosifonato in Lazzaretto Vecchio vendo. Telefonare 31586. 15661 S

PRIVATO vende appartamento paraggi giardino pubblico tel. 759188. 15708 S

PRIVATO vende zona Servola appartamento in casetta con giardino 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio veranda 40 mq riscaldamento autonomo 25.000.000, tel. 827724. 15754 S

PRIVATO vende in zona panoramica vicino Udine villa veneta con parco terreno e annesso rustico riaddattato. Scrivere a Publikompass Cassetta 46 M 34100 Trieste. 277 S

PRIVATO vende contanti via Locchi appartamento 170 mq 2 poggioli doppi servizi stabile recente costruzione, escluso intermediari. Scrivere Cassetta Publikompass n. 36 M 34100 Trieste. 15511 S

QUARTIERI affittati camera cucina ripostiglio doccia poggiolo vendonsi via Ghirlandaio 5. Telef. 741097.

SISTIANA appartamento con giardino, libero, ingresso indipendente, salone, tre stanze, cucina, servizi, vende privato contanti. Tel. 209322. 15567 S

STABILE, ville tipo, ville, casette con giardino compra società Padovana. Offerte Publikompass Cassetta n. 34 M 34100 Trieste. 15509 S

STABILE 5 appartamenti di cui 1 libero; 1 locale affari; 1 magazzino interno; via Molinavento vendesi 45.000.000. Amm.ne Grimaldi Donota 4, tel. 68482. 15675 S

TERRENI edificabili Muggia Cattinara Barcola. Appuntamenti ufficio telefonare mattine 768305. 15594 S

TERRENO mq 6000 valle San Bortolo Muggia vendesi. Telefonare 273634 12 - 14. 15378 S

TERRENO costruibile con progetto approvato 16 appartamenti vendesi. Tel. 68537. 15636 S

TERRENO Sistiana edificabile con strada e condutture mq 2000 vendesi. Tel. 209237. 15394 S

VENDESI libero zona D'Annunzio due camere cucina servizi telefonare 753900. 15697 S

VENDESI soffitta un vano telefonare dopo le 9, tel. 752812. 15670 S

VENDESI appartamento signorile mobiliato in Duino camera cucina soggiorno garage prato inglese 20 milioni più 3.000.000 mutuo quinquennale. Telefonare Monfalcone 40033. 653 S

VENDESI zona Sanzio 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi V piano ascensore centralnafta, telef. 54063.

VENDESI Commerciale vista mare 87 mq cucinino soggiorno matrimoniale spogliatoio guardaroba 2 stanzette comunicanti poggioli. Telefonare 766676 feriali. 15477 S

VENDESI libero 3 stanze cucina servizi Zona S. Andrea. Telefonare 32236 feriali ore 18-20. 15502 S

VENDESI studio inintermediari corso Verdi 85 I piano. Telefonare Gorizia 5662 ore pasti. 497 S

VENDESI villa corso opera grezzo ultimato 500 mq calpestio ampio garage 1500 mq terreno zona Miramare. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 27 I 34100 Trieste.

VENDESI terreno non costruibile Montebello 2500 mq pianeggiante accesso camions. 766676. 15477 S

VENDESI terreno zona panoramica con progetto approvato. Telefono 273559. 15438 S

VENDESI terreno uso deposito magazzino metri 1300 in parte coperto con uffici. Telefonare (0481) 778364 dopo le 14. 15473 S

VENDESI appartamento ammobiliato in Luino. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, riscaldamento centrale in palazzina condominiale con campo tennis. L. 18 milioni. Amm.ne Grimaldi via Donota 4, tel. 68482. 15675 S

VENDESI appartamento tre stanze bagno libero. zona Fabio Severo telefonare 12.00 - 15.00 752274.

VENDO casa con appartamenti e locali affari. Prezzo interessante scrivere a Publikompass Cassetta 12 N. 34100 Trieste. 15710 S

VENDO box modello edile m 5. Telefonare 422237 domenica. 15623 S

VENDO campagna nel Codroipese ettari 110 vigneto ettari 20. Telefonare (0432) 80159. 275 S

VENDONSI magazzini uso deposito o laboratorio uno con terreno proprio zone Fiera Barcola. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 27 I 34100 Trieste. 14657 S

VIA dei Porta vendesi stabile tre appartamenti occupati. L. 40 milioni. Amm.ne Grimaldi via Donota 4, tel. 68482. 15675 S

VILLA residenziale altipiano con parco attrezzato e grande piscina vende privato primo prontingresso 450.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 N, 34100 Trieste. 15740 S

VILLINO con giardino via Besenghi libero novembre vendesi. Telefono 742910. 15448 S

ZONA VIA GIULIA vendesi seminuovo pronta entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc soffitta. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62637. 15691 S



Dentista

SPECIALISTA TORINESE TRASFERENDOSI RILEVEREBE EVENTUALMENTE COLLABOREREBBE STUDIO AVVIATO. SCRIVERE A DOTT. BIANCHETTI - VIALE REG. ELENA 15 GIAVENO - TORINO

Società di prestigio e fama mondiale

SELEZIONA ELEMENTI AMBOSESSI

Offre inserimento nei propri quadri di sviluppo, a tutti i livelli, con rapida e remuneratissima carriera.

RICHIEDE: titolo di studio medio superiore, disponibilità immediata, età 22-38. Per fissare un colloquio telefonare orario ufficio lunedì al 732370 - 732086 di Trieste.

INTRODOTTO

Viaggiatore di commercio

INGROSSO TESSUTI E CONFEZIONI PER FRIULI VENETO E VENEZIA TRIDENTINA CERCA AZIENDA GROSSISTA GIA' OPERANTE NELLA ZONA.

OFFERTE CASSETTA PUBLIKOMPASS 37/M, 34100 TRIESTE

INFORMATICA FRIULI - VENEZIA GIULIA S.p.A.

ricerca un

Analista di sistemi

da inserire in posizione di responsabilità in un gruppo di supporto tecnico.
Si richiede:

— età non superiore a 30 anni
— esperienza almeno triennale di gestione dell'O.S. su sistemi IBM della serie 360/370
— profonda conoscenza del linguaggio Assembler.

E' inoltre gradita la conoscenza del software T.P., del linguaggio Cobol - ANS e della lingua inglese.

La sede di lavoro è Trieste.

Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza, potranno inviare un dettagliato curriculum a:
INFORMATICA FRIULI - VENEZIA GIULIA S.p.A.
VIA DEL CORONEO 19 - 34133 - TRIESTE

MUTUI speciali

per appartamenti signorili con ampie terrazze a

PREZZI vantaggiosi vende la

EDILZINI nel complesso

«GIARDINO» via Carpison - via S. Francesco

Tel. 422922

ZONE Gretta Commerciale cercasi appartamento 70-90 mq. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 28 L 34100 Trieste. 15060 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti pronta consegna zona piazza Vico esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/8 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO VILLA PIA SISTIANA ideale per riposo e villeggiatura. Tel. 209237. 15394 T

GRADO affittansi settembre appartamenti varie grandezze offerta speciale 4 posti letto 120.000 lire. Agenzia «Buone vacanze», Moreri 44.

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO disponibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali» ogni età, richiedetecela. «Focolare», Eustachi 45 Milano. 461280/MI U

CARINA, dolce, affettuosa, per vocazione casalinga amante bambini ed un'età tra i 26 e i 32 anni scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass Cassetta 19 N, 34100 Trieste. 2849 U

DIPLOMATO 39.enne serio cerca signorina bella presenza massimo 29 anni moralmente fisicamente sana scopo matrimonio. Fermo pasta 27960275. 15559 U

PARASTATALE triestino proprio appartamento moderno relazionerebbe con signora 65-70 amante casa scopo matrimonio. Indicare telefono. Offerte Publikompass Cassetta n. 32 M 34100 Trieste. 15490 U

SESSANTENNE giovanile cerca collaboratrice assistenza ditta, scopo matrimonio scrivere a Publikompass Cassetta 15 N, 34100 Trieste. 15720 U

50ENNE seria affettuosa benestante conoscerebbe seriamente pensionato 50 - 60 enne scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass Cassetta 11 N, 34100 Trieste. 2839 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chirocartomanzia idromanzia ecc. Telefonare ore 16-20 38742. 13869 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia aiuta consiglia. Telefonare 775453 dopo le 16. 15702 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTASI cabinato vela o motore diesel circa otto metri cinque cuccette dieci undici milioni telefonare 040-795020 ore negozio. 2836 Z

AGOSTO, il mese delle vacanze. Vieni alla Nuova Concessionaria, c'è una tedesca che ti aspetta si chiama Eifelland. Va in ferie con lei, costa poco la pagherai l'anno prossimo. Centro Caravan della Nuova concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

ALLA Nautica Millymar di Duino potreste anche trovare quello che abbisogna alla vostra barca che non avete trovato altrove a buon prezzo scontato. Anche fuoribordo a miscela e Diesel. Lunedì e sabato aperto. 15610 Z

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, telefono 767118. Concessionaria prestigiose barche vela «CBS» e «Limit», pilotine «P500F», gommoni «Mirage», trimarani «Sirio», fuoribordo «TTohatsu». Prezzi eccezionali. 14850 Z

BATTELLO pneumatico prima di acquistarlo confrontate i famosi CORSAIR campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z

CICALA Bertinetti trimarano 2 mesi di vita, motore Mercury 20 HP con ormeggio: lire 1.800.000. Telefonare 755161 in mattinata. 15755 Z

FINE stagione vendesi motoscafo Cresliner con fuoribordo Mercury. Telefonare Monfalcone 41058 ore ufficio. 00656 S

FINE stagione Nautica Demarchi D'Annunzio 25. GOMMONI Pirelli Laros 30-40-430 sconto 30% Laros 8 sconto 15%. MOTORI Evinrude trattamento particolare esaurimento scorte. MOTORI Diesel trattamento particolare esaurimento scorte. MOTOSCAFI Silentcraft trattamento particolare esaurimento scorte. IMBARCAZIONI a vela trattamento particolare esaurimento scorte. 15537 Z

GUZZO larice 7 metri ormeggio vendesi. Telefonare 33857. 15514 Z

HANNIBAL OSTUNI MONFALCONE tel. (0481) 41006. Vasto assortimento usati motoscafi barche a vela motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/8 Z

HANNIBAL OSTUNI MONFALCONE tel. (0481) 41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/8 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z

NARDI la prestigiosa Caravan italiana designata da una giuria internazionale quale «Roulotte dell'anno», in ancora limitatissimi modelli in consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

OCCASIONE scafo m 4 Chrysler HP 20 carrello anche separato. Telefonare lunedì 827824. 15469 Z

PILOTINA norvegese «Saga '20» seminuova alla boa vendesi. Telefonare (0432) 46264. 260 Z

PRIVATO vende gommone con 25 Evinrude. Tutto due mesi di vita. Telefonare lunedì 0481 - 740110. 00663 Z

SUPEROCCASIONE privato vende roulottes Elnag 325 adoperata due settimane, tel. 51886. 15599 Z

TENDE di fine stagione a casetta e canadesi ultimi modelli a prezzi convenienti, visitateci al secondo piano! TOMMASINI SPORT, via Mazzini 39. 15568 Z

TRIMARANO vetroresina con motore 3 HP garanzia 1 anno L. 470.000 tutto compreso. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/8 Z

VENDESI motoscafo m 4,40 senza motore. Telefonare 55602. 15545 Z

VENDESI pilotina 8 m. con vela rivolgersi dal custode a Grignano. 15707 Z

VENDO posto barca con ormeggio porticciolo Lazzaretto tel. lunedì 764925. 15662 Z

VENDO o scambio con roulotte cabinato a vela vetroresina metri 5,50 accessoriato. Telefonare al 422002. 2312 Z

VENDO canotto motore Archimedes Penta 5 HP L. 200.000. Tel. 51886. 15599 Z

VENDO roulotte 6 posti letto nuova predisposta per campeggio invernale visibile in Trieste. Telefonare 69336 ore ufficio. 15294 Z

VENDONSI motoscafo Diesel cabinato, moto MAV 125 regolarità. Telefono 55908. 15649 Z

Le occasioni perdute

[come un mutuo ventennale al 5,5%]

Caro lettore,
se oggi ha l'idea di comprare un'abitazione, penserà agli anni in cui un mutuo costava il 5,5%.

Un occasione perduta?

Non abbia rimpianti. Un mutuo* così è un occasione di tutti i giorni in un centro residenziale. Altura.

* Mutuo agevolato ventennale al tasso del 5,5% annuo, con contributo fisso garantito dallo Stato. (Come dire 7000 lire mensili di rimborso per ogni milione ricevuto).

Altura

il centro residenziale con una buona idea in più

Telefono 823271